

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2023 - 30/06/2024

Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2023 – 30/06/2024

Indice

Organi Sociali.....	3
Missione.....	4
Strategic Approach.....	4
Struttura del Gruppo Danieli.....	6
Dati di sintesi del Gruppo Danieli.....	7
Principali dati sulle azioni.....	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	10
Il mercato dell'acciaio.....	10
Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio.....	11
STRUTTURA DEL GRUPPO DANIELI.....	14
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito Società o Capogruppo).....	14
Steel making.....	15
Plant making.....	19
Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli.....	31
Conflitto russo-ucraino.....	32
Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2024 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	32
Sintesi dei risultati per settore.....	34
Ricavi per area geografica.....	35
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2024.....	35
Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2024.....	37
Principali indici finanziari consolidati.....	38
Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta.....	38
Investimenti e attività di ricerca.....	39
Analisi/commento della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.....	40
Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2024.....	40
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2024.....	40
Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2024.....	41
Principali indici finanziari.....	42
Gestione dei rischi d'impresa.....	43
Operazioni atipiche e/o inusuali.....	48
Azioni proprie in portafoglio.....	48
Sedi secondarie.....	48
Attività di direzione e coordinamento.....	48
Attestazione di cui all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa.....	49
Governance.....	49
Remunerazione.....	49
Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio.....	50
Evoluzione prevedibile della gestione.....	50
Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo.....	50
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	51
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.....	53
Relazione di revisione indipendente.....	142
BILANCIO CONSOLIDATO.....	146
Prospetti del bilancio consolidato.....	147
Note illustrative.....	151
Prospetti supplementari.....	215
Attestazione sul bilancio consolidato.....	222
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato di Gruppo.....	223
BILANCIO D'ESERCIZIO.....	229
Prospetti contabili.....	230
Note illustrative.....	234
Prospetti supplementari.....	270
Attestazione sul bilancio d'esercizio.....	287
Relazione del Collegio Sindacale.....	291
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo.....	297
Deliberazioni dell'Assemblea.....	303

Organi Sociali

Gli organi sociali in carica alla data del 25/09/2024 sono così composti:

Consiglio di

Amministrazione

Alessandro Brussi (1) (2) (4)	Presidente
Camilla Benedetti (3) (7)	Vice Presidente
Giacomo Mareschi Danieli (3) (4) (7)	Amministratore Delegato
Rolando Paolone (3) (4) (7)	Amministratore Delegato
Carla de Colle (6) (7)	Amministratore
Antonello Mordeglià (6) (7)	Amministratore
Cecilia Metra (5) (7)	Amministratore
Giulio Gallazzi (5) (7)	Amministratore
Lorenza Morandini (5) (8)	Amministratore

Collegio Sindacale

Davide Barbieri	Presidente
Gaetano Terrin	Sindaco Effettivo
Vincenza Bellettini	Sindaco Effettivo
Alessandro Ardiani	Sindaco Supplente
Alessandro Gambi	Sindaco Supplente
Emanuela Rollino	Sindaco Supplente

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Edgardo Fattor

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A. (9)

- (1) Incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione del 14/05/2024
- (2) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/12/2023
- (3) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/10/2021
- (4) Membro del Comitato Esecutivo
- (5) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 (Testo unico della finanza)
- (6) Amministratore non investito di deleghe operative
- (7) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 28/10/2021
- (8) Incarico conferito dal Consiglio di amministrazione del 26/9/2023 e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 27/10/2023
- (9) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 26/10/2018

Missione

Il gruppo Danieli produce acciai speciali di qualità e costruisce ed installa in tutto il mondo macchine e impianti per l'industria dei metalli ferrosi e non ferrosi e per la produzione di energia con soluzioni tecnologiche innovative a basso impatto ambientale. L'affidabilità e la competitività dell'azienda si basa su ricerca, know how ed esperienza; Danieli, infatti, non fornisce solo impianti di elevato livello tecnologico ma pure concettualmente innovativi, efficienti e con zero emissioni eseguendo anche prestazioni e servizi specialistici di grande complessità ed indiscussa qualità. La ricerca, gli investimenti in tecnologie evolute e lo sviluppo di nuove tipologie di impianti sostenibili viene quindi considerato il presupposto base per il mantenimento e consolidamento della posizione di "leadership" del Gruppo sul mercato mondiale.

Strategic Approach

Danieli ha iniziato la sua attività dal 1914 quando Timo e Mario Danieli fondarono le Acciaierie Angelini, una delle prime unità produttive dove venivano usati forni fusori ad arco elettrico.

Sin da quella data Danieli iniziò a sviluppare e produrre equipaggiamenti per l'industria siderurgica quali forge ed impianti ausiliari per laminatoi che hanno poi portato alla definizione del motto "We know the Art of Steel". La continua ricerca per produrre impianti innovativi ed ecosostenibili con un costante impegno per garantire qualità e rispetto nei tempi di consegna ha spinto il Gruppo Danieli ad espandere le sue attività offrendo una gamma sempre più completa di equipaggiamenti con più unità produttive nel mondo per integrarsi in modo sempre più efficiente nel mercato internazionale applicando di fatto il concetto "We don't shop around for Noble Components" e ricercando la soddisfazione del cliente quale principale obiettivo della gestione.

Tra i motti Danieli, si evidenziano in particolare:

- *"Innovation to be a step ahead in CapEx and OpEx"* che ha l'obiettivo di valorizzare il nuovo modello organizzativo assunto dal Gruppo favorendo la crescita intellettuale multiculturale e sviluppando soluzioni per la decarbonizzazione della produzione, per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati.
- *"Danieli, the innovative and reliable partner in the steel industry to be front runners"*. Il Gruppo Danieli continuerà quindi a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente.

Danieli è conosciuta non solo per la sua capacità impiantistica ma pure per la capacità manifatturiera: in Europa con prodotti nobili ed high-tech, in Asia con la progettazione e fabbricazione di prodotti consolidati e collaudati con la stessa qualità europea.

- *"Absolute Steel Quality"* che sintetizza l'impegno costante della controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. a produrre acciai con un livello di finitura e servizio al cliente sempre in linea con le aspettative più esigenti e per le applicazioni industriali più innovative e rigorose. Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie a livello mondiale per le caratteristiche tecniche e la qualità dei suoi impianti che garantiscono non solo prodotti certificati ma pure la massima efficienza produttiva con un livello di emissioni estremamente ridotto per garantire una piena tutela dell'ecosistema in cui opera.

> Mission



Danieli is a *full cycle provider* from raw materials to finished products in the metals industry.



We are *multicultural sparkling team* with deep knowledge of our business.



Our professional life is dedicated to understanding and satisfying the customer's needs through our *experience*, *continuous team-up* and *flexibility*.



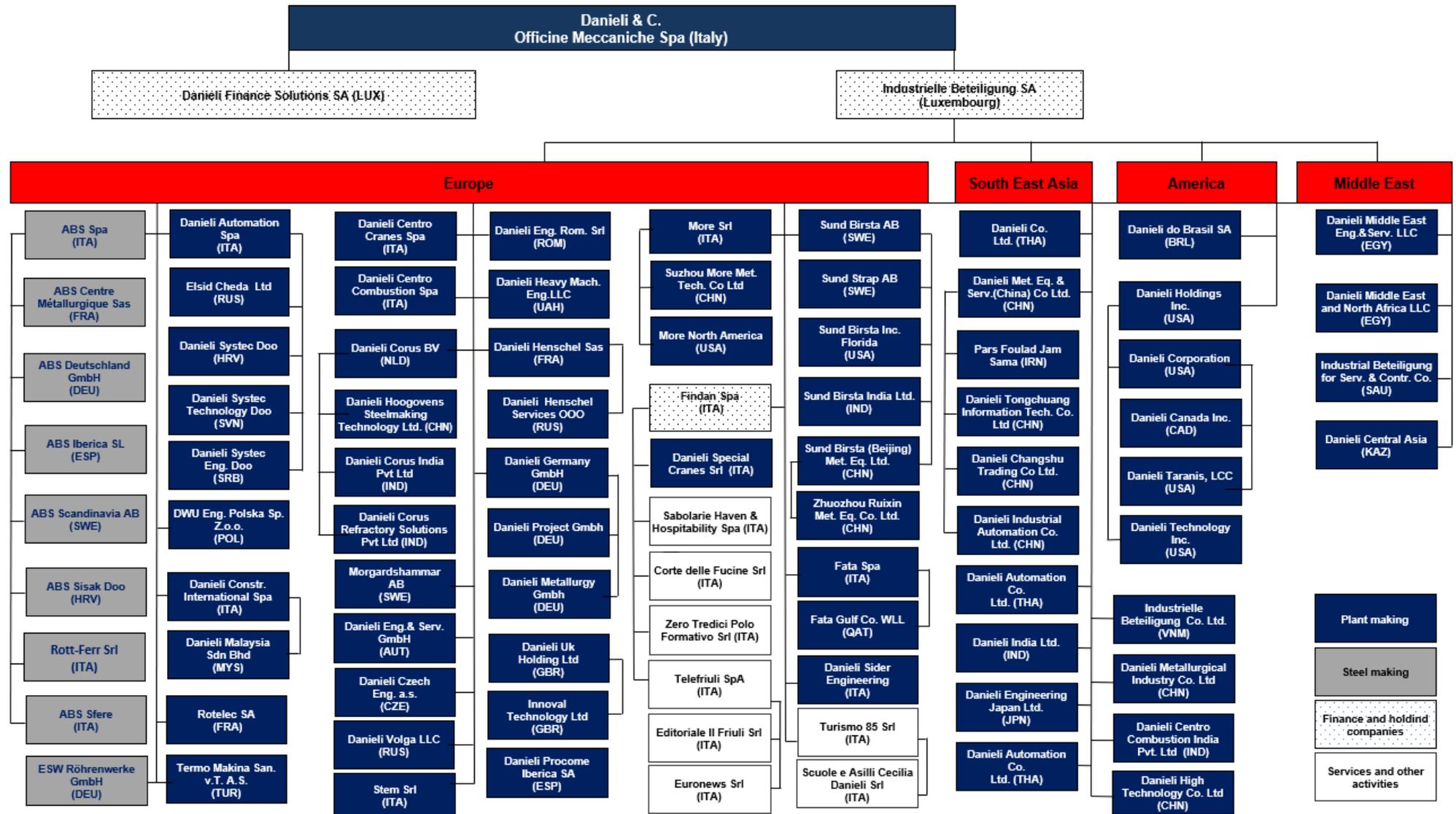
We turn *ideas into end-to-end solutions* of technological excellence to create added value for our customers and stakeholders.



We empower people, our main asset, with *courage* and *creativity*.

Struttura del Gruppo Danieli

(*)



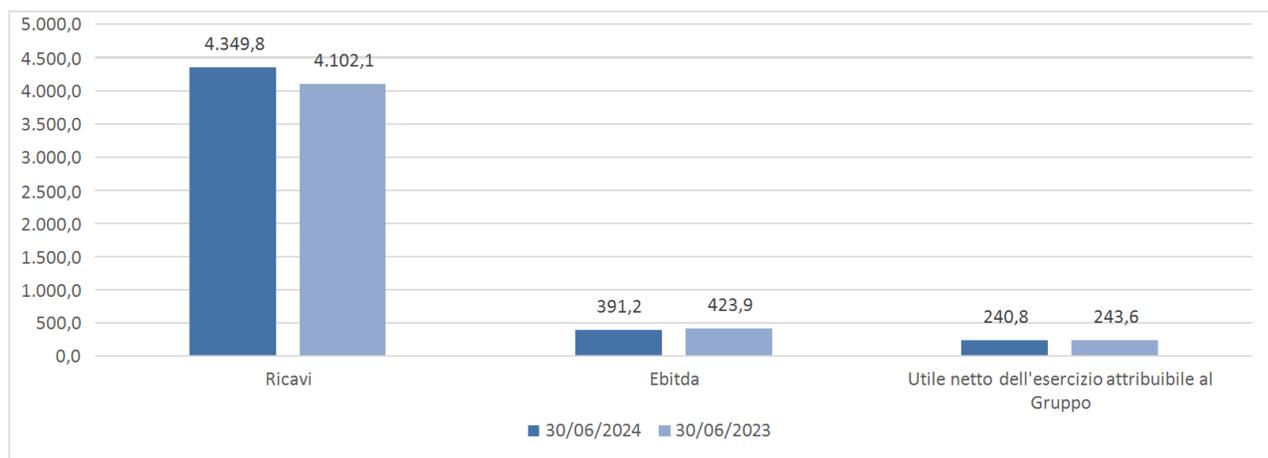
(*) lo schema include solo le società consolidate integralmente al 30 giugno 2024

Dati di sintesi del Gruppo Danieli

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ricavi operativi	4.349,8	4.102,1	6%
Margine operativo lordo (Ebitda)(*)	391,2	423,9	-8%
Risultato operativo	220,8	265,1	-17%
Utile netto da attività in funzionamento	237,7	241,3	-1%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	240,8	243,6	-1%

	30/06/2024	30/06/2023
Capitale investito netto	1.034,4	910,1
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	175,8	158,7
Patrimonio netto totale	2.628,8	2.407,7
Posizione finanziaria netta positiva	1.707,7	1.602,8
Ebitda/Ricavi	9,0%	10,3%
Utile netto del periodo/ricavi	5,5%	5,9%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.365	9.732
Portafoglio ordini del Gruppo	5.751	6.215
(di cui Steel Making)	296	369

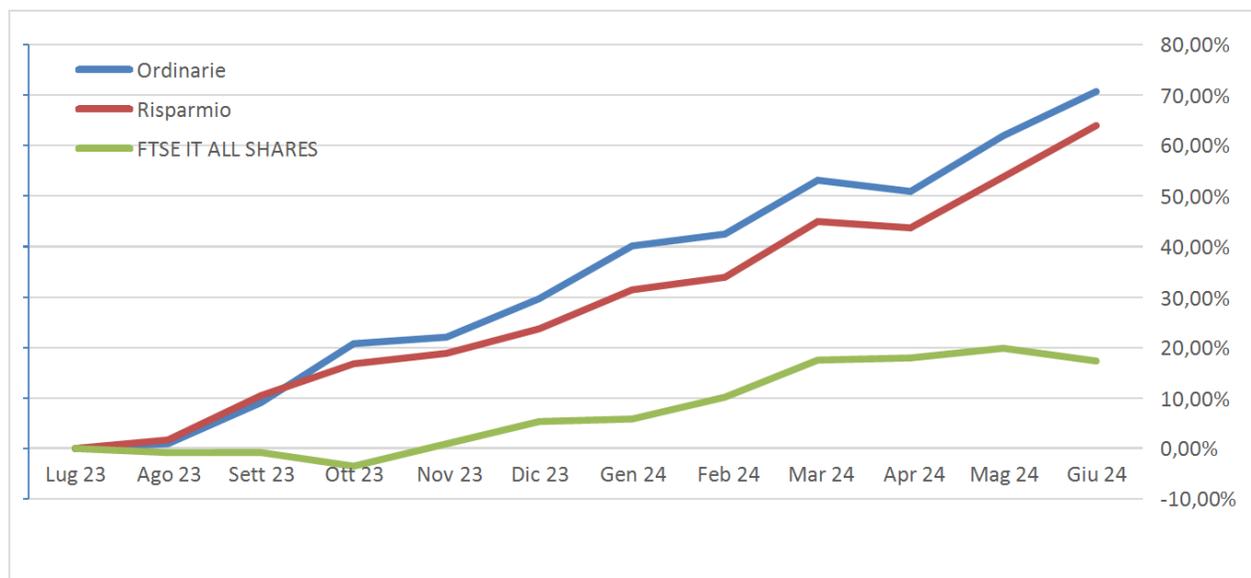
(*) Il margine operativo lordo (Ebitda) rappresenta il risultato operativo, come risultante dal conto economico consolidato, al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni delle immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.



Principali dati sulle azioni

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023
N. azioni che compongono il capitale sociale	81.304.566	81.304.566
di cui:		
azioni ordinarie	40.879.533	40.879.533
azioni di risparmio n.c.	40.425.033	40.425.033
N. medio di azioni ordinarie in circolazione	37.546.341	37.546.341
N. medio di azioni di risparmio in circolazione	36.471.170	36.471.170
Utile base per azione (in euro)		
azioni ordinarie	3,2432	3,2815
azioni di risparmio n.c.	3,2639	3,3022
Patrimonio Netto per azione (euro)	35,5162	32,5289
Prezzo a fine periodo azione ordinaria (euro)	32,9000	21,9500
Prezzo a fine periodo azione di risparmio (euro)	26,6500	16,8200
Prezzo massimo telematico del periodo az. ord. (euro)	38,2500	25,9500
Prezzo massimo telematico del periodo az. risp. (euro)	28,4500	19,2600
Prezzo minimo telematico del periodo az. ord. (euro)	21,0000	15,9400
Prezzo minimo telematico del periodo az. risp. (euro)	16,2000	11,1600
	30/06/2024	30/06/2023
Capitalizzazione borsistica az. ord. (migliaia di euro)	1.344.937	897.306
Capitalizzazione borsistica az. risp. (migliaia di euro)	1.077.327	679.949
Totale	2.422.264	1.577.255

Azioni ordinarie e risparmio Danieli vs. FTSE IT All-Shares per il periodo luglio 2023 – giugno 2024



Personale del Gruppo	30/06/2024		30/06/2023	
	Plant making	Steel making	Plant making	Steel making
in Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.	2.426		2.358	
in Consociate italiane	1.188	1.351	924	1.334
in Consociate estere	5.155	245	4.909	207
Totale	8.769	1.596	8.191	1.541
Totale Gruppo		10.365		9.732

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ultimo World Economic Outlook predisposto dall'International Monetary Fund (IMF) mostra per il 2024 una crescita globale prevista attorno al 3,2%, positiva ma in leggera riduzione rispetto al 2023, che si era attestato al 3,3%, impattato dal raffreddamento degli scambi nel sistema economico mondiale conseguente al conflitto russo ucraino e da altre limitazioni commerciali legate alla situazione geopolitica attuale.

Le previsioni per il 2025 si proiettano stabili al 3,3%, dove la crescita si svilupperà diversamente in due blocchi: quello delle economie avanzate, ferme al 1,7%-1,8% ma con piani di sviluppo green per decarbonizzare le principali attività industriali e quello delle economie emergenti, stabili al 4,3%, con consumi interni più deboli in Cina ed India ma in crescita negli altri paesi dell'area EMEA.

L'economia mondiale dovrebbe mostrare per il 2024 un trend ancora stabile, con gli USA all'2,6% e la UE allo 0,9%, mentre i paesi emergenti al 4,3%, con la Cina in crescita del 5,4%, dove i paesi europei hanno superato le difficoltà per la crisi energetica (innescata dal conflitto tra Russia ed Ucraina) ma soffrono ancora una frenata legata ad un'inflazione ancora elevata nei prezzi dei servizi e meno in quelli delle commodities e che stenta a ridursi al target del 2% previsto dalla BCE. Nel 2025 il tasso di crescita medio previsto per i paesi avanzati sarà stabile ma ancora frenato dagli elevati tassi d'interesse fissati da parte delle principali banche centrali che si prevede possano ridursi gradualmente solo nel corso dell'anno. La crescita sarà più sostenuta nei paesi emergenti trainata dal realizzo di piani economici programmati per rendere più sostenibili le attività del tessuto produttivo e migliorare i servizi di wealthcare per la comunità. Per la seconda metà del 2024 e per tutto il 2025 si prospetta quindi una crescita ancora stabile ma con difficoltà crescenti se non saranno concretamente attuate idonee politiche governative per una transizione verde dell'industria e dei mezzi di trasporto riducendo l'uso di combustibili fossili e promuovendo pratiche efficienti di riciclo delle risorse naturali.

Appaiono chiari gli obiettivi della neo insediata commissione UE ed in prospettiva pure quelli del prossimo governo americano a supportare l'economia interna per il 2025 con l'utilizzo dei fondi del NextGenerationUE recepiti dai PNRR di ogni singolo stato, mentre negli USA si spingerà alla svolta green con il programma governativo Inflation Reduction Act (IRA) sostenendo le imprese che innovano ed investono in sostenibilità ed energie rinnovabili.

La UE, ma pure gli USA e la Cina, stanno programmando sempre più le loro agende economiche per affrontare al meglio i cambiamenti globali e per raggiungere entro il 2050 gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dal United Nations Global Compact e confermati dall'ultima conferenza del clima COP28.

La transizione verso un'economia decarbonizzata necessiterà lo sviluppo di una politica fiscale con forti piani di investimento incentivati dai governi delle principali economie mondiali e finanziati dalle principali organizzazioni finanziarie sovranazionali.

Il mercato dell'acciaio

La produzione mondiale di acciaio ha raggiunto nel primo semestre del 2024 circa 955 milioni di tonnellate (come indicato da World Steel Association), in linea con quanto fatto nello stesso periodo del 2023 che, complessivamente, nei 12 mesi dell'anno solare 2023, aveva poi raggiunto un totale di circa 1.888 milioni di tonnellate.

Le previsioni per l'intero anno solare 2024 proiettano una stabilità nella produzione mondiale con un calo molto limitato in Cina compensato da una crescita in India e nel Middle East, mentre il resto dei paesi asiatici sarà in leggera riduzione assieme ai paesi avanzati e quelli emergenti.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti rispetto al livello teorico massimo rimane stabile tra l'80-85% con un utilizzo più efficiente degli impianti in Cina e l'avvio in India di impianti con tecnologie più moderne e sostenibili mentre la UE rimane in ritardo nel processo di crescita per le conseguenze della crisi energetica e finanziaria causata dal conflitto russo-ucraino

L'outlook generale del mercato dell'acciaio rimane comunque promettente a partire dalla seconda parte del 2024, con prezzi in leggera salita e volumi in tenuta con un mercato di sbocco più ricettivo grazie alla progressiva normalizzazione del mercato energetico soprattutto in Europa.

La Cina ha mantenuto nel 2024 la sua leadership nell'industria dell'acciaio coprendo circa il 55% della produzione mondiale ed il Paese ha proseguito nel processo di sviluppo della metallurgia secondaria (che ricicla il rottame metallico) con una progressiva dismissione degli impianti più inquinanti da metallurgia primaria (che partono da minerale di ferro) salendo progressivamente nella produzione d'acciaio da forno elettrico (EAF) per ridurre così l'uso del carbone e le correlate emissioni dirette di CO₂ (scopo1).

La conferma al COP 28 di Dubai dell'obiettivo di zero emissioni entro il 2060 porterà nei prossimi anni ad un cambiamento significativo delle tecnologie utilizzate per produrre l'acciaio liquido con la necessità di grandi investimenti per ridurre in modo importante l'impatto ambientale della produzione.

Pure in Europa la tematica delle emissioni GHG è divenuta molto importante anche per i produttori d'acciaio, soprattutto in tema di costi di compensazione ed investimenti per una produzione sostenibile con l'entrata in vigore della nuova tassonomia UE ed in vista del nuovo meccanismo di tassazione sul contenuto di CO₂ dei prodotti d'acciaio importati in UE (CBAM) che si affiancherà nel 2026 al nuovo Sistema Europeo dei Certificati Ambientali (ETS) favorendo i produttori da forno elettrico meno impattanti in tema di emissioni rispetto alla produzione tradizionale da altoforno.

Il prezzo dell'acciaio è mediamente sceso nel corso del primo semestre 2024 riflettendo la riduzione di prezzo dei fattori produttivi ed energetici seppure i volumi siano in tenuta anche con una domanda meno espansiva. Nel secondo semestre del 2024 si prevede un leggero aumento dei prezzi con una stabilità nei volumi anche per effetto di un'azione di restocking da parte dell'intera supply chain industriale in previsione dei molti investimenti per opere infrastrutturali previste in US ed in UE nel biennio a venire grazie ai fondi IRA e del PNRR.

Si prevede che i settori dei mezzi pesanti, delle costruzioni e delle infrastrutture potranno sviluppare nella seconda metà del 2024 nuovamente una crescita soddisfacente nei Paesi con economie sviluppate grazie ai programmi di supporto governativo che puntano alla decarbonizzazione e sulla green industry, quale principale elemento di crescita sostenibile dell'industria.

Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio

Il mantenimento di un consumo di acciaio sempre elevato nel mondo e l'interesse strategico per incrementare l'industria dell'acciaio in molte aree geografiche che puntano ad un'indipendenza nella produzione tengono elevato l'interesse dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti, oltre ad aggiornare tecnologicamente quelli già esistenti per incrementare flessibilità e qualità, aumentando l'uso di energie rinnovabili e riducendo le emissioni di CO₂ decarbonizzando la produzione con un utilizzo sostenibile delle risorse disponibili.

Il processo di decarbonizzazione della produzione di acciaio ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale per tutti gli investimenti del settore che oggi possono contare su nuove tecnologie per utilizzare nel processo produttivo, energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas o idrogeno (quando disponibile), a condizioni economiche competitive per permettere una riduzione significativa delle emissioni del processo industriale di produzione dell'acciaio liquido.

La graduale eliminazione del carbone nel processo metallurgico primario permetterà di ridurre le emissioni di GHG correlati (che oggi contribuiscono per circa il 7% della produzione globale di CO₂: un settore industriale secondo solo a quello della generazione di energia) portandolo alla sua trasformazione in linea con gli obiettivi della COP28 che prevede una decarbonizzazione che:

- inizialmente porti ad un miglioramento di efficienza degli altoforni e poi
- alla loro graduale sostituzione con l'utilizzo di nuove tecnologie di riduzione chimica del minerale di ferro utilizzando i nuovi impianti DRI prima con gas naturale e poi con idrogeno per raggiungere il NET ZERO EMISSION TARGET.

L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5°, come ribadito dal COP 28 a Dubai, necessiterà quindi di un forte impegno finanziario con investimenti nel settore acciaio finalizzati all'utilizzo di nuovi impianti che limitino in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo. Danieli ha sviluppato e possiede tutte queste nuove tecnologie e può puntare a raggiungere questi risultati in linea con gli obiettivi sostenibili promossi dal United Nations Global Compact attraverso il proprio Know-How e con soluzioni per ridurre le emissioni verso un target ZERO validati da SBTi (Science Basis Target Initiative) e da CDP (Carbon Disclosure Project), i quali le hanno assicurato il 2023 la leadership "A" nel Climate Action e nell'utilizzo di una Supply Chain sostenibile grazie al grande impegno svolto nello sviluppare soluzioni innovative ed Environmental Friendly per i nostri clienti.

In particolare, la domanda mantiene un trend interessante in UE ed in USA dove vengono richiesti impianti integrati di nuova generazione a basse emissioni per una produzione di elevata qualità e finitura a supporto dei settori metalmeccanico, automobilistico e delle infrastrutture, mentre nei paesi BRIC e Nord Africa sono richiesti impianti di grandi dimensioni con tecnologie che permettano di utilizzare le risorse ivi disponibili con una produzione decarbonizzata ed una maggiore efficienza operativa a supporto dei settori delle costruzioni e delle opere civili.

La produzione di green steel a basso contenuto di CO₂ assumerà sempre più un ruolo centrale per tutti gli investimenti del settore, che richiederà ampia disponibilità di energia elettrica da fonti rinnovabili sostituendo il carbone, oggi con gas naturale e domani con idrogeno, a condizioni economiche competitive per permettere una significativa riduzione delle emissioni nel processo produttivo dell'acciaio liquido.

Le politiche antidumping ormai già attivate da parte dei principali paesi produttori di acciaio e le prospettate barriere doganali (CBAM) in corso di attivazione per disincentivare l'uso di acciai prodotti con elevate emissioni di CO₂ hanno stimolato la domanda per nuovi impianti a basse emissioni che porterà a molti investimenti in impianti innovativi già nel corso del 2024 e negli anni seguenti, sostenuti anche dal supporto governativo promosso trasversalmente dai principali Stati per limitare l'innalzamento della temperatura media globale.

L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5° porterà quindi forti investimenti nel settore acciaio per utilizzare nuovi impianti innovativi che limitino in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo.

Per mantenere la competitività in questo mercato, Danieli ha investito molto in tecnologie innovative che permettano una produzione green di acciaio riaffermando innanzitutto la centralità del cliente:

- migliorando la produttività degli impianti e con essa il valore aggiunto pro-capite;
- riducendo le emissioni GHG per tonnellata prodotta con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative a basso impatto ambientale;
- rendendo operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell'industria siderurgica grazie al progetto DIGIMET per garantire il controllo totale delle variabili produttive in tutte le fasi di produzione dall'acciaio liquido al prodotto finale, finito e confezionato e;
- velocizzando e razionalizzando i processi produttivi con tempi e costi ridotti ed ottimizzando l'efficienza della produzione con l'integrazione di più fasi di lavorazione termomeccanica con soluzioni endless sia per prodotti lunghi e prodotti piani.

La ricerca e lo sviluppo tecnologico attuati da Danieli nell'ultima decade hanno permesso di ampliare la gamma degli impianti offerti all'intero settore Metal (acciaio, alluminio ed altri metalli), riducendo sensibilmente il costo necessario per l'investimento iniziale per singolo progetto (CapEx), ma pure ottimizzando i costi operativi di produzione (OpEx) e riducendo i costi per emissioni CO₂, integrando più fasi di lavorazione all'interno del medesimo processo produttivo ed allargando quindi la platea dei potenziali investitori grazie ad una fattibilità economica più agevole degli investimenti sia in paesi con economie mature che in quelli ancora in fase di sviluppo.

Il mantenimento, per il Gruppo, di un portafoglio ordini significativo che include già oggi molti impianti innovativi per una produzione green di acciaio, conferma la propensione dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti grazie alla competitività ed alle soluzioni tecnologiche proposte da Danieli, oggi ben qualificata e referenziata in tutta la gamma della produzione metallurgica per raggiungere gli obiettivi NET ZERO per la salvaguardia del pianeta.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli è impegnato nella progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma completa di macchine che va dalla gestione del processo primario alla fabbricazione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), e nella produzione e vendita di acciai speciali per il mercato dei prodotti lunghi, con le controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. ed ABS Sisak d.o.o che utilizzano la metallurgia secondaria (forni ad arco elettrico) per la produzione dell'acciaio liquido.

- **Costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica**

Otto centri di progettazione:

Danieli Corus BV	Olanda
DWU Engineering Polska Z.o.o.	Polonia
Innoval Technology Ltd.	Regno Unito
Danieli Engineering Rom S.r.l.	Romania
Danieli Procome Iberica SA	Spagna
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC	Ucraina

Danieli Engineering Japan Ltd.	Giappone
Industrielle Beteiligung Co. Ltd.	Vietnam

Diciotto unità produttive e centri di progettazione:

Danieli & C. S.p.A.	Italia
Fata S.p.A.	Italia
Danieli Automation S.p.A.	Italia
Danieli Centro Combustion S.p.A.	Italia
More S.p.A.	Italia
Danieli Engineering & Services GmbH	Austria
Rotelec SA	Francia
Danieli Germany GmbH	Germania
Danieli Taranis inc	U.S.A.
Danieli UK Holding Ltd.	UK
Danieli Czech Engineering AS	Rep. Ceca
Danieli Volga LLC	Russia
Morgardshammar AB	Svezia
Sund Birsta AB	Svezia, Rep. Pop. di Cina
Termo Makina San VT AS	Turchia
Danieli India Ltd.	India
Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd.	Rep. Pop. di Cina
Danieli Co. Ltd.	Thailandia

Le linee di prodotto sono le seguenti:

Danieli Plant Engineering	Impianti chiavi in mano ed ingegneria di sistemi	Italia
Danieli Automation	Sistemi di controllo di processo	Italia, Usa
DanGreen	Soluzioni tecnologiche Hybrid per produzione Green Steel	Italia, Olanda
Danieli Centro Metallics	Impianti di trattamento minerale e di riduzione diretta	Italia
Danieli Corus IJmuiden	Impianti siderurgici integrati	Olanda
Danieli Centro Recycling	Impianti di trattamento rottame	Italia, UK, Francia, Germania, USA
Danieli Centro Met	Acciaierie elettriche e colate continue di prodotti lunghi	Italia, Austria
Danieli Davy Distington	Colate continue per bramme sottili e convenzionali	UK, Italia
Danieli Wean United	Impianti di laminazione per prodotti piani e linee di trattamento nastri	Italia, USA, Germania,
Danieli Kohler	Lame d'aria per impianti di zincatura a caldo	USA, Italia
Danieli Fata Hunter	Impianti di colata, laminazione e verniciatura nastro di alluminio	UK, USA, Germania, Italia
Danieli Fata EPC	Costruzione di impianti chiavi in mano	Italia, Usa, India, Rep.Pop. di Cina
Danieli Fröhling	Impianti speciali di laminazione e finitura nastri	UAE Germania

Danieli Morgårdshammar	Impianti di laminazione per prodotti lunghi	Italia, Svezia
Danieli Centro Tube	Impianti per tubi senza saldatura	Italia
Danieli Centro Maskin	Impianti di condizionamento, trafilatura e finitura	Italia, Svezia
Danieli Rotelec	Agitatori elettromagnetici e sistemi di riscaldamento a induzione	Francia, Italia
Danieli Breda	Impianti di estrusione e forgiatura	Italia
Danieli Centro Combustion	Sistemi di riscaldamento	Italia
Danieli Olivotto Ferrè	Forni per trattamento termico	Italia
Danieli Hydraulics	Equipaggiamenti industriali per idraulica e lubrificazione	Italia, Thailandia
Danieli Centro Cranes	Carriponte per servizio pesante	Italia
Danieli Environment	Sistemi ecologici e di recupero	Italia
Danieli Construction	Costruzione di impianti chiavi in mano, montaggi, ingegneria di sistemi	Italia, Thailandia
Danieli Service	Servizi di assistenza cliente e ricambi originali	Italia, Austria, Rep.Pop. di Cina, India, Russia, USA, Brasile, Thailandia
Danieli Telerobot Italy	Advance robotics	Italia

- **Produzione e vendita di acciai speciali**

L'attività è svolta dalle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak d.o.o., che operano in una posizione di leadership a livello europeo nel settore degli acciai speciali da costruzione, con una produzione su commessa di prodotti di alta qualità per gli utilizzi più esigenti nella forma di lingotti fino a 160 tons, blumi, billette, forgiati e laminati con alto grado di verticalizzazione in diametri da 15 a 800 mm, a cui si aggiungono i prodotti di alta qualità del nuovo laminatoio per vergella e acciai speciali avviato con successo a tempo di record nello scorso esercizio e sfere di acciaio speciale per la frantumazione di minerali ed aggregati (unico produttore mondiale a gestire la qualità del prodotto finito sia nella fase fusoria e quella di laminazione).

La famiglia degli acciai da costruzione comprende gli acciai ad alto contenuto di carbonio, gli acciai da cementazione, da bonifica e da tempra superficiale, verticalizzati in molteplici tipologie di prodotto e che trovano la loro applicazione in tutta la componentistica meccanica. Il loro campo di impiego è vastissimo: nell'automobilistica e motori in genere, nella trattoristica e movimento terra, nelle macchine utensili, nell'industria ferroviaria, nell'industria dell'energia e petrolchimica.

STRUTTURA DEL GRUPPO DANIELI

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito Società o Capogruppo)

Il valore della produzione sviluppato nell'esercizio dalla Capogruppo ammonta a 1.378,8 milioni di euro (nel 2022/2023 era stato pari a 1.187,3 milioni di euro) con un EBITDA pari a 79,9 milioni di euro (nel 2022/2023 58,8 milioni di euro).

Il valore della produzione del periodo include 38,7 milioni di euro (nel 2022/2023 era pari a 31,9 milioni di euro) per l'avanzamento realizzato nell'esercizio sui lavori verso la controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (di seguito anche ABS) per un nuovo impianto finitura barre e una cesoia per rottame iniziati nell'esercizio: questi impianti rientrano in un più ampio piano di investimenti che prevede CAPEX complessivi di circa 700 milioni di euro, finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti (EIB) e dalla Cassa Depositi e Prestiti (CdP) tra cui la fornitura di un nuovo DIGIMELTER costruito su base green field e la sostituzione degli attuali forni elettrici (con due innovativi nuovi forni digitali) e relative macchine di colata per aumentare i volumi di produzione del gruppo ABS sino a circa 2 milioni di tonnellate riducendo al contempo il Carbon Footprint dell'azienda grazie alle nuove tecnologie implementate.

La Società ha conseguito in questo esercizio ancora un volume di fatturato importante, con un margine operativo positivo correlato agli ordini sviluppati, pur in presenza di impatti negativi legati dall'aumento dei costi

delle materie prime e da alcuni costi aggiuntivi sofferti per l'avviamento di progetti innovativi. La Capogruppo inoltre ha incrementato nell'esercizio le appostazioni a fronte dei rischi di recuperabilità su alcuni contratti problematici mantenendo un approccio prudente, vista anche la complessità della situazione geopolitica attuale.

Sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo con l'utilizzo di importanti risorse della Società soprattutto per incrementare e completare la gamma dei prodotti offerti, sviluppando soluzioni con elevati contenuti tecnologici e sistemi di gestione ambientale e recupero energetico da utilizzare prevalentemente in impianti evoluti.

La Società ha continuato nell'esercizio con il suo piano di investimenti per migliorare la produttività e l'efficienza delle officine di Buttrio, attuando la sostituzione di alcune macchine operatrici con centri di lavoro moderni di ultima generazione.

La gestione finanziaria del periodo mostra un risultato positivo, con un miglioramento nella posizione finanziaria netta della Società, grazie ad un efficace utilizzo del cash-flow legato alle commesse in corso di esecuzione, senza penalizzazioni significative nell'esercizio per oneri di attualizzazione su crediti finanziari per i quali è previsto un incasso dilazionato oltre 12 mesi.

L'allineamento contabile della cassa e la gestione delle partite espresse in valuta estera (essenzialmente US dollars) ha complessivamente generato un effetto cambi positivo nell'esercizio grazie al risultato delle operazioni di copertura cambio attuate nel periodo pur a fronte di una modesta rivalutazione del corso del dollaro, che al 30 giugno 2024 scambiava a 1,0705 contro un cambio al 30 giugno 2023 di 1,0866.

L'acquisizione ordini dell'esercizio è in linea con il budget e garantisce, sin d'ora, una buona programmazione della produzione per il prossimo anno, con l'attesa di un risultato operativo in ulteriore miglioramento per l'esercizio 2024/2025.

La Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. possiede direttamente le seguenti società:

- INDUSTRIELLE BETEILIGUNG SA, cui fanno capo le società del Gruppo che svolgono attività produttive;
- DANIELI FINANCE SOLUTIONS SA, che effettua l'attività di investimento sui mercati finanziari internazionali della importante liquidità a disposizione del Gruppo.

Si riporta a seguire una descrizione dell'attività e dei risultati conseguiti dalle principali società del Gruppo, nelle diverse aree geografiche di ubicazione, con ulteriore dettaglio per settore di attività relativamente all'area Italia, sulla base dei rispettivi bilanci, opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

Steel making

Gruppo ABS

Il gruppo ABS consta di nove società operative nel settore siderurgico:

- Acciaierie Bertoli Safau (ABS) S.p.A.
- ABS Centre Métallurgique (ACM) SAS
- ABS Deutschland GmbH
- ABS Scandinavia AB
- ABS Iberica s.l.
- ABS Sisak d.o.o.
- ABS ESW Röhrenwerke GmbH (società non più operativa)
- Rott – Ferr Srl (nuova acquisizione)
- ABS Sfere S.r.l. (nuova incorporazione)

Società del Gruppo ABS in Italia

Acciaierie Bertoli Safau (ABS) S.p.A.

La società ABS ha chiuso l'esercizio 2023/2024 con un valore della produzione di 1.272,7 milioni di euro (1.477,9 milioni di euro nel 2022/2023), un risultato operativo di quasi 3 milioni di euro ed un risultato finale negativo per 2 milioni di euro.

Pur mantenendo un buon risultato in termini di tonnellate di prodotto finito spedito, i risultati economici del periodo sono impattati significativamente dall'andamento decrescente dei prezzi dei prodotti siderurgici iniziato nella prima parte del 2023.

Il consumo apparente di acciaio in Europa ha visto un progressivo deterioramento durante il 2023. Il fenomeno del destoccaggio lungo le filiere industriali ha di fatto minato la spinta all'acquisto di prodotti siderurgici, in parte mitigato dai livelli ancora buoni di consumo reale, almeno per la prima parte dell'esercizio. La mancanza di fiducia nella tenuta dei valori raggiunti dall'acciaio nel 2022 è legata a tanti elementi di incertezza, tra eventi di carattere geopolitico come la guerra commerciale tra USA e Cina, il persistere e l'inasprimento dei conflitti in Ucraina e Palestina, le elezioni che interessano un largo numero di paesi nel 2024, ed elementi di tipo finanziario, come l'indebitamento degli Stati aggravatosi nel post-Covid, il progressivo innalzamento dei tassi d'interesse e gli effetti ancora poco definiti del Green Deal europeo nei confronti delle diverse filiere industriali, come l'automotive in primis.

Il risultato di questa importante riduzione del consumo apparente è stato un progressivo crollo dei prezzi fino al raggiungimento di livelli tali, verso la fine del primo semestre 2024, da non poter essere più sostenibili su alcuni prodotti.

ABS, grazie alla straordinaria gamma di prodotti e di sviluppo e diversificazione dei mercati, sia in termini di utilizzo finale che geografico, ha saputo garantire il riempimento delle capacità produttive durante tutto l'esercizio fiscale. Il calo progressivo dei prezzi, più marcato rispetto ai fattori di costo, ha però minato la marginalità complessiva dei prodotti portando nel complesso ad una riduzione del valore dell'EBITDA generato rispetto agli esercizi precedenti.

I progetti in corso che mirano alla riduzione del lead time e delle scorte hanno permesso in questo periodo molto difficile di offrire al mercato un ottimo servizio che va proprio nella direzione di quella servitizzazione che rimane uno degli assi di sviluppo per ABS. In questo senso si segnala anche il continuo sviluppo del centro servizi ABS Service a Brandico (BS) per la vendita al dettaglio dell'acciaio destinato a soddisfare le esigenze delle piccole e medie officine.

Un altro asse portante della strategia aziendale punta allo sviluppo ed alla realizzazione di nuovi prodotti. Grazie all'efficace interazione tra i clienti, il centro di ricerca ACM e le Operations, ABS è infatti impegnata su un alto numero di progetti che puntano alla commercializzazione di prodotti innovativi.

ABS ha inoltre aperto molti tavoli con gli end user al fine di capire e soddisfare al meglio le esigenze legate alla transizione ecologica sia dei prodotti che dei processi di produzione, lavorando per offrire una Carbon Footprint di prodotto ed investendo ora per garantire l'utilizzo di energia Green.

La strategia di sviluppo sostenibile di ABS, definita tenendo conto dei fattori abilitanti, dei megatrend e delle normative Europee in continua evoluzione, spinge l'Azienda verso l'adozione di un modello a basse emissioni di carbonio, altamente innovativo ed in cui le persone e i Clienti siano al centro.

Per perseguire tali obiettivi, ABS segue un percorso di miglioramento continuo, consapevole che, dove non sia possibile eliminare gli impatti, sia fondamentale ridurli, tutelando l'ambiente e creando valore per la Comunità, anticipando le future normative su emissioni di carbonio, aspetti sociali e di governance per ottenere un vantaggio competitivo.

ABS ha definito le linee guida per la crescita nel medio-lungo periodo con visione al FY 2029/30, specificando chiaramente i volumi di produzione e spedizione, i mercati e i Clienti target, le tecnologie da adottare e gli investimenti da realizzare. Queste linee guida sono integrate nel Piano Industriale di ABS ("piano ABS"), che interpreta e capitalizza Vision, Mission e Valori Aziendali.

Strettamente connesso al Piano ABS, in parallelo ad esso, ABS ha formulato un Piano ESG ("Piano ESG ABS"), che è un documento strategico che definisce obiettivi e azioni in linea con la strategia di crescita aziendale, i contesti normativi di riferimento e gli obiettivi volontari di miglioramento delle tematiche afferenti alla Sostenibilità.

Le leve strategiche del Piano ESG ABS sono molteplici:

- efficientamento energetico
- ottimizzazione dei processi
- economia circolare
- uso di fonti energetiche rinnovabili
- innovazione di prodotto e processo
- tecnologie di cattura e utilizzo della CO₂ (CCU)
- gestione delle compensazioni di carbonio (garanzie di origine e crediti di carbonio)
- coinvolgimento degli stakeholders negli obiettivi di Sostenibilità a partire dalla Supply Chain

Gli obiettivi sono i seguenti (riferimento FY2029/30 vs FY2022/23):

- riduzione dell'intensità GHG: -30%
- riduzione dell'intensità energetica: -11%
- incremento dei rifiuti recuperati: +7%

Per quanto riguarda l'esercizio 2023/2024, i principali investimenti effettuati da ABS sono riconducibili a:

- prima fase di realizzazione del progetto di eliminazione dei bottlenecks di Linea Luna (Luna Level Up);
- acquisto di terreni e case, nell'ambito dell'ampliamento a sud ("Area sud") del perimetro di Stabilimento ABS;
- predisposizione delle infrastrutture civili, edili, elettriche per lo spostamento di Global Blue in area Sud;
- sviluppo dell'economia circolare, in particolare nuovo impianto ossitaglio per il rottame e nuovo bertaggio;
- viabilità stradale e ferroviaria per la connessione tra stabilimento e nuove aree a Sud;
- installazione del forno di distensione per le sfere prodotte dalla Linea Mercurio;
- l'acquisto della società Rott-Ferr Srl, attiva nella raccolta di rottame (come successivamente riportato).

Società del Gruppo ABS in Europa

ABS Centre Métallurgique (ACM) SAS (Francia)

Situata a Metz, in Francia, territorio cuore della siderurgia europea, rappresenta per il gruppo Danieli un centro di eccellenza per la ricerca e lo studio del prodotto e dei processi per la produzione dell'acciaio coprendo l'intera filiera operativa, dall'elaborazione in acciaieria fino al prodotto finito sviluppato su specifiche. L'obiettivo principale della ricerca sviluppata quest'anno è stato quello di trovare soluzioni tecnologiche volte ad alleggerire le parti prodotte dai clienti, garantendo allo stesso tempo elevate prestazioni meccaniche, il tutto grazie allo sviluppo di nuove gamme di acciai innovativi e con l'obiettivo specifico di diminuire le emissioni di CO₂ del prodotto migliorando il comportamento dell'acciaio a contatto con l'idrogeno. In merito al comportamento dell'acciaio a contatto con l'idrogeno gassoso, ACM ha iniziato a lavorare nell'ambito del progetto europeo Feather di RFCS (<https://feather.steelyhydrogen.be/>).

Per quanto riguarda il processo, seguendo il motto "Fare il lavoro giusto fin dalla prima volta", sono stati compiuti sforzi specifici nello sviluppo di nuovi supporti digitali per il progetto europeo ENGINE per la comprensione del flusso di metallo liquido in paniera e durante la fusione.

In totale ACM è stata coinvolta in questo anno in 4 progetti in sinergia con Istituti di Ricerca e Università. ACM ha lavorato su 50 progetti a medio e lungo termine, co-progettando o collaborando con i clienti di ABS.

Oltre alle attività di ricerca, ACM conferma ed estende il proprio accreditamento secondo lo standard internazionale ISO 17025 (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura).

L'attività svolta dalla società consente di ottenere dalle autorità francesi un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo in ogni anno di attività.

ABS Deutschland GmbH (Germania) – ABS Scandinavia AB (Svezia) – ABS Iberica SL (Spagna)

Le tre realtà societarie operano nei rispettivi mercati nazionali per lo sviluppo delle attività commerciali e delle vendite di acciai speciali. Nel corso dell'esercizio 2023/2024 hanno consolidato la propria presenza nel paese di riferimento, sviluppando sempre più un servizio on demand con magazzini locali in gestione ai clienti che consentono la riduzione dei tempi di consegna e una più alta flessibilità nella fornitura con un servizio di maggiore soddisfazione per il cliente.

ABS Sisak d.o.o. (Croazia)

Nell'esercizio conclusosi il 30 giugno 2024, ABS Sisak d.o.o. (ABS Sisak) ha continuato a produrre principalmente per il laminatoio a vergella ABS Quality nello stabilimento italiano del Gruppo. I prodotti di ABS Sisak sono stati migliorati in base alle esigenze e ai requisiti del laminatoio a vergella Quality, mantenendo al contempo una quota del 26% di prodotti destinati al mercato estero.

Per quanto riguarda il volume di produzione, nel 2023-24 l'azienda ha raggiunto il record di 221,8 mila tonnellate di acciaio, con un processo produttivo organizzato in 15 turni settimanali, invece dei 20 possibili. Le ragioni per cui non si è lavorato su 20 turni risiedono nella ridotta domanda di acciaio, nonché nelle difficili possibilità di reperire manodopera qualificata per formare la quarta brigata e lavorare 7 giorni alla settimana.

Nel 2023-2024 ABS Sisak ha venduto 228,4 mila tonnellate di acciaio, ovvero il 37% in più rispetto all'anno precedente, e i ricavi sono aumentati del 17% circa. Grazie all'aumento dell'efficienza operativa, ABS Sisak ha

ottenuto un significativo aumento del margine operativo lordo rispetto all'anno precedente di 3 milioni di euro, proseguendo così il continuo trend positivo di miglioramento dei risultati operativi.

Tuttavia, il risultato netto per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 mostra ancora una perdita di 1,8 milioni di euro, ottenendo così una riduzione della perdita rispetto allo scorso anno di 1,7 milioni di euro nonostante il forte aumento dei costi finanziari dovuto all'incremento dei costi di finanziamento.

In questo esercizio l'attenzione di ABS Sisak si è concentrata sulla riduzione dei tempi di fermo del processo produttivo e sull'ottimizzazione di tutti i costi di produzione. I fermi di produzione sono stati ridotti, ma non sono ancora al livello previsto. Nel periodo futuro l'attenzione sarà rivolta al miglioramento del processo di manutenzione, con particolare attenzione agli interventi di prevenzione.

Per quanto riguarda i costi di produzione, abbiamo ottenuto miglioramenti significativi in alcune componenti chiave dei costi, come il consumo di elettricità e di elettrodi, e in una parte dell'anno siamo riusciti a ottenere risparmi grazie alla riduzione del prezzo dell'elettricità. Continueremo a concentrarci sull'ulteriore ottimizzazione dei consumi nel processo produttivo e sul conseguimento di nuovi risparmi.

Si segnala che negli ultimi mesi la redditività dell'industria siderurgica è diminuita e ciò potrebbe influire sul volume degli ordini futuri. Allo stesso modo, c'è il rischio di un aumento significativo del prezzo dell'elettricità, che potrebbe influire negativamente sulle attività dell'azienda nel prossimo esercizio.

Considerando il permanere di un risultato netto negativo e tenuto conto delle incertezze derivanti dall'attuale contesto macroeconomico, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno verificare la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli attivi iscritti relativi alla controllata. Il test effettuato non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione di attività iscritte nel bilancio.

ESW Röhrenwerke (Germania)

A fine 2019 l'Assemblea dei soci della società controllata tedesca ha deliberato di cessare la produzione, sebbene ciò non abbia comportato la formale liquidazione della società, la decisione di abbandonare il business dei tubi speciali ha previsto la cessazione graduale e strutturata dell'attività dell'azienda e la cessione dei principali asset aziendali. Come risultato di questa situazione, da allora le attività e le passività sono state valutate nel bilancio di ESW Röhrenwerke GmbH al valore di mercato atteso nella prospettiva della liquidazione e ciò ha comportato negli ultimi anni delle svalutazioni rispetto ai valori di originaria iscrizione.

Per quanto riguarda l'area sud del sito, invece, si sono concluse le attività di bonifica ambientale secondo quanto concordato con le autorità locali e l'area è stata posta in vendita.

L'utile netto nell'esercizio 2023/2024 ammonta a 2,3 milioni di euro ed è stato generato principalmente dalla ripresa di valore dei terreni, svalutati nel corso degli esercizi precedenti, in corso di vendita dedotti i costi ambientali sostenuti per il ripristino completo dell'area. Sulla base delle trattative in essere, si ritiene che il processo di vendita possa ragionevolmente concludersi a breve.

Rott-Ferr S.r.l.

L'11 luglio 2023 ABS ha acquisito Rott-Ferr S.r.l.; questa mossa strategica è stata concepita con l'intento di integrare il processo di raccolta della materia prima, consolidando la sostenibilità del proprio ciclo produttivo.

ABS ha investito, assicurandosi una fornitura costante, in Rott-Ferr S.r.l., un'azienda consolidata che da oltre 20 anni offre i propri servizi a più di 200 officine meccaniche e centri del Nord Italia, raccogliendo circa 100.000 tonnellate di materiale riutilizzabile all'anno.

ABS ha voluto sottolineare il suo impegno per una filiera corta e a chilometro zero, tenendo conto della vicinanza geografica tra gli stabilimenti delle due entità aziendali. Questo approccio mira a garantire una fornitura continua di rottame, fornendo una risposta efficace alle potenziali tensioni attese nel mercato europeo derivanti dalla progressiva conversione dei produttori di acciaio dal ciclo dell'altoforno al ciclo elettrico, fenomeno che richiede maggiore cautela e strategia nell'approvvigionamento delle materie prime necessarie al processo produttivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati due nuovi escavatori idraulici semoventi con pinza polipoide per migliorare l'efficienza delle operazioni di movimentazione e carico/scarico dei rottami metallici; questo investimento ha portato a una significativa riduzione dei consumi di gasolio per tonnellate di materiale movimentato e a una diminuzione delle emissioni in atmosfera, grazie ai motori più efficienti dei nuovi escavatori.

Oltre alle due macchine citate in precedenza, presso il sito di Rott-Ferr è stata acquistata e installata una nuova pressa a cesoia, che consentirà di ridurre il volume di un gran numero di materiali di scarto, ottimizzando così il carico dei camion. Di conseguenza, sarà possibile trasportare una maggiore quantità di rottami per singolo viaggio, riducendo il consumo energetico e le emissioni associate al trasporto di materiale su strada.

ABS Sfere S.r.l.

ABS SFERE, società di recente costituzione all'interno del segmento siderurgico del Gruppo, ha fatto il suo ingresso sul mercato come principale distributore di macine di alta qualità. Sfruttando la vasta esperienza metallurgica di ABS, ABS SFERE fornisce un'ampia gamma di sfere di macinazione forgiate destinate a vari settori industriali, tra cui quello minerario, ma anche quello dei fertilizzanti, del cemento e della lavorazione industriale.

La domanda globale di macine è in aumento, alimentata dal boom della lavorazione dei minerali, favorito dalla transizione ecologica. Il passaggio a soluzioni più sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico sta incoraggiando l'innovazione in questo settore, con particolare attenzione alla riduzione dei costi operativi e dell'impatto ambientale.

Quest'anno, ABS SFERE si rivolge strategicamente ai mercati chiave dell'America Latina, con il Messico che emerge come il mercato più grande e significativo. Oltre al Messico, anche il Brasile e il Cile sono aree di interesse, grazie ai loro solidi settori minerari e alla crescente domanda di macine di alta qualità.

Oltre all'obiettivo principale, ABS SFERE segue con attenzione anche l'Africa (Copperbelt e Maghreb), la Scandinavia e i Balcani come potenziali mercati vicini, dove la distribuzione e i contenuti locali sono diventati un fattore cruciale per lo sviluppo commerciale dell'azienda.

Plant making

Società del Gruppo - Italia

Danieli Automation S.p.A.

Nell'anno fiscale 2023/2024, la società ha realizzato ricavi per 258,3 milioni di euro (2022/2023: erano 218,7 milioni di euro) e un risultato positivo per 13,6 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 30 giugno 2023).

L'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 2024 è stato caratterizzato da una domanda inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente anche in conseguenza dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, che hanno determinato incertezze economiche, rallentando o rinviando alcuni degli investimenti previsti.

La Cina sta avendo un impatto sul mercato dell'acciaio a causa della drastica riduzione dei nuovi impianti e delle crescenti esportazioni, soprattutto verso i Paesi dell'Estremo Oriente, che stanno incidendo sulla produzione e sui nuovi investimenti in quei Paesi. I mercati principali di quest'anno finanziario sono stati Messico, Medio Oriente, Europa e Giappone.

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un forte mercato per l'ammodernamento degli impianti, guidato dalla sostenibilità, soprattutto in Europa, che ha contribuito alla vendita di soluzioni elettroniche, in particolare Q-ONE, l'innovativa tecnologia per il controllo della corrente d'arco, della tensione e della frequenza con una maggiore efficienza operativa, e Q-HEAT, la tecnologia di riscaldamento a induzione, riducendo drasticamente l'impronta di carbonio per i processi di riscaldamento.

Per il prossimo periodo si prevede una tendenza costante o leggermente migliorativa. Sono previsti nuovi investimenti in Europa, Stati Uniti e Medio Oriente, che sono stati rinviati e che probabilmente entreranno in vigore nel corso del prossimo anno finanziario.

Un'altra area strategica di crescita è la trasformazione digitale, dove le nuove soluzioni sviluppate da Danieli Automation per la gestione della produzione, dei magazzini automatici, della qualità e del controllo energetico, supportate anche dall'Intelligenza Artificiale, stanno diventando strumenti essenziali per le aziende siderurgiche più competitive. La catena di approvvigionamento è più stabile e i tempi di consegna stanno migliorando rispetto all'anno precedente. Anche l'inflazione si è ridotta notevolmente rispetto all'anno precedente, riducendo le incertezze sui costi e i possibili profitti.

Con l'attuale portafoglio ordini, prevediamo ottimi risultati anche per il prossimo esercizio, che vedrà l'avvio di impianti strategici ed innovativi, segnando un passo avanti nella produzione di acciaio. Il portafoglio ordini al 30 giugno 2024 ammonta a 494 milioni di euro (373 milioni di euro al 30 giugno 2023), consentendo di prevedere una buona produzione e un risultato positivo anche per il biennio 2024-2025.

Danieli Centro Combustion S.p.A.

L'esercizio 2023/2024 si chiude con un valore della produzione pari a 77,8 milioni di euro (69,4 milioni di euro nel 2022/2023), ed un risultato netto positivo pari a 7,7 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 30 giugno 2023).

Durante l'esercizio, la società ha acquisito nuove commesse, tra le quali le più significative sono:

- Deacero Sapi DE C.V. - Planta Ramos: Forno a longheroni da 180 t/h, tecnologia Scale Free, per billette in acciaio al carbonio, blumi, piccole bramme, travi grezze, prefabbricato, gas naturale, bruciatori a idrogeno pronti
- Arcelormittal Poland S.A. Filiale di Swietochlowice: revamping del forno hdgl esistente, stabilizzazione efficiente del nastro con aria dopo il raffreddamento rapido per la produzione di nastri rivestiti in Zn-Al-Mg
- TA2000 S.A. DE C.V.: forno a trave mobile da 70 t/h per acciai a basso e medio tenore di carbonio, acciai debolmente legati e acciai per cuscinetti, gas naturale, bruciatori pronti per l'idrogeno
- A.G. Siderurgica Balboa S.A.: revamping di due forni: trave mobile - sistema di combustione; forno a suola mobile: nuovo rivestimento del tetto per aumentare l'efficienza (decarbonizzazione)
- Makstil A.D: revamping per l'aumento dell'efficienza del forno (circa il 10%) con ricambi migliorati

Inoltre, nel corso dell'anno sono state ottenute le accettazioni finali dei seguenti impianti:

- Aceros Alfa/CP12F601
- Arvedi Servola/CPC33LA1
- ORI Martin/CPC6NR00

Nel corso dell'esercizio 2023/2024, Danieli Centro Combustion ha concentrato i propri sforzi di ricerca e sviluppo sul miglioramento dell'efficienza energetica, sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sull'avanzamento della decarbonizzazione e sulla promozione della digitalizzazione. Una risorsa fondamentale in queste iniziative è stato il nostro Laboratorio di Combustione (CRC) presso l'Università di Ingegneria di Savona, dove è in fase di completamento l'infrastruttura per la distribuzione di idrogeno e syngas ai forni di laboratorio.

Tra i progetti di rilievo, spicca lo sviluppo del bruciatore digitalizzato HGB low-NOx per la linea HDGL di Marcegaglia. Questo bruciatore mira a ottimizzare i processi di combustione, riducendo significativamente le emissioni di NOx e migliorando l'efficienza operativa grazie alla digitalizzazione. Inoltre, il bruciatore FAB senza fiamma a bassissimo NOx per Nucor Yamato rappresenta un importante progresso nella minimizzazione dell'impatto ambientale, grazie al raggiungimento di emissioni di NOx estremamente ridotte.

DCC si è inoltre concentrata sull'implementazione dell'arricchimento di ossigeno e del lancing di ossigeno sui suoi bruciatori, migliorando ulteriormente l'efficienza della combustione e riducendo le emissioni. I progetti di ricerca europei HyInHeat e NAHV sono stati fondamentali per esplorare la tecnologia di combustione dell'idrogeno, con l'obiettivo di decarbonizzare completamente i processi termici. Questi progetti confermano l'impegno di DCC nello sviluppo di tecnologie che supportino la transizione dell'industria siderurgica verso pratiche più ecologiche.

Nel complesso, le attività di R&S della DCC in questo periodo riflettono un forte impegno verso l'innovazione e la sostenibilità, sfruttando strutture di ricerca avanzate come il CRC per promuovere i progressi nella tecnologia della combustione industriale.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2024, pari a 90 milioni di euro, costituisce la base per un ulteriore sviluppo della redditività nell'anno fiscale 2024-25 e oltre.

Danieli Construction International S.p.A.

La società è specializzata nella gestione di cantieri per il montaggio impianti del settore metal svolgendo tutte le attività necessarie per la realizzazione delle opere civili, fondazioni tecnologiche, l'assemblaggio macchine ed equipaggiamenti e l'avviamento impianti, ed opera su base world-wide con un'autonoma struttura operativa per poter gestire anche grossi cantieri di costruzione.

Il valore della produzione nell'esercizio in esame, pari a 36,9 milioni di euro è superiore rispetto al precedente periodo (2022/2023: 14,3 milioni di euro) e il risultato operativo dell'esercizio 2023/2024 presenta un utile di 2,2 milioni (utile di 0,3 milioni di euro nello scorso esercizio).

Durante l'esercizio 2023/2024, la società sta svolgendo il suo servizio in un importante cantiere in Uzbekistan, oltre a completare le attività per il nuovo parco sportivo del polo ricettivo multifunzionale *Corte delle Fucine* realizzato dal Gruppo a Buttrio (Italia).

Danieli Construction International costituisce un importante asset strategico del Gruppo, permettendo di offrire ai clienti del settore metal l'impianto montato ed avviato, completando la filiera che va dal design iniziale alla

messa in servizio industriale dell'impianto, completamente eseguita dal Gruppo Danieli. Ciò è particolarmente vantaggioso per i clienti, che in questo modo possono ridurre significativamente i rischi associati alla realizzazione di un nuovo impianto, oppure all'esecuzione di revamping complessi.

Fata S.p.A.

Fata S.p.A. è una società industriale che opera nel campo dell'Engineering Procurement and Construction (EPC) in diversi settori industriali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, la Società ha registrato acquisizioni di nuovi ordini per 200 milioni di euro. L'acquisizione principale si riferisce al progetto Adriatic Link di Terna, che comprende la progettazione, la fornitura, l'installazione e la messa in servizio di un'interconnessione sottomarina ad alta tensione in corrente continua (HVDC) tra le Marche e l'Abruzzo e che consentirà di aumentare la capacità di scambio di energia elettrica tra le aree Centro-Sud e Centro-Nord dell'Italia. Il contratto è stato acquisito in consorzio con Siemens Energy, e Fata avrà la responsabilità di fornire il balance of plant (BoP) di due sottostazioni utilizzando la tecnologia Siemens.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2024 ammonta a circa 652 milioni di euro rispetto ai 585 milioni di euro al 30 giugno 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023-24 Fata è stata impegnata principalmente nel settore dell'energia e in particolare nei seguenti progetti:

- Il progetto Tyrrhenian Link di Terna, l'interconnessione sottomarina tra l'Italia continentale e le isole di Sicilia e Sardegna, mediante la tecnologia della corrente continua ad alta tensione (HVDC) attraverso un collegamento elettrico lungo 970 km;
- EP Produzione, centrale a ciclo combinato da 880 MW a Ostiglia, Italia, un contratto legato al mercato della capacità italiano;
- A2A, centrale a ciclo combinato per 870 MW a Monfalcone, Italia, contratto legato al mercato italiano della capacità.

L'esercizio 2023-24 si è chiuso con ricavi per 165 milioni di euro. Il risultato netto, dovuto all'accantonamento per la copertura di alcuni rischi legati al completamento delle commesse in corso e dal peggioramento della marginalità di alcune commesse tecnologicamente innovative, è stato negativo per 29 milioni di euro.

More S.r.l.

La società, che opera nel settore dei pacchetti tecnologici per forni elettrici per acciaierie, presenta un valore della produzione di 27,6 milioni di euro (2022/2023: 29,0 milioni di euro) con un risultato netto di 5,0 milioni di euro (2022/2023: 4,7 milioni di euro) ed un portafoglio ordini al 30 giugno 2024 di circa 201 milioni di euro. L'azienda è riuscita a rafforzare la propria posizione sul mercato e ha acquisito numerosi importanti ordini per la fornitura di pacchetti tecnologici per Tenaris, Nucor (USA), Celsa (Spagna), Acerinox (Spagna), Big River Steel (USA) e Scaw Metal (Sudafrica).

La filiale cinese Suzhou MORE Metallurgy Technology Co. Ltd., con sede a Changshu, dotata di piena autonomia, fornisce ai clienti locali pacchetti tecnologici per gli EAF forniti dalla casa madre e posti di lavoro diretti sul mercato cinese, producendo localmente le attrezzature necessarie per i prodotti offerti.

La filiale statunitense MORE North America Corporation, con sede a Kennesaw, in Georgia, garantisce il servizio ai clienti in Nord America, Canada e Messico per l'assistenza tecnica, la consulenza sui processi e la vendita di parti di ricambio.

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita con l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni sostenibili per la transizione green dell'acciaio con la collaborazione di diverse università e centri di ricerca italiani.

La reputazione, il portafoglio ordini, le testimonianze consolidate e l'impegno in ricerca e sviluppo di More ne confermano il ruolo di leadership con la previsione di risultati positivi anche per l'esercizio 2024/2025.

Società del Gruppo - Europa

Danieli UK Holding Ltd. (Regno Unito)

La società ha registrato un fatturato di 33,4 milioni di sterline per l'anno 2023/2024, pari a 38,9 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha continuato a registrare buoni risultati, acquisendo nuovi ordini nel settore del riciclaggio dei metalli e fornendo servizi di ingegneria per gli impianti di frantumazione nelle aree ad alta crescita dell'America centrale e latina. Gli investimenti nel settore dell'alluminio nel Regno Unito hanno visto l'azienda beneficiare delle nuove opportunità commerciali derivanti da questi investimenti strategici in questo esercizio finanziario. L'azienda ha registrato un aumento delle vendite in Australasia, con ricavi più che raddoppiati rispetto all'anno precedente, a conferma della forte posizione di mercato sviluppata negli ultimi anni. Inoltre, le vendite in Europa si sono mantenute su livelli allineati all'anno precedente.

La ripresa del contesto macroeconomico e la necessità di riciclare i rottami post-consumo hanno portato a una domanda sostenuta nel settore del riciclaggio dei metalli. Il continuo sviluppo del settore siderurgico stimolerà ulteriormente la domanda di una gamma di prodotti in espansione nel settore del riciclaggio. Grazie alla continua ripresa delle catene di approvvigionamento globali, l'azienda ha continuato a registrare una stabilizzazione dei prezzi delle materie prime. Questo dato, insieme al prezzo e alla disponibilità di capacità logistica globale, continua a essere attentamente monitorato dal management.

L'azienda ha avviato un importante piano di investimenti per consolidare le proprie attività in una struttura ingegneristica e distributiva all'avanguardia, che offre una capacità significativamente maggiore e che consentirà di realizzare ulteriori livelli di crescita.

Il portafoglio ordini e le commesse ricevute dall'azienda rimangono stabili, con conseguenti livelli di profitto stabili per l'esercizio finanziario, in linea con la media del Gruppo. La direzione è incoraggiata dall'andamento dell'inizio dell'anno in corso, con i primi indicatori che mostrano una buona performance finanziaria anche nel 2024-25.

Innoval Technology Ltd. (Regno Unito)

La società ha registrato un fatturato di 1,9 milioni di sterline per il 2023/2024, pari a 2,2 milioni di euro.

Il fatturato annuale è in linea con quello degli anni precedenti. Nonostante il rallentamento dell'industria globale dell'alluminio registrato per gran parte del 2023, l'azienda ha registrato una forte ripresa delle nuove attività nella seconda metà dell'anno fiscale 23/34. Questo aspetto positivo della performance dell'anno si traduce in un forte portafoglio ordini che posiziona l'azienda in modo ottimale per un anno di successo.

L'azienda continua a sostenere la crescita del settore dell'alluminio in un'ampia gamma di applicazioni, in particolare per lo sviluppo di strutture per le casse delle batterie per auto e di lastre di alluminio da utilizzare nelle batterie agli ioni di litio. Uno dei temi principali del nostro lavoro rimane incentrato sulle iniziative di sostenibilità, il cui motore principale è la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso la sostituzione dell'alluminio primario con rottami post-consumo. L'azienda ha ampliato le proprie capacità commerciali nell'analisi del ciclo di vita, negli studi di fattibilità e nei servizi legati alle tecnologie avanzate di selezione dei rottami.

Il supporto degli esperti di Innoval Technology per la vendita di nuove apparecchiature e l'assistenza per la messa in funzione ha garantito ai nostri clienti l'accesso al progresso tecnologico più avanzato. Le aziende con impianti più vecchi continuano a beneficiare di questa esperienza per migliorare la qualità e la produttività.

L'industria dell'alluminio continua a beneficiare dell'esperienza di Innoval Technology attraverso una serie di attività di formazione incentrate sui processi e sui prodotti, erogate di persona e tramite piattaforme online.

L'azienda ha avviato un programma di investimenti per rafforzare la propria posizione nel settore delle prove sui materiali, al fine di mantenere la propria reputazione a livello mondiale presso i clienti.

Danieli Engineering & Services GmbH (Austria)

La società con sede a Völkermarkt, in Austria, è specializzata nella gestione e vendita di componentistica, ricambi e servizi "after sales" per acciaierie e laminatoi e presenta un volume di ricavi operativi per il periodo di 103,5 milioni di euro (2022/2023: 94,3 milioni di euro) e un risultato netto pari a 19,5 milioni di euro essenzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

L'azienda ha investito negli anni quasi 5 milioni di euro per dotarsi di tutte le immobilizzazioni tecniche come il magazzino automatico orizzontale e verticale al fine di potenziare le capacità logistiche e immobilizzazioni immateriali per il nuovo software ERP, entrato in funzione durante lo scorso esercizio ed utilizzato con successo per tutto il 2023/2024.

Insieme a tali investimenti l'azienda ha dedicato molto lavoro durante l'anno per implementare nuovi processi e procedure per massimizzare le potenzialità dei nuovi magazzini automatici e del nuovo ERP, destinato a diventare il nuovo ERP per tutto il Gruppo.

Danieli Heavy Machinery Engineering LLC (Ucraina)

La società opera a Dnepropetrovsk, in Ucraina, e dispone di un proprio centro di progettazione per sviluppare ingegneria basica e di dettaglio per impianti di laminazione sia per acciaio che per alluminio.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rafforzamento dell'organizzazione tecnica locale per espandere la propria capacità ingegneristica e progettuale e per diversificare le competenze disponibili.

Il valore della produzione dell'esercizio è di 49,5 milioni di uah, pari a 1,2 milioni di euro (49,9 milioni di uah, pari a 1,3 milioni di euro al 30 giugno 2023) con un utile del periodo di 18,9 milioni di uah, pari a 0,5 milioni di euro (utile del periodo di 38,8 milioni di uah, pari a 1,0 milioni di euro al 30 giugno 2023).

Danieli Czech Engineering AS (Rep. Ceca)

La società, con sede a Praga, dispone di una struttura autonoma di project management e di expediting ed è specializzata nelle attività EP (Engineering Procurement) utilizzando, fra gli altri, un gruppo di fornitori locali fidelizzati per la fornitura di macchinari ed equipaggiamenti per acciaierie ed impianti di laminazione per barre di acciaio di qualità.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'azienda ha firmato due importanti contratti con clienti in Bangladesh. La società presenta ricavi operativi per 19,8 milioni di czk pari a 0,8 milioni di euro (2022/2023: 43,7 milioni di czk pari a 1,8 milioni di euro) e un risultato di sostanziale pareggio, in linea con il 2022/2023.

Danieli Germany GmbH (Germania)

Danieli Germany GmbH opera in Germania con quasi ottanta dipendenti disposti su due sedi:

- la sede centrale a Duisburg e
- la filiale più grande a Meinerzhagen, dove la linea di prodotto Danieli Fröhling sta sviluppando le nuove tecnologie per i laminatoi a freddo e per le linee di taglio e finitura.

Nel 2023 è stata trasferita la sede centrale della company da Duisburg a Düsseldorf. Il nuovo ufficio si trova all'Airport City, direttamente nell'aeroporto internazionale di Düsseldorf (DUS), nell'edificio Airport Garden. Questo aiuterà la società a cooperare in modo più efficiente con i clienti e i partner in tutto il mondo.

La nuova business unit Danieli Fata Fröhling ha rafforzato le sue sinergie sulle tecnologie e sull'accesso al mercato. Questo ha portato a nuovi ordini nell'industria del rame e dell'alluminio. Questi aspetti hanno favorito i clienti che trovano ora soluzioni estese da un'unica fonte, con un valore aggiunto per l'esecuzione dei progetti, l'assistenza e le procedure di manutenzione.

Le competenze in materia di servizi, revamping e modernizzazione sono state riorganizzate in una nuova organizzazione di team che comprende consulenza ai clienti, vendite, progettazione ed esecuzione. Per una disponibilità flessibile, questa nuova struttura di servizi è stata organizzata in un'area di officina indipendente dai progetti principali e dalla catena di valore.

Danieli Germany GmbH ha registrato ricavi per 178,9 milioni di euro con un utile di 7,4 milioni di euro (108,8 milioni di euro di ricavi e 2,6 milioni di euro di utile al 30 giugno 2023).

L'industria siderurgica è sotto pressione a livello globale per ridurre le proprie emissioni di carbonio e passare a pratiche più sostenibili ed in Europa è possibile assistere ad un aumento degli investimenti in tecnologie più pulite, come gli impianti di riduzione diretta, forni elettrici ad arco alimentati da fonti di energia rinnovabile aumentando l'uso di rottami metallici riciclati nella produzione di acciaio.

Questo porta buone prospettive per Danieli Germany che si è aggiudicata un importante progetto green: un DRP Energiron (un impianto di riduzione diretta) presso la Salzgitter Flachstahl GmbH. L'unità costituisce la parte più grande dell'impianto nell'ambito della prima fase del programma di trasformazione SALCOS® – Salzgitter Low CO₂ Steelmaking e ha una capacità produttiva di ben due milioni di tonnellate di ferro ridotto (DRI) all'anno. Il progetto segna un'altra pietra miliare nel percorso verso la produzione di acciaio a basse

emissioni di CO₂ presso lo stabilimento di Salzgitter. Questo nuovo impianto sarà l'impianto più innovativo in Europa e funzionerà con zero emissioni dirette di CO₂.

La struttura di Danieli Germania rimarrà flessibile e si adatterà ai requisiti necessari in relazione allo sviluppo di tali progetti, compreso l'utilizzo della propria officina meccanica a Meinerzhagen. Inoltre, per il futuro si prevede l'avvio di alcuni nuovi importanti progetti, a sottolineare la posizione di leader del mercato tecnologico di Danieli Germany GmbH.

Considerando i progetti sopra menzionati, il portafoglio ordini di Danieli Germania ammonta a un valore totale di circa 319 milioni di euro al 30 giugno 2024. Le prospettive per il prossimo anno sono positive, in quanto si prevede una ripresa del mercato mondiale e soprattutto europeo.

Danieli Procome Iberica SA (Spagna)

La società con sede a Sondica, in Spagna, opera nel settore delle macchine per la gestione, movimentazione e carica degli additivi per forni elettrici (EAF, LF, VD/VOD) ed ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di 3,9 milioni di euro (2022/2023: 3,1 milioni di euro) con un utile d'esercizio per 1,0 milioni di euro (2022/2023: 0,5 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio la società ha svolto importanti attività di sviluppo tecnologico dei propri prodotti in collaborazione con la linea di prodotti Danieli Centro MET per migliorare le prestazioni, l'accessibilità, la manutenibilità e la pulizia delle apparecchiature Meltshop dedicate allo svolgimento delle operazioni di stoccaggio, dosaggio e alimentazione, necessaria per la produzione di acciaio liquido.

Danieli Procome continuerà ad operare come centro tecnologico per lo sviluppo di prodotti additivi per garantire la soddisfazione dei clienti in tutta la Penisola Iberica con la previsione di un risultato positivo pure nell'esercizio 2024/2025.

Morgårdshammar AB (Svezia)

Il valore della produzione della società è stato di 62,7 milioni di sek, pari a 5,5 milioni di euro (2022/2023: 49,6 milioni di sek, pari a 4,5 milioni di euro) ed ha evidenziato un risultato positivo di 5,4 milioni di sek, pari a 0,5 milioni di euro (2022/2023: perdita di 6,0 milioni di sek, pari a 0,5 milioni di euro).

L'azienda ha stabilizzato la sua struttura di costi e genera un margine operativo positivo seppure gli effetti negativi del tasso di cambio abbiano portato in perdita l'esercizio.

Sund Birsta AB (Svezia)

Il valore della produzione è pari a 474,6 milioni di sek pari a 41,3 milioni di euro (2022/2023: 501,1 milioni di sek pari a 45,3 milioni di euro), mentre l'utile netto è stato di 78,6 milioni di sek, pari a 6,8 milioni di euro (2022/2023: 85,5 milioni di sek, pari a 7,7 milioni di euro).

Il risultato d'esercizio è stato positivo, nonostante l'acquisizione degli ordini sia stata leggermente al di sotto degli obiettivi di budget fissati ad inizio anno. Nel corso del periodo, la società è inoltre riuscita a rilasciare sul mercato nuovi prodotti precedentemente sviluppati come ad esempio, le applicazioni robotizzate per la marcatura di etichette, le rilegatrici elettriche ed i macchinari per la separazione elettrica e il conteggio delle barre.

Nel corso dell'esercizio, è inoltre proseguita l'attività di sviluppo di nuove tecnologie, come una nuova linea di teste di reggiatura in acciaio da 19 mm (XS3) e una cesoia per la divisione di prodotti in vergella laminata in continuo.

Rotelec SA (Francia)

L'esercizio evidenzia un valore della produzione pari a 14,1 milioni di euro al 30 giugno 2024 (2022/2023: 17,9 milioni di euro), con un risultato netto pari a 2,6 milioni di euro (2022/2023: 3,2 milioni di euro), grazie ai nuovi prodotti sviluppati nel corso degli ultimi anni e al processo di rinnovamento in corso.

Rotelec è un pioniere da oltre 40 anni e rimane un innovatore di primo piano progettando e costruendo una gamma completa di soluzioni per applicazioni metallurgiche, compresi acciai commerciali e speciali, e per la colata e la laminazione di prodotti lunghi e piani.

Ogni soluzione tecnologica è realizzata su misura. Ogni impianto (oltre 3.300 unità fornite) è sviluppato e progettato dall'ufficio tecnico della società, in sinergia con il Gruppo Danieli, valutando le esigenze del cliente in termini di produttività, qualità del prodotto, flessibilità operativa, sostenibilità ambientale e riduzione dei costi. Le prospettive per il prossimo anno sono positive.

Gruppo Danieli Corus (Olanda)

Il gruppo Danieli Corus, con sede a IJmuiden nei Paesi Bassi, è composto da Danieli Corus BV e dalle sue filiali in Cina e India.

Operando nell'industria metallurgica primaria, Danieli Corus offre le migliori soluzioni disponibili per altoforni e per convertitori ad ossigeno per la produzione di acciaio portando al minimo possibile le emissioni di CO₂ legate a questa tecnologia. L'esercizio finanziario si è chiuso il 30 giugno 2024 con ricavi operativi consolidati di 157,2 milioni di euro e un utile operativo di 10,4 milioni di euro (dopo un fatturato di 139,3 milioni di euro e un utile di 11,4 milioni di euro nell'esercizio 2022/2023).

Gli obiettivi principali per il nuovo esercizio sono la messa in funzione di uno dei due altiforni attualmente in costruzione a Dung Quat, in Vietnam, e l'ulteriore realizzazione di uno dei più grandi progetti della storia dell'azienda, ovvero i due altiforni di Hazira, in India. Le attività di ingegneria per questo progetto sono state completate e nel corso di quest'anno fiscale tutto l'hardware previsto dal contratto per il primo altoforno arriverà in loco. Questi due nuovi forni sono di dimensioni simili a quelli di un precedente progetto in India, riducendo così il rischio complessivo del progetto e di conseguenza il rischio per la fase di costruzione.

Per l'anno finanziario 2024/2025 si prevede che il mercato mondiale dell'acciaio e la domanda di impianti rimanga forte ed in particolare nell'area asiatica, seppure condizionato dagli sviluppi politici globali dovuti al conflitto in corso in Ucraina, al conflitto in Medio Oriente e alle tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti. Pertanto, si prevede una crescita stimata dei ricavi, sostenuta dal portafoglio ordini attuale e da una serie di opportunità che si presenteranno nel corso del nuovo anno fiscale.

Danieli Finance Solutions SA (ex Danieli International SA) (Lussemburgo)

Danieli Finance Solutions SA ha svolto regolarmente nel periodo la sua attività di gestione e investimento della liquidità del Gruppo e le attività di gestione si sono svolte in piena autonomia in termini di operatività e presenza in Lussemburgo garantendo nell'anno finanziario un risultato allineato ai migliori benchmark di mercato.

È proseguita nel periodo la gestione della liquidità secondo un principio di assoluta prudenza negli investimenti ed in continuità con le attività svolte negli anni precedenti, principalmente con investimenti in obbligazioni del settore industriale, bancario ed assicurativo, oltre a garantire il naturale supporto alla finanza infragruppo.

La società è registrata come "Professional of the Financial Sector" (PSF) e in quanto tale è sottoposta alla vigilanza della Commissione Sorveglianza Finanziaria lussemburghese (CSSF) ai sensi dell'art. 13 della legge del 5 aprile 1993 del settore finanziario lussemburghese. La governance della società prevede una netta separazione dei ruoli e delle responsabilità tra Back Office e Front Office e un comitato di controllo dei rischi finanziari e operazionali (CRIC) che svolge un'attività di controllo ed analisi sull'operato dei due responsabili operativi anche da parte degli amministratori senza deleghe.

Rimangono significative al 30 giugno 2024 le disponibilità liquide e i depositi presso primarie controparti bancarie oltre gli investimenti in obbligazioni diversificate con criteri di prudenza. La bassa tolleranza al rischio nella gestione non permette rendimenti elevati in termini assoluti che comunque sono migliorati rispetto all'anno precedente. Si evidenzia l'alto grado di qualità e liquidabilità delle attività di investimento. Le controparti ammesse dalla politica di investimento sopra definita sono infatti qualificate da un rating "Investments Grade" e la durata media degli investimenti al 30 giugno 2024 è risultata essere di poco superiore a 4 anni.

La redditività media netta del portafoglio gestito da Danieli Finance Solutions SA è in crescita rispetto all'esercizio precedente, grazie a tassi a breve nuovamente positivi sui depositi in euro e con una buona redditività anche della componente di liquidità espressa in dollari USA in linea con l'andamento dei tassi decisi dalle due principali banche centrali (ECB e FED).

Società del Gruppo – Russia/Turchia

Danieli Volga LLC (Russia)

Danieli Volga (il cui stabilimento si trova nella regione di Nizhny Novgorod) opera prevalentemente nel mercato russo con un insediamento produttivo completamente autonomo per servire anche gli altri mercati strategici nel territorio della ex CSI.

Nell'esercizio la società ha mantenuto un'attività significativamente ridotta nel mercato locale operando nel pieno rispetto delle limitazioni imposte dalla UE.

La società presenta al 30 giugno 2024 un totale di ricavi operativi pari a 2.594,3 milioni di rubli pari a 26,0 milioni di euro (2022/2023: 1.775,8 milioni di rubli pari a 24,5 milioni di euro) ed una perdita pari a 64,9 milioni di rubli pari a 0,7 milioni di euro (2022/2023: utile pari a 0,3 milioni di rubli pari a 0,0 milioni di euro). Si ricorda che nel corso dello scorso esercizio, alla luce della situazione geopolitica e delle difficoltà nell'operatività si era proceduto ad una svalutazione delle immobilizzazioni materiali della controllata che permane invariata anche al 30 giugno 2024.

Termo Makina San.V.T. AS (Turchia)

La società, con sede a Duzce (Turchia) opera con una struttura operativa propria in posizione baricentrica rispetto ai principali produttori d'acciaio turchi.

La società ha chiuso in positivo l'esercizio 2023/2024 dopo aver effettuato una significativa ristrutturazione gestionale per re-indirizzare la sua attività a supporto dei servizi di manutenzione e service dei clienti Danieli in Turchia.

Termo Makina presenta al 30 giugno 2024 un risultato finale in utile per 6,3 milioni di lire turche, pari a 0,2 milioni di euro (4,9 milioni di lire turche pari a 0,2 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Società del Gruppo - America

Danieli Holdings Inc. (Stati Uniti)

Il Gruppo Danieli opera in Nord America con la società Danieli Holdings Inc. che coordina le attività di più consociate locali.

In particolare, il sottogruppo statunitense è costituito dalla Danieli Holdings Inc. (holding), dalla Danieli Corporation, dalla Danieli Canada Inc. (Canada) e dalla Danieli Taranis. Il sottogruppo statunitense evidenzia un valore consolidato della produzione pari a 596,8 milioni di usd, pari a 550,1 milioni di euro (2022/2023: 413,7 milioni di usd, pari a 393,5 milioni di euro) ed un risultato in utile per 12,4 milioni di usd pari a 11,4 milioni di euro (2022/2023: utile per 15,6 milioni di usd pari a 14,8 milioni di euro).

Sono presenti in USA anche la società Sund Birsta inc., direttamente controllata dalla società svedese del Gruppo Sund Birsta AB e More North America Corporation, controllata da More s.r.l..

Le società operative del Gruppo negli Stati Uniti sono:

Danieli Corporation

La società continua ad operare in veste di principale società operativa nel continente americano coprendo tutta la gamma di prodotti offerti dal Gruppo sul mercato locale ed assistendo inoltre le richieste dei clienti per i servizi di revamping e manutenzione post-vendita per impianti metallurgici, macchinari e ricambistica.

L'attività della società si articola secondo le seguenti linee di prodotto:

- DWU USA – che sviluppa le attività di vendita, progettazione, fornitura e “project management” di impianti per prodotti piani;
- DMH USA, DCM USA con la vendita, progettazione, fornitura e “project management” di macchine ed impianti per laminatoi per prodotti lunghi, acciaierie, macchine di colata e sistemi speciali di movimentazione;
- DANIELI SERVICE – con la fornitura di equipaggiamenti, servizi e parti di ricambio sul mercato nordamericano per tutte le linee di prodotto;
- DANIELI FATA HUNTER – con la vendita, progettazione e forniture di macchine di colata, impianti di laminazione e di verniciatura per alluminio;
- DANIELI CRANES e DANIELI ENVIRONMENT con la vendita sistemi di sollevamento speciali e impianti ausiliari per acciaierie;

- DANIELI CENTRO RECYCLING con la vendita di trituratori di rottami, cesoie, imballatrici e linee complete di lavorazione del rottame oltre a una linea completa di parti di consumo per attrezzature di triturazione di rottami;
- DANIELI CENTRO COMBUSTION con vendita di forni di riscaldamento e di processo sia per prodotti piani che lunghi;

Durante l'anno finanziario, la società ha continuato il consolidamento dei suoi tre centri di assistenza a Ashland (Kentucky), Portage (Illinois), and Mesa (Arizona) come parte della sua strategia a lungo termine per aumentare il livello dei servizi forniti ai clienti americani.

Nell'esercizio 2023/2024 sono state acquisite significative commesse con importanti clienti statunitensi, buone per dimensione dei progetti sia per il loro contenuto tecnologico e innovativo.

Il mercato siderurgico statunitense resta forte a seguito delle misure antidumping tuttora confermate dal governo americano e la domanda di acciaio è stabile con prezzi ancora sostenuti.

Le acciaierie nordamericane continuano a registrare risultati positivi, trimestre dopo trimestre, e si prevede che continueranno ad avere buoni utili anche nel prossimo anno, in previsione di un mercato ancora forte supportato dagli investimenti in infrastrutture promossa dalle misure espansive dell'amministrazione USA. Grandi investimenti nel settore degli impianti per acciaio sono in programma per il prossimo anno dove Danieli Corporation è tecnicamente ben posizionata per assicurarsi una quota rilevante di questi ordini.

Taranis LLC

Danieli Taranis LLC ha sede vicino a Birmingham in Alabama, USA. La società opera in coordinamento con Danieli Automation SpA e gestisce direttamente la fornitura elettrica e di automazione ai clienti Danieli negli Stati Uniti d'America e in Canada.

Dalla sua fondazione, l'azienda ha aumentato il proprio fatturato annuo da 14 milioni di dollari a oltre 50 milioni di dollari. Nell'anno fiscale 2023/2024 l'azienda ha registrato un utile di 4,2 milioni di dollari e ha chiuso l'anno con un volume di ordini pari a 24 milioni di dollari. Questi risultati, e il robusto mercato regionale dei metalli, si prevede consentiranno una crescita continua e redditizia nel 2024/2025.

Oltre a fornire supporto post-vendita ai clienti Danieli, l'azienda fornisce anche un'ampia gamma di servizi ai produttori di metalli statunitensi, tra cui aggiornamenti di sistemi elettrici e di automazione, misuratori ad alte prestazioni e servizi di ingegneria specialistica.

Sund Birsta Inc. (USA)

La società opera da Jacksonville, Florida, garantendo il servizio ai clienti del Nord America per le attività di assistenza, vendita ricambi e aggiornamento tecnologico delle macchine presenti in quest'area.

I ricavi della società hanno raggiunto circa 12,9 milioni di dollari, pari a 12,0 milioni di euro (erano 12,4 milioni di USD nel 2023, pari a 11,8 milioni di euro) con un risultato positivo in linea con lo scorso esercizio.

L'azienda ha inoltre investito in attrezzature per aumentare la produttività e la sicurezza sul posto di lavoro e ad oggi può disporre di un'officina dedicata all'assistenza interna delle apparecchiature dei clienti e allo stoccaggio dei pezzi di ricambio. L'acquisizione degli ordini e le entrate continuano a svilupparsi al di sopra degli obiettivi di budget.

Società del Gruppo – South East Asia

Danieli Co. Ltd. (Thailandia)

Nell'anno finanziario 2023/2024, la società ha registrato un risultato di 30,4 milioni di euro (2022/2023: 19,8 milioni di euro) con ricavi operativi di 253,7 milioni di euro (2022/2023: 227,9 milioni di euro).

Nel corso dell'anno finanziario, il mercato statunitense ha continuato a guidare la domanda globale, in particolare con i grandi progetti di Nucor, Deacero e Ternium, a testimonianza della notevole crescita ed espansione del settore siderurgico americano. Anche l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente hanno contribuito con i progetti di Uzmet, Thyssenkrupp e Scaw South Africa, rafforzando le loro posizioni di protagonisti dell'industria siderurgica. Al contrario, l'Asia settentrionale e sudorientale ha dovuto affrontare sfide dovute alla stagnazione del mercato immobiliare e alla sospensione di progetti infrastrutturali e di urbanizzazione. Tuttavia, i produttori di acciaio giapponesi sono rimasti attivi, investendo in progetti come l'impianto MiDa di Chiyoda, il nuovo sistema Q-One per il forno elettrico ad arco (EAF) di JFE in Giappone e il laminatoio per barre di VIS in Vietnam. Questi investimenti sono stati guidati da un'attenzione particolare alla decarbonizzazione, che ha portato all'adozione di tecnologie a basse emissioni e più efficienti.

Analogamente, l'Australia e la Nuova Zelanda hanno avviato nuovi investimenti per modernizzare gli impianti siderurgici esistenti. Queste iniziative si sono concentrate sul miglioramento delle prestazioni degli impianti e sull'allineamento alle nuove normative governative per la riduzione delle emissioni di carbonio. Tra i nuovi progetti in questa regione si segnalano l'installazione di un nuovo forno elettrico ad arco (EAF) con tecnologia ECS e Q-One per New Zealand Steel e l'impiego di gru avanzate per Infrabuild e Bluescope.

Grazie ai nuovi progetti acquisiti, sono aumentati di conseguenza sia i volumi di ingegneria che i servizi di consulenza, consolidando la partnership con studi tecnici esterni. Questo ha permesso di gestire meglio i carichi di lavoro con una migliore messa a punto della struttura.

Per aumentare la produttività e la competitività, sono stati effettuati alcuni investimenti mirati, quali l'ampliamento dell'officina di fabbricazione con relativo miglioramento delle aree di lavoro; una nuova macchina per il taglio ad acqua che permette di ridurre ulteriori lavorazioni ed evita l'alterazione delle proprietà meccaniche dei metalli; due nuovi torni a controllo numerico (verticale e orizzontale) per ottimizzare le celle dei rotor per le macchine riciclatrici e le ruote delle gru; il nuovo impianto di fosfatazione per i blocchi idraulici, che migliora la gestione dell'elevato carico di lavoro delle specializzazioni idrauliche e garantisce una maggiore flessibilità a un costo inferiore rispetto alla soluzione di outsourcing.

L'impegno dell'azienda verso la comunità nell'esercizio 2023-2024 è rimasto: l'azienda ha stabilito rapporti con gli istituti tecnici per consentire ai loro studenti di mettere in pratica le competenze lavorative in vari laboratori, con l'obiettivo di preparare la prossima generazione a diventare professionisti qualificati, rafforzando così la forza lavoro e contribuendo alla crescita della comunità locale. Inoltre, le iniziative dell'azienda per la sostenibilità comprendono la riduzione dei consumi, il passaggio alle energie rinnovabili, la produzione sostenibile, la gestione dei rifiuti e la conservazione dell'acqua.

L'azienda ha ricevuto premi e riconoscimenti dal governo, a dimostrazione dell'allineamento con i requisiti di legge e gli standard globali, tra cui il premio IEAT Sustainability Business Leader - Carbon Footprint Organization e il premio del Primo Ministro per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Danieli Automation Co. Ltd. (Thailandia)

La società Danieli Automation Co., Ltd. (DACO), con sede a Rayong, opera in completa autonomia con una propria struttura offrendo sul mercato locale un servizio di qualità superiore per la riparazione e manutenzione dei motori elettrici. DACO è la prima azienda in Thailandia a produrre reattori monofase di alta qualità per il "Q-One". La società è conosciuta per la sua eccellente professionalità da tutte le principali industrie strategiche della Thailandia: siderurgiche, automobilistiche, della gomma, dei polimeri plastici, ecc.

La società chiude l'esercizio al 30 giugno 2024 con ricavi operativi in significativo aumento, pari a 214,4 milioni di THB, equivalenti a 5,5 milioni di euro (158,7 milioni di THB, pari a 4,3 milioni di euro nell'esercizio 2022/2023). Il significativo aumento dell'EBITDA rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza dell'aumento del fatturato e del miglioramento dell'efficienza operativa.

Il portafoglio ordini della società al 30 giugno 2024 dovrebbe generare un volume di vendite sufficiente a far prevedere un risultato positivo anche per il prossimo esercizio.

Società del Gruppo - Cina

Danieli in Cina è una realtà produttiva ben consolidata al servizio del mercato locale e internazionale formata da tre società autonome ubicate strategicamente nelle aree di Pechino e Shanghai. In particolare:

Danieli Metallurgical Equipment & Service (China) Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

La società, con sede operativa a Changshu – Jiangsu, è diventata il principale centro di produzione del Gruppo Danieli in Cina con una superficie di oltre 90.000 mq coperti per le attività di produzione e montaggio utilizzando quasi 60 macchine operatrici tra alesatrici, centri di lavoro e torni verticali per lavorazioni di alta precisione.

I ricavi sono stati pari a 4.483,6 milioni di cny, equivalenti a 573,7 milioni di euro (2023: 3.597,7 milioni di cny, pari a 493,9 milioni di euro) e un utile netto di 376,2 milioni di cny, pari a 48,1 milioni di euro (2023: 289,6 milioni di cny, pari a 39,8 milioni di euro).

La produzione locale offre un'ampia gamma di prodotti tra cui EAF, colate continue, laminatoi lunghi e piatti, linee di alimentazione, presse per estrusione, macchine per il riciclo dei rottami, dove la maggior parte dei componenti di alto valore sono fabbricati internamente per garantire elevati standard di qualità.

Quest'anno l'azienda ha ottenuto un risultato significativo nel settore della costruzione di impianti e un volume soddisfacente in termini di fatturato per i servizi sul mercato cinese, nonostante la flessione dell'industria

siderurgica cinese. Sono stati acquisiti importanti progetti, come l'ordine di EAF da Shougang per la produzione di emissioni di CO₂ prossime allo zero, l'acciaio di alta qualità e la pressa di estrusione per Changbao per la produzione di tubi di acciaio di precisione, ecc. Le quattro tecnologie dell'acciaio verde rimangono i principali driver del business di Danieli in Cina anche per il nuovo esercizio.

Va ricordato che la Società ha mantenuto l'impegno a sostenere lo sviluppo delle comunità locali, finanziando le università locali, raccogliendo donazioni per casi speciali di persone bisognose, conducendo attività volte a preservare l'ambiente, ecc.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2024 rimane solido e si prevede di generare un buon volume di vendite con un utile netto positivo anche per il prossimo anno.

Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd.

L'azienda, con sedi a Changshu, Jiangsu e Tianjin, è stata fondata per seguire l'attività di Danieli Automation e aumentare la presenza nel mercato locale.

Gestisce un'officina specializzata a Tianjin per l'assemblaggio dei prodotti Danieli Automation garantendo qualità, affidabilità e competitività.

L'esercizio è stato il secondo anno di piena operatività, con ricavi che hanno raggiunto 203,6 milioni di CNY, pari a 26 milioni di euro (2023: 234,9 milioni di CNY, pari a 32,2 milioni di euro), e un utile netto di 31 milioni di CNY, pari a 3,9 milioni di euro (2023: 30,8 milioni di CNY, pari a 4,2 milioni di euro).

Sund Birsta Metallurgical Equipment Co. Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

Sund Birsta Metallurgical Equipment Co. Ltd. ha sede a Pechino ed opera in completa autonomia seguendo direttamente il mercato cinese con la produzione di legatrici e compattatori per bobine di acciaio con qualità elevate ma a costi ridotti.

I ricavi della società sono pari a 95,0 milioni di cny, pari a 12,2 milioni di euro (50,4 milioni di cny nel 2023, pari a 6,9 milioni di euro) seppure con un andamento negativo dei risultati finanziari rispetto agli anni precedenti a causa della concorrenza locale e della situazione finanziaria complessiva del settore siderurgico locale.

Il portafoglio ordini è superiore rispetto all'anno fiscale precedente anche a fronte di prestazioni operative che tendono ad essere inferiori rispetto alle aspettative a causa della situazione finanziaria generale del settore siderurgico locale.

Sono presenti in Cina anche le società Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd., con sede a Shanghai, direttamente controllata dalla società olandese del Gruppo Danieli Corus BV AB, e Suzhou MORE Metallurgy Technology Co. Ltd., controllata da More S.r.l., di cui si è già detto.

Danieli India Ltd. (India)

Le attività operative della società sono concentrate nello stabilimento principale di Sri City, nel sud dell'India, mentre gli uffici tecnici sono dislocati a Chennai e Kolkata (Calcutta). La società è attiva nel campo della progettazione e costruzione di impianti per l'industria siderurgica offrendo una gamma completa di prodotti, per la fusione dei metalli e macchine per colata alle linee di finitura a caldo e a freddo, insieme ad impianti ausiliari, a seconda delle esigenze dei clienti.

Il mercato siderurgico indiano è il mercato principale della società, sebbene continui ad avere una presenza anche in altri paesi asiatici. Una parte consistente dei ricavi fa riferimento al settore ricambi e servizi post-vendita, in costante aumento in termini di volumi e fatturato.

Nell'esercizio 2023/2024, la società ha realizzato ricavi complessivi per 12.035,4 milioni di rupie indiane, pari a 133,9 milioni di euro, rispetto a 8.155,3 milioni di rupie indiane nell'esercizio 2022/2023, pari a 95,4 milioni di euro, grazie all'espansione dell'industria siderurgica nell'area.

La società ha conseguito nell'esercizio un utile netto di 505,5 milioni di rupie indiane (pari a 5,6 milioni di euro) rispetto a un utile di 387,1 milioni di rupie dell'esercizio precedente (pari a 4,5 milioni di euro) mantenendo un trend positivo che riteniamo si confermerà anche nell'esercizio 2024-25.

La società continua, inoltre, a supportare la comunità locale nel campo dell'educazione con un sostegno tangibile a favore delle scuole locali.

Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. (India)

La società opera nello stato del Maharashtra a Pune, in India, in completa autonomia ed in piena collaborazione con Danieli Centro Combustion SpA, offrendo ai clienti locali forni di riscaldamento per prodotti lunghi, trattamenti termici, linee di processo per nastri e forni a campana, producendo localmente tutti i componenti necessari per i prodotti offerti.

La società ha chiuso l'esercizio con un valore di produzione pari a 1.574,9 milioni di rupie indiane, pari a 17,5 milioni di euro (2022/2023: 1.165,3 milioni di rupie indiane, equivalente a 13,6 milioni di euro) con un risultato positivo di 199,0 milioni di rupie, pari a 2,2 milioni di euro (2022/2023: risultato positivo di 125,6 milioni di rupie, equivalente a 1,5 milioni di euro).

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rafforzamento dell'organizzazione tecnica locale per ampliare le capacità di ingegneria e di progettazione e diversificare le competenze disponibili, con il supporto e la collaborazione di Danieli Centro Combustion S.p.A.

Grazie al portafoglio ordini e ai buoni risultati attesi dai progetti in corso, la società genererà un risultato positivo anche per il prossimo anno. Il portafoglio ordini al 30 giugno 2024 e le commesse previste per l'esercizio 24-25, il primo trimestre saranno probabilmente positivi e anche per il successivo esercizio 25-26.

Nell'ambito della Responsabilità sociale d'impresa, l'azienda si è impegnata attivamente per sostenere e creare capacità imprenditoriali tra le donne svantaggiate della comunità vicina per sostenere le loro famiglie.

Danieli Engineering Japan Ltd. (Giappone)

La società, che ha sede a Yokohama, in Giappone, ha conseguito ricavi per 6.790,2 milioni di yen (pari a 42,1 milioni di euro) (1.255,9 milioni di yen pari a 8,7 milioni di euro al 30 giugno 2023). Essa opera da tredici anni nel mercato giapponese garantendo la gestione primaria dei progetti con clienti locali, supporto alle vendite e sviluppo ingegneristico per le linee di prodotto del Gruppo.

La società continua il suo consolidamento in Giappone con un'interessante crescita orientata ai prodotti High Tech e si prevede di acquisire un buon numero di ordini nel 2024/2025.

Il business della società si mantiene focalizzato sulla vendita di laminatoi Mi.Da per prodotti lunghi e sullo sviluppo del prodotto Q-ONE per il controllo digitale dei forni ad arco in Giappone.

Oltre a questo prodotto, Danieli Engineering Japan sta negoziando molte altre opportunità sia per l'area della tecnologia MI.DA che per quella dei laminatoi e degli impianti di colata.

Industrielle Beteiligung Company Ltd. (Vietnam)

La società ha sede a HoChiMin City, con un service center situato a Hai Phong, in Vietnam.

Il risultato a fine giugno 2024 ha registrato ricavi operativi pari a 316.689,9 milioni di vnd, equivalenti a 11,9 milioni di euro (2022/2023: 250.579,2 milioni di vnd, pari a 10,1 milioni di euro), in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie al maggiore carico di lavoro dell'ufficio tecnico nel secondo semestre dell'esercizio.

L'utile netto si attesta a 23.868,8 milioni di vnd, pari a 0,9 milioni di euro (14.871,1 milioni di vnd, equivalente a 0,6 milioni di euro nel 2022/2023).

Nonostante i risultati del Centro Servizi siano stati inferiori alle aspettative iniziali, soprattutto a causa delle difficili condizioni economiche in cui versano i produttori locali di acciaio, l'aumento complessivo del fatturato e dei profitti deriva dall'aumento delle attività ingegneristiche nel corso dell'esercizio. Questo incremento di attività ha reso necessario un ampliamento dell'organico ed il rafforzamento delle collaborazioni con gli uffici tecnici esterni locali.

Nel corso dell'esercizio, la società ha assistito ad importanti miglioramenti relativi alla propria sostenibilità operativa. Tra questi, il rinnovamento degli edifici ed il completamento dell'installazione di pannelli solari. Queste iniziative mirano a ridurre il consumo energetico e sono in linea con gli obiettivi globali della Società quali la riduzione delle emissioni ed il contrasto al cambiamento climatico.

In linea con la mission aziendale, la società ha assistito ad un importante miglioramento delle competenze dei propri dipendenti, in particolare nei reparti di gestione dei progetti e di ingegneria. Tale miglioramento è stato possibile sia grazie a programmi di formazione mirati, sia grazie alla stretta collaborazione con le università di ingegneria locali di Ho Chi Minh City e Hanoi. Grazie alla selezione efficace e al rapido adattamento del personale, la società è ben strutturata per supportare le sue linee di prodotto con nuovi ed efficienti uffici tecnici o per potenziare quelli esistenti, in vista dei numerosi progetti previsti per il prossimo esercizio.

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli

Al 30 giugno 2024 si rilevano i seguenti principali dati economici, patrimoniali e finanziari:

- ricavi: 4.349,8 milioni di euro in aumento del 6% rispetto al valore di 4.102,1 milioni di euro al 30 giugno 2023;
- risultato netto di pertinenza del Gruppo: 240,8 milioni di euro inferiore dell'1% rispetto al valore di 243,6 milioni di euro al 30 giugno 2023;
- patrimonio netto consolidato: 2.628,8 milioni di euro con un incremento di 221,1 milioni di euro rispetto al valore di 2.407,7 milioni di euro al 30 giugno 2023;
- posizione finanziaria netta positiva: 1.707,7 milioni di euro, salita di 104,9 milioni di euro rispetto al valore di 1.602,8 milioni di euro al 30 giugno 2023, pur includendo passività finanziarie per leasing per 35,6 milioni di euro al 30 giugno 2024, come previsto dall'IFRS 16.

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per tipologia di prodotto ed ammonta, al 30 giugno 2024, a circa 5.751 milioni di euro (di cui 296 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) inferiore ai valori al giugno 2023 (di cui 369 milioni di euro per acciai speciali). Si specifica che il portafoglio ordini al 30 giugno 2024 non include alcun ordine da clienti russi e ucraini, per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo sul conflitto russo-ucraino.

Non sono peraltro compresi nel portafoglio ordini alcuni importanti contratti già sottoscritti con clienti esteri e che entreranno in vigore al completamento delle ingegnerie o con la finalizzazione delle pratiche di finanziamento correlate.

È continuato con forza nel periodo il processo di razionalizzazione della gestione nel settore *Plant Making* con particolare attenzione alla competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, efficienza e servizio al cliente, con:

- la ricerca e la produzione di prodotti innovativi con componenti nobili prevalentemente sviluppati in Europa;
- l'acquisizione di società operanti in settori tecnologici di nicchia per completare lo spettro delle tecnologie proprietarie offerte dal Gruppo Danieli;
- la progettazione e fabbricazione di impianti con tecnologie consolidate eseguita nelle fabbriche in Asia, a minor costo ma con la stessa qualità europea, coprendo sia il mercato siderurgico occidentale sia quello asiatico che oggi conta più di metà della produzione mondiale di acciaio.

Tale processo porta nel settore *Plant Making* ad investimenti nell'ordine di circa 15/20 milioni di euro all'anno per nuove macchine operatrici e aggiornamento del software amministrativo e gestionale, oltre a quelli per la ricerca e l'innovazione che rimangono ancora sostenuti soprattutto per lo sviluppo di nuove tecnologie green per produrre acciaio senza CO₂ e con basse emissioni GHG.

Nel settore *Steel Making* è in avvio un nuovo importante piano d'investimenti che prevede la costruzione di un innovativo Digimelter in ABS a Cagnacco e la sostituzione degli attuali forni elettrici con nuovi forni digitali, dopo aver avviato con successo il nuovo impianto Quality Wire Rod Mill e il nuovo laminatoio sfere che ha permesso ad ABS di allargare la gamma di prodotti di alta qualità grazie all'utilizzo di processi termomeccanici innovativi.

Questi impianti fanno parte del programma "Vision 2.3" di ABS che, come anticipato in premessa, prevede nel medio-lungo termine circa 700 milioni di euro di investimenti con l'obiettivo di portare i volumi di produzione a circa due milioni di tonnellate, con il primato di essere l'unica acciaieria per produzione di acciai di qualità, con un range di prodotti che va dal diametro di 5,5 mm a 500 mm in un unico sito, con tutti i risparmi su Op-Ex e logistica che ciò comporta.

L'obiettivo rimane sempre quello di innalzare la competitività tecnologica di ABS incrementando la qualità e l'efficienza produttiva, con una riduzione del costo di trasformazione e migliorando il servizio, sempre più personalizzato al cliente, razionalizzando e completando la gamma dei prodotti per poter esportare direttamente più del 50% della produzione con l'acquisizione anche di società operative a monte ed a valle della produzione di acciaio e che permettano di verticalizzare la catena di fornitura e quella di distribuzione a completamento delle attività dello *Steel Making*.

Sono continuate nel periodo le attività volte alla cessione dei terreni in cui era ubicato il tubificio tedesco ESW Röhrenwerke GmbH, la cui operatività è stata interrotta a fine 2019, con l'obiettivo di completarne la dismissione entro la fine del 2024.

L'impianto di ABS Sisak in Croazia ha lavorato nel periodo con migliore efficienza utilizzando il nuovo Digital Melter installato nell'esercizio, che ha permesso di ottimizzare la performance operativa degli impianti grazie anche all'aumento della capacità del forno elettrico e del nuovo software di gestione digitale Q-MELT completati nella fermata estiva 2022 per aumentare in modo considerevole la produzione billette in coordinamento e sinergia con le attività del nuovo impianto di laminazione per vergella di qualità avviato da ABS SpA in Italia. Purtroppo, il mercato poco attraente ha condizionato in modo negativo i volumi di produzione e comportato la realizzazione di un risultato netto negativo. Ciononostante, i positivi avanzamenti riscontrati nell'efficienza produttiva e il fabbisogno dell'impianto vergella di ABS che si mantiene sostenuto, fanno ritenere perseguibile nel breve, ed ancor più nel medio termine, un deciso miglioramento dei risultati.

Conflitto russo-ucraino

L'intervento militare russo in Ucraina e le conseguenti sanzioni imposte dagli USA e dalla UE sulla Russia hanno prima generato nel corso del 2022 e del 2023 un incremento significativo nei costi dei fattori energetici con un aumento indotto dell'inflazione e dei tassi di interesse in Europa e con prezzi elevatissimi per gas ed energia utilizzati da ABS Steel Making poi fortemente ridotti nel secondo semestre del 2023 con forti correzioni nei valori dei prodotti finiti e dei magazzini che hanno inciso negativamente nei risultati di quest'ultima nel periodo 2023-24.

Nel settore Plant Making attualmente non sono attivi progetti di valore significativo in Ucraina mentre i progetti residui ancora in corso al 30 giugno 2024 con clienti russi sono di fatto rallentati o sospesi a fronte di forti limitazioni o terminati per forza maggiore e per questo motivo il portafoglio ordini prudenzialmente non comprende più alcun valore per progetti ancora aperti a fronte delle loro basse prospettive di sviluppo futuro. Pur con le rilevanti incertezze connesse all'attuale contesto geopolitico ed economico, si ritiene che il Gruppo non sia esposto in misura significativa a rischi derivanti dalle proprie attività nei mercati russo ed ucraino ed i crediti sulle commesse in corso in tali mercati risultano già adeguatamente svalutati. L'operatività del Gruppo in tali paesi si è limitata (pur con grandi rallentamenti) a concludere i progetti avviati prima del conflitto, previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni e nel rispetto delle norme sanzionatorie in vigore.

Si segnala che alcuni progetti in Russia, la cui produzione è iniziata prima dello scoppio del conflitto, sono attualmente gestiti dalla consociata cinese Danieli Metallurgical Equipment & Service (China) Co. Ltd. Tali progetti sono in fase avanzata di completamento e vengono gestiti nel rispetto delle sanzioni internazionali emesse da UE ed USA.

Le attività svolte dal nostro centro di progettazione sito in Ucraina sono al momento sospese in presenza ma procedono da remoto in linea con le misure di sicurezza sul personale locale mentre le attività del nostro stabilimento sito in Russia, focalizzate sulla ricambistica sono proseguite nell'esercizio in modo molto ridotto e solo con pochi clienti non sanzionati mentre la società mostra volumi in calo significativo (rispetto al periodo pre-bellico) ed un risultato leggermente negativo dell'esercizio. Danieli ha iniziato il processo per vendere questa unità produttiva a terzi seppure ad oggi il tutto rimane ancora congelato per effetto di un contenzioso legale in corso con un cliente russo.

Oltre a quanto già appostato a bilancio al 30 giugno 2024 in termini di svalutazione, copertura rischi e attualizzazioni sui valori presenti a libro e relativi agli assets industriali e altre attività su specifici progetti in Russia, non si identificano ulteriori poste a rischio di recuperabilità negli attivi di Gruppo esposti al mercato e/o clienti russi, e ucraini.

La Direzione continua con una disamina attenta dei vari riflessi sul Gruppo di tale situazione e del sistema di sanzioni attivato dalla UE, peraltro in continua evoluzione, e si ritiene che il maggiore impatto negativo sarà legato più alle minori opportunità commerciali future con il raffreddamento del mercato russo che ad oneri straordinari sui progetti esistenti, che risultano già adeguatamente coperti e securizzati.

Danieli condanna ogni conflitto in essere e soprattutto quello in corso tra Russia e Ucraina che sta portando in Europa delle gravi conseguenze per distruzioni, perdite di vite umane e perdite economiche che contiamo possano cessare al più presto con una giusta ed equa conclusione

Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2024 ed evoluzione prevedibile della gestione

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ricavi	4.349,8	4.102,1	6%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	391,2	423,9	-8%
% sui ricavi	9,0%	10,3%	
Ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni e di crediti	(170,4)	(158,9)	
Risultato operativo	220,8	265,0	-17%
% sui ricavi	5,1%	6,5%	
Proventi ed oneri finanziari	86,2	33,7	
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0,5	(1,6)	
Utile prima delle imposte	307,5	297,1	4%
Imposte sul reddito	(69,8)	(55,9)	
Utile netto da attività in funzionamento	237,7	241,2	-1%
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	2,3	2,4	
Utile netto dell'esercizio	240,0	243,6	-1%
% sui ricavi	5,5%	5,9%	
(Utile)/perdita attribuibile ai terzi	0,8	-	
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	240,8	243,6	-1%
% sui ricavi	5,5%	5,9%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) rappresenta il risultato operativo, come risultante dal conto economico consolidato, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Il livello dei ricavi del Gruppo è salito del 6% rispetto a quanto realizzato nello scorso esercizio, con un fatturato in crescita nel settore impianti (Plant Making) ed in calo nel settore acciaio (Steel Making), che mostra volumi di produzione stabili ma prezzi medi di vendita inferiori rispetto al 2022/2023 con una saturazione non piena e insoddisfacente degli impianti sia in ABS SpA che in ABS Sisak.

L'EBITDA del Gruppo al 30 giugno 2024, pari a 391,2 milioni di euro, è inferiore del 8% circa rispetto al valore dello scorso esercizio, attestandosi comunque su una marginalità ancora interessante in rapporto al fatturato e garantendo la totale copertura delle ingenti spese di ricerca e sviluppo sostenute nel periodo.

I ricavi per il settore Plant Making risultano allineati con le previsioni d'inizio anno e derivano dal rispetto dei programmi di costruzione contrattualmente concordati con i clienti, con un EBITDA di 315,7 milioni di euro, migliore del risultato del periodo 2022/2023 avendo comunque registrato nel periodo accantonamenti straordinari per l'avviamento di alcuni impianti innovativi.

I ricavi per il settore Steel Making, pur essendo in linea con il budget di inizio anno, presentano una peggiore redditività (EBITDA di 75,5 milioni di euro) in buona parte per l'effetto negativo del costo dei fattori energetici che in Italia risultano più onerosi rispetto agli altri paesi europei. Tale redditività potrà essere migliorata nel prossimo esercizio solo a fronte di una normalizzazione del costo dei fattori energetici che dall'inizio 2024 si mantengono ancora alti con prezzi per MgwH ancora lontani dai valori medi di Francia e Germania.

La produzione venduta nell'esercizio dal settore Steel Making (Gruppo ABS) ha raggiunto circa 1,3 milioni di tonnellate (5% meglio rispetto allo scorso anno), con l'obiettivo di incrementare questi volumi nel prossimo esercizio portando alla massima capacità sia le attività di ABS Sisak in Croazia e i nuovi laminatoi vergella e sfere in ABS SpA.

ABS S.p.A. fornisce prodotti con qualità e tempi di consegna in linea con i migliori produttori a livello mondiale e si pone l'obiettivo di essere il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali ed entro i primi tre in Europa.

L'esercizio 2023/2024 presenta quindi una redditività operativa consolidata (EBIT) in linea con lo scorso esercizio pur scontando la penalizzazione per i risultati insoddisfacenti del settore ABS Steel Making.

Le performances di entrambi i settori Plant Making (ingegneria e costruzioni impianti) e Steel Making (produzione acciai speciali) ed il mantenimento del portafoglio ordini a buoni livelli fanno prevedere risultati

positivi di Gruppo anche per il prossimo esercizio con l'obiettivo di migliorare nel 2024/25 quanto fatto dal settore ABS Steel Making nel 2023/2024.

In particolare, nel settore Plant Making si prevede un risultato operativo in linea o migliore rispetto il 2023/2024 con volumi stabili e buona marginalità, con un'equa distribuzione dello stesso nelle principali linee di prodotto (acciaierie, prodotti lunghi e prodotti piani) e in modo omogeneo in tutte le aree geografiche interessate dai nostri progetti ed un miglior contributo alla redditività operativa del Gruppo da parte della Capogruppo Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A..

Per il settore Steel Making è atteso un 2024/2025 in leggera crescita nei volumi di produzione ma con una migliore marginalità e maggiore efficienza nei processi produttivi potendo disporre di tre linee di verticalizzazione prodotti: barre, vergella e sfere. Seppure la variabile energia potrebbe ancora incidere negativamente sia sui volumi che sulla marginalità della produzione.

Grazie agli investimenti fatti in entrambi i settori operativi, il Gruppo Danieli può offrire ai propri clienti prodotti innovativi e più rispettosi dell'ambiente ed un servizio sempre migliore per qualità, prezzo e puntualità di consegna, operando con un'organizzazione volta all'ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre gli sprechi, ricercando la massima soddisfazione del cliente.

La gestione della liquidità è proseguita infine nell'esercizio secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo con una buona remunerazione media sia degli investimenti in euro sia per quelli espressi in divisa estera (essenzialmente in USD).

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 73,0 milioni di euro. La gestione di tesoreria è proseguita quindi in modo efficiente nell'esercizio mantenendo un alto profilo di solvibilità, con una posizione finanziaria netta positiva a fine periodo, inoltre considerando il profilo degli investimenti già in essere a fine esercizio possiamo prevedere un buon risultato finanziario anche per l'esercizio 2024/2025.

Il totale delle imposte del periodo ammonta a 69,8 milioni di euro (55,9 milioni di euro nell'esercizio precedente), derivante essenzialmente dall'applicazione della fiscalità ordinaria ai risultati delle società consolidate senza effetti distorsivi una tantum come avvenuto lo scorso anno in ABS SpA per effetto del credito d'imposta per gli energivori previsto dall'amministrazione fiscale italiana.

L'utile netto del periodo ammonta a 240,8 milioni di euro, in riduzione dell'1% rispetto ai 243,6 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023.

Sintesi dei risultati per settore

I risultati, già commentati nel paragrafo precedente, sono di seguito dettagliati per settore di attività:

Ricavi			
(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Plant making	3.033,7	2.597,6	17%
Steel making	1.316,1	1.504,5	-13%
Totale	4.349,8	4.102,1	6%

Margine operativo lordo (Ebitda)			
(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Plant making	315,7	253,0	25%
Steel making	75,5	170,9	-56%
Totale	391,2	423,9	-8%

Risultato operativo			
(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Plant making	216,0	160,9	34%
Steel making	4,8	104,1	-95%
Totale	220,8	265,0	-17%

Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo			
(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Plant making	241,6	143,6	68%
Steel making	(0,8)	100,0	-101%
Totale	240,8	243,6	-1%

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, è la seguente:

(milioni di euro)	30/06/2024	%	30/06/2023	%	Variazione
Europa	1.528,0	35%	2.553,5	62%	-40%
Middle East	208,5	5%	310,8	8%	-33%
Americhe	1.293,9	30%	625,0	15%	107%
South East Asia	1.319,4	30%	612,8	15%	115%
Totale	4.349,8	100%	4.102,1	100%	6%

Per quanto riguarda il settore *Plant Making* la distribuzione geografica dei ricavi del periodo riflette l'area di destinazione delle vendite legata alle spedizioni effettuate ed include l'avanzamento nelle attività di costruzione degli equipaggiamenti nei nostri stabilimenti e le attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri presso i siti dei nostri clienti su base mondiale.

I ricavi del settore *Steel Making* si concentrano invece in Italia e nell'area europea e sono inclusi nell'area geografica Europa dove incidono per il 30% rispetto al valore globale di tale area al 30 giugno 2024, e per il 37% rispetto al valore globale della stessa al 30 giugno 2023.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2024

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Immobilizzazioni finanziarie nette	26,3	22,9
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	1.058,2	1.018,1
Diritto d'uso	35,1	33,2
Immobilizzazioni nette	1.119,6	1.074,2
Capitale d'esercizio	(85,1)	(164,1)
Capitale netto investito	1.034,5	910,1
Patrimonio netto di Gruppo	2.627,2	2.404,7
Patrimonio netto di terzi	1,6	3,0
Patrimonio netto totale	2.628,8	2.407,7
Fondi rischi e benefici a dipendenti	113,4	105,2
Attività finanziarie correnti	(2.755,0)	(2.319,0)
Attività finanziarie non correnti	(0,2)	(0,3)
Passività finanziarie correnti	536,3	461,8
Passività finanziarie non correnti	511,2	254,7
Posizione finanziaria netta positiva	(1.707,7)	(1.602,8)
Totale fonti di finanziamento	1.034,5	910,1

Il Capitale Netto Investito è aumentato rispetto all'esercizio precedente e il Capitale d'esercizio si è ridotto, il cash flow generato e la gestione finanziaria del periodo hanno garantito adeguata copertura agli investimenti effettuati in entrambi i settori operativi.

Si ritiene che tale situazione, con un'aspettativa ancora positiva di flussi economici e finanziari nei prossimi esercizi, permetterà al Gruppo un agevole rientro dall'indebitamento verso il sistema bancario che nel periodo si è comunque ridotto pur avendo sostenuto nuovi importanti investimenti, in particolare nel settore Steel Making.

Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2024

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	0,2	0,3	(0,1)
Totale	0,2	0,3	(0,1)
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	608,9	569,4	39,5
Cassa e disponibilità liquide	2.146,1	1.749,6	396,5
Totale	2.755,0	2.319,0	436,0
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	487,9	228,4	259,5
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	23,3	26,3	(3,0)
Totale	511,2	254,7	256,5
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	524,0	453,7	70,3
Debiti finanziari correnti IFRS 16	12,3	8,1	4,2
Totale	536,3	461,8	74,5
Posizione finanziaria netta corrente	2.218,7	1.857,2	361,5
Posizione finanziaria netta non corrente	(511,0)	(254,4)	(256,6)
Posizione finanziaria netta positiva	1.707,7	1.602,8	104,9

La posizione finanziaria netta si mantiene forte e registra un incremento di 104,9 milioni di euro rispetto al valore al 30 giugno 2023.

La posizione finanziaria netta è stata determinata includendo, tra i “Debiti verso banche ed altre passività finanziarie”, gli anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative, pari a 441,8 milioni di euro al 30 giugno 2024 (erano 401,6 milioni di euro al 30 giugno 2023). Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, tra le passività da contratti ed anticipi da clienti. Al 30 giugno 2024, così come nell’esercizio passato, sono inoltre incluse passività, iscritte nel corso dell’esercizio precedente, relativamente a componenti dilazionate del prezzo per un’acquisizione effettuata in scorsi esercizi per 11,6 milioni di euro.

Si evidenzia che non sono inclusi nella posizione finanziaria netta crediti d’imposta acquisiti da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e da alcune società controllate nel corso degli ultimi due esercizi ancora da utilizzare per circa 140 milioni di euro e che saranno compensati nel corso dei prossimi due anni a fronte di oneri d’imposta e contributi dovuti in Italia.

Gli anticipi da clienti su commesse operative, al netto degli anticipi pagati a fornitori, pari al 30 giugno 2024 a 1.043,9 milioni di euro ed al 30 giugno 2023 a 1.049,6 milioni di euro, sono invece inclusi nel capitale d’esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. I relativi importi sono iscritti, nello stato patrimoniale consolidato, sempre tra le passività da contratti ed anticipi da clienti.

Si sottolinea come lo schema sopra riportato include tutte le componenti previste per il calcolo della posizione finanziaria netta come indicato nella comunicazione CONSOB nr. 5-21 del 29 aprile 2021 che richiama l’orientamento dell’ESMA 32-382-1138. La voce debiti commerciali e altri debiti non correnti prevista dal già citato orientamento, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito sono inclusi nella riga “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” come sotto esplicitato nel presente paragrafo. Per il commento relativo alle operazioni c.d. di reverse factor si rimanda alla nota 17) della nota integrativa al bilancio consolidato.

La posizione finanziaria ha raggiunto al 30 giugno 2024 l’importo di 1.707,7 milioni di euro. Tale valore rimane buono ed elevato, in parte grazie agli anticipi incassati sui contratti in essere ed in parte legato ad un’attenta gestione finanziaria della produzione su commessa che ha permesso al Gruppo di rimborsare l’indebitamento scaduto verso banche e di finanziare comunque gli importanti investimenti in ricerca e sviluppo nel settore *Plant Making* e quelli nel settore *Steel Making* per il nuovo Digital Melter da costruire presso lo stabilimento italiano di ABS SpA.

Il mantenimento di tale livello di cassa permette al Gruppo di affrontare senza tensioni finanziarie le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l’avviamento degli stessi.

Principali indici finanziari consolidati

Indici di redditività	Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
ROE	Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	9,2%	10,1%
	Patrimonio netto di Gruppo		
ROI	Risultato operativo	21,3%	29,1%
	Capitale investito netto		
	Margine operativo lordo (Ebitda)	14,9%	17,6%
	Patrimonio netto totale		
	Margine operativo lordo (Ebitda)	9,69	16,03
	Oneri finanziari (*)		
	Margine operativo lordo (Ebitda)	9,0%	10,3%
	Ricavi		
	Indebitamento finanziario lordo (**)	1,46	0,66
	Margine operativo lordo (Ebitda)		
ROS	Risultato operativo	5,1%	6,5%
	Ricavi		
Oneri finanziari su ricavi	Oneri finanziari	0,9%	0,6%
	Ricavi operativi		
Indici patrimoniali	Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Indice di indebitamento	Indebitamento finanziario lordo	39,8%	29,8%
	Patrimonio netto totale		
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto totale	35,1%	36,8%
	Totale attività		
Margine struttura primario	Patrimonio netto totale	176,1%	181,8%
	Attività non correnti		
Margine struttura secondario	Patrimonio netto totale + Passività non correnti	219,6%	211,0%
	Attività non correnti		
Indice di disponibilità	Attività correnti	142,3%	139,3%
	Passività correnti		
Indice di liquidità	Attività correnti -Rimanenze	96,8%	95,5%
	Passività correnti		

(*) al netto degli interessi di sconto

(**) esclusi gli anticipi su commesse non operative e l'indebitamento in applicazione dell'IFRS 16

Indicatori di risultato	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)	419,7	421,5

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento del Gruppo. Conseguentemente, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta

Il prospetto delle variazioni della posizione finanziaria netta conferma la capacità del Gruppo di generare con la gestione operativa significativi flussi finanziari d'entrata che nell'esercizio sono stati solo in parte assorbiti

dagli esborsi sugli investimenti fatti, con un decremento del capitale di esercizio di 19,0 milioni di euro (216,2 milioni di euro di incremento nell'esercizio precedente). Il flusso finanziario netto della gestione operativa si attesta a 324,9 milioni di euro (641,9 milioni di euro nel periodo precedente) ed ha permesso la copertura finanziaria degli investimenti operativi netti, per 164,7 milioni di euro (190,7 milioni di euro al 30 giugno 2023). Ne risulta un incremento della cassa netta finale, dopo il finanziamento degli investimenti operativi, di 160,2 milioni di euro (451,2 milioni di euro al 30 giugno 2023).

La variazione totale della posizione finanziaria netta, positiva e in crescita per 105,488 milioni di euro, è comprensiva delle uscite per il pagamento dei dividendi avvenuto nel mese di novembre 2023 per 23,7 milioni di euro oltre agli effetti contabili derivanti dall'andamento dei cambi.

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Posizione finanziaria netta positiva iniziale	1.602,2	1.206,6
Utile prima delle imposte	307,4	299,5
A rettifica per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa		
Ammortamenti e altri componenti non monetari	172,8	185,5
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(4,6)	0,2
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	(86,6)	(33,7)
Flusso di cassa operativo lordo	389,0	451,5
Variazione netta capitale d'esercizio	(19,0)	216,2
Interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(45,1)	(25,8)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	324,9	641,9
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(175,8)	(158,6)
Aggregazioni aziendali del periodo e di esercizi precedenti	(13,3)	
Applicazione IFRS 16 - Diritto d'uso	(3,8)	(9,0)
Investimenti in partecipazioni	(7,2)	-
Oneri/(proventi) finanz.su cambi realizzati	(5,4)	(21,4)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	20,5	3,4
Variazioni di fair value degli strumenti finanziari a patrimonio netto	20,3	(5,1)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(164,7)	(190,7)
Free cash flow	160,2	451,2
Altre variazioni della posizione finanziaria netta		
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(23,7)	(21,4)
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	(31,0)	(34,2)
Totale	(54,7)	(55,6)
Totale variazione della posizione finanziaria netta del periodo	105,5	395,6
Posizione finanziaria netta positiva finale	1.707,7	1.602,2

Investimenti e attività di ricerca

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo, complessivamente pari a 161,6 milioni di euro, hanno riguardato:

- 88,1 milioni di euro nel settore Steel Making sono prevalentemente legati all'acquisto di nuovi terreni, al completamento del nuovo impianto di laminazione sfere e del nuovo sistema di controllo barre in linea sul laminatoio LUNA che garantiranno maggiore flessibilità, diversificazione ed efficienza nelle lavorazioni siderurgiche allargando la gamma di prodotti offerti con un miglioramento della qualità degli stessi assieme ad un'attenta gestione ambientale di tutte le fasi di lavorazione;
- 73,5 milioni di euro nel settore Plant Making per nuove macchine utensili automatiche installate in Italia e nelle unità produttive estere con l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed aumentare la capacità di manufacturing dei nostri impianti.

Durante il periodo il Gruppo ha continuato nello svolgimento dei programmi di ricerca iniziati nei precedenti esercizi, con l'obiettivo di fornire ai nostri clienti impianti con nuove tecnologie, capaci di produzioni qualitativamente superiori con risparmi nei costi dell'investimento (CAPEX) e nei costi di produzione (OPEX). Tale processo ha comportato una spesa del periodo di circa 40 milioni di euro per attività di ricerca dirette ed indirette (sostenuta quasi interamente a servizio del settore *Plant Making* e pari a circa il 1,3% del fatturato relativo), con la gestione di un volume di progetti innovativi di circa 200 milioni di euro (circa il 7% del fatturato del settore *Plant Making*).

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2024

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ricavi	1.378,8	1.187,3	16%
Margine operativo lordo (Ebitda) (*)	79,9	58,8	36%
% sui ricavi	5,8%	5,0%	
Ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni e di crediti	(33,8)	(19,7)	
Risultato operativo	46,1	39,1	18%
% sui ricavi	3,3%	3,3%	
Proventi ed oneri finanziari	42,7	18,6	
Utile prima delle imposte	88,8	57,7	54%
Imposte sul reddito	(21,8)	(16,5)	
Utile netto dell'esercizio	67,1	41,2	63%
% sui ricavi	4,9%	3,5%	

(*) Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) rappresenta il risultato operativo, come risultante dal conto economico, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'emittente per monitorare e valutare l'andamento della società e del Gruppo Danieli, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Conseguentemente il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Il livello dei ricavi dell'esercizio è superiore del 16% rispetto a quello dell'esercizio precedente, con un margine operativo lordo positivo per il periodo migliore rispetto a quello dello scorso anno.

L'esercizio mostra un risultato operativo positivo, in miglioramento rispetto lo scorso esercizio, pur avendo aumentato gli accantonamenti per coprire i rischi in corso senza però oneri significativi aggiunti. La gestione finanziaria complessiva è stata buona con una gestione cambi positiva a fronte di un allineamento cambi attivo a fine esercizio dei crediti, debiti e delle altre attività finanziarie espressi in dollari USA.

La gestione della cassa è proseguita in modo attento, permettendo la copertura finanziaria degli investimenti fatti e mantenendo ragionevoli tempi di pagamento ai subfornitori con un significativo miglioramento nella posizione finanziaria netta a fine esercizio.

L'esercizio chiude in utile per 67,1 milioni di euro, rispetto all'utile per 41,2 milioni di euro al 30 giugno 2023, al netto del carico fiscale legato alla composizione della relativa base imponibile.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2024

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.170,8	1.170,8
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	85,0	80,9
Diritto d'uso	6,7	7,9
Immobilizzazioni nette	1.262,5	1.259,6
Capitale d'esercizio	(431,3)	(441,2)
Capitale netto investito	831,2	818,4
Patrimonio netto totale	890,6	847,2
Attività finanziarie non correnti	75,0	75,0
Fondi rischi e benefici a dipendenti	61,9	55,2
Attività finanziarie correnti	(769,4)	(606,6)
Passività finanziarie non correnti	259,4	160,0
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	388,7	362,7
Posizione finanziaria netta (*)	(121,3)	(84,0)
Totale fonti di finanziamento	831,2	818,4

Il Capitale netto investito si riduce rispetto allo scorso esercizio riflettendo la variazione del capitale di esercizio derivante sia dalla dinamica di incasso ed assorbimento degli anticipi ricevuti da committenti su commesse in corso di esecuzione che da una sostanziale stabilità delle altre componenti del capitale d'esercizio (crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali).

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2024, positiva per 121,3 milioni di euro, è stata determinata includendo i crediti e debiti finanziari verso le società del Gruppo.

Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2024

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	39,4	28,0	11,4
Cassa e disponibilità liquide	730,0	578,6	151,4
Totale	769,4	606,6	162,8
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	253,0	153,0	100,0
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	6,4	7,0	(0,6)
Totale	259,4	160,0	99,4
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	388,2	361,3	26,9
Debiti finanziari correnti IFRS 16	0,5	1,4	(0,9)
Totale	388,7	362,7	26,0
Posizione finanziaria netta corrente	380,7	243,9	136,8
Posizione finanziaria netta non corrente	(259,4)	(160,0)	(99,4)
Posizione finanziaria netta (*)	121,3	83,9	37,4

(*) La posizione finanziaria netta ammonterebbe a circa 196 milioni di euro considerando il valore del finanziamento non corrente di 75 milioni di euro erogato a favore della controllata ABS SpA.

La posizione finanziaria netta include, tra i “Debiti verso banche ed altre passività finanziarie”, un importo di 90.911 migliaia di euro di anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative (al 30 giugno 2023 erano 42.368 migliaia di euro). Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra le altre passività correnti, nella voce passività da contratti ed anticipi da clienti.

Gli anticipi da clienti su commesse operative, ivi compresi quelli da società del Gruppo, pari rispettivamente a 690,8 milioni di euro al 30 giugno 2024 ed a 691,7 milioni di euro al 30 giugno 2023, sono inclusi nel capitale d’esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, pure tra le passività da contratti ed anticipi da clienti.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2024 è positiva per 121,3 milioni di euro con una variazione positiva di 37,4 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente; si prevede un ulteriore miglioramento di tale posizione nel prossimo esercizio grazie al flusso di incassi previsto nel corso dell’esercizio 2024/2025.

Nell’esercizio il flusso finanziario netto derivante dalla gestione operativa ha consentito alla Capogruppo di finanziare gli investimenti programmati ed effettuare il rimborso della quota scaduta di indebitamento. Alla fine del 2023 la Capogruppo ha ottenuto l’erogazione di 100 milioni di euro, portando a 253 milioni i fondi ricevuti dalla Banca Europea per gli Investimenti a fronte di un piano pluriennale di sviluppo che riguarderà principalmente il settore Steel Making e che saranno in buona parte trasferiti alla controllata ABS a supporto degli investimenti che la riguardano.

Si evidenzia che il mantenimento di un adeguato livello di cassa lorda permette alla Società di affrontare in modo adeguato le sfide tecnologiche legate alla fornitura ed avviamento di impianti innovativi con la possibilità di affrontare autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche.

Si ricorda che la posizione finanziaria netta della Capogruppo esposta in coerenza all’orientamento ESMA 32-382-1138 non include crediti finanziari non correnti per 75 milioni di euro verso la controllata ABS SpA. Parte del finanziamento erogato alla Società dalla Banca Europea per gli Investimenti è stato destinato alla controllata ABS SpA tramite questo finanziamento infragruppo in quanto finalizzato al finanziamento di importanti CAPEX di questa, come descritto nei paragrafi precedenti.

Principali indici finanziari

Indici di redditività	Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
ROE	<u>Utile netto dell'esercizio</u>	7,5%	4,9%
	Patrimonio netto totale		
ROI	<u>Risultato operativo</u>	5,5%	4,8%
	Capitale investito netto		
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u>	9,0%	6,9%
	Patrimonio netto totale		
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u>	3,40	3,01
	Oneri finanziari (*)		
	<u>Margine operativo lordo (Ebitda)</u>	5,8%	5,0%
	Ricavi		
	<u>Indebitamento finanziario lordo (**)</u>	6,89	8,03
	Margine operativo lordo (Ebitda)		
ROS	<u>Risultato operativo</u>	3,3%	3,3%
	Ricavi		
Oneri finanziari su ricavi	<u>Oneri finanziari</u>	1,70%	1,64%
	Ricavi operativi		

Indici patrimoniali	Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Indice di indebitamento	<u>Indebitamento finanziario lordo</u>	72,8%	61,7%
	Patrimonio netto totale		
Indipendenza finanziaria	<u>Patrimonio netto totale</u>	25,4%	27,7%
	Totale attività		
Margine struttura primario	<u>Patrimonio netto totale</u>	57,7%	56,9%
	Attività non correnti		
Margine struttura secondario	<u>Patrimonio netto totale+Passività non corrent</u>	78,8%	71,5%
	Attività non correnti		
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti</u>	85,7%	78,8%
	Passività correnti		
Indice di liquidità	<u>Attività correnti-Rimanenze</u>	61,8%	56,9%
	Passività correnti		

(*) al netto degli interessi di sconto

(**) esclusi gli anticipi su commesse non operative e l'indebitamento in applicazione dell'IFRS 16

Indicatori di risultato	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi per dipendente (migliaia di euro)	568,3	503,5

Si specifica che gli elementi utilizzati per la predisposizione degli indicatori di performance sopra riportati non sempre costituiscono misure contabili definite nell'ambito dei principi contabili di riferimento della Società. Conseguentemente, il criterio di determinazione di tali indici potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Gestione dei rischi d'impresa

Il Gruppo Danieli effettua un continuo monitoraggio dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un'attenta gestione secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi, tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

In considerazione della diversa operatività tra il settore *Plant Making* e quello *Steel Making* e degli specifici profili di rischio propri dei singoli processi produttivi, il Consiglio di Amministrazione definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici a breve e medio lungo termine per il Gruppo.

Le linee guida identificate centralmente risultano valide per entrambi i settori operativi del Gruppo Danieli (*Plant Making* e *Steel Making*) e sono applicate con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di gruppo.

I principali rischi industriali monitorati dal Gruppo Danieli sono i seguenti:

- rischi connessi alle condizioni generali dell'economia;
- rischi connessi al Covid-19;
- rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento;
- rischi connessi al prezzo delle commodities (energia e materie prime), alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori;
- rischi legati al climate change e alla politica ambientale adottata;
- rischi legati alle risorse umane, alla Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- rischi legati alla sicurezza informatica;
- rischi legati alla compliance, management e fiscale.

Per le informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" riportato nelle "Note Illustrative" al bilancio consolidato.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI MITIGANTI
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia	Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 i mercati finanziari rimangono caratterizzati da tassi d'interesse ancora elevati sia per l'euro e il USD con un cambio euro rispetto il dollaro USA rivalutato di circa il 2% rispetto al 30 giugno 2023, mentre l'andamento	La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli continua a rimanere solida, equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto rimanendo comunque influenzata dalle diverse situazioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti gli scenari geografici mondiali. Tale solidità rappresenta un elemento di mitigazione del rischio connesso all'attuale contesto

	<p>dell'economia reale rimane stabile su base globale seppure l'Europa ancora risente degli effetti dell'inflazione indotta dall'aumento del costo del gas. Nel secondo semestre 2023 si è concretizzata la riduzione del costo dei fattori energetici assieme ad una prospettiva di allentamento dei tassi d'interesse. Le politiche monetarie attuate dalle banche centrali dei principali paesi industrializzati hanno permesso comunque agli Stati di garantire anche nel corso del 2023 un supporto alle industrie già colpite dagli effetti del COVID-19 supportando ora ingenti programmi di innovazione e decarbonizzazione delle attività produttive a livello mondiale. Il mercato del credito bancario appare ancora vivace in UE e USA, con possibili evoluzioni positive durante il 2024 seppure non risultino facilmente prevedibili gli effetti su tale scenario macroeconomico del conflitto russo-ucraino ancora in corso.</p>	<p>macroeconomico che consente al Gruppo di affrontare con ragionevole serenità le sfide che detto contesto comporta. Peraltro, la prospettata evoluzione favorevole del contesto macroeconomico nel 2024 potrebbe condizionare positivamente le strategie e le prospettive del Gruppo Danieli, in particolare, per il settore Steel Making più sensibile alle variazioni di breve periodo. Il settore Plant Making che opera su commesse pluriennali, permette invece una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo così gli impatti di breve periodo derivanti dalla volatilità del mercato.</p> <p>Il rallentamento economico legato agli effetti pandemici del COVID-19 si è progressivamente annullato nel corso del 2023 potendo accompagnarsi ora alla spinta economica generata dai piani green di sviluppo sostenibile lanciati da UE, Cina ed USA a supporto di una produzione a minor impatto ambientale, generando effetti positivi per tutti i settori economici, compresi quelli legati all'acciaio su un orizzonte temporale di almeno due anni.</p> <p>Relativamente al conflitto russo-ucraino si rimanda al paragrafo sotto dedicato.</p>
<p>Rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento</p>	<p>Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari.</p>	<p>La continua attenzione prestata dal Gruppo Danieli alla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni da proporre ai clienti per promuovere una produzione eco-sostenibile ed operare con sempre maggiore efficienza produttiva, costituisce un elemento di forza della nostra attività. La direzione a livello di Gruppo presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.</p> <p>Le realtà industriali del Gruppo Danieli sono certificate secondo le norme internazionali ISO 140001 e ISO 9001 ed inoltre svolgono un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione del rischio prezzo che possa generare un impatto economico sull'attività del Gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel settore Plant Making vengono costantemente monitorati gli acquisti dei componenti utilizzati negli impianti che si qualificano come strategici sia per la loro natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna, ordinandoli all'entrata in vigore delle commesse per fissare subito i prezzi evitando fluttuazioni impreviste del mercato; • nel settore Steel Making si opera un'attenta pianificazione negli approvvigionamenti di rottame, ferroleghie ed energia, correlando acquisti e produzione con gli ordini di vendita ricevuti dai clienti al fine di ridurre eventuali sbilanci di prezzo tra acquisti e vendite.
<p>Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori</p>	<p>Il risultato del Gruppo Danieli può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, soprattutto nel settore Steel Making ma anche nel Plant Making nella misura in cui esse rappresentano un costo rilevante associato alla realizzazione delle commesse.</p>	<p>La direzione a livello di Gruppo svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi e di quelli di compliance, commerciali e reputazionali correlati a carenze nella prequalifica o nella performance di fornitori al fine di evitare che gli stessi possano rivelarsi tecnicamente e qualitativamente non adeguati.</p> <p>Relativamente al settore Steel Making viene fatta una gestione attenta sui volumi di giacenza dei magazzini intermenti e sugli acquisti di tutti i componenti produttivi soggetti a possibili fluttuazioni inattese (rottame, ferroleghie, energia, elettrodi, etc.) e la struttura dei prezzi di vendita comprende una componente variabile correlata all'andamento del prezzo del rottame e delle ferroleghie, di fatto limitando per quanto possibile il rischio legato alla fluttuazione del prezzo delle commodities.</p> <p>Il brusco e severo incremento delle quotazioni del gas sperimentato degli scorsi esercizi con il correlato costo dell'energia e le rapide fluttuazioni al rialzo/ribasso dei prezzi del rottame, hanno tuttavia comportato tensioni sul mercato e difficoltà nel processo di formazione dei prezzi con effetti distorsivi difficili da sterilizzare. La domanda si sta mantenendo comunque buona e, seppure con qualche slittamento temporale, si prevede di essere in grado, come avvenuto nell'ultimo esercizio, di trasferire i maggiori costi sui prezzi di vendita, allentando la pressione sui margini di vendita.</p>

		<p>Con riferimento al settore Plant Making, la gestione di ogni progetto viene sempre strutturata per allineare la “curva degli esborsi” sotto la “curva degli incassi” quanto meno per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre, su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica, vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie per garantire sempre la continuità del progetto.</p> <p>Il Gruppo Danieli è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei-otto mesi potendo comunque contare su una significativa capacità propria di manufacturing ben dislocata worldwide, garantita dalle sue fabbriche dislocate in Italia, Thailandia, India, Russia, Austria e Cina.</p>
<p>Rischi legati al climate change e alla politica ambientale adottata</p>	<p>I Paesi e le aziende di tutto il mondo sono chiamati a valutare con consapevolezza e gestire i rischi legati al climate change. Le attività aziendali sono soggette, inoltre, a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali in materia di salvaguardia dell'ambiente.</p>	<p>Il rischio derivante dal climate change è duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un rischio fisico, ovvero che gli asset aziendali possano essere interessati da eventi naturali (alluvioni, siccità, innalzamento dei mari, incendi) generati dagli effetti collaterali dell'innalzamento delle temperature e • un rischio di transizione, correlato agli effetti economici e di evoluzione tecnologica necessari per passare dalla situazione attuale alla nuova situazione target (con conseguente impatto reputazionale dell'azienda, sulla finanza, la produzione e il mutamento del mercato, etc.). <p>Danieli si sta organizzando per adeguare la sua comunicazione alla più recente normativa europea che prevede di identificare e mettere a disposizione del pubblico in maniera trasparente impatti positivi o negativi, attuali o potenziali, dal punto di vista sociale e ambientale, e che possano scaturire dal perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Inoltre, Danieli ha istituito nel mese di dicembre 2022 un nuovo istituto societario: il Comitato Rischi e Sostenibilità per garantire maggior presidio sui rischi legati al cambiamento climatico con figure indipendenti e specializzate nel campo della Sostenibilità e degli Investimenti finanziari che fanno parte di questo comitato consultivo ristretto.</p> <p>Peraltro si sottolinea che sin dal 2019 Danieli aveva presentato i suoi obiettivi di decarbonizzazione ottenendo una validazione indipendente science-based con un target di riduzione delle emissioni allineate a una traiettoria Well Below 2°C. Nel 2022 Danieli ha aderito per la seconda volta al programma promosso da Science Based Target Initiative (SBTi) ottenendo nuovamente la validazione dei target di breve termine allineati alla nuova traiettoria di 1.5°C e quelli di lungo termine secondo il nuovo Net Zero Standard, classificandosi tra le primissime realtà ad ottenere questi traguardi.</p> <p>Danieli, nei primi mesi del 2024, è stata riconosciuta per la terza volta consecutiva Supplier Engagement Leader (rating A) da Carbon Disclosure Project (CDP) per l'impegno nelle iniziative di riduzione delle emissioni per mitigare il Climate Change verso un'economia de-carbonizzata ed una produzione sostenibile di acciaio che coinvolga eticamente nel processo tutta la Supply Chain riferibile. In più, ad inizio del 2024 per la prima volta la Danieli è anche rientrata nella fascia di Leadership per il Climate Change (rating A) grazie alle politiche ambientali, alla comunicazione efficace delle misurazioni delle emissioni ed alla strategia di gestione dei rischi e opportunità associati agli effetti del cambiamento climatico, in un contesto in cui molte altre realtà aziendali sono state, invece, declassate da CDP a fronte di richieste di rendicontazione sempre più ambiziose e dettagliate.</p> <p>Dal 2020 Danieli aderisce al progetto United Nations Global Compact (UNGC) confermando il proprio impegno e la necessità comune nel promuovere e raggiungere i 17 obiettivi di sostenibilità (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite.</p> <p>A fine 2023 Danieli ha rinnovato l'adesione all'iniziativa inviando la Communication on Progress (COP) per l'anno 2023. Danieli ha pubblicato i propri progressi nei confronti dei target sostenibili ESG dell'ONU usualmente indicati come Sustainable Development Goals (SDGs).</p>

		<p>Nel mese di novembre 2023 si è tenuta la COP28 a Dubai dove, rispetto ai precedenti vertici, il contesto è divenuto più ampio e l'emergenza climatica si è imposta tra le priorità globali a livello mondiale. Viene richiesta una maggiore cooperazione tra stati per limitare l'aumento delle temperature a 1,5°C entro il 2030 riducendo le emissioni di almeno il 43% rispetto ai dati del 2019. Pertanto, in vista della prossima COP29 di Baku è stato richiesto ai paesi partecipanti di investire maggiori risorse per razionalizzare l'intera struttura economica in quanto gli attuali impegni di decarbonizzazione non sono sufficienti e porterebbero ad una riduzione delle emissioni nel 2030 di solo il 0,3% rispetto al 2019 fallendo totalmente il target di aumento della temperatura media globale a 1,5°.</p> <p>Per mitigare tale rischio, il Gruppo si sta adoperando a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sostenendo in ABS l'autoproduzione e l'utilizzo di energie rinnovabili e sviluppando nuove tecnologie per ridurre i consumi sia nel settore Steel Making che nel settore Plant Making dove la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche è di vitale importanza per poter essere concorrenziali sul mercato. Ma al contempo l'obiettivo è anche adattarsi al climate change per poter anticiparne gli effetti negativi ricorrendo a misure adeguate e prevenire o ridurre al minimo i danni che ne possono derivare.</p> <p>Si segnala che per il settore Steel Making è stata adottata una politica in materia ambientale in grado di rispettare, ed anche innalzare, gli standards richiesti dalla normativa vigente. Il settore Steel Making di Danieli produce acciaio in modo sostenibile e opera per mantenere un miglioramento costante delle prestazioni ambientali dei processi e dei prodotti conservando un focus importante sugli aspetti sociali della gestione. L'acciaieria ABS ha ricevuto il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata per investire in un nuovo Digimelter, mentre prosegue la produzione di Ecogravel (materiale certificato CE che risulta, in ottica di economia circolare, un ottimo sostituto dei materiali di cava utilizzati per i sottofondi stradali e lavori civili), confermando la validità di questa iniziativa. Anche nel settore Plant Making l'evoluzione della politica ambientale viene vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è appunto con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti che vengono applicati concetti quali SustSteel e GreenSteel con cui l'azienda esplora nuovi mercati favorendo le tecnologie sviluppate internamente ed i propri impianti innovativi che utilizzano tecnologia di riduzione diretta (DRI) e forni elettrici digitali (Digital Melter).</p> <p>Danieli è leader a livello mondiale per offrire impianti che producano acciaio senza uso di carbone e con emissioni molto contenute di CO₂. L'impatto è che la transizione ecologica resasi necessaria globalmente rappresenta per Danieli un'opportunità di mercato per l'offerta di impianti che, anche grazie alle nuove tecnologie brevettate, hanno una limitata impronta carbonica. Già dal 2020 era stato creato il nuovo dipartimento Dan Green, ubicato presso il centro ricerche Danieli. Questo mira a ricercare soluzioni sempre più innovative con bassissimo impatto ambientale. Dal 2021, gli specialisti collaborano insieme alle altre linee di prodotto Danieli per la verifica e calcolo delle emissioni degli impianti Danieli e ne ottengono con cadenza annuale la certificazione di Scope 3 da parte di una external assurance ufficiale, ad oggi già per il terzo anno fiscale consecutivo. Ciò ha contribuito a offrire un know-how certificato ai clienti i quali possono monitorare l'aspetto ambientale con affidabilità e a diffondere trasversalmente nel Gruppo concetti di carbon footprint in ottica di LCA (Life Cycle Analysis).</p>
<p>Rischi legati alle risorse umane, alla Salute e Sicurezza dei lavoratori</p>	<p>Il Gruppo ha identificato il rischio di mancata valorizzazione del capitale umano e di carente gestione dei processi volti al presidio della salute e della sicurezza sul luogo del lavoro.</p>	<p>Nell'ambito delle attività sulle risorse umane il Gruppo si è operato sia per gestire il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure adeguando l'organico alle esigenze di mercato legate alla razionalizzazione delle attività in Italia e nelle altre unità operative in Europa e nel South East Asia, gestendo i turni di lavoro in modo da adeguarli al livello attuale della domanda. Continua inoltre l'attività per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei</p>

		<p>consumi. Si è operato per mitigare, specialmente in ABS, ma anche in tutte le altre società del Gruppo, i rischi di infortunio con adeguate politiche di gestione e manutenzione preventiva degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali, ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture anche in caso di interruzione di attività, contro i rischi verso terzi e/o nell'ambito della responsabilità degli amministratori verso gli azionisti/creditori. La Compliance salute e sicurezza presso le unità produttive ed i cantieri rappresentano i maggiori ambiti operativi dove l'azienda ha sviluppato procedure e processi di mitigazione sistematica dei rischi correlati.</p> <p>Nel maggio 2024, il Tribunale di Padova ha messo sentenza in relazione all'infortunio mortale occorso nel 2018 presso lo stabilimento delle Acciaierie Venete in Padova.</p> <p>La sentenza ha assolto i vertici del gruppo Danieli dall'accusa di duplice omicidio colposo così come richiesto dalla Procura di Padova e condannando però ad una sanzione pecuniaria rispettivamente di euro 228.000 ed euro 94.500 la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e Daniell Centro Cranes (in liquidazione), nell'ambito dell'applicazione del Decreto 231/01.</p> <p>Avverso detta sentenza le due società promuoveranno ricorso avanti alla Corte di Appello di Venezia entro il 30 settembre p.v. Le motivazioni della sentenza richiamano la responsabilità delle due società sulla base di un asserito difetto di organizzazione delle stesse e i nostri difensori, oltre a rilevare che nel capo di imputazione e nella descrizione della condotta colposa non esiste alcun riferimento ad una colpa in organizzazione ritengono che la società sarà in grado di provare l'assenza di qualunque difetto di organizzazione del gruppo Danieli.</p> <p>Riteniamo che ci siano ragionevoli possibilità che, già in Appello ovvero in Cassazione, queste condanne siano annullate.</p>
Rischi legati alla sicurezza informatica	Il Gruppo ha mappato i rischi di cyber security legati alla gestione dei processi informatici utilizzati nelle attività operative e quelle gestionali.	<p>Il tema del rischio informatico è stato approfondito con l'ausilio della società di consulenza esterna Accenture individuata dal Gruppo per l'implementazione di programma volto all'innalzamento della cybersecurity dopo aver svolto uno specifico assessment individuando gli ambiti di intervento e definendo una roadmap con un orizzonte temporale di 36 mesi e l'impiego di circa 45 figure full time dedicate alla prevenzione dei rischi hardware nel Gruppo. Le tempistiche di intervento definite nella roadmap sviluppata con l'ausilio di Accenture sono coerenti con l'indice di rischio delle criticità rilevate. L'attenzione posta all'argomento è massima e la funzione a presidio del cyber risk opera con grande flessibilità di intervento potendo disporre di un budget economico annuale significativo essendo la materia in continua evoluzione. Il Gruppo si avvale di molti strumenti (software ma anche hardware) atti a mitigare i rischi ed esternalizza alcune attività a società terze al Gruppo, specializzate nella ricerca, la pronta individuazione e la verifica di comportamenti anomali predisponendo report periodici sottoposti all'attenzione del CEO. I prossimi mesi / anni vedranno il Gruppo implementare un sistema NAC (Network Access Control) sempre più perfezionato atto ad impedire l'accesso alla rete di Gruppo mediante dispositivi esterni.</p>

<p>Rischi legati alla compliance, management e fiscale</p>	<p>Il Gruppo è soggetto al rischio di frodi o attività illecite.</p>	<p>In ambito della Corporate Governance aziendale il Gruppo si è dotato di protocolli, procedure e prassi operative per prevenire il rischio di corruzione e antiriciclaggio definendo le linee guida di comportamento ed i presidi di controllo dei processi attivi e passivi potenzialmente coinvolti (sia nel processo di vendita e nel procurement) in conformità alle best practice internazionali.</p> <p>Nell'ambito dei rischi fiscali si fa presente che la Capogruppo ha chiuso con dichiarazioni integrative e in adesione tutti i rilievi sino ad oggi contestati (rimangono aperte solo piccole posizioni di valore non significativo).</p> <p>Rimane ancora pendente al 30 giugno 2024 un contenzioso fiscale aperto tra l'amministrazione algerina e la capogruppo, peraltro debitamente coperto dai fondi rischi appostati dalla Società. La verifica fiscale svolta in ABS, i cui rilievi sono ancora in definizione, si ritiene non porterà ad esborsi significativi per la società.</p> <p>È stato chiuso in via conciliativa anche il contenzioso fiscale pendente in appello tra la Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate di Trieste in merito alla contestazione di asserita inesistenza di alcuni costi sostenuti in cantieri esteri, per la quale la Società aveva già ottenuto nel 2019 una sentenza totalmente a favore emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste che aveva dichiarato il corretto operato della Società.</p> <p>Sugli stessi rilievi in data 26 febbraio 2021 la Corte di Appello di Trieste si era già pronunciata con sentenza di assoluzione divenuta definitiva a fine 2021 del Presidente, del Dirigente Preposto e di altri ex dirigenti del Gruppo dal reato di utilizzo di fatture per operazioni ritenute "inesistenti" e di quello di omessa presentazione della dichiarazione da parte delle consociate lussemburghesi ritenute "esterovestite" sulla base del presupposto che "il fatto non sussiste".</p>
--	--	---

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si evidenziano nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali significative.

Azioni proprie in portafoglio

Al 30 giugno 2024 sono detenute n. 3.333.192 azioni ordinarie e n. 3.953.863 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro pari ad un valore nominale complessivo di 7.287 migliaia di euro (8,154% del capitale sociale).

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile la Capogruppo dichiara di non avere sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Attestazione di cui all'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa

Ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa, in adeguamento alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, la società in qualità di controllante di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, dichiara:

1. di aver messo a disposizione del pubblico (con le modalità indicate nelle disposizioni di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del presente bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale ed il conto economico;
2. di aver acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione ed i poteri degli organi sociali;
3. di aver accertato che le società controllate dispongono di un sistema amministrativo/contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Governance

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito la Relazione) prevista dall'art. 123-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF) è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2024, pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul sito internet della società www.danieli.com nella sezione "Investors – Corporate documents".

La Relazione è stata redatta condividendo lo spirito di trasparenza e correttezza ispirato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana S.p.A., pur avendo la società, sin dal 2010, assunto la decisione di non proseguire nella sua adesione.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato: sono illustrati il profilo della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di governance applicate, ivi incluse le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e della composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli e competenze.

Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate, il cui Regolamento è consultabile sul sito internet della società nella sezione "Investors – Corporate documents", nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti e il trattamento delle informazioni societarie. I valori ed i criteri utilizzati per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 e all'art.84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "Investors – Corporate documents" del sito internet della società.

La Società di revisione incaricata per il novennio 1.7.2019-30.06.2028 è la Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2018.

I compensi corrisposti alla società di revisione sono quelli deliberati dall'assemblea del 26 ottobre 2018; adeguati per tenere conto dell'inflazione, solo in casi specifici, quali nuove acquisizioni o cessioni, possono essere soggetti a revisione.

Per la revisione del bilancio al 30 giugno 2024 il corrispettivo consolidato complessivamente maturato da Deloitte & Touche S.p.A. e dal suo network per l'attività di revisione contabile e legale è stato di 1.038 migliaia di euro. Allo stesso network, per altre attività di revisione ed attività di consulenza, sono stati riconosciuti nell'esercizio 168 migliaia di euro.

Remunerazione

La politica in materia di remunerazione della società prevede un compenso fisso per i membri del Consiglio di Amministrazione, salvo eventuali Bonus Straordinari per gli Amministratori Delegati a fronte di obiettivi ben definiti da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione mentre prevede, per i dirigenti con responsabilità strategiche, una remunerazione in parte fissa con una componente variabile aggiuntiva (secondo un piano di Management By Objectives) correlata ai risultati raggiunti rispetto a obiettivi concordati in via preventiva (legati al raggiungimento di target economico/finanziari ma pure di governance e sostenibilità), che non supera comunque il 30% della retribuzione.

In considerazione delle dimensioni del Gruppo e della sua struttura operativa non si è previsto l'uso di un Comitato per le Remunerazioni dedicato a regolare tale materia, assegnando invece tale compito alla Direzione delle Risorse Umane con l'ausilio, ove necessario, del Comitato Esecutivo quale organo operativo più snello ed efficiente (per maggiori dettagli vedi la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2024).

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione aziendale è proseguita senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2024 con un mercato mondiale dell'acciaio ancora ricettivo e senza l'emersione di fattori negativi significativi.

L'allineamento delle poste in valuta al cambio del 25 settembre 2024 avrebbe comportato una variazione negativa pari a circa 37 milioni di euro nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2024.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2024 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato ed a quello d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che, nella seconda metà del 2024, l'economia mondiale mostrerà un livello di crescita ancora positivo seppure con una ripresa raffreddata in USA ed UE e con un miglioramento in Asia entro fine anno che poi, nel 2025, dovrebbe interessare in modo più allargato pure il resto del mondo.

I nuovi equilibri mondiali che si stanno formando in conseguenza del conflitto russo-ucraino stanno portando ad un'inedita geografia economica e dei correlati commerci internazionali su due blocchi paralleli ma contrapposti, con un'accelerazione nella crescita economica ma con minori interrelazioni tra Asia ed i paesi occidentali soprattutto per i settori della manifattura e dell'acciaio, che rimangono strategici per entrambi a supporto dello sviluppo delle infrastrutture e dell'industria metalmeccanica.

Le previsioni circa il consumo di acciaio nel 2024 e 2025 rimangono sostenute in termini assoluti con una leggera ripresa in Asia ed una produzione costante negli altri paesi, in parte condizionati dall'incremento della richiesta a supporto del processo di de-carbonizzazione dell'industria.

Si conferma la tendenza mondiale, per i principali players del mercato dei metalli, ad effettuare investimenti mirati per migliorare l'efficienza produttiva partendo dal processo di de-carbonizzazione nella produzione di acciaio e puntando sempre a prodotti di qualità, anche migrando la produzione in paesi dove il package di competitività generale (energia, minerale e trasporti e inclusa la presenza di domanda interna), possa garantire una maggiore economicità di produzione, con buone opportunità di nuovi ordini nel settore impiantistico da aggiungersi all'attuale portafoglio ordini di Danieli.

Sulla base di queste premesse, si prevede che il gruppo Danieli potrà avere nel prossimo esercizio un andamento stabile e positivo per il settore ingegneria e costruzione impianti, mentre nel settore acciaieria si prevede nel 2024/2025 un esercizio migliore con volumi costanti seppure con margini più remunerativi rispetto quello appena chiuso, influenzato negativamente dal tema energetico e da un andamento della domanda poco costante.

Con questi obiettivi il Gruppo Danieli, nel settore Plant Making, proseguirà con il consolidamento della sua struttura internazionale, mentre si procederà nel settore Steel Making con la costruzione del nuovo impianto Digimelter presso il sito italiano di ABS, parte integrante del nuovo piano di investimenti volto a rinnovare anche gli altri forni elettrici e raddoppiare la capacità produttiva installata, migliorando competitività, qualità e produttività entro la fine del 2025.

Il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi di efficienza, quali aumento della produttività, riduzione dei costi di struttura ed innovazione, con l'obiettivo di migliorare la competitività nel mercato globale e garantire un miglior servizio soprattutto ai clienti nel South East Asia, dove si concentra la maggioranza della produzione di acciaio. Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023 esposti nel bilancio della Capogruppo e quelli risultanti dal bilancio consolidato può essere sintetizzato come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
	Patrimonio netto totale	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto totale	Utile netto dell'esercizio
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Danieli & C. S.p.A.	890.620	67.061	847.171	41.206
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile	1.752.670		1.571.107	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		276.225		371.684
Dividendi infragruppo		(96.714)		(149.892)
Effetto deriv.dalla valut. a patrimonio netto di alcune partecipazioni non consolidate integralmente	5.927	863	5.441	515
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(21.996)	(6.623)	(18.565)	(19.126)
Patrimonio netto di Gruppo	2.627.221	240.812	2.404.713	243.642
Patrimonio netto di terzi	1.599	(787)	2.991	14
Patrimonio netto totale	2.628.820	240.025	2.407.704	243.655

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Nell'esprimere il nostro apprezzamento e ringraziamento a quanti contribuiscono con tenacia e professionalità a mantenere alto il livello competitivo e tecnologico dell'azienda in campo internazionale, confidiamo sul loro, oltre che sul nostro, entusiasmo per affrontare nuove sfide con la necessaria serenità, fermezza e fiducia.

Il bilancio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 67.060.753 .

In considerazione del risultato positivo netto del bilancio consolidato del Gruppo Danieli che ammonta al 30 giugno 2024 a 240,8 milioni di euro, Vi proponiamo il pagamento di dividendo per un valore pari a:

- 0,3100 euro per le 37.546.341 azioni ordinarie;
- 0,3307 euro per le 36.471.170 azioni di risparmio.

L'intero importo del dividendo trova capienza nelle riserve disponibili in essere nel patrimonio netto della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2024 ai sensi del D.M. 26.05.2017.

Qui di seguito il prospetto di dettaglio.

Ripartizione utile d'esercizio	Totale azioni in circolazione a fine periodo	Dividendo per azione	Totale
azioni ordinarie(1)	37.546.341	0,3100	11.639.366
azioni di risparmio n.c.(2)	36.471.170	0,3307	12.061.016
Totale			23.700.382
A riserva straordinaria			43.360.371
Distribuzione utile dell'esercizio			67.060.753

(1) al netto delle n. 3.333.192 azioni ordinarie proprie detenute al 25 settembre 2024

(2) al netto delle n. 3.953.863 azioni di risparmio proprie detenute al 25 settembre 2024

I dividendi agli azionisti saranno in pagamento dal 20/11/2024 (data stacco cedola 18/11/2024; record date 19/11/2024).

Si ricorda che l'assemblea ordinaria è stata convocata per il 25 ottobre 2024 in unica convocazione.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016.

Il Gruppo Danieli presenta per l'esercizio 2023/2024 la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" come richiesto dal D.lgs. 254/2016.

Questo documento descrive l'andamento e la gestione degli aspetti non finanziari del Gruppo che in oltre cento anni di attività internazionale ha sviluppato un moderno modello di business con l'obiettivo di creare valore economico per gli azionisti, investitori e clienti generando al pari valore sociale ed ambientale condiviso con la comunità dei territori in cui il Gruppo opera.

Lettera agli stakeholders

Gentili azionisti, clienti e colleghi,

Una passione "infinita" per il lavoro e l'innovazione profusa in più di 60 anni, oltre 80 brevetti depositati per nuove idee e 40 anni alla guida dell'azienda con uno spirito visionario: questi sono stati i contributi che Gianpietro Benedetti ha trasmesso a tutti in Danieli quando ci ha lasciati lo scorso maggio.

La sua eredità spirituale alla lavorazione dell'acciaio e la sua lungimiranza rimangono presenti in ognuno di noi per mantenere l'azienda competitiva e resiliente negli anni a venire.

Il 2024 ha confermato la validità e il valore delle soluzioni tecniche e degli impianti Danieli per l'industria siderurgica e dei metalli non ferrosi, che vengono ben accolti dai clienti a livello mondiale poiché soddisfano le loro aspettative sui prodotti e innovano i processi industriali che raggiungono così gli obiettivi di decarbonizzazione prefissati.

Grazie all'efficace diversificazione del business del Gruppo e alla sua solidità patrimoniale, è stato inoltre possibile mantenere un utile netto consolidato positivo per l'esercizio 2023-24, pur in presenza di risultati meno brillanti nel settore steelmaking che ha operato in un mercato meno ricettivo rispetto al passato.

Risultati per l'esercizio 2023 - 2024

- Fatturato Euro 4.349,8 milioni
- EBITDA Euro 391,2 milioni
- Utile Netto Euro 240,8 milioni
- Net cash Euro 1.707,7 milioni
- Portfolio Ordini Euro 5.751 milioni

PREVISIONI DI MERCATO

La seconda metà del 2023 e i primi sei mesi del 2024 non sono stati facili per i produttori di acciaio in Europa e negli USA, nonostante fosse prevista una flessione nei margini e nei volumi, un fenomeno ricorrente dopo i periodi di boom degli scorsi anni. Hanno fatto eccezione l'India e le aree SEA e MENA, che hanno mantenuto buoni volumi e importanti consumi di acciaio con una crescita economica in positivo.

DANIELI PLANTMAKING

Grazie agli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni, i nostri clienti hanno continuato a investire in nuovi impianti che ridurranno le emissioni di CO2 e miglioreranno la qualità e la competitività della gestione per far fronte a cicli economici meno favorevoli. Il nostro portafoglio ordini rimane quindi soddisfacente in rapporto ai margini e diversificato sia in quantità che qualità.

Le tecnologie innovative offerte da Danieli con, per esempio, il Digimelter, che con il Q-One sostituirà progressivamente gli impianti di alimentazione dei forni elettrici tradizionali, e il Direct Casting-Rolling dei minimill MI.DA. per prodotti piani (QSP-DUE) e lunghi (QLP-DUE), hanno avuto un successo crescente nel mercato internazionale, tant'è che i concorrenti hanno abbandonato le loro tecnologie cercando di offrire prodotti simili ai nostri.

Il successo della tecnologia Direct Casting-Rolling di MI.DA., QSP-DUE e MI.DA. QLP-DUE è dovuto alla competitività del total cost per ton: CapEx + OpEx + CO2 tax.

Con la riduzione diretta Energiron continueremo ad avere ottime opportunità per i progetti di sostituzione dei tradizionali e inquinanti altiforni a carbone con impianti green che utilizzeranno idrogeno quando disponibile in

modo competitivo. Queste opportunità sono più numerose in Europa rispetto agli USA, dove ormai gli altiforni sono pochi.

In India e in Cina si continua invece a installare altiforni perché il gas disponibile non è sufficiente per sostituire il carbone, sebbene si utilizzino nuove tecnologie che permettono di ridurre in modo sensibile le emissioni di CO₂. In conclusione, il portafoglio ordini è soddisfacente grazie alla tendenza positiva del mercato dell'acciaio negli ultimi due o tre anni, ma anche per le tecnologie digitali innovative che Danieli ha messo a disposizione dei produttori.

ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU - ABS STEELMAKING

Come previsto, l'esercizio 2023-2024 è stato un anno complesso per ABS che ha mantenuto buoni volumi, ma ha sofferto in termini di margini, riuscendo alla fine a chiudere l'esercizio con un sostanziale pareggio di bilancio.

ABS ha continuato a promuovere i prodotti del nuovo impianto Quali WireRod Mill (QWRM) sul mercato europeo, mentre a livello mondiale sono iniziate le vendite dei prodotti del nuovo impianto sfere di alta qualità, con il conseguente miglioramento in prospettiva della redditività per il nuovo esercizio.

È stato avviato un nuovo piano di investimenti per 650 milioni di euro con l'obiettivo di produrre 2,3 milioni di tonnellate all'anno. In particolare, 575 milioni di euro verranno utilizzati nei progetti EGS (Environmental, Social e Governance) per ridurre le emissioni CO₂, che sono già a un livello virtuoso, e per favorire l'economia circolare. Sono programmati ulteriori investimenti nel settore della raccolta di materie prime (rottame) upstream e nei service center che verticalizzano i prodotti a valle.

Riteniamo che la flessione del mercato potrebbe caratterizzare i prossimi due anni circa e che il settore degli acciai speciali sia in grado di riprendersi prima.

(Pensiamo che nei prossimi due anni il settore degli acciai speciali mostrerà segni di crescita prima del mercato globale).

GROUP VISION

Nel mese di maggio di quest'anno, il Centro Ricerche Danieli ha ospitato la quinta edizione del Danieli Innovation Meeting (DIM 2024), in cui le idee prendono forma. All'evento sono intervenuti 730 clienti e altri professionisti dell'industria da tutto il mondo per conoscere e confrontarsi sulle nuove tecnologie proposte da Danieli per decarbonizzare la produzione di acciaio.

L'innovazione è la nostra priorità, tesa a ridurre l'OpEx degli impianti e portare a zero le emissioni di CO₂ per rimanere tra i front-runner sia nel Plantmaking che nello Steelmaking.

Con queste considerazioni, le previsioni per l'esercizio 2024-2025 sono:

- Fatturato 4,0-4,2 miliardi di euro
- EBITDA 380-420 milioni di euro
- PFN stabile a 1,5-1,6 miliardi di euro
- Order backlog 6,0-6,2 miliardi di euro

Investiremo inoltre ulteriori 300-400 milioni di euro per sviluppare nuove iniziative nel settore steelmaking partecipando in joint venture con alcuni clienti in progetti strategici per l'Italia e la sua competitività.

ASPETTI SOCIALI, ISTRUZIONE / OCCUPAZIONE

Danieli punta a uno sviluppo sostenibile di tutte le sue attività e continua con il proprio impegno sociale a supportare la comunità locale:

- L'Educational Hub Zerotredici prosegue con le sue attività apprezzate da studenti e famiglie per la qualità dell'istruzione, con attenzione alle soft skills e al lavoro di squadra.
- Il MITS (Malignani Istituto Tecnico Superiore) di Udine in Italia ha ottenuto eccellenti risultati nella preparazione degli studenti, confermandosi tra i migliori istituti tecnici superiori nazionali.
- Sono in corso di costruzione a Udine il nuovo centro polifunzionale Corte Villalta (ex Dormisch) che ospiterà anche la nuova sede del MITS e i suoi moderni laboratori, a Buttrio il nuovo complesso sportivo a servizio dell'hotel Corte delle Fucine e, sempre a Udine, la sede rinnovata di Telefriuli con studios più ampi e multifunzionali. L'obiettivo è quello di completare questi progetti per il 2025.
- Abbiamo realizzato diversi interventi di solidarietà e beneficenza in Cina, Tailandia e Turchia a fronte di situazioni di necessità e difficoltà.
- È con grande soddisfazione che continuiamo a sponsorizzare la squadra italiana paraolimpica di nuoto che, grazie a impegno, valore e risultati, rimane sempre tra le prime al mondo.

Riteniamo che l'obiettivo di riduzione delle emissioni promosso dal COP28 di Dubai debba essere un traguardo a cui puntare grazie alle innovazioni oggi presenti, ma che debba essere accompagnato anche da strategie politiche coerenti e coordinate tra gli stati per permettere un equilibrio economico ragionevole.

Prima di concludere, desideriamo ringraziare i nostri azionisti che continuano a reinvestire oltre l'85 dei nostri utili come autofinanziamento in azienda. Ciò viene percepito come espressione della fiducia e della stima degli azionisti verso il team Danieli, cosa che intendiamo onorare al meglio delle nostre capacità.

Si tratta di una fiducia che, in ogni caso, è stata ripagata dal fatto che l'acquisto di azioni Danieli si è confermato essere un buon investimento a lungo termine.

A nome del Consiglio d'Amministrazione e degli azionisti, un ringraziamento speciale va al team del Gruppo Danieli che, con passione e professionalità, è fermamente impegnato a raggiungere gli obiettivi concordati per garantire un continuo miglioramento della nostra azienda onorando il motto "Danieli, the reliable and innovative partner to be a step ahead in CapEx and OpEx" per la soddisfazione dei nostri clienti e partner commerciali. Infine, ultimo ma non meno importante, esprimiamo i nostri ringraziamenti per gli sforzi compiuti nel realizzare quel cambiamento culturale che le tendenze tecnologiche e sociali odierne esigono e che è essenziale per mantenere la competitività e le quote di mercato in un'economia globale altamente complessa e in continua evoluzione.

Alessandro Brussi
Chairman

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (di seguito anche "DNF" o "Dichiarazione non Finanziaria"), predisposta in conformità agli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e le modifiche dettate dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145 in attuazione della Direttiva 2014/95/EU, delle società appartenenti al gruppo costituito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito anche la "società" o "Capogruppo") e dalle sue controllate (di seguito anche "Danieli", il "Gruppo Danieli" o il "Gruppo").

La Dichiarazione non Finanziaria è stata redatta secondo le prescrizioni del D. Lgs. 254/2016, in quanto le nuove disposizioni sulla rendicontazione di sostenibilità introdotte con il D.Lgs. 125/2024 (attuazione della direttiva CSRD), secondo quanto previsto dall'art. 17 del citato decreto, si applicano per gli esercizi finanziari che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.

L'obiettivo del presente documento è quello di offrire una rappresentazione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto rispetto ai principali temi di sostenibilità relativi all'esercizio 2023/2024 descrivendone le iniziative e i principali risultati in termini di *performance* di sostenibilità raggiunti nel corso del periodo (periodo di rendicontazione: dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024).

In questo documento sono descritte le principali politiche praticate, i modelli di gestione e i risultati conseguiti dal Gruppo nel corso dell'anno di rendicontazione relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi e le relative modalità di gestione.

Coerentemente con una delle due opzioni previste dall'art. 5 del D.lgs. 254/2016, la Dichiarazione non Finanziaria è stata integrata all'interno della Relazione sulla Gestione. Pur garantendo la comprensione dell'attività del Gruppo, alcuni contenuti della DNF espressamente richiesti dal D. Lgs. 254/2016 sono presenti in specifiche sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione, nonché nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" e nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

La Dichiarazione Non Finanziaria 2023/2024 è stata redatta facendo riferimento ("with reference to") ai «**GRI Sustainability Reporting Standards**» pubblicati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI). Tali disclosure sono indicate in modo dettagliato in appendice al documento in una tabella che funge da bussola per i lettori ("GRI Content Index").

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati identificati a partire dai risultati dell'analisi di materialità, che ha permesso di individuare e valutare gli impatti sottostanti ai temi materiali per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* (descritta nella sezione "*Stakeholder Engagement, Analisi di Materialità e Analisi degli Impatti*").

Nel corso dell'anno fiscale 2023/2024 è stata aggiornata l'analisi di materialità del Gruppo.

Sulla base del processo di reporting già in essere, la società ha predisposto una procedura interna per formalizzare il processo strutturato di raccolta dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative non finanziarie con l'utilizzo del software di reporting Talentia, comune a tutte le società del Gruppo, indicando le modalità di raccolta, le

tempistiche e le figure responsabili dei dati e delle informazioni raccolte e inserite nella Dichiarazione Non Finanziaria. La finalità è garantire l'adozione di metodi standardizzati per la rendicontazione e l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno presso la Capogruppo e le società controllate, per l'anno di rendicontazione e gli anni futuri.

I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate.

Il **perimetro** dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2023/2024 del Gruppo Danieli, e la metodologia di consolidamento di tali dati coincide con quanto indicato all'interno di quest'ultimo. Il Gruppo Danieli consolida con approccio GHG Protocol di operational control, tenendo conto di fusioni, acquisizioni e cessioni di entità (**GRI 2-2**).

Il **perimetro** dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle società facenti parte del Gruppo Danieli al 30 giugno 2024 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo. Si segnala che alcune società del Gruppo non produttive o non operative non sono state incluse limitatamente alle rendicontazioni riferite ai dati, in tutto o in parte, di consumi energetici, emissioni, consumi idrici e rifiuti, perché i relativi parametri non sono misurabili trattandosi di unità di dimensioni molto modeste: eventuali eccezioni sono espressamente indicate nel testo.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati (a titolo indicativo laddove sia stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione) sono chiaramente indicate come tali (GRI 2-4).

A tal proposito si segnala che nell'esercizio di rendicontazione gli indicatori GRI 302-1 e GRI 305-2 sono stati perfezionati includendo le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dall'acquisto di vapore acqueo utilizzato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, mentre l'indicatore GRI 305-3 è stato esposto monoanno in quanto è stata adottata una metodologia di calcolo differente in ottica migliorativa e pertanto, i dati non sono comparabili. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle *performance* e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

In merito al perimetro societario di rendicontazione, nel corso dell'esercizio sono entrate nel perimetro di consolidamento le società Telefriuli SpA, Editoriale Il Friuli Srl, Euronews Srl, DSR Sider Engineering e Rott-Ferr Srl Eng a seguito di acquisizione quote societarie e Sund Birsta India, ABS Sfere, Danieli Project GmbH e Danieli Metallurgy GmbH a seguito di nuova costituzione. Si rimanda in ogni caso alla sezione "Struttura del Gruppo Danieli" della presente Relazione sulla Gestione per il dettaglio dei cambiamenti intervenuti all'interno delle società del Gruppo. Si segnala inoltre che non ci sono state variazioni significative alla catena di fornitura, per la quale si rimanda al paragrafo dedicato "*Catena di Fornitura e Logistica*" (**GRI 2-6**).

La **periodicità** della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale, la presente DNF è stata pubblicata il giorno 4 ottobre 2024, il periodo di rendicontazione della DNF 23/24 coincide col periodo di rendicontazione del Bilancio Consolidato 23/24 (**GRI 2-3**).

L'analisi con i risultati della materialità e l'individuazione delle tematiche materiali è stata confermata dal Comitato Esecutivo della Capogruppo in data 19 settembre 2024 e successivamente è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. contestualmente all'approvazione della presente Dichiarazione non Finanziaria in data 25 settembre 2024.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016 (**GRI 2-5**). La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento. L'attività di esame limitato non ha riguardato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare il dirigente preposto al contatto e-mail investors@danieli.it. La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile anche sul sito web di Danieli www.danieli.com, nella sezione Investors.

IL GRUPPO

Per informazioni sulla struttura del Gruppo e il suo sistema di *Governance*, i cambiamenti intercorsi rispetto al precedente anno di rendicontazione, le aree di operatività geografica e i principali mercati, i principali marchi,

prodotti e servizi e la gestione dei rischi d'impresa si rimanda alle specifiche sezioni della presente Relazione sulla Gestione (sezioni "Il mercato dell'acciaio", "Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio", "Attività del Gruppo Danieli", "Struttura del Gruppo Danieli", "Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2024", "Gestione dei rischi d'impresa"), nonché della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (sezioni "Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 30.6.2024", "Consiglio di Amministrazione", "Comitati interni al consiglio", "Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo", "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi").

L'approccio del Gruppo alla Corporate Social Responsibility

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società e i suoi Amministratori confermano l'impegno del Gruppo a promuovere sempre più il suo ruolo di *Corporate Responsibility* nei confronti della comunità globale non solo in modo diretto ma anche indirettamente promuovendo la ricerca e lo sviluppo di equipaggiamenti e macchine per la produzione d'acciaio con soluzioni "*Green Steel*" migliorando l'efficienza, la sicurezza e riducendo gli sprechi e l'impatto delle emissioni di Green House Gas (GHG) a protezione dell'ambiente.

Danieli ha sempre considerato prioritario il tema della tutela della salute delle persone e dell'ambiente accompagnati dall'impegno nella ricerca, nell'innovazione e nella responsabilità sociale.

Oggi è infatti necessario operare in un contesto globale complesso, con il Gruppo volto a consolidare la sua reputazione svolgendo l'attività di business integrando sempre più le strategie industriali con le tematiche di sostenibilità.

A ulteriore garanzia degli impegni presi dal Gruppo, la società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. si è iscritta alla fine del 2020 al programma United Nations Global Compact (UNGC) confermando il proprio impegno e la necessità comune nel promuovere e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite. A dicembre 2021 è stata predisposta ed inviata la prima Communication on Progress (COP), disponibile presso il sito web della UNGC comprensiva della lettera di impegno da parte del CEO del Gruppo Danieli. Per l'analisi del raccordo tra SDGs e GRI, si rimanda alla sezione del presente documento intitolata "United Nations Sustainable Development Goals (UN SDGs)".

Gli obiettivi sempre più sfidanti nell'industria dei metalli per operare un uso consapevole delle risorse con la riduzione nelle emissioni di CO₂, rumori e produzione di rifiuti hanno richiesto e richiedono tuttora un grande impegno in Danieli a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche che garantiscano ai clienti una produzione sostenibile ed al pari un OPEX competitivo nella gestione degli impianti. Pertanto, sulla base di quanto finora realizzato e in ottica di un miglioramento continuo, il percorso intrapreso dal Gruppo in ambito di sostenibilità è improntato a una continua implementazione dei valori e delle prassi operative in attuazione dei principi del Codice Etico, al quale il Gruppo si ispira, e dei principali modelli di *compliance* (in primis il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01). In tale contesto, il Gruppo si pone degli obiettivi, tra cui:

- Il monitoraggio e la valutazione dei rischi non finanziari, legati alle principali tematiche di sostenibilità del Gruppo, e l'integrazione degli stessi all'interno del processo di gestione dei rischi aziendali. Il Gruppo Danieli nell'ambito della produzione dei propri impianti valuta, monitora e indirizza azioni volte a minimizzare i rischi non finanziari con particolare attenzione a quelli relativi ai temi maggiormente importanti e materiali. In particolare, a settembre 2024, il Comitato Esecutivo, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha riesaminato le tematiche materiali individuate in precedenza, anche per aggiornare, ove necessario, le procedure di monitoraggio e valutazione dei rischi non finanziari, legati alle principali tematiche di sostenibilità del Gruppo, come già identificati nell'ambito della fase di Risk Assessment. Nel 2022 era stato istituito il Comitato Rischi e Sostenibilità, comitato endo-consiliare, composto da amministratori dipendenti e indipendenti che durante l'esercizio 2023/2024 si sono riuniti con cadenza trimestrale. Inoltre, il processo di analisi e gestione dei rischi non finanziari è demandato alle funzioni aziendali specializzate nella valutazione all'interno della propria area di riferimento, identificando un processo multidisciplinare. Il Gruppo Danieli offre sul mercato soluzioni sostenibili per la produzione di Green Steel. Per questo motivo, il processo impatta trasversalmente sulle funzioni aziendali che collaborano verso un obiettivo comune: perseguire la strada dell'innovazione per vendere impianti innovativi per la produzione green dell'acciaio. Con riferimento al principale tema di sostenibilità di Danieli, legato alla Salute e Sicurezza, il monitoraggio e la valutazione dei rischi connessi a questi temi sono demandati alla funzione aziendale di Salute e Sicurezza, la quale in specifico in Italia è disciplinata dal decreto legislativo 81/2008 che richiede la redazione di un DVR (Documento Valutazione Rischi). Dal punto di vista internazionale, gli stabilimenti produttivi sono coperti da certificazione ISO 45001 sulla Salute e Sicurezza che richiede valutazione dei rischi. Nella progettazione degli impianti è obbligatorio e doveroso svolgere sempre un'analisi dei rischi in maniera da progettare e costruire gli impianti

con tutte le misure più elevate di qualità e sicurezza. Lo sviluppo del nuovo laminatoio Quality Wire Rod (QWR) consegnato da Danieli per la consociata ABS S.p.A. rappresenta un esempio di innovazione tecnologica con elevatissima automazione applicando i principi della industry 4.0 in cui la produzione è comandata e monitorata a distanza. È il primo ed unico laminatoio al mondo dove la gestione è basata su un approccio “zero-man-on-the-floor”, l'intero processo è controllato da remoto. Questo è il benchmark di offerta sul mercato che mira anche a massimizzare la qualità debitamente monitorata attraverso KPI e dashboard che si aggiornano a cadenze predefinite: minimizzando i costi di processo, come i costi energetici e di conseguenza le emissioni di CO₂, e migliorando la sicurezza e la salute degli operatori. Il “Green Mill” concept prodotto “in casa” rappresenta in concreto ciò che Danieli offre alla clientela contribuendo, quindi, nel lungo termine alla transizione ecologica green dell'industria dell'acciaio con l'obiettivo, dunque, di diminuire progressivamente le emissioni di CO₂ di Scope 3. La funzione C&IA ha messo in atto il piano di Audit predisposto che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine 2021 assieme al piano di Compliance iniziando nell'esercizio le verifiche pianificate e completate nel triennio 2021-2024.

- il rafforzamento della *Governance* della Sostenibilità interna al Gruppo, grazie ad alcune iniziative intraprese dal Gruppo sin dall'esercizio 2021/2022:
 - a ottobre 2021 era stato nominato amministratore e CO-CEO il CTO (Chief Technological Officer), il quale ha guidato per un lungo periodo il Centro Ricerche del Gruppo Danieli, ha una profonda conoscenza in ambito tecnologico e di innovazione, e di conseguenza in termini di innovazioni “green”: impegnato nello sviluppo e promozione di soluzioni tecniche per la produzione dell'acciaio green, membro della Worldwide Sustainability Committee e partner della World Steel Organization. Ha competenze specifiche per la transizione verso una decarbonizzazione dell'acciaio, che potrà avvenire intervenendo in maniera efficace sui consumi energetici. Danieli si conferma sia *front runner* che provider della BAT (Best Available Technology) in ambito di green steel production e mira a proseguire verso una transizione ecologica in grado di rispondere alle esigenze emerse dai più recenti studi in ambito di climate-science con tecnologie per la riduzione e cattura della CO₂.
 - il Comitato Direttivo di Sostenibilità (costituito dai principali responsabili di funzione operativa) di ABS ha identificato la figura del Chief Sustainability Manager, il quale a partire dal 1° settembre 2021 ha assunto l'incarico di Sustainability & Innovation Manager. Tale responsabilità è stata affidata a questo unico soggetto a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della società. Nel 2024 è stato approvato il Regolamento del Comitato di Sostenibilità di ABS. È stata inoltre rilasciata nel 2024 una specifica Policy di Sostenibilità.
 - Il Sustainability & Innovation Manager è stato anche incaricato di seguire la Dichiarazione Non Finanziaria dell'intera divisione Steel Making, redatta a titolo volontario con cadenza annuale.
 - Nel settore *Plant Making*, la sensibilità verso obiettivi futuri di sostenibilità e di governace è stata diffusa trasversalmente in tutte le linee di prodotto del Gruppo, anche grazie alla creazione di nuova divisione del Centro Ricerche Danieli Dan Green, che è composta da ingegneri specializzati che hanno preso piena operatività sin dall'esercizio 2020/2021, rappresenta una guida per le linee di prodotto del Gruppo Danieli che possono fare riferimento a competenze specializzate all'interno del Centro Ricerche del Gruppo. Anche per il 2023/2024 Dan Green ha coinvolto tutte le linee di prodotto per il calcolo delle emissioni degli impianti che sono entrati in funzione nell'anno fiscale e che rappresentano la principale fonte di emissione di Scope 3. Da ciò emerge anche l'impegno del Gruppo nel voler rafforzare la governance di sostenibilità, con specifico riferimento all'attività svolta dal Centro Ricerche Dan Green indispensabile al contrasto del cambiamento climatico. L'attività di analisi degli impianti permette agli Executive Manager di ciascuna linea di prodotto di avere un punto di riferimento sul valore di CO₂ per tonnellata prodotta dalle tecnologie da loro sviluppate.
- Il recepimento delle nuove linee guida pubblicate il 20 giugno 2019 dalla Commissione Europea sull'integrazione della disclosure di informazioni di carattere non finanziario, con specifiche informazioni relative ai presidi adottati in materia di *climate change*, nonché agli effetti delle attività di business sul clima e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività aziendali. Si rimanda alla successiva sezione dedicata riguardo le raccomandazioni della TCFD.

A tal proposito, si segnala che il Gruppo ha recepito le raccomandazioni anzi citate, includendo nell'ambito della presente Dichiarazione Non Finanziaria, l'informativa in merito alle principali iniziative finora intraprese in materia di gestione ambientale per la conduzione delle proprie attività. Si rimanda per aggiuntivi dettagli anche al paragrafo “Impegno per l'ambiente” nel seguito ed alla Relazione sulla Gestione (sezione “Gestione dei rischi d'impresa”)

per un approfondimento sui rischi legati al Climate Change oltre che alla politica aziendale adottata. Inoltre, l'analisi dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici ha portato all'identificazione di un'opportunità di mercato per il Gruppo Danieli, il quale ha la possibilità di sfruttare la *call to action* in merito all'argomento di Climate Change per incentivare la vendita di soluzioni tecnologiche che permettano la riduzione delle emissioni di CO₂. Infatti, il Gruppo offre la possibilità di produrre acciaio green. Danieli è una società leader nell'offerta di soluzioni innovative per la riduzione delle emissioni, grazie a offerte quali Q-ONE, Hybrid MI.DA., DRI (Direct Reduced Iron) ed altre tecnologie brevettate. Il Gruppo Danieli mira a ridurre le emissioni globalmente grazie alle innovative soluzioni green a ridotte emissioni di CO₂ per tonnellata di acciaio prodotta ed a sfruttare le nuove opportunità che offre un mercato in cui la transizione ecologica acquisisce quotidianamente maggiore rilievo.

Approfondimenti del Comitato Rischi e Sostenibilità di Gruppo

Nell'ultimo anno, il Comitato Rischi e Sostenibilità, ha operato nell'ambito della Governance del Gruppo Danieli, divenuto operativo con il nuovo Presidente del Comitato, amministratore indipendente parte integrante del Consiglio d'Amministrazione del Gruppo. Danieli & C. Officine Meccaniche è, nel proprio business, riconosciuta come un leader nell'economia circolare e con un impegno oltre trentennale (quindi, ancora prima reporting e direttive divenissero operative) nel creare sistemi produttivi che fossero volti alla sostenibilità del nostro pianeta, nel pieno rispetto delle comunità e della società nel suo insieme. Certa che vi siano ambiti di miglioramento, il primo obiettivo che il Comitato si è voluto dare è quello di permettere all'investitore, ma anche a tutti gli stakeholder, una maggiore e più specifica visibilità delle proprie azioni concrete, preparandosi, al contempo, ad un reporting, in linea con le nuove direttive, ampio e profondo, ma soprattutto allineato alle migliori practice di settore, a livello Europeo (e, quindi, globale). Il Comitato Rischi e Sostenibilità si è incontrato con regolarità ogni trimestre, dandosi obiettivi concreti per i mesi successivi, identificando figure di riferimento all'interno della struttura che potessero dare corso alle azioni condivise. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività che il Comitato ha portato avanti sono state:

- Definizione dei benchmark a livello industriale a livello italiano e europeo per lo sviluppo di un reporting, che avrà l'obiettivo non solo di essere compliant, ma di essere completo nel bilancio del 2025;
- Revisione ed approvazione del piano di Internal Audit, sia a livello centrale che a livello locale
- Revisione del monitoraggio dei rischi e del sistema anti-frode del gruppo. Vi sono attività che sono state valutate, ma sulle quali il Gruppo Danieli già si posiziona come benchmark di riferimento, quali:
 - Trasparenza dei risultati finanziari, e prudenza nelle pratiche contabili
 - Costante allineamento fra indicazioni prospettiche e risultati economico-finanziari raggiunti (minimizzazione del rischio economico - finanziario di tipo strategico)
 - Certificazione da parte di CDP (Carbon Disclosure Project) come A risultati best practice nel proprio mercato (e non solo), da oltre 10 anni.
 - Composizione del Board (Equilibrio di genere)
 - Trasparenza e chiarezza della struttura organizzativa
 - Pubblicazione ed uso, a livello globale, di una "Ethical Conduct"

Il 2025 rappresenterà per le aziende industriali Europee un periodo di grande cambiamento, dal punto di vista del reporting, che ha impatti non solo e non tanto nella natura e nella quantità dei dati, ma anche nella consapevolezza delle aziende e, nel caso di Danieli, dei propri stakeholder dell'impatto positivo, non solo su Scope 1 e 2, ma anche su Scope 3. In alcuni ambiti, esistono ancora incertezze di modalità di calcolo e di rilevazione principalmente di Scope 3.

Danieli sta sviluppando con le migliori università, non ultima l'Università di Udine, metodologie interne, in linea con la best practice mondiale, ancora una volta per posizionarsi al "front-end" dell'innovazione e della sostenibilità.

Riguardo il recepimento delle raccomandazioni TCFD, data la complessità delle analisi quantitative a livello aziendale, il Gruppo si è riproposto di effettuare un'analisi preliminare, partendo da considerazioni di natura più prettamente qualitativa che trovano una rappresentazione come quella esposta a seguire nel seguente paragrafo.

Task Force Climate Change Financial Disclosure

Il Gruppo Danieli, in seno agli obiettivi presi in merito alla disclosure di informazioni relative ai presidi adottati in materia di climate change, ha sviluppato un percorso di progressivo allineamento alle raccomandazioni di rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico elaborate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). A tal proposito, la presente Dichiarazione Non Finanziaria integra l'analisi sugli impatti che i cambiamenti climatici possono avere sul business. Tale disclosure si è sviluppata seguendo le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosure) recepite dalla Commissione Europea negli

“Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima”. Tale analisi sugli impatti, con conseguente informativa, ha riguardato quattro aree tematiche: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics & Targets. L’analisi del Gruppo ha dapprima preso come riferimento lo scenario di transizione IEA 450 (International Energy Agency), anche allineato a Science Based Target Initiative per fissare gli obiettivi di riduzione del gas a effetto serra. L’identificazione delle variabili che possono influenzare il business si è basata sulla classificazione dei rischi tra fisici (acuti e cronici) e di transizione (Regolatori, Mercato, Reputazionali, Tecnologia).

In considerazione del business e delle analisi condotte, il cambiamento climatico potrebbe rappresentare un’opportunità di mercato per il Gruppo, poiché la transizione verso un’economia a basse emissioni potrebbe far aumentare la domanda di impianti green, di cui Danieli ha sviluppato negli anni la tecnologia e le competenze necessarie, ma che fino a questo momento storico di transizione rappresentava un’opzione ancora non conveniente per il mercato. L’innalzarsi dell’urgenza di una risposta al mutamento del clima ha comportato una modifica del mix di criteri di scelta dei fornitori, prediligendo le caratteristiche e tecnologie green che Danieli ha sviluppato e brevettato anche grazie al Centro Ricerche interno. Come anticipato, la governance dei temi legati alla sostenibilità è stato rafforzato con l’assegnazione dell’incarico di CO-CEO al CTO che ha guidato il suddetto Centro Ricerche per anni, che ha competenze pregresse in merito a temi di decarbonizzazione dell’industria dell’acciaio dal punto di vista tecnologico e strategico. Al management, invece, è delegata la gestione della vendita degli impianti che, comunque, prevede un’attenta analisi di rischi non finanziari in fase di disegno, progettazione e sviluppo degli stessi.

Evento	Rischio/opportunità	Gestione e strategia
<p>Rischio di transizione: transizione del mercato verso un’economia green</p>	<p>Incremento Ricavi: Opportunità di mercato per la vendita di impianti green, anche supportata da politiche macroeconomiche di incentivo per accelerare la transizione verso un’economia a bassa impronta carbonica.</p>	<p>L’aspettativa del mercato è quella di proporre soluzioni per migliorare l’impronta carbonica.</p> <p>Il mercato è influenzato dalle politiche governative necessarie per promuovere la transizione verso un’economia a bassa impronta carbonica, per favorire la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che migliorino l’impronta ambientale.</p> <p>Questo fattore ha una rilevanza dal punto di vista del cambiamento climatico poiché la domanda del mercato dipende anche dalle politiche macroeconomiche degli incentivi dati per soluzioni utili alla transizione ecologica.</p> <p>Danieli offre al mercato soluzioni green che possono contribuire alla conversione green dell’industria dell’acciaio e all’abbattimento delle emissioni di CO2. Un incremento della domanda può portare un incremento dei ricavi.</p>
<p>Rischio di transizione: regolamentazione e normative nazionali e sovranazionali correnti in ambito decarbonizzazione</p>	<p>Per produrre acciaio è necessario rispettare le regolamentazioni legate al contenimento delle emissioni ed è necessario perseguire le best practice.</p> <p>Il tema della regolamentazione rappresenta un rischio maggiori OPEX legati a quote EU ETS che incrementano di prezzo per unità. Opportunità di vendere maggiori impianti</p>	<p>Il mancato rispetto delle regolamentazioni (es. EU ETS) rappresenta un blocco per la produzione per gli stabilimenti siderurgici. La regolamentazione implica un pagamento di quote che aumentano all’aumentare della CO2 rilasciata in atmosfera. In merito al cambiamento climatico, Danieli monitora costantemente gli impatti ambientali diretti e indiretti delle proprie attività ma anche delle attività dei clienti raccogliendo dati specifici come il consumo di energia, il consumo di gas naturale e il consumo di altri combustibili, ed elaborando questi dati per monitorare le emissioni di CO2. Grazie a tale processo di monitoraggio, abbiamo anche potuto</p>

	<p>green per una deviazione della domanda di impianti verso soluzioni green Danieli che permettono minori costi per quote di emissioni di CO2.</p>	<p>definire un obiettivo di riduzione delle emissioni. Abbiamo pianificato di raggiungere il nostro obiettivo gestendo adeguatamente le complesse normative ambientali, nonché le responsabilità sociali di ciascun produttore siderurgico nel rendere i propri impianti pienamente conformi agli standard dei paesi.</p> <p>Questa è l'esperienza che ha guidato Danieli nello sviluppo di due concetti base della visione Danieli Green Steel:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sostenibilità ambientale; 2) Redditività ambientale. <p>Un incremento dei costi per singola quota rappresenta un rischio, tuttavia, anche un'opportunità per vendere maggiori impianti green, prescelti a discapito di soluzioni più inquinanti che implicano maggiori OPEX legate alla carbon tax.</p>
<p>Rischio di transizione: mutamento o introduzione di regolamentazioni e normative nazionali e sovranazionali per la transizione verso un'economia green</p>	<p>Nuove regolamentazioni come, per esempio, una tassa sul carbonio sull'acciaio proveniente da paesi che sono più inquinanti rappresenta una barriera all'ingresso per il prodotto che non rispetta determinate soglie di CO2 per tonnellata prodotta. Per Danieli rappresenta un'opportunità poichè il costo-opportunità di investire in impianti green favorisce la vendita di impianti green.</p>	<p>La carbon border tax potrebbe rappresentare un costo maggiore per produttori proveniente da paesi dove non ci sono regolamentazioni stringenti tanto quanto in Europa per esempio. Ciò rappresenta un'opportunità di mercato per Danieli, lato Plant making. Lato Steel Making, rappresenterebbe un punto di forza per ABS che essendo localizzata in Italia, un paese nell'ambito dell'Europa già dotata di EU ETS, ne risulterebbe favorita.</p>
<p>Rischio di transizione: avanzamento tecnologico</p>	<p>Lo sviluppo tecnologico implica un miglioramento continuo che va di pari passo con il rinnovamento delle infrastrutture. Ciò rappresenta un'opportunità poichè, non appena l'idrogeno risulterà trasportabile e fornibile in maniera conveniente, nuove opportunità di mercato si apriranno per Danieli.</p>	<p>I proprietari dei processi devono sviluppare soluzioni di pari passo col rinnovamento tecnologico in cui è sito un potenziale impianto. Nuove infrastrutture disponibili, per esempio, per l'idrogeno comporterebbero un giustificato aumento dei costi di R&D al fine di sfruttare al meglio le nuove opportunità tecnologiche, sviluppare nuove soluzioni per mantenere la leadership nella fornitura mondiale.</p> <p>Ha una rilevanza legata al clima perché la transizione ecologica sta spostando le scelte dei clienti verso macchine e impianti tecnologici a basse/nulle emissioni.</p> <p>Le decisioni di investimento su temi legati al cambiamento climatico sono prese a livello di Consiglio e gestite dai dirigenti competenti.</p> <p>Un approccio all'industria siderurgica rispettoso dell'ambiente deve essere visto non solo come un costo obbligatorio imposto dalle leggi, ma principalmente come una nuova opportunità di profitto</p>

		per l'imprenditore. Come ulteriore sfida, ricordiamo che l'attuale approccio per ottenere le autorizzazioni pertinenti da parte delle autorità statutarie nell'Unione Europea non si basa solo sull'adesione a limiti chiaramente stabiliti, ad esempio sulle emissioni; piuttosto, fa sempre più affidamento sul concetto di applicare la BAT (Best Available Technology), verso la selezione della tecnologia meno impattante.
Rischio di transizione: cambiamento dei vincoli legali	Eventuali maggiori costi legali dovuti alla gestione dei contratti di compravendita.	Nell'ambito della contrattualistica è necessario seguire le migliori pratiche. Al fine di mantenere un elevato vantaggio competitivo gli esperti legali di Financing & Contracting assistono il cliente a sviluppare strategie e business plan in conformità con i vincoli o opportunità legali della legge o altre normative applicabili (es. contributi, sovvenzioni, incentivi).
Rischio di transizione: reputazione	Il mutamento climatico rappresenta un'opportunità per migliorare la reputazione di Danieli che migliora grazie all'offerta green sviluppata negli anni. Al contempo rappresenta un costo mantenerla tale continuando ad investire in R&D in un processo di miglioramento continuo.	La reputazione di mercato di essere/rimanere leader nella fornitura di soluzioni ambientali è un elemento chiave per la reputazione dell'azienda. È importante mantenere la leadership a livello mondiale. Ha una rilevanza climatica perché la reputazione favorisce l'assunzione di ordini, mantenendo alta l'assunzione di ordini da impianti green garantisce la possibilità di dare concretamente un contributo alla transizione ecologica dell'industria dell'acciaio, la riduzione delle emissioni di GHG e nella riconversione di vecchi impianti ad alta emissione di GHG dell'industria siderurgica. La buona reputazione di Danieli può stimolare l'acquisto di impianti green in sostituzione dei vecchi più inquinanti.
Rischio fisico acuto: eventi naturali estremi	Rischio di eventi catastrofici acuti quali allagamenti, alluvioni, tempeste, incendi, ondate di calore possono rappresentare maggiori costi operativi e maggiori costi assicurativi.	Il rischio di allagamento che potrebbe interessare gli uffici o le aree delle strutture implica maggiori costi. L'incremento della numerosità di questi eventi col deterioramento e mutamento climatico potrebbe implicare alti costi assicurativi, interruzione della produzione, e le conseguenze che ne deriverebbero (ritardi, penali, aumento dei costi). Il management prevede quindi la copertura dei rischi con delle assicurazioni contro tali eventi. Il Gruppo Danieli copre i rischi di danni derivanti da eventi naturali estremi, diretti e indiretti, attraverso la stipulazione di un'assicurazione che si estende a tutte le sedi aziendali.
Rischio fisico cronico: cambiamento lungo termine delle condizioni meteorologiche e naturali	Il surriscaldamento globale e il mutamento climatico graduale e cronico negli anni potrebbero spingere i providers di energia elettrica a sostituire le infrastrutture per avere una	La sostituzione e rinnovamento delle infrastrutture del fornitore di energia potrebbe essere rallentata da eventi estremi causati dai cambiamenti climatici di lungo periodo. Il cambiamento delle infrastrutture è necessario per avere un mix tra energia rinnovabile e non che prediliga quella rinnovabile indispensabile

	<p>percentuale di energia rinnovabile maggiore. Ciò implica blocchi della produzione ed eventuali maggiori costi operativi per il riavvio degli impianti.</p> <p>Purtroppo il surriscaldamento globale ha determinato lunghi periodi di siccità e scarse piogge. Paradossalmente ciò ha determinato una migliore performance degli impianti fotovoltaici di Danieli che hanno generato maggiori quantitativi di energia rinnovabile.</p> <p>Un ulteriore rischio riguarda le temperature estreme anomale che comportano un duplice rischio: di salute e sicurezza dei lavoratori e di maggiori costi energetici correlati ad un maggior funzionamento degli impianti di refrigerazione.</p>	<p>per contrastare il cambiamento climatico ed il surriscaldamento globale cronico. ABS dà la possibilità al fornitore di elettricità di sospendere la fornitura per eseguire rinnovamenti delle infrastrutture ricevendo però un contributo economico prestabilito, variabile in relazione alla durata del blocco elettrico.</p> <p>La crisi energetica probabilmente implicherà una più rapida conversione dei generatori di elettricità con soluzioni rinnovabili perciò è possibile ci saranno delle interruzioni.</p> <p>Il surriscaldamento globale, la scarsità delle piogge, i lunghi periodi di sole hanno determinato performance migliori degli impianti fotovoltaici localizzati sui tetti delle strutture di Danieli che continua i suoi progetti di: installazione di nuovi impianti, punti di ricarica elettrica di veicoli, previsione di sostituzione del parco macchine con veicoli ibridi o elettrici.</p> <p>Il Gruppo Danieli si è dotato di impianti di fotovoltaico presso le officine Plant Making e gli stabilimenti Steel Making, per una potenza complessiva di circa 18MWp, finalizzati a incrementare l'energia rinnovabile generata internamente. Inoltre, Danieli ha investito circa 4,6 milioni di euro per un nuovo fabbricato presso le officine di Danieli India Ltd. dotate di un impianto di raffrescamento. Sono state sviluppate inoltre misure quali: acquisto raffrescatori, installazione climatizzatori dentro le cabine, in funzione delle previsioni di allerta caldo sono stati modificati gli orari di lavoro, nelle settimane maggiormente a rischio l'operatività è stata limitata, è stata favorita l'areazione tramite l'apertura delle finestre, è stata effettuata sessione di sensibilizzazione ai dipendenti in merito alla gestione e ai rischi delle ondate di calore, sono state predisposte adeguate pause lavorative, sono stati messi a disposizione sali minerali e acqua.</p>
--	---	--

In conclusione, Danieli opera integrando strategie e gestione dei processi che stimolino soluzioni che possano contribuire positivamente alla sostenibilità ambientale, e non solo, delle proprie attività di business, anche con specifico riferimento agli impianti venduti. Molteplici azioni vengono attuate quali per esempio:

- Investimento in ricerca e sviluppo oltre che in investimenti che traducono in realtà l'approccio alla Corporate Social Responsibility del Gruppo Danieli;
- Attuando piani di transizione paralleli sotto molteplici aspetti operativi quali per esempio: installazione di sistemi fotovoltaici, tecnologia per il recupero di calore dai fumi, sistemi di recupero calore della produzione e riutilizzo tramite teleriscaldamento, progetti pilota innovativi per la carbon capture e recupero del calore dalla produzione dell'acciaio, progetto per sostituire il carbone per il raffinamento dell'acciaio con polimeri plastici in grado di dare medesime qualità ad emissioni nettamente più basse;
- Incontri periodici e condivisioni di idee a livello di Board e Management;
- Monitoraggio delle regolamentazioni ed allineamento alle stesse;
- Joint ventures con partner tecnologici con cui sviluppare soluzioni green (es. Tenova);
- Acquisizione di società ingaggiate nel business dell'economia circolare dal riciclo del rottame;

- Accordi e progetti che possono aiutare a limitare le emissioni (es. prediligere trasporti su rotaia, accordi per avere energia da paesi a basso mix di non rinnovabile);
- Produrre e vendere impianti che possono essere alimentati da energie rinnovabili o ibride, dotati di tecnologie a bassa dispersione termica e risparmio energetico.

Questa Corporate Culture porta inoltre anche i singoli dipendenti a unirsi in progetti e sviluppare nuove idee per la riduzione delle emissioni anche grazie alla competizione aziendale interna InnovAction. Esempi: sostituzione delle bottigliette in plastica con depuratori di acqua, dematerializzazione e riduzione del consumo della carta, utilizzo consapevole e responsabile delle risorse. Anche per il Fiscal Year 2023/2024 è stata inoltre svolta la competizione Danieli InnovAction Awards (DIA): si tratta di una gara per i dipendenti del Gruppo Danieli che presentano, singolarmente o in team, idee e progetti innovativi su ambiti green. Durante la festa di Natale aziendale viene svolta una cerimonia in cui vengono elogiati e premiati i vincitori dei progetti più meritevoli. Un esempio di progetto premiato e poi sviluppato in modalità pilot è quello della produzione delle microalghe *Arthrospira Spirulina* in silos in acqua il cui calore è recuperato da quello della produzione di acciaio: favorendo l'assorbimento di CO₂, la produzione di ossigeno, la produzione di un ingrediente per l'industria alimentare ed il mercato degli integratori.

Il Gruppo si sta impegnando per migliorare la gestione dei rischi e opportunità in ambito climate change.

Stakeholder Engagement, Analisi di materialità e Analisi degli Impatti

All'interno di questo percorso di sostenibilità, la comunicazione delle informazioni non finanziarie rappresenta così un ulteriore passo nell'impegno del Gruppo a lavorare in linea con le previsioni dell'Accordo di Parigi sul Clima e per raggiungere gli obiettivi (*Sustainable Development Goals*) maggiormente strategici per il Gruppo tra quelli definiti dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, promuovendo al pari tutte le tematiche ESG.

Il risultato dell'azienda non si esaurisce quindi con i soli profitti della gestione ma va letto considerando anche la solidità patrimoniale, la reputazione internazionale, la propensione all'innovazione ed alla tutela del personale promuovendo la crescita professionale e la sicurezza nei luoghi di lavoro assieme al sostegno alle comunità locali in Italia ed all'estero e l'attenzione alla cultura ed ai giovani.

I valori della Danieli per le future generazioni rappresentano quindi un'importante eredità di competenze, conoscenze e processi per la creazione di valore che formano un patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente in una logica di lungo periodo e di miglioramento continuo.

Premesso quanto sopra, Danieli ha definito i temi materiali rilevanti da rendicontare nella presente Dichiarazione non Finanziaria, tenendo in considerazione il contesto di riferimento, la peculiarità del settore operativo e le indicazioni ricevute dagli *stakeholders*.

Le macro-aree oggetto della presente dichiarazione sono:

- *Governance e Compliance*
- Le Persone
- Ricerca, Sviluppo e Qualità del prodotto
- Impegno per l'Ambiente
- Catena di fornitura e Logistica
- Impegno sociale e Supporto alle Comunità Locali.

Danieli ha svolto una mappatura degli *stakeholders* presenti nei contesti geografici in cui opera individuando quelli più rilevanti in base alle interazioni esistenti con i due principali settori operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato pratiche di dialogo e coinvolgimento flessibili e diversificate per condividere con i principali portatori di interesse le strategie e gli obiettivi di sviluppo presenti e futuri.

Non si segnalano eventuali criticità e/o aspetti rilevanti emersi dalle attività di *stakeholder engagement* svolte dalle società del Gruppo. I principali *stakeholders* riconosciuti dal Gruppo Danieli sono:

Ambiente	Associazioni di categoria	Autorità locali
Clienti	Collettività e comunità locali	Dipendenti
Fornitori e Business Partner	Generazioni Future	Investitori e analisti finanziari
Istituzioni pubbliche	Media e organi di informazione	Organizzazioni non governative
Organizzazioni sindacali	Università e centri di ricerca	

Il Gruppo Danieli opera in due settori industriali sostanzialmente diversi:

- Produzione acciaio con la società Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (di seguito anche “ABS S.p.A.”) e consociate (settore *Steel Making*), che utilizza la metallurgia secondaria (forni ad arco elettrico) per la produzione dell'acciaio liquido;
- Produzione macchine per produrre acciaio con la Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e consociate (settore *Plant Making*), offrendo una gamma completa di macchine che va dalla gestione del processo primario alla fabbricazione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito).

Il Gruppo da sempre affronta in modo più strutturato ed attento la gestione nel territorio delle tematiche legate al settore acciaio in considerazione della maggiore significatività degli impatti sociali ed ambientali correlati a questa specifica attività.

Il processo seguito dal Gruppo si è basato sulla predisposizione di questionari sottoposti ai principali *stakeholders* per raccogliere le indicazioni in modo indipendente e trasversale. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023/2024, il Gruppo ha aggiornato la propria analisi di materialità, in linea con lo Standard GRI 3: Materialità.

Per l'anno di rendicontazione 2022/2023, l'analisi dei impatti si è limitata al perimetro Steel Making. Il Gruppo ha esteso tale analisi anche al perimetro Plant Making nell'esercizio 2023/2024.

Nello specifico sono stati valutati la tipologia di impatto (positivo o negativo) a cui è stato attribuito un rating di importanza. Nel segmento Steel Making è stato valutato anche il principale ambito di influenza (economico, ambientale, sociale e/o diritti umani), le cause (se dirette o indirette), la magnitudo dei possibili benefici o danni, la tipologia di ricadute (potenziali o reali), l'ambito geografico delle ricadute, lo sforzo richiesto, ove possibile, per riparare un danno generato da un impatto negativo, la frequenza di accadimento e se quella tematica è soggetta o meno a cogenza normativa. Infine, è stato lasciato spazio ai manager di descrivere le azioni da porre in essere al fine di gestire e limitare gli impatti negativi e/o predisporre e amplificare possibili impatti positivi. La valutazione svolta dal settore Steel Making ha coinvolto coloro che determinano la strategia dell'organizzazione oltre a clienti, dipendenti, azionisti, fornitori e partner commerciali, associazioni ambientaliste, comunità scientifica, associazioni di categoria, comunità locale e nuove generazioni.

Tale analisi, svolta nel mese di luglio 2023, è stata ritenuta valida per il settore Steel Making anche per l'anno di rendicontazione corrente.

Con riferimento al settore Plant Making, la valutazione degli impatti è avvenuta mediante il coinvolgimento del *top management*, del responsabile della funzione Compliance & Internal Audit, dei principali responsabili di funzioni produttive e di staff, degli amministratori interni ed indipendenti e dei principali fornitori e clienti.

Le analisi svolte da ciascun settore sono state integrate tra loro, identificando un set di tematiche materiali comuni.

Il risultato dell'analisi di materialità, confermata dal Comitato Esecutivo della Capogruppo in data 19.09.2024, ha confermato le tematiche materiali emerse per la precedente DNF, con una diversa prioritizzazione.

Nella seguente tabella vengono rappresentati in ordine di priorità i temi materiali e i principali impatti che possono generare risultati positivi o negativi, nel breve o nel lungo termine, generati o sofferti, inside-out o outside-in, attuali o potenziali.

Tema Materiale	Impatti
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro. Promozione di training specifici in materia di salute e sicurezza dei dipendenti, attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro volte a diminuire il numero degli stessi.

Gestione dei rifiuti e sostanze pericolose	<p>Gestione consapevole dei rifiuti pericolosi e non pericolosi connessi all'attività di business dell'Organizzazione.</p> <p>Diffusione di una cultura aziendale volta alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione di rifiuti promuovendo metodi e pratiche di gestione consapevoli quali: riutilizzo, differenziazione e riciclo dei rifiuti e degli scarti prodotti.</p>
Gestione dei consumi energetici	<p>Gestione efficiente dell'energia attraverso azioni, programmi e sistemi di gestione.</p> <p>Diminuzione degli usi di energia derivante da fonti fossili e promozione della produzione e dell'acquisto di energia da fonti rinnovabili.</p>
Governance e gestione della sostenibilità	<p>Impegno della direzione verso azioni di sostenibilità al fine di diffondere e creare una cultura aziendale orientata alle pratiche sostenibili e alla sostenibilità, anche grazie ad apposite figure e comitati quali il Comitato Rischi e Sostenibilità.</p>
Impatto ambientale dei prodotti	<p>Analisi e corretta gestione degli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi offerti dall'Organizzazione; la tematica comprende lo studio e l'applicazione della metodologia LCA (Life Cycle Assessment) e l'impiego di soluzioni, metodi e tecnologie capaci di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale.</p>
Produzione di gas serra e cambiamento climatico	<p>Attività di monitoraggio, prevenzione e riduzione delle emissioni di gas effetto serra (GHG) e altre emissioni inquinanti, quali: sostanze ODS (Ozone Depleting Substances), Nox, Sox e VOC.</p> <p>Mitigazione del cambiamento climatico.</p>
Etica ed integrità' del business	<p>Integrità e trasparenza nell'attività di business e compliance a leggi e regolamenti; nella tematica rientrano l'adesione a principi e linee guida nazionali e internazionali, il rispetto delle normative vigenti e di eventuali regolamenti specifici; prevenzione dei fenomeni di corruzione nelle attività di business.</p> <p>Integrità e trasparenza nelle comunicazioni nell'ambito di editoria e radiotelevisioni, nel rispetto delle normative europee, nazionali, regionali e della libertà di espressione.</p>
Innovation e R&D	<p>Attività di Ricerca e Sviluppo finalizzata alla progettazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico con particolare attenzione alle soluzioni innovative e alle applicazioni sostenibili capaci di generare esternalità positive per l'ambiente, la società e i clienti; la tematica include l'implementazione di criteri di eco-design e l'impiego di tecnologie, brevetti e del know-how maggiormente all'avanguardia.</p>
Approvvigionamenti e logistica	<p>Gestione efficiente dei processi di approvvigionamento e trasporto dei beni. Attenzione all'abbattimento di triangolazioni nei trasporti e di spostamenti non necessari al fine di migliorare le performance sia economiche sia ambientali contribuendo alla continuità aziendale e sostenibilità ambientale. Conseguente ottimizzazione di risorse, tempi, costi e carburanti.</p>
Cybersecurity	<p>Controllo, intercettazione, correzione e minimizzazione dei rischi informatici; analisi degli impatti dei cyber risks sul business, identificazione di gaps e applicazione correttive per assicurare una protezione attiva sia su componente IT tradizionale (software, know how, reti, datacenter) sia su parte OT (operational technology reparti e processi produttivi); protezione da intrusioni ed accesso a informazioni, know-how, dati sia aziendali e sia negli impianti forniti a clienti.</p>
Consumo consapevole delle materie prime	<p>Ottimizzazione dell'utilizzo delle materie lungo tutta la filiera produttiva della Company, abbattimento degli sprechi e relativi costi non necessari. Uso efficiente delle materie primarie, secondarie e materiale mantenendo comunque standard di qualità.</p> <p>Economia circolare, utilizzo sostenibile delle materie con attenzione a quelle scarse soggette ad inflazione al fine di preservare la continuità della competitività del business e la sostenibilità ambientale.</p>
Tutela dei diritti umani	<p>Gestione delle attività, anche lungo la catena del valore (fornitori e clienti), che presentano rischi significativi in ambito di diritti umani (lavoro forzato, lavoro minorile, libertà di associazione e contrattazione collettiva, discriminazione sul lavoro) ed eventuali azioni intraprese (es. piani di formazione su tematiche relative ai diritti umani).</p>
Gestione della risorsa idrica e qualità' degli scarichi idrici	<p>Gestione consapevole ed efficiente della risorsa idrica; definizione di strategie di efficientamento nell'utilizzo di acqua con particolare attenzione ad eventuale utilizzi specifici (es. acqua ultra-pura).</p>
Formazione e sviluppo	<p>Percorsi di crescita professionale e di retention dei talenti; attività di sviluppo e formazione volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente e a consolidare la professionalità richiesta dal ruolo coperto.</p>
Creazione di valore economico	<p>Performance economico finanziaria del Gruppo, stabilità finanziaria, tutela della redditività e valore economico generato.</p> <p>Contribuire positivamente allo sviluppo del tessuto economico e sociale della comunità locale.</p>
Anticorruzione	<p>Impegno dell'Organizzazione nella lotta alla corruzione attiva e passiva attraverso l'applicazione di policy, procedure e meccanismi di segnalazione di potenziali irregolarità o comportamenti illeciti e attività di formazione specifica sul tema.</p>

	Trasparenza dell'Organizzazione nelle relazioni con le organizzazione politiche.
Qualità e sicurezza di prodotto	Qualità del prodotto: produzione e vendita di prodotti di elevate caratteristiche qualitative, attraverso azioni mirate al miglioramento delle prestazioni. Sicurezza del prodotto: produzione e vendita di prodotti di elevate caratteristiche qualitative, attraverso azioni mirate al miglioramento delle prestazioni e garantire la sicurezza prodotto.
Supporto alle comunità	Sviluppo dell'attività di business del Gruppo nel pieno rispetto delle comunità locali, promozione di progetti per lo sviluppo delle persone e del territorio anche attraverso l'erogazione di liberalità e la collaborazione con organizzazioni e associazioni locali.
Welfare aziendale	Politiche, benefit (economici e non), azioni volte a migliorare il benessere dei dipendenti e capaci di creare un ambiente di lavoro confortevole e che soddisfi le esigenze e le aspettative dei dipendenti.
Valutazione ambientale e sociale dei fornitori	Valutazione ambientale dei fornitori. Gestione responsabile dei processi di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura dell'organizzazione; attività di valutazione e screening dei fornitori sulla base delle performance ambientali, e promozione di comportamenti e pratiche di responsabilità che stimolino i fornitori nell'adozione di comportamenti sostenibili. Valutazione sociale dei fornitori. Gestione responsabile dei processi di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura dell'organizzazione; attività di valutazione e screening dei fornitori sulla base delle performance sociali, e promozione di comportamenti e pratiche di responsabilità sociale che stimolino i fornitori nell'adozione di comportamenti nel rispetto dei diritti del lavoro e diritti umani.
Diversity	Sviluppo di politiche di inclusione di non discriminazione e gestione della diversità per le minoranze (es. disabilità, genere, età, etnia, sesso, religione); la tematica include la parità di trattamento retributivo a parità di ruolo.

GOVERNANCE E COMPLIANCE

La struttura di *Corporate Governance* adottata da Danieli è indicata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023/2024 (approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2024) e prevede un Consiglio di Amministrazione, un Comitato Esecutivo, un Comitato Rischi e Sostenibilità, oltre al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

La società adotta un modello di gestione aziendale basato su un sistema di principi e regole di comportamento espressi nel Codice Etico di Gruppo, nelle procedure interne e nei protocolli che costituiscono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001. Ad essi si aggiungono gli strumenti di *Risk Management* e controllo relativi alle tematiche finanziarie e non finanziarie presidiate anche dalla funzione di Compliance & Internal Audit. Il Gruppo Danieli ha implementato un modello di *compliance* globale finalizzato alla promozione di politiche di integrità, rispetto dei principi etici e delle regole interne; esso opera attraverso un *Framework* documentale basato sulla diffusione presso le società del Gruppo di Linee Guida e Policy che consentono di presidiare localmente le tematiche di compliance, anche in conformità alle normative vigenti negli ordinamenti di riferimento.

Codice Etico

Il Codice Etico predisposto dalla capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. - nella sua ultima versione del 10 marzo 2022 – è stato adottato da tutte le società del Gruppo ed enuncia i principi aziendali e i valori cui Danieli si ispira e la cui osservanza da parte dei destinatari contribuisce allo sviluppo del business e alla crescita di un ambiente lavorativo orientato all'eticità e all'integrità.

Il Codice Etico descrive l'approccio al *business* del Gruppo fondato sull'innovazione e soddisfazione dei clienti e rappresenta un efficace strumento di prevenzione, rilevazione e contrasto alle violazioni delle leggi. Integrità, tutela delle risorse umane, sostenibilità, salvaguardia del patrimonio aziendale, trasparenza nell'informativa contabile e finanziaria rappresentano i valori fondanti della politica aziendale.

Le società del Gruppo hanno aderito al testo del Codice Etico con minimi aggiustamenti dovuti, solamente in taluni casi, alle peculiarità organizzative delle medesime.

Il Codice Etico contiene altresì le norme di condotta che ispirano i rapporti tra il Gruppo Danieli e i suoi *stakeholder*; in tale contesto, particolare rilievo assumono le norme finalizzate a proibire atti di corruzione, anche privata, e le disposizioni sulla prevenzione dei conflitti di interesse.

I principi e valori enunciati nel Codice Etico vengono portati a conoscenza dei dipendenti attraverso campagne informative e formative *ad hoc* e rimane sempre consultabile in formato digitale tramite la *intranet* aziendale; i nuovi assunti ricevono il Codice Etico al momento dell'assunzione e le tematiche trattate sono oggetto di specifica formazione.

A partire dal mese di settembre 2024, la Capogruppo ha lanciato un progetto internazionale con il coinvolgimento di tutte le società appartenenti alla divisione steel making che prevede la diffusione di video aventi ad oggetto la condivisione dei principi e valori di Gruppo con un focus sul Codice Etico, sulle tematiche anticorruzione, conflitto di interessi e utilizzo dello strumento di segnalazione whistleblowing.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ha adottato e attuato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

La Capogruppo ha predisposto un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che permette l'identificazione, la misurazione e la gestione dei principali rischi aziendali per salvaguardare una gestione corretta delle attività operative dell'azienda con:

- una gestione ordinata delle deleghe e del processo decisionale;
- una segmentazione delle attività che separi l'attività operativa da quella di controllo;
- la tracciabilità delle scelte e delle decisioni intraprese;

il tutto mantenendo la riservatezza e il rispetto della normativa a tutela della privacy.

Il Modello organizzativo è costituito da:

- una Parte Generale in cui viene illustrato il profilo della società, la normativa di riferimento, i destinatari, il sistema disciplinare, le modalità di informazione nonché i canali di segnalazione delle violazioni del Modello stesso; e,
- diverse Parti Speciali contenenti protocolli e presidi di controllo relativi alle aree di rischio individuate all'interno della Società rispetto alle tipologie di reato presupposto previste dal Decreto.

A sovrintendere alle operazioni di aggiornamento e verifica dell'osservanza del Modello è l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri e composto da personale interno ed esterno con caratteristiche di imparzialità e competenze specifiche.

Nel corso del fiscal year 2023-2024 la capogruppo ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello in funzione delle novità legislative introdotte e delle modifiche organizzative occorse nel tempo ed ha intrapreso un più ampio progetto di revisione dell'analisi dei rischi di commissione dei reati ai sensi del D.Lgs 231/2001. Il progetto prevede l'utilizzo delle più diffuse metodologie di *risk management* applicando scale di valutazione dei rischi rispetto alle dimensioni di probabilità ed impatto al fine di identificare il rischio inerente ed il rischio residuo di commissione dei reati annoverati all'interno del D.Lgs 231/2001. A valle dell'attività di *risk assessment* e di *gap analysis* sono stati introdotti specifici *action plan* la cui implementazione viene monitorata dall'Organismo di Vigilanza.

Danieli Automation S.p.A., Fata S.p.A., Danieli Centro Combustion S.p.A e ABS S.p.A., società controllate aventi sede legale in Italia, hanno implementato da tempo il proprio Modello Organizzativo.

Programma di compliance

Sin dal settembre 2019 nella Capogruppo è stata costituita un'unica funzione di *Compliance & Internal Audit* (per la sola divisione *Plant Making*) affidata ad un unico responsabile. Questi ha il mandato di (i) supportare le diverse funzioni di business relativamente all'adeguamento dei processi aziendali nella prospettiva della mitigazione dei possibili rischi derivanti dalla violazione di norme in materia di anticorruzione, responsabilità amministrativa degli enti, *export control*, sanzioni internazionali ed *antitrust* e (ii) verificare, in modo indipendente ed obiettivo, il livello di efficacia e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (anche "*SCIGR*") del Gruppo.

Le tematiche sono attualmente presidiate mediante Linee Guida, *Policy* e Procedure, tra le quali meritano di essere segnalate:

- “*Policy Anticorruzione del Gruppo Danieli*”, applicabile a tutte le società del Gruppo, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. il 17 maggio 2023. Il documento ha lo scopo di definire il sistema di principi, valori e presidi in materia di anticorruzione ed è rivolto agli Amministratori, ai componenti dei Collegi Sindacali e degli Organismi di Vigilanza, ai dipendenti di tutte le società del Gruppo Danieli, nonché ai collaboratori, fornitori, subappaltatori e consulenti che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con il Gruppo stesso. Lo sviluppo e la cultura anticorruzione è una responsabilità condivisa che coinvolge chiunque fa parte del Gruppo Danieli; i principi ed i valori sui quali si fonda sono: l'imparzialità, la trasparenza; il motto “*See it, say it*” e l'onestà. Al fine di contrastare la corruzione, il gruppo Danieli dà attuazione, ove necessario, a presidi di controllo, quali: la *segregation of duties*, l'implementazione di un sistema di procure e deleghe, un'attività *risk based* di *due diligence* delle controparti, l'attuazione di un processo di formalizzazione ed archiviazione della documentazione; ed infine, l'implementazione di un processo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- *Gift and Hospitality Policy*, *policy* di Gruppo che definisce le regole di comportamento da tenere relativamente alla ricezione ed elargizione di regali e ospitalità e i relativi presidi di controllo implementati;
- *Conflict of interest policy*, *policy* di Gruppo che definisce le regole di comportamento e i presidi di controllo atti a governare il rischio di conflitti di interesse;
- *Controls, Records and Screening over Intermediaries, Agents and Sales Consultants*, procedura che definisce le regole di comportamento e i presidi di controllo da porre in essere al momento della sottoscrizione di particolari tipologie di contratti (intermediazione, agenzia e consulenza commerciale). Oltre alla procedura applicabile presso la capogruppo, la funzione di Compliance ha condiviso con le società controllate, che prevedono la sottoscrizione della già menzionata tipologia di contratti, il documento *Guideline for Administrative Controls, Records and Screening over Intermediaries, Agents and Sales Consultants*; quest'ultimo rappresenta delle linee guida per l'introduzione di corretti presidi di controllo mediante procedure locali;
- *Procedura Gestionale Export Control "Gestione Commesse Impianti"*, procedura che definisce le regole di comportamento e i presidi di controllo da porre in essere al fine di garantire la conformità alle normative in materia di controllo delle esportazioni;
- *Policy sull'applicazione delle sanzioni internazionali*, che esprimere l'impegno assunto dal Gruppo Danieli nel conformarsi alle normative in vigore in materia di sanzioni internazionali, delinea il processo che il Gruppo ha adottato al fine di verificare che le attività poste in essere nel perseguire i propri obiettivi di business siano conformi ai regimi sanzionatori in vigore nei Paesi in cui opera e fornisce, anche tramite apposite Schede Paese, precise indicazioni per il personale aziendale sul comportamento da tenere relativamente ad attività che prevedano, anche solo potenzialmente, il coinvolgimento di Paesi o Territori sanzionati, al fine di evitare la violazione delle Sanzioni in vigore;
- *Antitrust Policy*, *policy* di Gruppo che regola la conformità alle normative *antitrust*. La *policy* si ispira al principio – già espresso nel Codice Etico – secondo cui il Gruppo mira alla massima competitività sul mercato e, pertanto, la sua politica commerciale si sviluppa nel pieno rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di concorrenza.

La funzione *Compliance & Internal Audit* nel corso del *fiscal year* 2023-2024 ha:

- contribuito all'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo delle controparti clienti rispetto alle liste sanzionatorie emesse dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti d'America;
- continuato, mediante la costituzione una *task force* che prevede il coinvolgimento di risorse dedicate con *expertise* in materia acquisti, ICT, sostenibilità, alla realizzazione del progetto di implementazione di un *risk rating* della *supply chain* rispetto a tematiche ESG e Cyber Security. Il tutto anche in previsione del recepimento della direttiva europea *Corporate sustainability due diligence*;
- continuato l'attività formativa volta a sensibilizzare i dipendenti delle funzioni interessate relativamente alle tematiche *anti-bribery*, *sanctions* e *export control*.

Metals Technology Initiative (MTI): iniziativa anticorruzione per l'industria metallurgica

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. partecipa al *Metals Technology Initiative (MTI)* una *Collective Action* del settore *Metal Technologies* coordinata dal *Basel Institute on Governance* e finalizzata al mantenimento di una *fair competition* tra i principali concorrenti operativi nel settore (SMS Group, Primetals e Tenova). La partecipazione a tale iniziativa ha lo scopo di favorire l'adozione da parte di tutti i partecipanti di regole interne uniformi e finalizzate alla prevenzione della corruzione e di altre pratiche improprie.

Danieli ha inoltre adottato come propri i principi di trasparenza della *International's Business Principles for Countering Bribery*.

Whistleblowing

Il Gruppo Danieli incentiva la collaborazione dei lavoratori e di soggetti terzi ai fini dell'emersione di fenomeni illeciti, fraudolenti o sospetti, violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 e qualsiasi altra irregolarità nella conduzione aziendale o condotta non conforme alla legge e al sistema regolamentare interno del Gruppo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Danieli & C., nel marzo 2022, ha approvato la *Linea Guida per la gestione delle segnalazioni* e conseguentemente ha deciso di adottare anche una piattaforma di *whistleblowing*.

La Linea Guida emessa dalla Capogruppo - a cui hanno aderito le società del settore *plant making* - illustra le modalità di invio delle segnalazioni, i principi posti a salvaguardia dei soggetti segnalanti e segnalati, il relativo processo di gestione nonché ogni possibile azione conseguente alle violazioni riscontrate, il tutto in conformità anche alla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1937/2019; nel mese di maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un aggiornamento del suddetto documento recependo quanto stabilito dal D.Lgs 24/2023 che ha recepito la Direttiva Whistleblowing 2019/1937.

Il Comitato Segnalazioni (formato dal General Counsel, dal responsabile HR e dal responsabile Compliance e Internal Audit Gruppo Danieli) ha il compito di effettuare una prima analisi della segnalazione e nel caso di segnalazione non infondata può avvalersi della funzione di Internal Audit di gruppo per svolgere le dovute verifiche ed approfondimenti.

L'attività istruttoria posta in essere per ciascuna segnalazione prevede: (i) un'analisi preliminare della segnalazione; (ii) un'attività di accertamento per verificare se la segnalazione debba ritenersi fondata ed infondata; (iii) nel caso di segnalazione fondata, un'attività di audit e di predisposizione di una reportistica; (iv) un'attività di analisi della reportistica, di decisioni e di monitoraggio.

Nel *fiscal year* 2023-2024 il Comitato Segnalazioni ha ricevuto complessivamente n. 17 segnalazioni di cui:

- n. 10 si sono rivelate infondate;
- n. 4 sono state ritenute fondate (anche parzialmente) ed hanno dato seguito ai dovuti approfondimenti che hanno portato a rilevare la presenza di due situazioni di conflitto di interesse, e di due violazioni di talune norme di comportamento descritte all'interno del Codice Etico di Gruppo. Le segnalazioni sono state chiuse prendendo gli idonei provvedimenti del caso;
- n. 3 risultano ancora aperte e sottoposte ad approfondimenti.

Si precisa che le segnalazioni ricevute e chiuse come fondate o parzialmente fondate nel corso dell'esercizio fanno riferimento a fatti avvenuti in diverse aree geografiche e non hanno fatto riferimento a violazioni del D.Lgs. 231/2001 e di tematiche di anticorruzione.

La tabella successiva rappresenta quanto sopra descritto.

	30/06/2024	30/06/2023
Totali, di cui:	17	15
<i>Fondati o parzialmente fondati</i>	4	5
<i>Infondati</i>	10	6
<i>Aperte</i>	3	4

Privacy

Nel corso del Fiscal Year 23-24 il comitato interfunzionale di privacy di Gruppo ha continuato a mantenere aggiornato e ad applicare il modello di gestione della privacy.

Di seguito le principali attività eseguite, anche in coordinamento con il Data Protection Officer (DPO) di gruppo:

- Area dedicata alla Privacy su Intranet aziendale: creazione di un'area riservata alla Privacy sul portale intranet "*DanRegulations*" accessibile a tutti i dipendenti Danieli, con la pubblicazione del modello di gestione privacy di gruppo e dei principali documentali che lo compongono, sia in lingua italiana che inglese.
- Audit Danieli Procome Spagna: è stato effettuato, come da piano, un *audit* privacy della consociata spagnola, il cui risultato è stato particolarmente soddisfacente: il livello di integrazione con la Capogruppo è risultato elevato e la *compliance* della società lato privacy molto buona.
- Nuovo sistema di Recruiting WorldWide: a sostegno delle funzioni HR e ICT Solutions, si è contribuito a implementare il nuovo sistema di *recruiting* con analisi e personalizzazioni specifiche in funzione del Paese di riferimento.
- D.P.I.A. trattamenti Risorse Umane: sono stati analizzati tutti i flussi di dati HR sia in Capogruppo sia dalle consociate (estere e non) verso la stessa che ha portato all'emissione di *Data Processing Impact Analysis* dedicate. Tale analisi, che ha richiesto il contributo di competenze multidisciplinari interne, è stata valutata positivamente dal DPO, emessa in lingua inglese e tedesca per la condivisione e recepimento anche da parte delle consociate estere.
- Supporto all'evento DIM: in coordinamento con la funzione marketing e le varie risorse interessate è stato reso, con approccio *privacy by design*, un supporto dedicato all'organizzazione dell'evento (implementazione piattaforma di accreditamento, condivisione informazioni *accomodation*, stesura di documentazione *ad hoc*).
- Piattaforma di Gestione (Privacy Encoder): al fine di migliorare e semplificare l'ordinaria compilazione di nomine e registro, si è deciso di dotarsi di un applicativo dedicato che è in corso di caricamento e diventerà operativo nel corso dell'anno fiscale 24-25. Questo per garantire maggiore efficienza, affidabilità e fruibilità delle informazioni (nonché *risk assessment* privacy più completi).

A quanto sopra, va aggiunto l'ordinario aggiornamento delle attività ormai considerate più routinarie come: nomine, anche infragruppo, registrazione di minori data breach, compilazione del registro, etc.

In particolare l'approccio *privacy by design* è diventato strutturale anche con alerting o richiesta di supporto preventiva dalle funzioni coinvolte.

Documenti Digitali

In ottemperanza all'aggiornamento delle Linee Guida in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti digitali emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, l'Azienda, con il supporto di consulenti esterni, ha elaborato un apposito manuale di conservazione con relativa individuazione del modello organizzativo più adeguato.

Internal Audit

Ciascuna delle divisioni *plant making* e *steel making* ha al proprio interno un presidio di Internal Audit i cui scopi sono:

- valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi e delle procedure;
- valutare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato;
- formulare raccomandazioni basate sui risultati dei lavori realizzati conformemente al piano di audit definito e verificare l'osservanza delle medesime.

L'*Internal Audit*, in aggiunta, fornisce supporto e assistenza al management, agli altri organi di controllo e agli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire il costante miglioramento dei processi di *governance* nonché una conduzione dell'impresa sana, coerente e corretta con gli obiettivi prefissati.

Nel mese di maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. ha approvato il nuovo programma delle attività di audit per il triennio 2024 - 2027 che prevede, in continuità con il precedente

piano, l'applicazione di approcci di audit diversificati (*survey, general review*, audit operativi sui processi, *special audit*) e definiti sulla base di specifiche caratteristiche delle società sottoposte a verifica, quali: (i) la dimensione aziendale (fatturato, personale), (ii) la presenza geografica, (iii) l'autonomia relativamente a specifici processi (*acquisti, vendite, logistica, ecc.*). Il Piano di audit non comprende attività di audit / testing ex L. 262/05 e attività di audit sulla Dichiarazione non finanziaria.

Regolamentazione delle operazioni con le parti correlate

Sono stati recepiti i regolamenti CONSOB applicabili e in particolare viene implementato il regolamento CONSOB sulle operazioni con parti correlate, con previsione dell'obbligo di segnalazione da parte dei soggetti apicali di ogni società del Gruppo su ogni eventuale operazione commerciale/finanziaria con parti correlate di valore rilevante.

Politica ambientale

Con riferimento alle tematiche ambientali, il modello organizzativo del Gruppo:

- ha identificato con chiarezza i ruoli, compiti e le responsabilità del management coinvolto nella gestione dei due settori operativi principali: Danieli Plant Making per la produzione di macchine industriali e ABS Steel Making per la produzione di acciai speciali. In particolare, in Italia vi è il Testo Unico Ambientale disciplinato dal decreto legislativo 152/2006 che determina la nomina di un Responsabile Ambientale che organizza le attività con team o responsabili tecnici dedicati in funzione della tipologia del business della società (soli uffici o produttiva);
- ha definito per entrambi i settori operativi gli obiettivi short, mid e long terms da raggiungere correlati a tematiche ambientali:
 - a) lo sviluppo e la commercializzazione di nuove soluzioni tecnologiche per produrre acciaio con minore impatto ambientale per il settore Danieli Plant Making (tecnologie DRI, MIDA, DUE e Q1 HYBRID);
 - b) sono stati integrati obiettivi ESG nel piano industriale del segmento ABS Steel Making, finalizzato alla riduzione dell'energia mediamente consumata per ton di acciaio prodotto utilizzando impianti di ultima generazione per aumentare la produzione con impatto ambientale molto limitato; e alla costruzione di un innovativo nuovo impianto HYBRID GREEN DIGITAL PLANT mediante il supporto delle tecnologie e *know-how*, del segmento Plant Making del Gruppo.
 - c) sono stati oggetto di certificazione esterna i target di raggiungimento della riduzione delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 del Gruppo Danieli sin dal FY 19-20. Tali obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ sono science-based, ovvero validati da Science Based Target Initiative (SBTi) affiliata tra le altre ad enti e organizzazioni internazionali quali ad esempio CDP (Carbon Disclosure Project) e WWF. I target attuali prevedono il mantenimento del surriscaldamento globale al 1.5°C rispetto ai valori pre-industriali entro l'anno target del 2030. Science Based Target Initiative (SBTi) ha verificato inoltre il target Net Zero Standard da raggiungere entro l'anno obiettivo 2050. Ad ogni modo, si rimanda al paragrafo "Piano di Sostenibilità e Transizione Climatica" dedicato nella sezione "Impegno per l'Ambiente" per i dettagli.

Riguardo al processo di individuazione e valutazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, il Gruppo sta sviluppando un'importante azione verso il mercato per promuovere nuovi prodotti tecnologicamente avanzati per produrre acciaio liquido con basso impatto sull'ambiente e minori emissioni CO₂. Tra questi prodotti innovativi, il Green Steel garantisce un minore dispendio di energia per tonnellata prodotta e laminata, grazie all' utilizzo di nuove tecnologie che riducono le emissioni di CO₂ correlate in altre fasi della produzione. I miglioramenti derivanti da una gestione green delle attività produttive dirette di Danieli non saranno comunque molto significativi in considerazione dell'alto standard operativo già presente nel Gruppo sia nel settore *Steel Making* che nel settore *Plant Making*, mentre i saving di CO₂ globalmente ottenibili potendo modificare gli impianti dei nostri clienti sono invece ingentissimi. Con specifico riferimento alle nuove tecnologie e potendo agire direttamente sugli impianti dei clienti, si stima che la variazione delle CO₂ per ton di acciaio prodotta con altoforni tradizionali passerebbe da 2.000 a circa 350 kg, in base alle caratteristiche dell'impianto, se venissero impiegati impianti di riduzione diretta (DRI) ad idrogeno e nuovi sistemi ibridi di fusione (DIGIMELTER) alimentati da energie rinnovabili e sviluppati da Danieli, con una riduzione dell'80% nelle emissioni.

La Capogruppo ha predisposto un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che permette l'identificazione, la misurazione e la gestione dei principali rischi aziendali per salvaguardare una gestione corretta delle attività operative dell'azienda con:

- una gestione ordinata delle deleghe e del processo decisionale;
- una segmentazione delle attività che separi l'attività operativa da quella di controllo;
- la tracciabilità delle scelte e delle decisioni intraprese;

il tutto mantenendo la riservatezza e il rispetto della normativa a tutela della privacy.

LE PERSONE

Le risorse umane, sorgente primaria e forza motrice di ogni innovazione, costituiscono in Danieli il fulcro centrale dell'organizzazione del lavoro, che ha l'obiettivo di garantire al cliente l'eccellenza e la massima qualità del servizio. In coerenza con ciò, viene dedicata una costante attenzione alla valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini delle singole persone. Attraverso Danieli Academy viene promosso lo sviluppo professionale di team e persone, con strumenti ed iniziative di potenziamento ed arricchimento delle capacità manageriali, competenze tecnico-specialistiche, valorizzazione di etica e passione a performare.

Con un metodo strutturato di riduzione al semplice, sono stati individuati sette valori identitari che guidano le azioni del Team Danieli, quali:

- orientamento al cliente;
- passione;
- spirito di squadra;
- rispetto delle persone, della salute e della sicurezza;
- coerenza e affidabilità;
- eccellenza;
- sostenibilità.

Questi valori si costruiscono ogni giorno con azioni concrete e vengono trasmessi tramite l'esempio, con trasparenza e fiducia.

La gestione del personale viene sviluppata seguendo i principi inclusi nel Codice Etico ed in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili nei paesi in cui opera il Gruppo Danieli.

L'approccio aziendale nei confronti del personale è volto a:

- attrarre, con attività di scouting, persone di talento e in particolare, grazie anche alla collaborazione con alcune tra le migliori istituzioni scolastiche, giovani laureati e diplomati;
- valorizzare le capacità individuali con programmi di sviluppo e formazione, sostenendo una cultura estesa e condivisa che permetta altresì il consolidamento ed il trasferimento delle competenze tra i dipendenti;
- promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione e mantenere sempre il livello massimo nella tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, utilizzando adeguate misure di protezione e prevenzione dei rischi professionali;
- motivare e trattenere le risorse professionali con un sistema retributivo incentivante ed equo, basato sulla meritocrazia e seguendo la best practice di mercato.

La pianificazione del fabbisogno delle risorse umane, pur Danieli operando su base Worldwide, viene svolta dall'HQ a livello centrale, in coordinamento con le unità produttive e seguendo un processo standardizzato di definizione dei piani organici. La selezione, il recruitment e la contrattualizzazione sono invece gestite in autonomia dalle singole società del Gruppo, tenendo conto anche delle diverse legislazioni nazionali applicabili in loco.

Con obiettivo finale il successo dell'azienda, il dipartimento HR Danieli adotta una visione strategica ed innovativa che promuove la crescita sia dell'organizzazione che dei suoi collaboratori.

Il team HR Danieli basa il suo operato su sei pilastri chiave. Uno di questi sei pilastri è rappresentato dal workforce planning. La pianificazione degli organici in Danieli viene gestita proattivamente, individuando nel lungo periodo le esigenze delle Business Unit in termini di competenze e pianificando le azioni utili ad attrarre nuovi talenti. La Talent Acquisition è un'altra area cruciale. Il dipartimento HR attua strategie innovative per attirare i migliori professionisti del settore, con l'obiettivo di creare team altamente specializzati, competenti e motivati, che contribuiscano ai successi dell'organizzazione. La valutazione delle performance e delle competenze è un'altra

area in cui Danieli si distingue. Negli anni sono stati sviluppati sistemi di valutazione tecnologicamente avanzati che consentono di gestire e analizzare i dati in modo efficiente, preciso e digitale. Questo permette a Danieli di identificare le aree di miglioramento e di promuovere una cultura di sviluppo professionale puntuale. La formazione è un altro pilastro fondamentale. Il trasferimento del Know-how e il miglioramento continuo delle competenze permettono di anticipare le esigenze dei clienti e migliorare la competitività dell'azienda. Un altro obiettivo per Danieli è lo sviluppo dei talenti finalizzato al riconoscimento del merito. A tal fine vengono progettati percorsi di crescita professionale altamente strutturati che consentono ai talenti di acquisire nuove competenze e di assumere ruoli di maggiore responsabilità all'interno dell'organizzazione promuovendo la multi-professionalità. Danieli inoltre adotta un sistema di total reward che comprende la compensation, il learning development, benefits, worklife, performance & recognition e rappresenta un forte incentivo al miglioramento delle prestazioni. Grazie all'efficace gestione di questi pilastri, il Dipartimento HR di Danieli contribuisce a creare una forza lavoro profondamente competente, motivata e in linea con gli obiettivi aziendali.

La politica retributiva di Danieli segue:

- tutte le prassi e procedure necessarie per rispettare le disposizioni sulle retribuzioni minime ove previste dalle legislazioni locali applicabili;
- una gestione attenta delle remunerazioni per ottenere la fidelizzazione delle figure chiave, incentivando la permanenza delle stesse e stabilizzando la collaborazione in un'ottica di medio-lungo periodo nell'interesse dell'azienda e degli stakeholder.

In particolare, nel corso dell'anno fiscale 23/24 le società italiane hanno concluso la piena attuazione di quanto previsto dal CCNL di settore, operando sia sulla parte salariale – con il riconoscimento degli aumenti dei minimi tabellari su base inflazionistica consuntivata – sia con l'attivazione dell'assistenza sanitaria integrativa.

La Direzione Risorse Umane lavora quotidianamente per implementare e garantire la qualità delle pratiche HR affinché siano efficaci ed efficienti. Le certificazioni, da questo punto di vista, fungono da indicatore di autovalutazione importante e offrono l'opportunità di dimostrare le competenze di Danieli ai clienti, ai partner e ai potenziali investitori.



Nell'anno fiscale 23/24, per il terzo anno consecutivo, Danieli è stata ufficialmente riconosciuta "Top Employer" in Italia.

Questa certificazione è il risultato di svariati mesi di analisi e verifica da parte del "Top Employers Institute", ente certificatore delle eccellenze



aziendali in ambito HR a livello globale.

La valutazione ha riguardato sei macroaree che coprono i temi chiave del mondo HR (Steer, Shape, Attract, Develop, Engage e Unite).

Il riconoscimento conferito è il risultato dell'impegno di Danieli nella creazione di un ambiente di lavoro innovativo, orientato alla promozione dei valori di crescita personale e professionale e di riconoscimento del merito e delle eccellenze.

"Essere riconosciuto come Top Employer è motivo di orgoglio per tutti noi della Danieli. È il riflesso dell'impegno di tutto il Team e ci motiva a spingere sempre più al miglioramento", ha affermato Rolando Paolone, co-CEO di Danieli.

Fondato più di 30 anni fa, il Top Employers Institute ha certificato oltre 2100 aziende in 121 paesi/regioni. Attraverso il programma di certificazione le aziende partecipanti possono essere validate, certificate e riconosciute come Employers of Choice.

Il 14 settembre 2023 Danieli ha, inoltre, ottenuto la certificazione “Best HR Team” e si è classificata prima tra 64 aziende partecipanti alla categoria Digital Transformation con il progetto “Da un modello data-driven ad un HR predittivo”.

La certificazione “Best HR Team” promossa da HRC, la più grande Community HR di aziende nazionali e internazionali in Italia, è il percorso di certificazione che mette in luce il valore e l’impegno dei Team HR che si distinguono grazie a progetti innovativi per favorire la crescita del business, delle performance e dell’engagement dei dipendenti.

Per l’ottenimento della certificazione sono stati presentati 3 progetti nelle categorie HR proposte. “Siamo davvero fieri di questo risultato che testimonia come il Team HR Danieli si distingue per la sua passione, dedizione e proattività nel favorire il successo dell’azienda e nel costruire una cultura aziendale positiva” spiega Stefano Stafisso Executive Vice President Human Resources.

Questo riconoscimento è fonte di ispirazione per crescere e migliorare, ma soprattutto sprona il team Danieli a concentrarsi maggiormente sulle strategie HR a lungo termine.

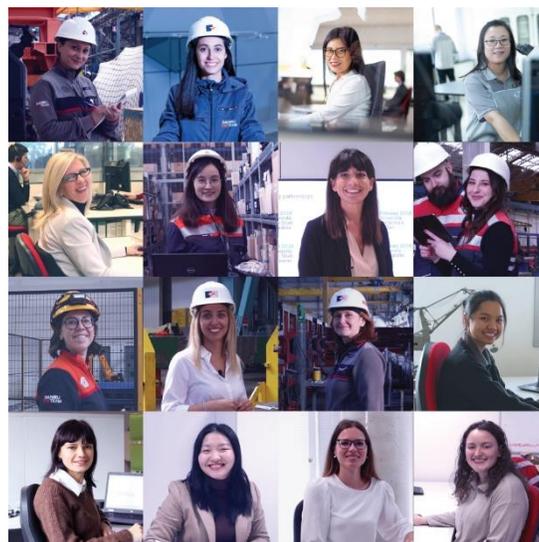
Dall’anno fiscale 22/23 anche nell’ambito delle risorse umane è stata data notevole importanza all’innovazione tecnologica. Da sempre, vengono adottati strumenti all’avanguardia per migliorare i processi HR, dalla selezione all’onboarding dei nuovi talenti, al monitoraggio delle performance e al supporto per garantire il benessere dei dipendenti. Tra questi, è stata introdotta recentemente anche l’Intelligenza Artificiale. Grazie al suo utilizzo sarà possibile ridurre il tempo dedicato alla generazione dei dati per concentrarsi sempre di più sulla gestione efficace delle risorse umane. La digitalizzazione e l’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale diventerà nei prossimi anni leva strategica per il successo del dipartimento HR e di conseguenza anche di business.

A maggio 2022 è stato approvato dal Consiglio d’Amministrazione di Danieli il Gender Equality Plan (GEP) del Gruppo per il biennio 2022-24 che è la formalizzazione delle azioni strategiche volte a raggiungere l’uguaglianza di genere, attraverso l’impegno concreto e la messa in opera di iniziative ben definite. Nel periodo di rendicontazione l’intenzione della Società è quella di rinnovare il piano consolidando le iniziative già intraprese mettendo in evidenza il merito.

L’approccio del Gender Equality Plan si basa su dati concreti e obiettivi misurabili, finalizzati a rendere oggettivo il progresso dovuto alle iniziative implementate e monitorate nel tempo.

Ad oggi Danieli ha già attivato le seguenti attività:

- Adesione ai Women Empowerment Principles nell’ambito dell’iniziativa United Nations Global Compact;
- Monitoraggio di indicatori di Gender Equality all’interno della dichiarazione non finanziaria;
- Gestione di tutti i processi afferenti alle Risorse Umane improntati al riconoscimento del merito, indipendentemente da altri fattori personali: nello specifico sono stati implementati diversi percorsi di coaching individuale per lo sviluppo di competenze soft e manageriali rivolti alle donne.
- Progetti/azioni orientati a sostenere attivamente la parità di genere: Danieli 0-13 Project, recruiting, comunicazione sui Social, attività di presentazione nelle scuole e nelle Università a studenti di entrambi i generi anche da parte di figure apicali. L’azienda promuove l’uguaglianza di genere offrendo le stesse opportunità e le stesse dotazioni al personale di entrambi i sessi.
- Danieli supporta diverse attività con l’estero quali P160 e Progetto Egitto che permettono la formazione e l’inserimento di personale proveniente da Paesi esteri.
- Le donne vengono coinvolte nella formazione come discenti e docenti.



Con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra più culture, sono stati avviati diversi progetti di respiro internazionale. Allo scopo di creare un bridge tra Romania e Italia è stata ampliata la sede Danieli & C. a Cluj Napoca ed inserito personale altamente qualificato in ambito Automation e Information Technology.

Continua il Progetto 160, nato nel 2021 con l'obiettivo di assumere 160 neolaureati e diplomati provenienti da 12 Paesi. Le attività del progetto si dividono in due fasi. La prima prevede due settimane di formazione presso Danieli Academy, la seconda fase, invece, prevede l'inserimento in ufficio per un periodo complessivo di 10 mesi, suddivisi in tre mesi in ufficio tecnico, a cui seguono sette mesi all'interno dell'ufficio per il quale i ragazzi hanno dimostrato maggiore predisposizione. Alla fine di questo periodo, ai ragazzi viene data la possibilità di accettare un contratto nella sede italiana del Gruppo.

Il Gruppo adotta una politica retributiva con sistemi di incentivazione: il trattamento remunerativo del personale che ricopre posizioni di maggiore responsabilità è soggetto a valutazione sulla base di obiettivi condivisi con piani personali a cadenza triennale, *Management by Objectives*: di carattere finanziario ma anche di sostenibilità con lo sviluppo di impianti per una produzione di acciaio senza emissioni di CO₂.

La componente variabile della remunerazione, che usualmente non supera mai il 30% della retribuzione, è pertanto correlata al raggiungimento degli obiettivi prefissati (complessivi dell'azienda e/o delle singole linee di prodotto) comparati ai valori di budget.

Nel settore *Steel Making*, per alcune posizioni, vengono attribuiti obiettivi di natura ambientale che si traducono nel raggiungimento dell'efficienza produttiva contemporaneamente al miglioramento dell'impatto ambientale.

Il Gruppo utilizza inoltre un applicativo gestionale denominato MET YOU per valutare la *performance*, lo sviluppo progressivo delle competenze e disporre di una visione completa delle risorse utilizzate dal Gruppo garantendo trasparenza e tracciabilità di quanto svolto.

L'obiettivo è di ricoprire tutte le posizioni aziendali con profili qualificati e con profili di back-up in modo da garantire sempre la continuità delle operazioni, tenendo sempre in considerazione il periodo di *induction* necessario per l'assimilazione delle politiche e procedure aziendali e l'esigenza di formazione per l'allineamento tecnico specifico.

Il Gruppo segnala come la manodopera utilizzata all'interno degli stabilimenti e nei cantieri sia altamente specializzata ed il rischio di utilizzare manodopera minorile o il rischio di lavoro forzato risulta essere minimo.

Per tutti i dipendenti sono stati avviati progetti nelle aree di business e di staff per far emergere e misurare l'applicazione dei valori Danieli con continuità.

Come esplicitato nel Codice Etico, Danieli conferma il suo impegno per il rispetto dei diritti umani, contro la discriminazione sul luogo di lavoro e il lavoro minorile, irregolare o forzato promuovendo le pari opportunità (in termini di genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità), la tutela delle diversità, la libertà di associazione e lo sviluppo delle conoscenze e della professionalità dei propri dipendenti per meglio esplicitare i loro talenti e la reattività alla soluzione dei problemi.

Il Gruppo Danieli, infatti, ha adottato a partire dal 2022 una piattaforma di whistleblowing con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti la possibilità di segnalare anonimamente fenomeni illeciti, fraudolenti o sospetti, violazioni del Codice Etico e qualsiasi altra irregolarità nella conduzione aziendale o condotta non conforme alla legge e al sistema regolamentare.

La posizione di Danieli sui diritti umani si richiama ai principi promossi dall'ONU (United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights) pienamente in linea con la Dichiarazione universale di diritti umani (Universal Declaration of Human Rights) con l'impegno nel richiedere a tutta la catena dei subfornitori utilizzati un trattamento al pari nelle loro strutture.

Danieli tutela l'integrità del personale salvaguardando i lavoratori da atti di violenza fisica, psicologica o di mobbing e garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona nel rispetto delle legislazioni giuslavoristiche applicabili nei paesi in cui opera e dei contratti collettivi nazionali ove presenti.

La società si confronta, ove previsto, con le organizzazioni rappresentative dei lavoratori con un atteggiamento sempre aperto e costruttivo ove richiesto.

Le condizioni di lavoro, gli orari e i trattamenti economici sono determinati secondo le normative nazionali, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle leggi applicabili in ogni Paese. Questo assicura una completa trasparenza nei confronti dei candidati, fornendo loro tutte le informazioni necessarie sui termini contrattuali e sulle condizioni di lavoro.

Dal punto di vista degli incontri periodici con le organizzazioni sindacali, Danieli rispetta quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionali del Lavoro vigente in materia di relazioni industriali.

In tale contesto Danieli ha aderito nel 2021 all'iniziativa UN Women's Empowerment Principles promossa dalle Nazioni Unite a confermare il suo impegno a garantire pari opportunità di lavoro a tutti i suoi dipendenti.

Non si segnalano rischi rilevanti in termini di gestione del personale e relativamente alla tutela della diversità debitamente richiamati dal Codice Etico aziendale e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in merito alla composizione del board e degli organi indipendenti di controllo.

Questo continuo investimento, unitamente alla costante offerta di opportunità e prospettive di carriera legate al merito, alimenta nelle persone un forte orgoglio di appartenenza, che stimola tutti a partecipare concretamente al mantenimento dell'efficienza, efficacia e competitività aziendale. Durante il FY 23-24 c'è stato un incremento dei dipendenti se confrontato col FY 22-23. Rispetto all'Anno Fiscale precedente, si è registrato un incremento della forza lavoro femminile (+7%) rispetto al totale dei dipendenti - la proporzione dei dipendenti di genere femminile sul totale dell'organico, tuttavia, è rimasta pressoché stabile.

Rispetto all'Anno Fiscale precedente, inoltre, si è registrato un incremento della forza lavoro Under-30 (+17%) in valore assoluto – la proporzione sul totale dell'organico ha subito un leggero incremento, in contropartita ad una lieve diminuzione nell'incidenza della forza lavoro con età anagrafica ricompresa tra i 30 ed i 50 anni (da 60% rilevato nell'Anno Fiscale 22-23 al 58% rilevato nell'Anno Fiscale 23-24).

Totale dei dipendenti per categoria contrattuale (tempo determinato e indeterminato), per genere e area geografica

	30/06/2024			30/06/2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
GRI 2-7						
Europa e Russia						
Tempo determinato	340	82	422	238	72	310
Tempo indeterminato	5.331	809	6.140	5.067	752	5.819
Totale	5.671	891	6.562	5.305	824	6.129
Middle East						
Tempo determinato	72	7	79	66	13	79
Tempo indeterminato	19		19	21		21
Totale	91	7	98	87	13	100
Americhe						
Tempo determinato	88	11	99	97	14	111
Tempo indeterminato	173	28	201	170	23	193
Totale	261	39	300	267	37	304
South East Asia						
Tempo determinato	379	89	468	370	87	457
Tempo indeterminato	2.605	332	2.937	2.433	309	2.742
Totale	2.984	421	3.405	2.803	396	3.199
Totale personale	9.007	1.358	10.365	8.462	1.270	9.732

I dati includono solo i dipendenti interni del Gruppo Danieli e non i lavoratori esterni. Si segnala che durante l'esercizio 2023/2024 sono state acquisite le seguenti società che incrementano l'organico pur non determinando sostanzialmente personale con nuovi contratti di assunzione: Telefriuli S.p.A., Editoriale il Friuli Srl, Euronews Srl, Rott-Ferr Srl, Danieli Sider Engineering S.p.A. per un totale di circa 200 dipendenti. Fatto salvo per Rott-Ferr Srl, tali società già figuravano tra le società collegate che non erano consolidate col metodo integrale.

Sono state contate analiticamente le persone con rapporto di lavoro attivo al 30 giugno 2024, le persone con contratto part-time sono state arrotondate a uno, le persone con più contratti di lavoro con più società del Gruppo sono state conteggiate nelle società dove nei fatti prestano la maggior parte del proprio lavoro (**GRI 2-7c**).

Il dato sul personale femminile conta circa il 13% del totale a livello di Gruppo ed è influenzato dalle caratteristiche del lavoro nel settore siderurgico e metalmeccanico (storicamente a prevalenza maschile) senza però presentare scostamenti significativi nel rapporto medio delle remunerazioni delle donne rispetto a quelle degli uomini per funzioni assimilabili e gradi di *seniority* similari.

Totale dei dipendenti per tipologia di impiego (full time, part time), per genere e area geografica

GRI 2-7	30/06/2024			30/06/2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa e Russia						
Full time	5.638	821	6.459	5.284	758	6.042
Part time	33	70	103	21	64	85
Ore non garantite			0		2	2
Totale	5.671	891	6.562	5.305	824	6.129
Middle East						
Full time	91	7	98	87	13	100
Part time			0			0
Ore non garantite			0			0
Totale	91	7	98	87	13	100
Americhe						
Full time	260	37	297	267	36	303
Part time	1	2	3		1	1
Ore non garantite			0			0
Totale	261	39	300	267	37	304
South East Asia						
Full time	2.982	420	3.402	2.803	395	3.198
Part time	2	1	3		1	1
Ore non garantite			0			0
Totale	2.984	421	3.405	2.803	396	3.199
Totale personale	9.007	1.358	10.365	8.462	1.270	9.732

Totale dei dipendenti in entrata e tasso di entrata per fasce di età, per genere e per area geografica

GRI 401-1	30/06/2024					30/06/2023				
	Uomini	%	Donne	%	Totale	Uomini	%	Donne	%	Totale
Europa e Russia										
Fino a 30 anni	367	37%	88	49%	455	314	37%	100	58%	414
30 - 50 anni	334	12%	97	19%	431	335	12%	86	19%	421
Oltre 50 anni	66	4%	18	8%	84	59	4%	16	8%	75
Totale	767	14%	203	23%	970	708	13%	202	25%	910
Middle East										
Fino a 30 anni		0%		0%	-	2	67%		0%	2
30 - 50 anni	11	14%	-	0%	11	22	29%	7	58%	29
Oltre 50 anni		0%		0%	-	1	14%		0%	1
Totale	11	12%	-	0%	11	25	29%	7	54%	32
Americhe										
Fino a 30 anni	36	72%	5	42%	41	27	54%	4	27%	31
30 - 50 anni	54	41%	5	28%	59	22	16%	7	54%	29
Oltre 50 anni	28	35%	2	22%	30	17	21%		0%	17
Totale	118	45%	12	31%	130	66	25%	11	30%	77
South East Asia										
Fino a 30 anni	288	52%	36	33%	324	271	60%	51	57%	322
30 - 50 anni	245	12%	34	11%	279	314	15%	48	16%	362
Oltre 50 anni	12	4%		0%	12	9	3%		0%	9
Totale	545	18%	70	17%	615	594	21%	99	25%	693
Totale	1.441	16%	285	21%	1.726	1.393	16%	319	25%	1.712

Totale dei dipendenti in uscita e tasso di uscita per fasce di età, per genere e per area geografica

GRI 401-1	30/06/2024					30/06/2023				
	Uomini	%	Donne	%	Totale	Uomini	%	Donne	%	Totale
Europa e Russia										
Fino a 30 anni	149	15%	54	30%	203	169	20%	40	23%	209
30 - 50 anni	300	10%	79	16%	379	281	10%	76	16%	357
Oltre 50 anni	148	8%	27	13%	175	143	9%	13	7%	156
Totale	597	11%	160	18%	757	593	11%	129	16%	722
Middle East										
Fino a 30 anni		0%		0%	-	1	33%		0%	1
30 - 50 anni	13	16%	-	0%	13	13	17%	1	8%	14
Oltre 50 anni		0%		0%	-		0%		0%	-
Totale	13	14%	-	0%	13	14	16%	1	8%	15
Americhe										
Fino a 30 anni	33	66%	5	42%	38	10	20%	1	7%	11
30 - 50 anni	61	46%	4	22%	65	66	48%	6	46%	72
Oltre 50 anni	30	38%	2	22%	32	10	13%	1	11%	11
Totale	124	48%	11	28%	135	86	32%	8	22%	94
South East Asia										
Fino a 30 anni	142	26%	9	8%	151	104	23%	18	20%	122
30 - 50 anni	192	9%	27	9%	219	249	12%	33	11%	282
Oltre 50 anni	24	8%	5	38%	29	28	11%	3	21%	31
Totale	358	12%	41	10%	399	381	14%	54	14%	435
Totale	1.092	12%	212	16%	1.304	1.074	13%	192	15%	1.266

Nota: i dati riportati non considerano i passaggi intercompany. Si precisa che i dati riportati di ingressi e uscite conteggiano anche i casi cambi contratto.

Scomposizione percentuale dei componenti effettivi degli organi di governo societario per fasce di età e per genere

GRI 405-1	30/06/2024					30/06/2023						
	Uomini	%	Donne	%	Totale	Uomini	%	Donne	%	Totale	%	
Consiglio di Amministrazione												
Fino a 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 50 anni	1	20,00%	1	25,00%	2	22,22%	1	16,67%	1	33,33%	2	22,22%
Oltre 50 anni	4	80,00%	3	75,00%	7	77,78%	5	83,33%	2	66,67%	7	77,78%
Totale	5	55,56%	4	44,44%	9	100,00%	6	66,67%	3	33,33%	9	100,00%
Collegio Sindacale												
Fino a 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 50 anni	1	50,00%	0	0,00%	1	33,33%	1	50,00%	0	0,00%	1	33,33%
Oltre 50 anni	1	50,00%	1	100,00%	2	66,67%	1	50,00%	1	100,00%	2	66,67%
Totale	2	66,67%	1	33,33%	3	100,00%	2	66,67%	1	33,33%	3	100,00%

Nota: i dati riportati considerano il presidente ed i sindaci effettivi. Le percentuali riportate sono calcolate per colonna. I conteggi non tengono conto dell'Amministratore Gianpietro Benedetti che è deceduto in data 28/04/2024.

Scomposizione percentuale dei dipendenti per inquadramento e per genere e per fasce d'età.

GRI 405-1	30/06/2024						30/06/2023					
	Uomini	%	Donne	%	Totale	%	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Apprendisti	259	3%	53	4%	312	3%	206	2%	39	3%	245	3%
Tecnici di officina	3.194	35%	89	7%	3.283	32%	2.981	35%	84	7%	3.065	32%
Impiegati e Quadri	5.368	60%	1.207	89%	6.575	63%	5.094	60%	1.139	90%	6.233	64%
Dirigenti	186	2%	9	1%	195	2%	181	2%	8	1%	189	2%
Totale personale	9.007	87%	1.358	13%	10.365	100%	8.462	87%	1.270	13%	9.732	101%
Età anagrafica	30/06/2024						30/06/2023					
	Fino a 30 anni	%	30 - 50 anni	%	Oltre 50 anni	%	Fino a 30 anni	%	30 - 50 anni	%	Oltre 50 anni	%
GRI 405-1												
Apprendisti	299	16%	13	0%		0%	234	14%	11	0%		0%
Tecnici di officina	567	30%	1.827	30%	889	37%	514	31%	1.755	30%	796	36%
Impiegati e quadri	1.042	55%	4.142	69%	1.391	57%	885	54%	4.055	69%	1.293	58%
Dirigenti		0%	54	1%	141	6%		0%	65	1%	124	6%
Totale personale	1.908	18%	6.036	58%	2.421	23%	1.633	17%	5.886	60%	2.213	23%

Nota: Le percentuali riportate sono calcolate per colonna.

Lavoratori esterni

GRI 2-8	30/06/2024						30/06/2023					
	Uomini	%	Donne	%	Totale	%	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Stagisti/tirocinanti	167	18%	24	22%	191	18%	170	18%	35	22%	205	18%
Somministrati	450	48%	34	32%	484	46%	453	48%	51	32%	504	45%
Consulenti/collaboratori	166	18%	13	12%	179	17%	170	18%	19	12%	189	17%
Altri lavoratori esterni	164	17%	36	34%	200	19%	161	17%	54	34%	215	19%
Totale personale	947	90%	107	10%	1.054	100%	944	85%	160	14%	1.114	99%

Il Gruppo si avvale di personale esterno altamente qualificato utilizzato principalmente per gestire picchi di lavoro straordinario nei reparti produttivi. Per via delle elevate competenze tecniche, questi tecnici specializzati sono meno reperibili nel territorio locale durante fasi di crescita economica. La maggior parte dei lavoratori esterni sono stati calcolati al 30 giugno 2024 come conteggio di lavoratori somministrati e calcolo di Full Time Equivalent in base alle ore lavorate. Trattandosi di personale gestito da un fornitore esterno, non è detto che sempre la stessa persona sia disponibile per tutto l'anno, il fornitore può avvalersi del diritto di sostituire la persona nel corso del tempo quindi viene effettuata una stima sulla base delle ore-uomo. Il contratto di stage è altamente impiegato in Thailandia dove è stato istituito un programma di formazione degli studenti in collaborazione con le scuole e le università locali. Il *Mentor* lavorerà a stretto contatto con loro per garantire che, entro la fine del programma di tirocinio, avranno acquisito conoscenze e competenze sufficienti per diventare potenzialmente dipendenti se ci sono posizioni vacanti disponibili. L'azienda fornisce misure simili a quelle previste per i dipendenti di Danieli Co. Ltd, tra cui:

- Un programma di orientamento che comprende le norme di sicurezza.
- Una navetta aziendale che fa il pendolare tra casa e azienda.
- Dotazioni di sicurezza.
- Assicurazione contro gli infortuni.

Welfare aziendale

È proseguito lo sviluppo e l'ampliamento della piattaforma welfare dedicata a tutti i dipendenti italiani e altre formule simili per gli altri dipendenti all'estero ove previste dalle normative locali vigenti.

Nello specifico, il Gruppo ha sottoscritto un accordo con un operatore specializzato per la gestione dei *flexible benefits* previsti dal contratto di categoria delle società italiane, che prevede la possibilità di usufruire di tali quote su un portale dedicato per l'acquisto di beni e servizi di diversa natura e/o per il rimborso di spese sanitarie e/o per il rimborso di spese relative all'istruzione. Nel portale sono presenti sezioni dedicate al worklife balance, alla salute fisica (visite specialistiche, sedute di fisioterapia ecc.), al benessere mentale, al supporto nella cura degli anziani, all'aiuto nella gestione di bambini e ragazzi oltre che allo sport, alla cultura, ai viaggi e al tempo libero.

I dipendenti Danieli hanno accesso a Metasalute, un fondo di Assistenza Sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, che garantisce l'accesso alle prestazioni sanitarie a tutti gli iscritti attraverso il regime di Assistenza Sanitaria diretta o rimborsuale.

Il personale è, inoltre, coperto da un programma assicurativo contro gli infortuni nei viaggi e rimborso spese mediche in caso di trasferte a mitigazione dei rischi di tali situazioni.

La Fondazione Luigi Danieli, infine, garantisce supporto ed assistenza agli ex dipendenti e alle loro famiglie nel caso di situazioni di eventuale emergenza, di eventi luttuosi o di gravi necessità.

Quale peculiarità del settore *Steel Making*, sono state fatte alcune iniziative presso gli stabilimenti di ABS come l'iniziativa di gestione centralizzata delle divise aziendali (la cui pulizia viene presa in carico direttamente dall'azienda, garantendo al collaboratore il risparmio del lavaggio e mettendo al contempo a disposizione dello stesso un capo sempre pulito ed in linea con gli standard di sicurezza).

Come parte dell'impegno del Gruppo Danieli a garantire il benessere integrale dei dipendenti, l'azienda nel corso degli anni ha sviluppato e implementato una strategia di *total wellbeing* che si estende a tutto l'organico aziendale e va oltre la piattaforma dedicata al welfare. Tale approccio integrato dimostra l'impegno di Danieli a fornire un ambiente di lavoro che favorisca la crescita e il successo di ogni dipendente, promuovendo dunque sia la realizzazione personale che il benessere complessivo.

Il Danieli Sporting Club svolge un ruolo fondamentale nel favorire il benessere dei dipendenti grazie all'organizzazione di corsi e attività fisica durante tutto l'anno.

Per proteggere la salute dei dipendenti e prevenire la diffusione di epidemie stagionali, ogni anno viene somministrato gratuitamente ai dipendenti che ne fanno richiesta il vaccino antinfluenzale.

Come ulteriore misura di Welfare, l'agenzia di viaggi Turismo 85 S.r.l., società appartenente al Gruppo Danieli, propone scontistiche per i diritti di agenzia per i diversi servizi che fornisce ai clienti dipendenti del Gruppo Danieli, stipula accordi con i Tour Operator per avere particolari scontistiche per i viaggi Vacanze dei Dipendenti (chiamati appunto Cral Aziendali), così come con le compagnie aeree per le mete che riguardano le vacanze.

Lo stesso dicasi per i Car Rental, con tariffe dedicate per i dipendenti quando si muovono per viaggi personali.

Propone viaggi di gruppo per l'aggregazione nei momenti extra lavorativi.

Danieli offre ai figli dei propri dipendenti un servizio scolastico completo attraverso il Polo Educativo Zerotredici. Questo polo comprende un asilo nido, una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di 1° grado. Copre un'ampia fascia d'età, accogliendo bambini e ragazzi dai 0 ai 13 anni. L'obiettivo dell'Educational Hub, nato nel 2021, è quello di soddisfare le esigenze familiari dei dipendenti Danieli, offrendo un'istruzione di alta qualità con orari flessibili e compatibili con gli impegni lavorativi dei genitori. Durante l'estate, inoltre, viene organizzato un Summer Camp.

A settembre 2022 di fronte all'HQ di Buttrio è stato inaugurato il polo ricettivo Corte delle Fucine. Comprensivo di hotel, bistrot, ristoranti e spa, nasce con l'obiettivo di garantire ai dipendenti Danieli e agli ospiti accoglienza e benessere, grazie ad una piacevole *guest experience*.

Nel corso degli anni, Danieli ha stretto accordi e convenzioni con alcune delle più famose realtà commerciali del territorio, arrivando a costruire un fitto elenco di strutture e negozi nei quali un dipendente può usufruire di scontistiche personalizzate.

Nel FY 23/24 si è giunti alla terza edizione del "Danieli Education Project". Pensata da Danieli Academy, l'iniziativa nasce con l'obiettivo di sostenere le famiglie dei dipendenti e incentivare l'accesso a percorsi di studi superiori e universitari. A dicembre 2023 sono state consegnate 15 borse di studio per un valore complessivo di 29.400€ a 6 studenti o studentesse iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, 3 giovani frequentanti l'Istituto Tecnico Superiore e 6 studenti o studentesse iscritti all'Università.

Sono infine previste molte iniziative per i dipendenti Danieli:

- Inviti per i dipendenti e familiari a concerti, mostre e manifestazioni culturali sponsorizzate dall'azienda;
- Parcheggio Rosa (presso la Capogruppo e in ABS S.p.A.);
- Festa in Famiglia e fabbrica aperta in ABS S.p.A.;
- Festa di Natale della Capogruppo con Fabbrica Aperta e una lotteria;
- Dono del sangue con autoemoteca in azienda, organizzata 14 volte all'anno;
- Attività di sostegno del personale impiegato nelle unità operative in Thailandia, Cina ed India.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo relativo le attività svolte anche per le Comunità Locali.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Danieli ha definito un modello di gestione dell'azienda identificando i ruoli, le responsabilità operative e le modalità di esecuzione dei principali processi produttivi ponendo la massima attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In particolare, in considerazione ad ogni unità operativa ed alle attività svolte dalle stesse sono state predisposte specifiche linee guida e procedure aziendali per:

- identificare e valutare ogni eventuale esposizione al pericolo;
- utilizzare i sistemi di prevenzione e protezione messi a disposizione dalla società;
- individuare i soggetti potenzialmente esposti;
- implementare misure di mitigazione dei rischi e di controllo sull'applicazione delle stesse;

formando il personale al momento dell'assunzione e con successivi aggiornamenti periodici mettendo loro a disposizione (per una più agevole consultazione e utilizzo) nel sito aziendale tutta la documentazione di sicurezza e prevenzione per evitare situazioni di pericolo sul lavoro. Inoltre viene svolta una continua sensibilizzazione con campagne di informazione e comunicazioni specifiche per allertare e ricordare la necessità del rispetto dei protocolli di sicurezza.

I Datori di Lavoro ed i Dirigenti Preposti alla sicurezza sono responsabili per l'attuazione delle attività di prevenzione della Salute ed implementazione della Sicurezza nei luoghi di lavoro utilizzando personale specialistico che dedica particolare attenzione alla formazione ed addestramento del personale addetto alle specifiche mansioni operative. In caso di mobilità interna con dipendenti che cambiano ruolo, la società organizza tutti i corsi di sicurezza aggiuntivi necessari per adattare le competenze specifiche al nuovo tipo di lavoro.

Vengono redatti Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e sono svolte riunioni di coordinamento tra le ditte terze ed i responsabili dei cantieri verificando i temi di salute e sicurezza dei lavoratori esterni.

La salute dei lavoratori viene garantita sui luoghi di lavoro anche con l'ausilio di un Servizio Sanitario Aziendale presente in tutte le unità produttive che effettua un programma di sorveglianza sanitaria con procedure di prevenzione e controllo, campagne di informazione e ispezioni periodiche.

Si evidenzia che ABS S.p.A. ha attivo sin da dicembre 2019 il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) dello Stabilimento di Cagnacco, che ha rappresentato il coronamento di 6 anni di lavoro ed oltre 7,5 milioni di euro di investimenti, articolati in 340 progetti di dettaglio, superando positivamente 6 sopralluoghi dei Vigili del Fuoco e che consente di affermare che ABS è una delle realtà siderurgiche più sicure di Italia.

Si evidenzia come le attività svolte in termini di trasferte e ulteriori modalità operative digitali siano ormai diventate parte integrante della gestione routinaria sotto gli aspetti di salute e sicurezza.

Le procedure di sicurezza e controllo interne sono state applicate ai lavoratori di subfornitori che prestano il loro lavoro nei cantieri per i quali il Gruppo attua le stesse procedure in ambito di presidio dei rischi dei lavoratori dipendenti e verifica e controlla i requisiti tecnico professionali delle società operanti.

Le seguenti società sono dotate di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori certificato da standard internazionali ISO 45001. Sono coperte la Capogruppo e le principali società produttive quali ABS S.p.A. e ABS Sisak d.o.o., Danieli Met. Equipment & Service Co. Ltd. in Cina, Danieli India Ltd, Danieli Co. Ltd e Danieli Automation Company Limited in Thailandia. Sono coperte anche le società Danieli Construction, Fata S.p.A., Danieli Corus in Olanda e in India, Danieli Tongchuang, Danieli Centro Combustion S.p.A., Danieli Systec in Croazia, Danieli Germany GmbH, More S.p.A, Danieli Automation S.p.A. L'83% dei dipendenti delle società è impiegato presso consociate dotate di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori certificato da standard internazionali ISO 45001.

Essendo l'approccio aziendale rivolto alla prevenzione e riduzione degli infortuni, sia in termini di frequenza che gravità, sono programmate e implementate eventuali azioni a fronte di incidenti e/o near miss.

Il risultato positivo in termini di stabilizzazione del tasso infortuni al di sotto della media nazionale è stato ottenuto anche grazie al progetto "Alcol e luoghi di lavoro", mirato al contrasto dell'abuso dell'alcol in azienda, sovente causa di inaccettabili situazioni infortunistiche sia dal punto di vista della frequenza degli accadimenti, sia dal punto di vista della gravità degli stessi. Tale progetto è stato introdotto nel 2008 in aderenza alla normativa cogente nazionale riguardante il personale delle mansioni a rischio definite dall'accordo Stato Regioni, tenendo conto dell'ambito lavorativo particolarmente rischioso del segmento Steel Making.

Dal punto di vista della Sicurezza Cantieri, ovvero i siti presso la quale vengono costruiti gli impianti dei Clienti, i risultati positivi di miglioramento relativi agli eventi infortunistici sono stati ottenuti attraverso la creazione di un

team specializzato nella sicurezza cantiere. Tale gruppo di lavoro si è dedicato fin dall'esercizio 2022/2023 ai cantieri della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. che è la società che gestisce il maggior numero di cantieri del Gruppo tramite gestione diretta o supporto alle consociate per le attività più importanti. Tale team ha messo in pratica un'approccio integrato che ha previsto azioni su due fronti:

- **Formazione:** che ha puntato a sensibilizzare e ad implementare la consapevolezza del rischio da parte dei lavoratori, con l'obiettivo di instaurare una solida cultura della sicurezza sul lavoro;
- **Audit in cantiere:** incrementare il numero ed il livello di dettaglio delle verifiche in cantiere dell'applicazione delle misure di prevenzione adottate e la loro adeguatezza rispetto ai rischi presenti, al fine di intercettare tempestivamente eventuali criticità.

Nel corso dell'esercizio fiscale 2023/2024 è stata svolta attività di formazione in tema di sicurezza per un complessivo di quasi 46.225 ore. La società effettua corsi di formazione, informazione ed addestramento con l'obiettivo di istruire tutti i dipendenti sulle tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle corrette pratiche di gestione delle emergenze e sull'utilizzo delle attrezzature in uso in azienda. Particolare attenzione è dedicata inoltre alla formazione periodica destinata ai tecnici di officina sulle procedure da utilizzare nello svolgimento delle attività quotidiane. L'azienda continuativamente si assicura che il personale sia formato secondo quanto previsto dalla legislazione sulla sicurezza rilevando costantemente le necessità formative dei dipendenti, per esempio in caso di cambio di mansione. Pertanto, durante l'anno, si porta avanti l'attività associata all'aggiornamento obbligatorio quinquennale della formazione di base per tutti i lavoratori.

Il personale è coperto da un programma assicurativo contro gli infortuni, viaggi e rimborso spese mediche in caso di trasferte a mitigazione dei rischi di tali eventi.

Qualora le esigenze locali richiedano un presidio specialistico, la società provvede a dotare i cantieri esteri di una struttura di Security con personale specializzato che:

- sviluppi un piano di azione a tutela della commessa,
- operi in linea con la regolamentazione e gli standard locali,

al fine di garantire la continuità delle operazioni, l'integrità del personale e quella degli assets aziendali utilizzati operando nel rispetto del Codice Etico aziendale.

Si specifica che per il caso di infortunio con gravi conseguenze il lavoratore è tornato regolarmente al lavoro. Mentre l'incremento del numero di infortuni avvenuti tra i lavoratori esterni è anche dovuto a un miglior monitoraggio da parte delle Società del Gruppo.

Numero di infortuni sul lavoro, malattie professionali, fatalità e principali indici infortunistici¹

Infortuni dei dipendenti	30/06/2024	30/06/2023
GRI 403-9		
Totale infortuni sul lavoro registrabili	73	85
di cui:		
Totale Infotuni con gravi conseguenze (assenza >180 gg)	1	1
Totale Decessi per cause di lavoro	-	-
Ore lavorate totali dai dipendenti (numero)	18.942.511	16.599.443
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,85	5,12
Tasso di infortuni con gravi conseguenze	0,05	0,06
Tasso di decessi per cause di lavoro	0,00	0,00
Tipologia di infortuni Dipendenti	30/06/2024	30/06/2023
GRI 403-9		
Contusioni e lacerazioni	26	39
Distorsioni e fratture	30	22
Strappi muscolari e dolori articolari	9	5
Altri (perdita di conoscenza, bruciature, inalazione fumi)	8	19
Totale Tipologia di infortuni Dipendenti	73	85
Infortuni dei lavoratori esterni	30/06/2024	30/06/2023
GRI 403-9		
Totale infortuni sul lavoro registrabili	34	9
di cui:		
Totale Infotuni con gravi conseguenze (assenza >180gg)		1
Totale Decessi per cause di lavoro - Esterni		
Tipologia di infortuni Esterni	30/06/2024	30/06/2023
GRI 403-9		
Contusioni e lacerazioni	17	5
Distorsioni e fratture	6	
Strappi muscolari e dolori articolari	4	
Altri (perdita di conoscenza, bruciature, inalazione fumi)	7	4
Totale Tipologia di infortuni Esterni	34	9

¹ I dati includono i dipendenti interni del Gruppo Danieli e i lavoratori esterni non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione Danieli laddove è possibile effettuare un monitoraggio presso le principali realtà produttive.

Il Tasso di infortuni sul lavoro rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000; sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.

Il Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Il Tasso di decessi per cause di lavoro rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni mortali e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000. Nella tabella riguardante gli infortuni dei lavoratori esterni non sono calcolati i tassi di infortunio sul lavoro, di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e di decessi per cause di lavoro perché il dato delle ore lavorate da questa categoria di lavoratori non è disponibile, in quanto il Gruppo non ha alcun controllo diretto sui dati forniti dai datori di lavoro di questi lavoratori, non dipendenti del Gruppo.

Formazione

La “Danieli Academy” è il perno ed il centro organizzativo del sistema formativo aziendale e persegue il duplice obiettivo di favorire e migliorare la crescita e lo sviluppo delle risorse umane e di radicare e consolidare la visione ed i valori aziendali.

La “Danieli Academy” è una scuola di impresa nell’impresa per supportare sia il processo di cambiamento sia l’evoluzione organizzativa, nonché un luogo di apprendimento dove le risorse vengono valorizzate attraverso il consolidamento professionale ed il lavoro in team con il supporto di docenti interni, universitari e Enti di formazione esterni.

Danieli Academy mantiene durature e fruttuose collaborazioni con Istituti Tecnici Superiori e Università italiane e straniere grazie all’area Talents. Sono promossi ed organizzati tirocini nell’ottica dell’alternanza scuola lavoro sia all’interno dell’Academy sia presso le diverse linee di prodotto. Durante gli stage curriculari i tirocinanti sono seguiti quotidianamente dai tutor aziendali in una costante attività formativa, in affiancamento e “on the job”, che implica migliaia di ore del personale dedicate alla formazione delle nuove generazioni. Grazie a tali attività gli studenti ospitati sviluppano progetti scolastici o tesi di laurea in azienda.

Anche nel FY 2023/2024, tali iniziative sono state portate avanti in sicurezza con scuole, istituti tecnici superiori ed industriali.

In continuità con il passato, la Danieli Academy continua il programma INDE18, un progetto che forma ogni anno oltre 40 giovani tecnici offrendo loro l’occasione di entrare a far parte del Gruppo Danieli con un contratto di apprendistato e di sviluppare le proprie abilità professionali attraverso un percorso di training di 8 mesi. Il Talent Program è strutturato in modo da agevolare l’ingresso in Azienda dei partecipanti e dar loro la possibilità di incrementare le proprie capacità, acquisire competenze sul processo produttivo ed apprendere le tecnologie Danieli. Dal 2018 ha formato oltre 200 giovani diplomati e laureati e punta alla formazione di figure altamente specializzate tra cui: progettisti meccanici, supervisor tecnici di cantiere, progettisti in ambito civile e buyers.

Si continua a lavorare a P160, un progetto nato nel 2021 con l’obiettivo di identificare Tecnici UT (Ufficio Tecnico), Technical Sales e Project Manager per un periodo di formazione di un anno all’HQ di Buttrio. Ai profili di maggior potenziale, viene offerto un contratto in Italia della durata di 2-5 anni, un periodo idoneo all’interiorizzazione dei valori aziendali con effetti positivi sia sulla collaborazione con le sedi estere sia sul follow up dei clienti locali.

L’area Talents di Danieli Academy si occupa, inoltre, del recruiting: dalla selezione, all’inserimento e lo sviluppo di giovani neodiplomati e neolaureati in azienda. Presso le Scuole e le Università vengono organizzate presentazioni aziendali, lezioni e Career Day con l’obiettivo di attrarre i migliori talenti all’interno dell’organizzazione aziendale Danieli.

All’estero, il Gruppo è ugualmente determinato nel contribuire alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, con particolare riferimento a quello tecnologico ed occupazionale. In questo quadro collabora attivamente con le principali Università ed Enti di istruzione di riferimento, sponsorizzando progetti di innovazione ed offrendo concreti orientamenti per facilitare l’avvio dei giovani nel mondo del lavoro. Ne è un esempio in tal senso il sostegno che Danieli ogni anno offre attraverso borse di studio ai ragazzi che partecipano al progetto MITS Academy Egitto, una collaborazione nata tre anni fa tra l’ITS Malignani di Udine e l’Istituto Paritario Don Bosco del Cairo che si inserisce tra le strategie di internazionalizzazione del rapporto tra scuole e imprese.

Formazione per categoria	30/06/2024		30/06/2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
GRI 404-1				
Ore medie di formazione apprendisti	56	38	80	78
Ore medie di formazione tecnici di officina	13	11	13	9
Ore medie di formazione impiegati	18	14	15	13
Ore medie di formazione dirigenti	62	92	49	95

I corsi di aggiornamento e formazione in favore dei dipendenti (3.270 corsi pari a circa 185.404 ore) rappresentano un investimento aziendale e sono di tipologie diverse con molteplici obiettivi:

- condivisione del patrimonio di conoscenze tecniche e tecnologiche basiche che costituiscono oggi, e costituiranno sempre più, il valore e l’unicità dell’azienda;
- sviluppo di conoscenze tecnico-specialistiche specifiche e competenze, anche manageriali, sia generali e trasversali all’organizzazione, sia legate allo specifico ruolo o funzione;
- consolidamento delle conoscenze linguistiche;
- formazione e aggiornamento dei lavoratori sulle norme di comportamento e sulle procedure aziendali legate alla sicurezza. Questo include corsi specifici per rischi particolari, che sono stati incrementati dopo la pandemia e possono essere svolti in presenza.

La modalità di formazione prevalente è quella in aula, la formazione blended, introdotta durante il periodo pandemico, è stata mantenuta per alcune tipologie di corsi e per permettere ai colleghi che si trovano presso sedi estere o cantieri di partecipare alle attività formative proposte.

Il progetto di formazione MET3 indirizzato alle figure dirigenziali o manageriali è stato esteso anche alle consociate estere ed ha trovato sua conclusione nel FY 2022/2023. Il progetto ha avuto l'obiettivo di incentivare l'imprenditorialità, la cultura del lavoro, l'esplorazione di nuovi ambiti legati alla digitalizzazione ed alla strategia organizzativa. Nel FY 2023/2024 è stato riproposto il percorso manageriale Task Force, destinato ai potenziali aziendali. Il percorso prevede 60 ore di formazione erogate da MIB Trieste School of Management su tematiche inerenti il change management, le relazioni strategiche, la leadership e la comunicazione e 14 ore di formazione erogate da docenti interni all'azienda su temi di contrattualistica, costruzione del costo, strumenti aziendali di collaborazione e proprietà intellettuale.

Le nuove risorse vengono introdotte attraverso un percorso di onboarding che prevede momenti formativi in presenza ed online attinenti allo specifico ruolo e alle policy aziendali. In prosecuzione a quanto fatto in passato, è stata erogata formazione su temi di travel security, cybersecurity, policy aziendali, codice etico, modello 231, Gift and Hospitality policy. Prosegue il rapporto avviato con Steel University, grazie al quale la formazione on line si è arricchita con nuovi contenuti inerenti le seguenti tematiche: Manufacturing, Ferrous Metallurgy, Maintenance e Industry 4.0. Inoltre, sono stati avviati percorsi massivi di formazione su temi di sostenibilità, il centro ricerche specializzato Dan Green ha predisposto le lezioni che sono state somministrate ai dipendenti Plant Making attraverso la piattaforma digitalizzata gestita dall'Academy Danieli, il progetto è stato avviato in lingua italiana con focus tecnico, tecnologie e progettazione di impianti green.

Collaborazione con Istituzioni per la formazione scolastica e universitaria

La Capogruppo collabora costantemente con gli Istituti Scolastici Superiori, ITS e Università italiane e straniere, organizzando e gestendo ogni anno circa 140 percorsi di inserimento in azienda divisi tra progetti di alternanza scuola lavoro con riferimento alle Scuole Secondarie di Secondo grado e attività di tirocinio con riferimento a percorsi ITS e Universitari.

L'anno fiscale 23/24 ha visto l'organizzazione di 146 percorsi di inserimento in tirocinio che equivalgono a 70.670 ore di formazione e 56.536 ore di relativo tutoraggio.

Inoltre, la società partecipa attivamente all'interno dei programmi di studio degli Istituti Scolastici Superiori, ITS e Università nelle seguenti modalità:

- lezioni frontali;
- progetti in collaborazione con divisioni aziendali;
- organizzazione di visite guidate in azienda;
- partecipazioni ad incontri di orientamento finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti;
- partecipazioni a *career day*.

La Capogruppo è membro fondatore della Fondazione ITS Malignani di Udine e sponsorizza ogni anno il Corso in Meccatronica che conta più classi per un totale di oltre 100 iscritti.

Inoltre, Danieli ha avviato i lavori di riqualificazione delle aree dell'ex birrificio Dormish nel cuore di Udine, al fine di costruire uno spazio polifunzionale che comprenderà la nuova sede del MITS Academy (Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy), ma non soltanto. Una parte significativa del nuovo edificio sarà destinata a chi vorrà partecipare con innovative attività professionali, laboratoriali e commerciali. Ci saranno anche spazi dedicati alla ristorazione, che si affacceranno alla grande piazza coperta. Questo investimento darà un forte impulso di rinascita e di rigenerazione urbana ed è stato fortemente promosso dall'Ing. Benedetti. Il piano di rinascita dell'area Dormisch rappresenta quindi un forte stimolo di speranza e innovazione che influenzerà positivamente la comunità friulana in senso esteso, dal pubblico con le istituzioni scolastiche ed universitarie, sino al privato e gli imprenditori, in un'ottica di sviluppo innovativo e sostenibile. Gli stabili saranno alimentati da energia idroelettrica recuperata da un corso di acqua adiacente attraverso una turbina. Si punta quindi sul recupero e sulla valorizzazione della turbina per rendere autonomo l'intero complesso.

Oltre alla formazione in aula, ogni anno vengono assunti da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. circa 150 neodiplomati e neolaureati con un contratto di apprendistato professionalizzante.

Questa iniziativa rivolge l'attenzione ai giovani, per stimolarli in un percorso formativo che dia loro essenzialmente quattro elementi prospettici di sviluppo, oggi di fondamentale importanza:

- una carriera di alta specializzazione, all'interno di un contesto multinazionale;
- la garanzia di assunzione al termine del percorso formativo e di inserimento;
- una retribuzione allineata fin dall'inizio del percorso formativo a quella del personale di pari livello;
- la possibilità di sostenere un percorso formativo altamente specializzante grazie al supporto di esperti tutor aziendali (*training on the job*) e alla partecipazione a corsi di formazione (Danieli Academy).

L'attenzione rivolta ai giovani talenti viene sottolineata inoltre dall'annuale sponsorizzazione di borse di studio e premi di laurea destinati ai meritevoli neodiplomati e neolaureati in discipline tecniche e scientifiche.

Il Gruppo partecipa attivamente all'organizzazione di Master specifici per il settore metallurgico e sostiene economicamente Master in materie economiche/amministrative a cui partecipano alcuni dipendenti a condizioni economiche vantaggiose.

L'attività del MITS Academy prosegue dal 2012 ed è destinata all'istruzione di ingegneri meccatronici, con programmi di studio basati sull'I.A. con robotica e tecnologie d'Industria 4.0 più altre discipline. In parallelo prosegue il progetto di riqualificazione dell'area ex-Dormisch di Udine che prevede la realizzazione della nuova sede per il MITS, questa ospiterà fino ad un massimo 600 studenti e conterrà inoltre biblioteche, ristoranti e spazi di incontro, tutti destinati principalmente agli studenti. Con il Fiscal Year 2024/2025 gli studenti entreranno nella nuova sede.

Cybersecurity

In ambito Cyber Risks il dipartimento ICT continua l'evoluzione ed il miglioramento della postura di cybersecurity del gruppo Danieli, come da roadmap definita a valle del security assessment eseguito dalla società esterna nel fiscal year 2021/2022.

Le iniziative eseguite nel fiscal year 2023/2024 sono state:

- l'aggiornamento della piattaforma di data protection che predispone nuove capacità di discovery e labeling automatica, ma anche manuale, dei documenti aziendali. Tale tecnologia è stata configurata per applicare policy di protezione diverse in base alla label per tipologia utilizzata garantendo una protezione del dato e del know-how aziendale;
- protezione delle identità privilegiate con audit e revisione delle utenze amministrative e di servizio integrandole nel sistema di Priviledge Access Management se ritenuto opportuno;
- progetto "New Wan" che ha già attivato su tutti i client delle società Danieli integrate nel sistema IT di gruppo un servizio di protezione SASE (Secure Access Service Edge) per la protezione della navigazione e garantire l'accesso sicuro ai servizi aziendali indifferentemente dal loro luogo di lavoro che sia in un ufficio Danieli o a casa propria o in mobilità; lo stesso progetto sta attivando in tutte le sedi integrate una nuova generazione di Next Generation Firewall che lavoreranno in sinergia con la tecnologia dei client sopra citata attivando un perimetro di protezione globale su tutti i device del gruppo;
- attivazione di un servizio di patch management continuativo sui dispositivi client del gruppo seguendo best practice di applicazione garantendo resilienza e roll back.

Durante il fiscal year, con l'evoluzione delle soluzioni cyber, i maggiori player hanno intrapreso un percorso di trasformazione dell'offerta cercando di proporre piattaforme integrate di servizi a copertura dei vari aspetti di cybersecurity. Per questo motivo si è analizzato il nuovo trend di mercato e le relative strategie definendo anche per Danieli un percorso analogo che porterà alla rivisitazione e razionalizzazione dei servizi di sicurezza in essere, con obiettivo di consolidarli ove possibile in una piattaforma comune leader di mercato; tale strategia verrà attivata nell'anno fiscale 24-25.

La funzione Information Communication Technology (ICT) di Danieli continua ad analizzare il mercato della cybersecurity ed il mutare delle diverse minacce create dai cybercriminali. Per questo motivo è attivo un team specialistico dedicato che testa la resilienza dei processi e dei sistemi in essere, con esercitazioni sistematiche di simulazione di attacco, sempre diverse ed allineate alle più recenti tecniche, in modo da essere pronti a rispondere

all'eventuale emergenza reale. Tale team inoltre si avvale di servizi esterni specializzati e verticali sia per le simulazioni sopra citate che per il monitoraggio e la difesa h24/7 dei servizi ICT.

Nell'anno fiscale 2023/2024 non sono state rilevate fughe, furti o perdite di dati. Il Gruppo non ha ricevuto denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti. Sund Birsta in Svezia ha subito un attacco informatico tuttavia non sono state identificate fughe, furti o perdite di dati nè sono state ricevute denunce comprovate su violazioni della privacy dei clienti. Si segnala che la società ABS S.p.A. è dotata di certificazione ISO 27001 e che nell'esercizio 2023/2024 ha intercettato e prontamente bloccato due tentativi di attacco informatico.

Inoltre si aggiunge che oltre al sito Web aziendale è disponibile per ogni dipendente anche il portale aziendale raggiungibile via browser che permette un'immediata interazione con l'azienda garantendo informazioni aggiornate su temi di interesse specifico ma anche servizi ed assistenza in materia di sicurezza e *governance* in senso ampio. Ogni dipendente può personalizzare il servizio che viene aggiornato in continuo e garantito anche su smartphone.

La Danieli Automation nel 2020 ha iniziato il percorso relativo alla Cyber Security. Il primo passo è stato il confronto tra le varie normative che regolano questo argomento. La scelta è caduta sulla IEC62443 sia perché è una normativa internazionale che sta diventando uno standard di fatto sia perché le sue varie sezioni coprono entrambi i ruoli che la Danieli Automation ha:

- aggregatore di sistemi di terze parti;
- creatore e fornitore di prodotti propri.

Per il primo ruolo abbiamo lavorato principalmente sui corsi al personale coinvolto nel progetto, sulla separazione in zone della rete d'impianto, sulla valutazione dei fornitori e sulla stesura di linee guida per il rafforzamento della sicurezza dei sistemi.

Per il secondo ruolo stiamo lavorando su tutto quanto riguarda lo sviluppo "Secure by Design" dei nostri prodotti, sui test applicati sia durante lo sviluppo che a posteriori e sui corsi agli sviluppatori e ai tester.

RICERCA, SVILUPPO E QUALITA' DEL PRODOTTO

Danieli concentra le attività di ricerca e sviluppo esclusivamente nelle aree tecnologiche rientranti nel settore operativo del Gruppo (produzione di metalli e produzione macchine per l'industria metallurgica) partendo dallo sviluppo del processo primario sino al prodotto finito (in pratica dal minerale al prodotto finito).

In sintesi, sono coperte le seguenti aree di processo:

- riduzione del minerale di ferro;
- fusione;
- colata;
- laminazione;
- finitura;
- gestione di metalli non ferrosi.

La capacità di sviluppare nuove tecnologie e pacchetti tecnologici nei settori sopra indicati è per il Gruppo Danieli una capacità fondamentale per mantenere competitività nel mercato dell'acciaio ed alluminio.

Il processo di ricerca usualmente si sviluppa in modo ordinato:

- partendo dalla raccolta e l'analisi di dati provenienti da impianti esistenti;
- poi sviluppando studi sulla fisica, chimica e meccanica dei prodotti validando le conclusioni con modelli matematici e prove di laboratorio;
- proseguendo con l'ingegnerizzazione 3D degli impianti (operandoli anche in modo virtuale);
- e completando con la realizzazione di prototipi e/o equipaggiamenti industriali in laboratorio o presso i clienti dove effettuare test di produzione e di *performance*.

I risultati della ricerca nella forma di idee, concetti, approcci tecnologici e capacità operative rappresentano un importante *Intangible Asset* per garantire a Danieli la leadership tecnologica nel mercato. A questo scopo il Gruppo ha ideato il Danieli Innov-Action Award, un concorso aperto a tutti i dipendenti e i collaboratori per stimolare e incoraggiare lo sviluppo di nuove tecnologie, applicazioni o processi utili a migliorare la sostenibilità ambientale con quattro temi principali:

- Risparmio energetico;
- Recupero energetico;
- Riduzione delle emissioni GHG;
- Riduzione dei rifiuti;
- Miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Le innovazioni proposte, dopo il vaglio di una commissione tecnica, vengono testate presso i laboratori di ricerca e, se sono ritenute valide, applicate agli impianti in produzione. Gli “innovatori” (team o singoli) vengono premiati durante l’annuale incontro dell’azienda con i dipendenti e le famiglie in prossimità delle festività natalizie.

Sempre nell’ottica della ricerca e sviluppo ha continuato la sua attività il Danieli Digi&Met Lab (inaugurato nel mese di febbraio 2020) presso l’Università di Udine (Uniud Village Labs), il primo laboratorio privato istituito presso un centro universitario, con l’obiettivo di stimolare l’interesse degli studenti, dei ricercatori e dei professori nella ricerca di concrete soluzioni innovative nell’ambito della produzione metallurgica.

La tutela della proprietà intellettuale occupa un ruolo strategico per l’azienda che investe ogni anno innumerevoli risorse per sviluppare nuovi prodotti e nuove tecnologie da applicare nelle soluzioni industriali proposte alla clientela.

Il mantenimento del *know-how* e dei brevetti in essere richiede una costante attività di aggiornamento che viene svolta anche con progetti dedicati e con il coinvolgimento delle principali Università locali.

La spesa annuale complessiva di circa 200 milioni di euro comprende sia quella per i prototipi e la ricerca diretta e quella correlata per i progetti innovativi senza margini e le prime applicazioni industriali che richiedono un forte impegno per l’azienda negli avviamenti e nei test di *performance*.

Opera in Italia un Centro Ricerche con 104 dipendenti con una nuova struttura inaugurata nel 2017 al servizio del settore macchine ed impianti. In questa stessa sede, ad inizio dell’esercizio 2020/2021 è stata inaugurata anche la nuova divisione Dan Green con quattro risorse R&D dedicate specificatamente a temi green di sostenibilità dal punto di vista ingegneristico, impiantistico e tecnologico. Inoltre, opera in Francia un Centro Ricerche con 21 dipendenti al servizio del settore acciaio per proporre ai clienti nuove leghe per applicazioni industriali. Globalmente vi sono attività di ricerca svolte da altri 45 dipendenti aggiuntivi portando ad un totale di 170 risorse dedicate all’R&D, pari ad un’incidenza del quasi 2% sul totale dipendenti di gruppo, segnale di forte impegno in questo ambito. Un esempio concreto è in UK dove opera la società Innoval Technology Ltd. con laboratori di proprietà che offre soluzioni innovative ai clienti che operano nel settore dell’alluminio.

In Francia la società ABS Centre Métallurgique ACM ha ottenuto l’accreditamento secondo lo standard internazionale ISO 17025 (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura).

Qualità e Sicurezza del Prodotto

Il rispetto dei tempi, della qualità e della sicurezza dei prodotti forniti in linea con le obbligazioni assunte verso il cliente rappresenta il principale obiettivo della società e dei suoi dipendenti per ottenere la soddisfazione di quest’ultimo.

Per ottenere questi risultati il Gruppo si è dotato di una “*Corporate Quality Policy*” basata su valori e cultura aziendale che definisce le metodologie costruttive, gli standard di qualità e gli indicatori di *performance* da seguire per prevenire le non-conformità dei prodotti e fornire in qualità i beni e servizi contrattualmente richiesti.

Il sistema di qualità Danieli opera quindi nel rispetto degli standard richiesti dalle certificazioni:

- ISO 9001:2015
- ISO 3834-2:2021
- EN 1090-1:2009 + A1:2011

garantendo che i prodotti forniti siano costruiti seguendo le aspettative del cliente e nel rispetto degli obblighi contrattuali, di sicurezza, statutari o regolamentari.

L'applicazione standardizzata delle regole e dei processi trasversalmente in tutte le unità del Gruppo rappresenta un *know-how* aziendale disponibile per tutti i dipendenti per identificare le *best practices* da seguire in tutte le fabbriche del Gruppo garantendo sempre lo stesso livello di qualità e sicurezza.

La produzione di macchine per l'industria dei metalli e la produzione di acciaio richiedono entrambe l'ottemperanza di regolamenti, leggi e prescrizioni emanate da direttive nazionali ed internazionali la cui osservanza viene richiesta e regolata dalle specifiche tecniche produttive previste dalla società e da ABS S.p.A. che prevedono l'uso di personale tecnico formato e consapevole dei limiti previsti ed imposti dalle norme e regolamenti applicabili.

Il sistema di qualità aziendale prevede infine piani di verifica e controlli per assicurare il rispetto degli standard di produzione seguiti.

Per garantire la qualità dei prodotti venduti ai clienti, in specifico che producono particolari di sicurezza, per il perimetro Steel Making, il Gruppo si è dotato di certificazioni che attestano il rispetto degli standards richiesti sulla qualità dei prodotti (la società ABS S.p.A. ha ottenuto il certificato ZF), predispone accurati manuali di Istruzioni ed Avvertenze degli impianti, organizza dei corsi per l'addestramento e per la formazione del personale dei clienti che lavorerà sugli impianti realizzati dal Gruppo. Lo ZF è uno standard qualitativo, una tipologia di qualifica fornitore più stringente rispetto alla ISO 9001. La qualità del prodotto è importante per particolari di sicurezza ovvero quelle componenti la cui disruption può comprometterne il sistema (es. ceppo freno, carrello atterraggio di un aereo).

Si segnala inoltre che ABS S.p.A. che rappresenta il principale sito operativo del settore *Steel Making* del Gruppo, verifica il rispetto dei requisiti di legge per i materiali in entrata ed in uscita e si è impegnata ad acquistare materiale che non contenga minerali provenienti da zone di conflitto.

IMPEGNO PER L'AMBIENTE

La protezione dell'ambiente costituisce non solo una priorità per il Gruppo in relazione alle attività produttive direttamente esercitate sia nel settore *Steel Making* che in quello *Plant Making*, ma per quest'ultimo pure un'opportunità da promuovere verso i clienti per permettere loro il rispetto delle prescrizioni legali applicabili, ed un utilizzo consapevole delle risorse nell'ambito di un processo di miglioramento continuo allineato alla *best practice*.

Danieli è parte attiva nel processo *ClimateNeutralEU* per raggiungere una diminuzione sostanziale nelle emissioni GHG nel 2030, sensibilizzando le autorità europee sulla necessità di raggiungere questi obiettivi promosso dal commitment generale delle principali aziende europee.

Come anticipato, inoltre, Danieli ha definito dei target "*science-based*" di riduzione delle emissioni nel lungo termine al 2050, validati da SBTi, in linea con il Net-Zero Standard. L'obiettivo è quello di abbattere le emissioni di gas ad effetto serra dirette, indirette e derivanti dalla catena del valore garantendo un contributo attivo per la conversione green dell'industria dell'acciaio, in particolare offrendo soluzioni tecnologiche per la produzione di Green Steel ai propri clienti. L'esigenza di una risposta concreta e urgente nei confronti del cambiamento climatico rappresenta un'opportunità di vendere impianti Danieli green al fine di investire e rallentare in tempo il progressivo ed incrementale surriscaldamento globale. Gli studi sulla climate science della IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) sottolineano che è ancora possibile limitare l'aumento delle temperature a 1.5C° rispetto ai livelli pre-industriali ma che siamo vicini alla soglia, al punto di non ritorno.

L'approccio di tutela ambientale del Gruppo ha in primis l'obiettivo di garantire innanzitutto il rispetto delle prescrizioni legali applicabili all'attività produttiva propria identificando, monitorando e mitigando tutti gli aspetti ambientali correlati:

- utilizzando adeguate procedure di sicurezza ed efficienti sistemi tecnici di prevenzione;
- sviluppando nuove tecnologie (anche con progetti Hoshin) che permettano un utilizzo razionale delle risorse naturali (materie prime, energia, acqua e gestione dei rifiuti);
- realizzando una mitigazione sempre più efficace dell'inquinamento, emissioni GHG, rifiuti, rumore ed eventuali disagi alle comunità locali interessate;
- attuando un'opera di sensibilizzazione del personale con azioni di formazione ed addestramento specifico.

Inoltre, il Gruppo Danieli ha definito alcuni target di riferimento per mantenere standard elevati nella salvaguardia dell'ambiente:

- promozione della cultura, della salute e della tutela ambientale in tutti i lavoratori e nelle loro famiglie;

- progettazione di impianti sempre più performanti dal punto di vista ambientale e della tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- costante informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali e specifici, sulle norme di comportamento e sulle procedure aziendali;
- investimenti di risorse economiche, tecniche ed umane per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale per Danieli e per i clienti;
- promozione della conoscenza delle norme ambientali e generazione di diffusa consapevolezza della loro importanza, attraverso l'esempio ed il controllo sistematico del loro rispetto anche lungo la catena di fornitura esterna utilizzata dal Gruppo;
- miglioramento della gestione dei rifiuti, attraverso la predisposizione di appositi contenitori etichettati, aree dedicate e segnalate ed una più accurata raccolta differenziata;
- miglioramento della gestione delle sostanze pericolose, mediante identificazione ed etichettatura di tutti i contenitori; diffusione di bacini di contenimento e di idonei materiali di assorbimento in caso di sversamento, esercitazioni pratiche di simulazione emergenza.

Nella produzione dei metalli le “*Green Technologies*” sono quelle che permettono di limitare sprechi ed emissioni con minor consumo di materie prime nel processo produttivo traducendosi non solo in vantaggi per i produttori ma pure in riduzioni nell'uso dell'acqua e nelle emissioni GHG.

Nei nuovi progetti e negli ammodernamenti di quelli esistenti l'utilizzo di design innovativo, la logistica e il lay out degli impianti utilizzando le “*Best Available Technologies*” (BAT) permettono di rendere la produzione più efficiente e pulita soprattutto con una riduzione dei consumi dell'energia che rappresenta una delle principali fonti di emissioni di CO₂.

Prodotti come il Q-ONE, che permettono di alimentare digitalmente i forni elettrici prevenendo disturbi sulla rete, permetteranno un miglior dimensionamento della stessa al servizio di tutta la comunità riducendo consumi, sprechi e disturbi di Flicker e permettendo la connessione diretta degli impianti con fonti di energia rinnovabile.

Lo sviluppo di processi che gestiscano in continuità la fase di colata e laminazione per prodotti lunghi e piani (MI.DA. e QSP-DUE) e la laminazione dei prodotti semilavorati a temperature inferiori con sistemi di riscaldamento veloce a induzione (QHEAT) permettono già oggi di ottenere prodotti di qualità con un sostanziale incremento di efficienza rispetto il passato.

Il minore consumo di gas naturale con l'uso di bruciatori a fiamma controllata e l'utilizzo di idrogeno negli impianti di riduzione diretta porteranno ad una produzione di acciaio con una riduzione molto significativa delle emissioni di CO₂ (portandola quasi a zero).

Il futuro potrà essere ancora migliore grazie alla ricerca “*green*” con uso di modelli predittivi e intelligenza artificiale trasferendo il *know how* sviluppato con la ricerca di Danieli al servizio degli impianti dei clienti per una produzione ad alta efficienza e bassi sprechi.

In tale contesto è stata attivata una nuova linea di prodotto *DanGreen* che ha tre obiettivi principali:

- sviluppare e commercializzare macchine ed impianti che permettano entro il 2030 una riduzione significativa della CO₂ correlata alla produzione di acciaio ed un annullamento della CO₂ prodotta entro il 2050;
- costruire impianti siderurgici con tecnologie HYBRID che permettano l'utilizzo di energie rinnovabili;
- utilizzare nuove tecnologie Green all'interno del ciclo produttivo dell'acciaio riducendo l'impatto ambientale della produzione stessa recuperando i GHG correlati.

La società esegue sempre in sede di avvio di nuovi progetti (soprattutto nel settore *Plant Making*) un *risk assessment* dove vengono identificati anche i temi ambientali significativi legati allo sviluppo della commessa nei siti produttivi dei clienti individuando pure le misure necessarie per mitigare gli impatti sulle comunità locali che nella massima parte dei progetti sono comunque gestibili ed estremamente contenuti.

Il 96% dei consumi energetici del Gruppo derivano da società dotate di certificazione ISO 50001. In particolare, le consociate ABS S.p.A. e ABS Sisak d.o.o., le cui attività di business sono altamente energivore, hanno implementato un Sistema di gestione energetica certificato ISO 50001 nell'ambito del quale viene eseguita una diagnosi energetica ogni 4 anni. La certificazione sulla gestione dell'energia è stata ottenuta anche dalla Danieli Germany GmbH, per le sue tre sedi e Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd. in Cina.

Il 97% delle emissioni di Scope 1 è principalmente riferito alle società ABS S.p.A. ed ABS Sisak d.o.o. che aderiscono al sistema ETS (Emission Trading System) per il calcolo e la certificazione delle emissioni dirette di gas a effetto serra.

Il Gruppo Danieli ha fatto progressi nell'ambito del calcolo della carbon footprint di prodotto certificando ISO 14067 i prodotti dell'acciaieria ABS S.p.A. e certificando PAS 2060 il sistema di gestione di neutralizzazione dell'impronta carbonica di prodotto. La certificazione è stata ottenuta da RINA attraverso la cui piattaforma i potenziali clienti possono calcolare l'ammontare di certificati verdi necessari per acquistare prodotti Net Zero. La società ABS Sisak d.o.o. produce per ABS S.p.A. intercompany pertanto i semilavorati successivamente processati da ABS S.p.A. rientrano anch'essi nei perimetri considerati. Inoltre, anche la società del segmento Plant Making localizzata in Cina, Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd., ha certificato dapprima la carbon footprint di organizzazione ISO 14064 ed in seconda battuta l'impronta carbonica di prodotto delle macchine secondo la ISO 14067. Anche la società Plant Making localizzata in Thailandia, Danieli Co. Ltd. ha ottenuto la certificazione ISO 14064 che copre la progettazione e manifattura di macchine e apparecchiatura per il settore dell'acciaio oltre che ausiliari macchinari idraulici. La società ha inoltre ottenuto il certificato Green Industry Certification: Level 3 Green System rilasciato dal Ministero dell'Industria del paese.

Particolare importanza ricoprono i regolamenti interni finalizzati alla prevenzione dei reati ambientali: pur considerando il 52% dei siti produttivi del Gruppo con la certificazione ISO 14001 si coprono le principali attività pari, a livello aggregato, all'89% dei ricavi consolidati di Gruppo. Le società che hanno sviluppato il Sistema di Gestione ambientale certificato ISO 14001 sono le principali produttive: ABS S.p.A. ed ABS Sisak d.o.o., la Capogruppo (che copre sia l'unità operativa presso la sede centrale sia la sede del Centro Ricerche), Danieli Met. Equipment & Service (China) Co. Ltd., Danieli Co. Ltd e Danieli India Ltd., Danieli Construction S.p.A. con attività presso cantieri, Rott-Ferr Srl, ABS Centre Métallurgique SAS. Infine le società di soli uffici Danieli Automation Company Ltd., Fata S.p.A., Danieli Corus in India, Danieli Tongchuang in Cina risultano anch'esse certificate.

I consumi energetici, le emissioni ed i prelievi idrici rappresentano i principali indicatori dell'impatto sull'ambiente dei processi produttivi del Gruppo. In particolare, nell'ambito delle iniziative di efficientamento energetico si segnala che principalmente la Capogruppo, Danieli Automation S.p.A., Danieli Met. Equipment & Service, Danieli Co.Ltd, More S.p.A., ABS S.p.A. hanno installato impianti fotovoltaici coprendo i tetti dei capannoni industriali per una potenza complessiva di circa 18MWp. ABS S.p.A. utilizza un impianto di teleriscaldamento che recupera il calore dell'acciaieria per riscaldare alcuni fabbricati e uffici. Il calore rinnovabile con il teleriscaldamento offre chiari vantaggi: emissioni di CO₂ basse o addirittura nulle. Inoltre, ABS ha investito 6,6 Mio € per l'installazione dell'impianto fotovoltaico dei primi 5,3 MWp, che proseguirà nei successivi anni fino a raggiungere una potenza complessiva del progetto di 16MW e che comporterà circa ulteriori 8 Mio € di investimento.

Riguardo il tema materiale dell'impatto ambientale dei prodotti (es. E-o-L), lato steel making, ABS ha condotto lo sviluppo del progetto di LCA (Life Cycle Assessment) per misurare e validare gli impatti dei suoi processi/prodotti dalla nascita al fine vita, poiché la sostenibilità deve essere necessariamente una sostenibilità di filiera, e l'attenzione alle prestazioni ambientali e sociali dei fornitori è quindi fondamentale.

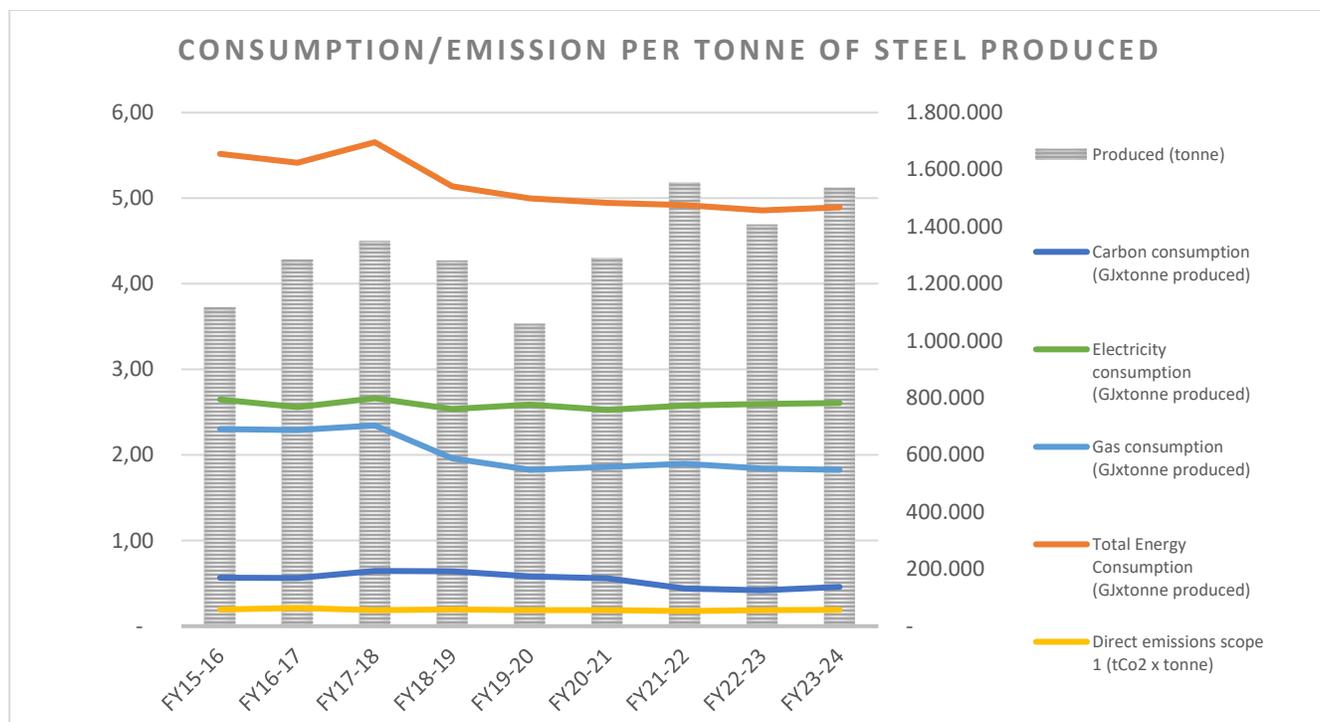
Inoltre, ABS ha condotto ulteriori analisi del ciclo di vita dei propri prodotti al fine di identificare le aree chiave su cui intervenire per migliorare l'efficienza dei propri processi produttivi, certificandosi ISO 14067 e PAS 2060. Lato Plant Making, si segnala che gli impianti venduti sono costruiti in metallo che è riciclabile e altri materiali in porzione minore. A fine vita di un macchinario i materiali vengono recuperati o riciclati. Generalmente i clienti si avvalgono di fornitori specializzati nella sezionatura delle macchine in base ai diversi materiali che poi vengono rivenduti sotto forma di rottame. La principale porzione di impatto di impronta carbonica deriva dall'utilizzo degli impianti venduti il cui calcolo viene eseguito con cadenza annuale, in linea con il GHG Protocol, nell'ambito della rendicontazione dello Scope 3 (GRI 305-3).

Di seguito sono presentati i consumi energetici del Gruppo:

Energia	30/06/2024	30/06/2023
GRI 302-1		
Consumi energetici per tipo di combustibile e processo		
GPL (GJ)		
Per processi produttivi (GJ)	16.896	15.700
Gas metano (GJ)		
Per processi produttivi (GJ)	2.938.906	2.689.038
Carbone industriale (GJ)		
Per processi produttivi (GJ)	707.530	588.047
Polimeri (GJ)		
Per processi produttivi (GJ)	128.832	129.318
Gasolio (GJ)		
Per processi non produttivi (GJ)	28.888	17.029
Benzina e altri combustibili (GJ)		
Per auto aziendali (proprietà e noleggio) (GJ)	11.529	16.937
Energia elettrica consumata (GJ), di cui	4.247.040	3.858.654
Energia elettrica acquistata da rete (GJ)	4.202.797	3.821.660
Energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico (GJ), di cui:	45.637	37.686
Energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico e autoconsumata (GJ)	44.244	36.995
Energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico e vendita (GJ)	1.393	691
Vapore acqueo acquistato (GJ)	5.503	5.855
Totale consumi energetici (GJ)	8.085.125	7.320.579

Nota: I dati relativi al vapore acqueo acquistato sono stati esposti per la prima volta, a seguito di un miglioramento del processo di raccolta delle informazioni. Il dato relativo all'esercizio precedente è stato riesposto includendo questa nuova voce.

I fattori di conversione utilizzati sono tratti dal documento "UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023". Alcune voci che concorrono alla determinazione dei consumi energetici del Gruppo sono state in parte stimate, utilizzando criteri in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva. Il Gruppo Danieli produce acciaio con forni elettrici. Pertanto il dato relativo al carbone industriale non fa riferimento ad un consumo energetico necessario per il funzionamento di un macchinario. Al contrario, l'utilizzo del materiale avviene nei processi produttivi al fine di mantenere elevata la qualità dell'acciaio, con una quantità di carbonio sufficiente, in base alle richieste del cliente. Il processo chimico determina un rilascio di energia; tali valori sono stati rendicontati in allineamento con il formato delle diagnosi obbligatorie richieste per le acciaierie dal D.Lgs.102/2014, che è stato modificato a seguito di un tavolo di confronto guidato da Federacciai. Inoltre, ABS S.p.A. ed ABS Sisak d.o.o. lo hanno inserito nella lista dei vettori energetici che vengono monitorati nell'ambito della certificazione ISO 50001 di Energy Management. Per minimizzare l'uso del carbonio derivante dal carbone, a partire dal FY22/23 è stata impiegata nei processi produttivi la plastica riciclata, anch'essa contenente carbonio. È stato acquistato un polimero plastico riciclato per la produzione sostenibile dell'acciaio brevettato, la tecnologia BluAir®. Viene utilizzato come agente riducente nel processo siderurgico ed è stato acquistato da un fornitore specializzato locale nella regione italiana del Friuli Venezia Giulia, con risparmi conseguenti anche nelle emissioni di Scope 1 e diminuzione delle quote EU ETS necessarie. I fattori di conversione utilizzati per il polimero sono tratti dal documento "Tabella coefficienti standard nazionali, ISPRA, 2023. Si segnala che con riferimento all'energia elettrica acquistata da rete, l'82% (84% nell'esercizio precedente) della stessa proviene da un fornitore che dichiara che il proprio mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta è costituito per circa il 47% da fonti rinnovabili (dati riferiti all'anno 2022, ultimi disponibili). I dati ambientali si riferiscono al Gruppo Danieli. Per quanto riguarda la Capogruppo, oltre alla sede principale sono incluse anche le principali unità locali italiane. L'energia rinnovabile generata dagli impianti fotovoltaici di Danieli è rimasta stabile. Degli incrementi di energia generata internamente si verificheranno nell'esercizio 2024-2025 con installazioni sui tetti di ABS S.p.A. Nel settore *Steel Making* è aumentata la produzione tuttavia è stata mantenuta l'efficiente intensità energetica per tonnellata prodotta raggiunta attraverso azioni di riduzione dei consumi per singola tonnellata di acciaio prodotto (come indicato nel grafico riportato successivamente).



Nota: Si precisa che il grafico si riferisce al settore *Steel Making* e che la fonte dei dati è un'elaborazione interna che raffronta consumi energetici ed emissioni alle tonnellate prodotte. La serie storica espone i dati di tonnellate prodotte intese come tonnellate laminate con i processi produttivi di acciaio.

Il settore *Steel Making* continua il suo corso di miglioramento dei principali indici di consumo e di emissioni per ton di acciaio prodotto grazie agli investimenti effettuati per aumentare l'efficienza produttiva, applicando sempre la miglior tecnologia disponibile. In particolare, il calo dei consumi energetici per ton registrato rispetto all'anno base 2017 deriva dal miglioramento di efficienza nella fusione rottami e trattamento dell'acciaio liquido degli ultimi sette anni. I dati per tonnellata di acciaio prodotta sono calcolati sulla base della produzione di ABS S.p.A. e della produzione di ABS Sisak d.o.o., quest'ultima pesa per il 14,4% sul totale della produzione di acciaio spillato nell'esercizio 2023-2024. Sisak utilizza un Digimelter alimentato da Q-ONE che ha permesso una diminuzione del gas e dell'elettricità consumata per tonnellata prodotta, l'effetto è visibile dalla flessione delle curve del grafico rispetto all'anno base 2017. Tale settore, per la specificità della sua attività, utilizza una serie di procedure per individuare tutti gli aspetti ambientali che possono subire un impatto (benefico o negativo) a seguito di un'interazione con le attività produttive degli impianti:

- In condizioni di esercizio normali;
- In condizioni di esercizio anomale o straordinarie;
- In condizioni di emergenza;

e gestire eventuali modifiche sostanziali al contesto interno agli stabilimenti ed al contesto esterno agli stessi, in particolare per quanto riguarda la qualità delle componenti ambientali e gli obblighi di conformità.

L'identificazione degli aspetti ambientali e la valutazione della loro significatività viene svolta seguendo un approccio metodologico di valutazione matriciale individuando sia gli aspetti ambientali diretti (conformità a leggi/regolamenti ed impatti su tutte le parti interessate) sia quelli indiretti (normativi, economici in base all'influenza correlata all'attività svolta da Danieli).

Le procedure e le valutazioni vengono aggiornate periodicamente ed ogni volta si effettuino interventi sugli impianti che modificano le caratteristiche e le *performances* degli stessi.

Di seguito sono presentati i prelievi idrici del Gruppo:

Prelievi idrici per fonti di prelievo (Megalitri ML)	30/06/2024	30/06/2023
GRI 303-3		
Prelievo acque di superficie (ML)	563	443
Prelievo acque sotterranee (ML)	1.499	1.319
Prelievo acque di terze parti (ML)	330	372
Totale prelievo acqua	2.392	2.135

Nota: Dati in parte stimati, utilizzando criteri in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva.

Con riferimento al prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico, il Gruppo si avvale dell'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI) per identificare le aree potenzialmente a rischio. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per le analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress" e i livelli "stress elevato" e "stress estremamente elevato". Il prelievo di acqua da aree a stress idrico ha registrato: prelievo di acqua dolce da acque sotterranee per 1.495 megalitri e prelievo di acqua dolce da acque sotterranee tramite terze parti per 140 megalitri, e prelievo di acqua dolce da acque superficiali per un totale di 1.660 megalitri. Tale acqua viene prelevata principalmente presso lo stabilimento produttivo ABS S.p.A. e viene riciclata con tecnologie di Water Treatment Plant. In data 28 novembre 2023 è stato emesso il decreto regionale di revoca dello stato di sofferenza idrica DPR Reg n. 0194/2023 L'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha confermato il livello di severità idrica "media" per le acque sotterranee. Nel FY, 23/24 ABS S.p.A ha prodotto acciaio con un prelievo idrico di circa 1,47 m³ per tonnellata di acciaio spillato. Il principale prelievo di acqua è per effettuare il make-up delle vasche dei circuiti di raffreddamento industriali. Sulla tubazione ad anello si collezionano tutti i punti di prelievo. Gli scarichi idrici sono autorizzati nell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto 4918/2020) e sono sottoposti a limiti e prescrizioni che ABS S.p.A. controlla periodicamente al fine di garantirne il rispetto. Tutti gli scarichi seguono i limiti di scarico previsti dall'Allegato B del Decreto 4918 ed i controlli seguono quanto indicato dal Piano di monitoraggio e controllo contenuto nell'Allegato C del medesimo Decreto. In ABS Sisak d.o.o., i prelievi idrici vengono effettuati dal fiume Sava in piena ottemperanza delle regole ed autorizzazioni. Dopo aver trattato la risorsa idrica per essere utilizzata nel processo, viene rilasciata nuovamente nel fiume previo attraversamento in una stazione di pulizia da eventuale grasso/olio. ABS Sisak d.o.o. non utilizza l'acqua nel processo industriale ma solo indirettamente per il raffreddamento degli impianti ed ha le autorizzazioni per lavorare in questo senso, non sono mai stati ricevuti complaint ed è in compliance con le regole nazionali. Inoltre, vengono effettuati regolarmente dei test sulla qualità dell'acqua tramite un laboratorio esterno certificato.

In Asia, specificatamente nelle principali società Danieli Co. Ltd. e Danieli Changsu Metallurgical Equipment & Service Co., vi è una gestione omogenea dell'acqua con il pieno rispetto della normativa locale vigente in termini di utilizzo e scarichi. Infine, nella Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., le risorse idriche (da terze parti) sono impiegate esclusivamente per uso civile (servizi igienici, docce, mensa aziendale) ed i consumi vengono contabilizzati tramite contatori ad uso interno dedicati per ogni fabbricato, mentre nella produzione ci sono piccoli impianti di raffreddamento aziendali a circuito chiuso (con torri evaporative per raffreddamento trattamenti termici e chiller per condizionamento uffici). È presente un impianto di depurazione predisposto per il trattamento di acque classificate come urbane; a scadenze indicate nell'autorizzazione allo scarico da parte della regione FVG vengono eseguite le analisi dei parametri di Legge delle acque in arrivo ed allo scarico.

Di seguito sono presentati i dati relativi alle emissioni in atmosfera del Gruppo:

Emissioni in atmosfera	30/06/2024	30/06/2023
GRI 305-1		
Emissioni dirette di CO ₂ - Scope 1 tCO ₂ e	303.556	274.714
GRI 305-2	30/06/2024	30/06/2023
Emissioni indirette di CO ₂ - Scope 2 Location based tCO ₂	363.914	332.276
Emissioni indirette di CO ₂ - Scope 2 Market based tCO ₂	544.973	488.379

Nota: I dati relativi al vapore acqueo acquistato sono stati raccolti per la prima volta grazie ad un affinamento del processo di raccolta delle informazioni. Le emissioni associate all'esercizio precedente sono state riepese includendo quelle derivanti dall'utilizzo di vapore acqueo.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette di CO₂ *Scope 1* sono tratti dal documento “UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023”, ISPRA – Tabella dei parametri standard nazionali 2023 ad eccezione di quelle relative alla società ABS S.p.A. ed alla società ABS Sisak d.o.o., il cui calcolo è stato stimato sulla base della certificazione rilasciata dall’Emission Trading System (ETS).

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni indirette sono quelli proposti da Terna per le Emissioni indirette *Scope 2 Location-based* (Terna, Confronti Internazionali 2019), ed i residual mix per le Emissioni indirette *Scope 2 Market-based* (AIB 22, European Residual Mixes 2022).

Le emissioni dello *Scope 2* sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. Si segnala che l’approccio di consolidamento delle emissioni per lo *Scope 1* e lo *Scope 2* è il controllo operativo.

Il Gruppo Danieli ha calcolato le emissioni derivanti dalla catena del valore dove la categoria principale è rappresentata dalle emissioni correlate agli impianti venduti, che coprono circa il 98% del valore indicato nello Scopo 3 e sono direttamente influenzate dalla tipologia di impianti, venduti dalle diverse linee di prodotto Danieli ed impiegati in fasi diverse dell’industria dell’acciaio (produzione di acciaio liquido da minerale o da rottame, impianti di riduzione diretta e/o impianti di laminazione, etc.). Il calcolo viene effettuato conformemente al GHG Protocol, a vita intera dell’impianto, e in collaborazione con la divisione del centro ricerche Dan Green e i *Technology Process Engineers* delle linee di prodotto area Plant Making. Riguardo le categorie residuali di emissioni della catena del valore, si precisa che i dati dell’esercizio 2022/2023 erano stati calcolati con la metodologia Quantis, algoritmo dismesso per obsolescenza, mentre nell’esercizio 2023/2024 sono stati calcolati utilizzando fattori di emissione e conversione più recenti. Il decremento delle emissioni è legato al calcolo maggiormente preciso basato principalmente su dati reali più precisi rispetto ai calcoli basati sui costi a bilancio, che subiscono per esempio incrementi non sostanzialmente reali come quelli legati all’inflazione legata allo *shock* energetico accaduto nel continente europeo nel 2022.

Nell’esercizio 2020/21 sono stati consegnati impianti con una produzione teorica annua di circa 32,5 Mio tons ed un rapporto medio di emissioni di CO₂ per ton di circa 500 Kg per ton. Nel 2021/22 vi è una produzione teorica annua di circa 17 Mio tons con un rapporto medio di emissioni CO₂ di circa 70 Kg per ton. Nel 2022/23 per una produzione teorica di circa 22 Mio tons, il rapporto medio di emissioni è di 51 Kg CO₂ per tonnellata di acciaio prodotta. Nel 2023/24 per una produzione teorica di circa 37,4 Mio tons, il rapporto medio di emissioni è di 121 Kg CO₂ per tonnellata di acciaio prodotta, in incremento per una correlazione al diverso mix di prodotti nel portfolio del venduto. Quest’ultimo ha visto un maggior numero di forni elettrici rispetto all’anno precedente in cui erano in dominanza laminatoi o comunque macchine delle fasi di lavorazione downstream, che non prevedono fusione di acciaio bensì la lavorazione e laminazione dello stesso.

Emissioni in atmosfera	30/06/2024
GRI 305-3	
Beni e servizi acquistati	1.109.197
Beni strumentali	32.630
Attività correlate a combustibili ed energia (voce non compresa nello Scope 1 o Scope 2)	121.419
Trasporto e distribuzione a monte	204.750
Rifiuti generati durante le attività	3.613
Viaggi lavoro	34.883
Spostamento casa-lavoro dei dipendenti	13.966
Beni in leasing a monte	9.345
Trasporto e distribuzione a valle	52.009
Lavorazione dei prodotti venduti	24.126
Utilizzo dei prodotti venduti	96.126.106
Trattamento di fine ciclo dei prodotti venduti	34.340
Beni in leasing a valle	-
Franchising	-
Investimenti	127
Emissioni indirette di CO₂ - Scope 3 tCO₂	97.766.511

Nota: La tabella è stata esposta monoanno in quanto i valori non sono confrontabili a causa di un cambiamento nella metodologia di calcolo utilizzata in ottica migliorativa.²

Il dato dell'anno base FY 20-21 includeva alcune vendite di altoforni nel settore della metallurgia primaria (dove la produzione di acciaio avviene con uso di coke) della linea di prodotto Danieli Corus che può generare dei picchi di emissioni di Scope 3. Tuttavia, le emissioni per tonnellata di acciaio prodotto di questi impianti Danieli Corus erano notevolmente inferiori rispetto alla stessa tipologia di altoforno presente in India ed in Cina. Danieli Corus offre ai clienti tecnologie che possono raggiungere in media emissioni di 1,2 tCO₂/ton (ed con i modelli punta a fare meno di circa 1,0 tCO₂/ton), garantendo una riduzione nell'intervallo del 40-50% rispetto ad impianti analoghi presenti nelle aree geografiche interessate.

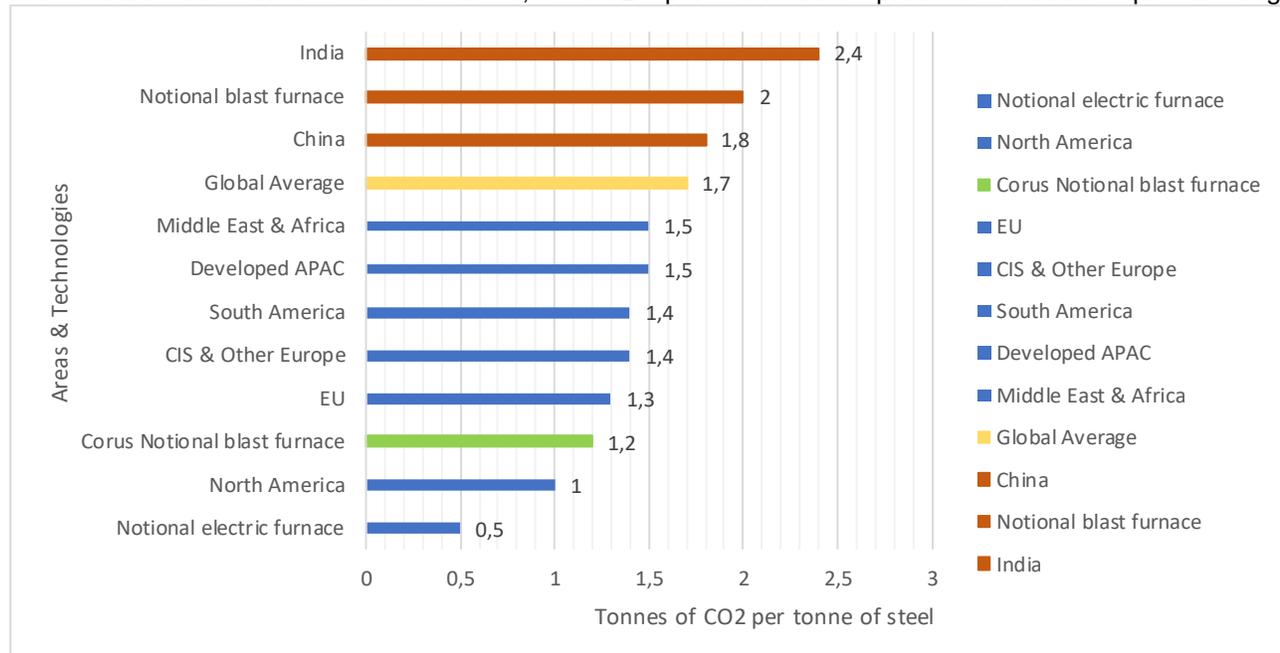
Nel FY 23-24 lo Scope 3 del Gruppo Danieli ha registrato un decremento di CO₂-eq di Scope 3 rispetto al base year 2021, concretizzando una traiettoria in linea con l'obiettivo di decarbonizzazione SBTi. Il decremento riguarda la categoria delle emissioni derivanti dall'utilizzo degli impianti venduti per la quale la metodologia di calcolo è rimasta invariata.

Nel seguente grafico, vengono rappresentate le emissioni di tCO₂ per tonnellata di acciaio prodotto, per area geografica e per tipologia di impianto, nella forma di altoforno o forno ad arco elettrico. In aggiunta, si sottolinea che la tecnologia Danieli Digimelter ha emissioni inferiori a 0,3t CO₂ per tonnellata di prodotto, migliorativa rispetto

² I database impiegati per il calcolo afferiscono alle seguenti fonti: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2023; Consumption-based accounting tool, March 2022 - Eurostat EEIO; The CURB Tool: Climate Action for Urban Sustainability; Confronti Internazionali 2019 - Terna; Benchmark interni relativi all'intensità energetica ed emissiva per le officine in leasing non inclusi nel perimetro di rendicontazione di Scope 1 e Scope 2; Intensità delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 della società partecipata acquisita.

Nel contesto dello Steel Making, ai rottami di origine riciclata in ingresso è stato assegnato un fattore di emissione pari a zero, in quanto considerati materiali a impatto ambientale nullo. Il Gruppo Danieli, operando su scala globale, si avvale principalmente di voli aerei per raggiungere destinazioni internazionali. I viaggi via treno sono stati esclusi dal calcolo delle emissioni, poiché il loro utilizzo è marginale rispetto ad altri mezzi di trasporto utilizzati dal Gruppo. Per le emissioni legate ai trasporti downstream, non essendo disponibili informazioni dettagliate, è stata effettuata una stima basata sugli Incoterms e sui dati relativi alle emissioni upstream. Poiché non sono disponibili dati sul peso dei prodotti venduti nell'anno di rendicontazione, si è assunto cautelativamente che il peso dei prodotti venduti corrisponda a quello dei prodotti acquistati nello stesso periodo al netto dei rifiuti. Questa assunzione è giustificata dalla stabilità del fatturato di Danieli Group e dalla produzione su commessa nei segmenti Steel Making (SM) e Plant Making (PM).

alla media del forno elettrico di 0,5t CO₂ per tonnellata prodotta indicata qui di seguito.



Fonte: elaborazione interna di Danieli Corus a partire dai dati pubblicati da BHP, J.P. Morgan Estimates, 2021, Asia Pacific Equity Research.

Altre emissioni inquinanti in atmosfera

GRI 305-7	30/06/2024	30/06/2023
NOx Ossido di azoto (t)	438	446
SOx Ossido di zolfo (t)	0	0
Polveri (t)	38	33
CO (t)	815	1.374
Diossine e furani (PCDD/F) (g)	0	0

Nota: I dati relativi alle altre emissioni inquinanti in atmosfera sono stati stimati a partire dalle rilevazioni e dalle analisi eseguite sui punti di emissione.

Si rileva che il 95% dei consumi energetici, l'89% dei prelievi d'acqua e il 97% delle emissioni dirette di CO₂ – Scope 1 sono relativi al settore *Steel Making* del gruppo Danieli mentre la quota residuale è correlata al settore *Plant Making* che ha un impatto ambientale molto più ridotto rispetto a quello siderurgico che prevede e necessita di un'attenta e continua valutazione di tutti i parametri ambientali associati alla produzione.

La Sostenibilità Ambientale

L'industria dell'acciaio accompagna la crescita economica della comunità mondiale contribuendo al miglioramento del benessere sociale con sempre maggiore rispetto dell'ambiente seguendo le indicazioni definite dalle Nazioni Unite (UN SDGs) ed in linea con gli impegni presi con il trattato di Parigi COP21.

La World Steel Association ha individuato 8 parametri principali per misurare la *performance* sostenibile della produzione di acciaio divisi in tre famiglie:

A) sostenibilità ambientale

- riduzione Greenhouse Gas Emissions (GHG);
- riduzione consumi energetici;
- efficienza nella produzione;
- protezione dell'ambiente;

B) sostenibilità sociale

- sicurezza nella produzione;
- sviluppo e training del capitale umano;

C) sostenibilità economica

- innovazione in nuove tecnologie;
- equa distribuzione del valore aggiunto.

L'andamento di questi indicatori negli ultimi anni mostra un progresso legato ad una costanza nell'impegno per la tutela dell'ambiente ed in quello della responsabilità sociale con un miglioramento nella sostenibilità economica grazie a maggior investimenti in nuove tecnologie con un incremento del valore aggiunto distribuito alla comunità.

Danieli si è resa parte integrante di questi risultati accompagnando (con gli equipaggiamenti forniti) i clienti nel percorso di miglioramento tecnologico e produttivo con soluzioni innovative e sostenibili.

Nella realizzazione di impianti, Danieli garantisce i principi sopra esposti anche ai clienti implementando soluzioni tecniche in linea con gli obblighi contrattuali assunti e con quelli previsti dalle diverse normative vigenti sia in termini di prestazioni energetiche e riduzione delle emissioni per minimizzare l'impatto ambientale degli stessi.

Anche nel settore *Steel Making* del gruppo la consociata ABS S.p.A. ha realizzato nell'ambito della tutela delle biodiversità e per mitigare l'impatto ambientale dell'acciaieria, circa 2 chilometri di colline di mitigazione nel corso degli ultimi tre anni, barriere naturali al rumore e filtro visivo verso il nucleo industriale. Le colline sono state realizzate utilizzando l'Ecogavel, cioè la scoria inertizzata derivante dal processo produttivo, un esempio di economia circolare. Il Bosco ABS, con un'estensione di oltre 13 ettari e con la presenza di più di 10.000 alberi di medio e alto fusto rappresenta da anni un polmone verde a disposizione della collettività ed un'oasi di conservazione della biodiversità locale, rifugio ideale per la piccola fauna locale. Anche la torre piezometrica, riconvertita a bosco verticale, con la presenza di piante ornamentali e di piante tipiche delle campagne friulane contribuisce a creare un'oasi di rifugio soprattutto per gli uccelli.

Questi interventi contribuiscono attivamente al miglioramento della qualità dell'aria, assorbendo circa 200 tonnellate di CO₂ all'anno.

ABS S.p.A. ha eseguito gli interventi di miglioramento dell'impatto acustico causato dalle attività produttive sul territorio circostante, nella logica di rispetto delle esigenze degli abitanti dei Comuni limitrofi e di impegno nei confronti del territorio che la ospita, approccio che negli anni ha sempre contraddistinto ABS. Inoltre, nell'ambito del riutilizzo delle scorie di lavorazione è continuata la produzione di Ecogavel utilizzando la nuova area di raffreddamento realizzata sin dal 2020 con sempre migliori caratteristiche meccaniche del prodotto (certificato CE) che risulta, in ottica di economia circolare, un ottimo sostituto dei materiali di cava utilizzati per i sottofondi stradali e/o i conglomerati bituminosi.

La Capogruppo ha inoltre partecipato al Climate Change Program del Carbon Disclosure Project, un programma che mira a monitorare la riduzione delle emissioni di gas serra e che coinvolge sia il settore pubblico che le società private con il fine ultimo di mitigare il rischio di cambiamento climatico, rientrando nel 1% di imprese che hanno raggiunto il rating più elevato A, implementando le *best practice*.

CDP SCORE REPORT - CLIMATE CHANGE 2023



Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A.

Region	Europe
Country/Area	Italy
Questionnaire	Capital goods
Activity Group	Powered machinery

The CDP Score Report allows companies to understand their score and indicate which categories require attention to reach higher scoring levels. This enables companies to progress towards environmental stewardship through benchmarking and comparison with peers, in order to continuously improve their Climate Change governance. Investors will additionally receive a copy of the CDP Score Report upon request. For further feedback please contact your account manager or your key CDP contact.

Your CDP score

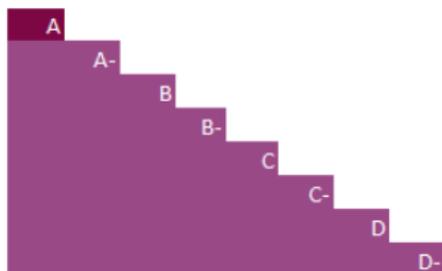


Average performance



Powered machinery Europe Global Average

UNDERSTANDING YOUR SCORE REPORT



Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A. received an A which is in the Leadership band. This is higher than the Europe regional average of B, and higher than the Powered machinery sector average of C.

Leadership (A/A-): Implementing current best practices

Management (B/B-): Taking coordinated action on climate issues

Awareness (C/C-): Knowledge of impacts on, and of, climate issues

Disclosure (D/D-): Transparent about climate issues

La capogruppo è risultata nel 2023 nella A-List delle classifiche internazionali e di settore risultando migliore della media europea e mondiale. Questo traguardo è stato raggiunto grazie all'impegno svolto nello sviluppare soluzioni *SusSteel* (incrementando l'efficienza nella produzione di acciaio) e *Green Steel* (minimizzando gli impatti ambientali nella produzione di acciaio) per il Gruppo e per i clienti.

Per il 2023 Danieli ha anche ottenuto il riconoscimento della fascia di Leadership di "Supplier Engagement", risultando in una posizione migliore rispetto alla media del settore e dell'area geografica, rispetto all'Europa e al resto del mondo.

CDP SUPPLIER ENGAGEMENT RATING REPORT 2023



Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A.

Region	Europe
Country/Area	Italy
Questionnaire	Capital goods
Activity Group	Powered machinery

CDP evaluates organizations engagement with their suppliers on climate change. Purchasing organizations have the potential to incentivize significant environmental changes through engagement with their suppliers. By evaluating supplier engagement and recognizing best practice, CDP aims to accelerate global action on supply chain emissions. This document presents your supplier engagement rating and helps you benchmark against your peers.

Your SER

Average performance

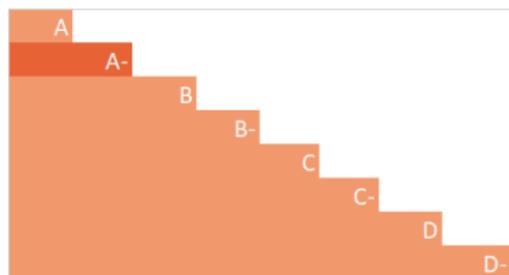


Powered machinery

Europe

Global Average

UNDERSTANDING YOUR SCORE REPORT



Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A. received an A- which is in the Leadership band. This is higher than the Europe regional average of B-, and higher than the Powered machinery sector average of C.

Leadership (A/A-): Implementing current best practices

Management (B/B-): Taking coordinated action on supplier engagement issues

Awareness (C/C-): Knowledge of impacts on, and of, supplier engagement issues

Disclosure (D/D-): Transparent about supplier engagement issues

Piano di Sostenibilità e Transizione Climatica

Il Piano di Sostenibilità del Gruppo raggruppa le principali attività ESG (Environment Sustainability Governance) in corso e con orizzonte temporale a breve e medio termine al 2030 ed a lungo termine al 2050, gli obiettivi SBTi sono stati integrati al suo interno. Il piano è stato condiviso con il Comitato Rischi e Sostenibilità e recepito dal Consiglio d'Amministrazione. Tale Piano non deve essere considerato solo un censimento delle attività in essere ma anche e soprattutto un punto di partenza per ottimizzare l'utilizzo delle risorse necessarie per concretizzare questi progetti a beneficio della comunità sociale allargata della società nel contrasto del cambiamento climatico. Per ciascuna area ESG sono stati identificati gli obiettivi sostenibili specifici, le azioni e attività di dettaglio, le metriche KPI di valutazione, la tempificazione, il perimetro di applicazione all'interno della società o nella catena del valore, ed il riferimento all'obiettivo Sustainable Development Goal. In aggiunta, nell'esercizio 2023-2024 ABS Steel Making ha elaborato obiettivi ESG inseriti nel piano industriale di ABS, con perimetro segmento Steelmaking, quindi inclusivo anche di ABS Sisak d.o.o.. Il piano di sostenibilità è finalizzato a ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera, aumentare l'economia circolare e la sostenibilità ambientale della supply chain. Il piano prevede un investimento complessivo di 575 milioni di euro sui temi ESG (Environmental, Social e Governance) e si compone di sei grandi progetti, tutti sviluppati sul territorio friulano, con obiettivi concreti che contribuiranno a ridurre le emissioni di CO2 del 30% entro il 2030 e che rappresentano la prima tappa del percorso verso la neutralità carbonica (o Net Zero) entro il 2050. Il piano prevede il Revamping dell'impianto di Cargnacco e un nuovo impianto a limitata impronta carbonica denominato *Digital Green Plant*, il cuore della linea sarà il nuovo

forno digitale completamente chiuso ed automatizzato, alimentato dal sistema QONE di tecnologia Danieli e supportato da intelligenza artificiale che permetterà un preciso controllo di ogni fase del processo produttivo e, conseguentemente, la riduzione dei consumi di energia elettrica e gas. L'energia di alimentazione dell'impianto potrà, inoltre, essere autoprodotta da fonti rinnovabili. Trasferimento efficiente dell'energia, automatizzazione del processo, recupero del calore residuo per scaldare il rottame in carica, sono caratteristiche che permetteranno di ottenere acciaio a bassa impronta carbonica. Il limitato impatto ambientale sarà anche assicurato dalla progettazione "zero water discharge" con il recupero totale delle acque di raffreddamento e "zero waste" con il recupero totale degli scarti di lavorazione. Tutte queste componenti garantiranno la riduzione delle emissioni Co2 del 25%, dei consumi elettrici del 15% e un consumo di metano inferiore dell'80% rispetto agli attuali forni, che saranno a loro volta sostituiti entro il 2028 con la stessa tecnologia di ultima generazione.

Nell'ambito energetico, il piano di ABS prevede una strategia basata sulla differenziazione delle fonti, integrando l'attuale fornitura di energia elettrica con l'autoproduzione da fotovoltaico.

ABS prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per una capacità di 16 MWp. I primi 5,3 MWp sono stati già installati nelle coperture di due edifici ed entreranno in pieno esercizio a partire dal mese di aprile. Un secondo lotto di pannelli sarà installato successivamente, fino a raggiungere, entro il 2025, la produzione prevista.

ABS è attiva anche nella sperimentazione dell'utilizzo dell'idrogeno verde (ossia prodotto con fonti rinnovabili), ha infatti presentato candidatura al PNRR 3.2 Hard To Abate del quale riceverà esito nelle prossime settimane. Il progetto prevede l'installazione di un elettrolizzatore (potenza 1,5 MW) alimentato con pannelli fotovoltaici (7 MWp) per produzione ed utilizzo di idrogeno verde in sostituzione al metano nei forni di riscaldamento e trattamento termico, che saranno efficientati con la sostituzione dei bruciatori con componenti hydrogen ready progettati per operare con un sistema di alimentazione mista fra metano e idrogeno.

Nell'ambito dell'idrogeno verde, ABS sta anche partecipando attivamente alla costruzione di una filiera dell'idrogeno, come previsto dal progetto pilota di cooperazione transfrontaliera NAHV. Tale progetto vede differenti aziende friulane, slovene e croate lavorare all'obiettivo comune di creare una supply chain completa, a partire dalla produzione di idrogeno verde fino al suo stoccaggio, trasporto ed utilizzo. In tale progetto, già finanziato nell'ambito HORIZON, ABS sarà l'utilizzatore dell'idrogeno verde in sostituzione, anche in questo caso, del gas metano.

La spinta verso la decarbonizzazione ha condotto ABS, insieme alla Capogruppo Danieli, a prevedere la tecnologia CCU (carbon capture use), in un progetto che intende catturare la CO2 emessa dai forni di riscaldamento utilizzandola, insieme alla soda caustica, per la produzione di bicarbonato di sodio. Tale intervento consentirà ad ABS di recuperare fino a 15.000 ton di CO2 all'anno, realizzando circa 25.000 ton di bicarbonato di sodio.

Una parte importante degli investimenti comprenderà infine anche interventi tesi ad efficientare l'utilizzo del rottame in ingresso, migliorando il trattamento della materia prima in modo da ridurre la pezzatura, separare gli inerti presenti nel materiale e quindi favorire la diminuzione dei consumi energetici ed il miglioramento della resa. Grazie ad un innovativo software, il rottame verrà anche analizzato e separato per categorie analitiche.

Vengono descritti gli ulteriori elementi chiave a supporto del piano per le quali si rimanda ai paragrafi: "Governance e Compliance", "Approccio alla Corporate Social Responsibility", "Letter to stakeholders", "Catena di Fornitura e Logistica" con le iniziative low-carbon, "La partecipazione nelle associazioni di categoria" di policy engagement, "Gestione dei rischi d'impresa" e "TCFD" per la parte di rischi e opportunità, infine al paragrafo "Impegno per l'Ambiente" per l'impronta carbonica.

Per quanto riguarda i target, già nel giugno 2019 Danieli aveva ottenuto inoltre da SBTi (Science Based Targets Initiative) la conferma che i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG entro il 2030 rientravano nell'obiettivo di decarbonizzazione globale "well-below 2°C trajectory", ovvero in linea con il livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi rispetto alle temperature preindustriali. Tale certificazione è stata ottenuta sugli obiettivi aziendali al 2030 di riduzione delle emissioni correlate a Scope 1 e Scope 2 del 36% rispetto ai livelli del 2017 e del 62% per dollar value added rispetto al 2017 per le emissioni indirette correlate allo Scope 3. Si specifica che, mentre il target Scope 1+2 si riferisce a obiettivi *absolute*, in valore assoluto nel loro complesso, il target di Scope 3 è un obiettivo di intensità, ovvero correlato alla metrica del dollar value added, il metodo di calcolo si è basato sullo standard Quantis affiliato al GHG Protocol.

Nel 2021/2022, gli obiettivi di Scope 1 e Scope 2 sono stati certificati per ottenere l'allineamento alla traiettoria più sfidante di 1.5°C rispetto ai livelli pre-industriali in un orizzonte temporale di breve termine al 2030. Il target di riduzione è del 55% al 2030 per lo Scope 1 e 2. Danieli è, in aggiunta, riuscita ad ottenere la certificazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni a lungo termine al 2050 in base al Net-Zero standard. Trattasi di obiettivi science-based che mirano alla riduzione delle emissioni di Scope 1, Scope 2, Scope 3. Il target di riduzione è

rispettivamente 93% al 2050 per lo Scope 1 e 2 e 97% dello Scope 3 al 2050. La baseline, anno base rispetto al quale si applicheranno i target, è il Fiscal Year 2020/2021.



Danieli è rientrata nel primissimo Gruppo ad ottenere la certificazione Net Zero Standard, segnale di forte impegno nel perseguimento degli obiettivi di contenimento del surriscaldamento globale, causa dell'aumento delle temperature, calamità naturali e dei danni economici che ne conseguono. Con l'adesione a Science Based Initiative Danieli ha ricevuto

un'ulteriore validazione per i Target a lungo periodo per le emissioni di scopo 1 e 2 correlate ad attività dirette e/o direttamente gestibili e di scopo 3 legate alla catena del valore. La definizione ed il raggiungimento di Science Based Targets permettono da un lato di dare un contributo nella sfida contro il *climate change*, dall'altra di stimolare l'innovazione ed aumentare la competitività. Qui di seguito si riportano i più recenti target science-based approvati da SBTi:

Obiettivo netto zero complessivo

Il Gruppo Danieli si impegna a raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di GHG lungo la catena del valore entro l'anno fiscale 2050.

Obiettivi a breve termine

Il Gruppo Danieli si impegna a ridurre del 55% le emissioni assolute di GHG di scopo 1 e 2 entro l'anno fiscale 2030 rispetto all'anno base del 2017. Il Gruppo Danieli si impegna inoltre a ridurre le emissioni di gas serra nell'ambito di scope 3 del 62% per valore aggiunto in dollari entro l'anno fiscale 2030 rispetto all'anno base del 2021.

Obiettivi a lungo termine

Il Gruppo Danieli si impegna a ridurre le emissioni assolute di GHG di scopo 1 e 2 del 93% entro l'anno fiscale 2050 rispetto all'anno base del 2017. Il Gruppo Danieli si impegna ulteriormente a ridurre le emissioni assolute di GHG di scopo 3 del 97% per valore aggiunto in dollari entro l'anno fiscale 2050 rispetto all'anno base dell'anno fiscale 2021.

Science Based Target Initiative (SBTi) è una partnership di rilevanza globale tra Carbon Disclosure Project (CDP), il Global Compact delle Nazioni Unite, il World Resources Institute (WRI) ed il WWF che mira a tradurre un obiettivo di contenimento del riscaldamento globale in un target di riduzione delle emissioni basato su fondamenti scientifici. La sua call to action è uno degli impegni della We Mean Business Coalition. La We Mean Business Coalition è un'organizzazione globale e no profit che lavora con i più importanti e influenti business per combattere il cambiamento climatico. Danieli è orgogliosa di aver ottenuto da SBTi la validazione indipendente dei target net-zero ed incoraggia i propri business partners ad intraprendere un percorso con SBTi.

Si sottolinea inoltre, che il target di riduzione delle emissioni CO₂ di Scope 3 sono stati calcolati partendo da una verifica analitica delle emissioni degli impianti venduti nel periodo con un calcolo certificato in funzione della certificazione ISAE3410 ottenuta a luglio 2021. Si tratta di un notevole passo avanti verso la consapevolezza, follow-up e miglioramento delle performance con l'obiettivo di fornire soluzioni per aiutare la conversione ecologica del settore dell'acciaio confermando il vantaggio competitivo del Gruppo Danieli che si può vedere riconosciuti anni ed anni di R&D, sviluppo tecnologico e brevettuale in questo campo. Nel Fiscal Year 2023/2024, Danieli ha dato appoggio tramite la propria firma alla 2040 Climate Target Letter campaign.

Gestione dei rifiuti e sostanze pericolose

La gestione dei rifiuti viene svolta nel rispetto delle normative vigenti seguendo i metodi di smaltimento e destinazione degli stessi previsti dalla classificazione di legge per ogni specifica categoria di rifiuti.

Le attività di smaltimento sono effettuate da società certificate esterne ove consentito dalle normative in merito e con l'utilizzo delle soluzioni tecnologiche più aggiornate ed efficienti nel mercato.

Inoltre, le attività di conferimento e trattamento dei rifiuti vengono eseguite da fornitori terzi qualificati nel rispetto delle direttive locali di ciascuno stato in cui il Gruppo opera.

Il business del Gruppo Danieli si basa principalmente su metalli riciclabili. Nel corso del FY 23-24 la percentuale dei rifiuti riciclati e recuperati sul totale è del 85%, in incremento del 19% rispetto al precedente FY. I rifiuti destinati a smaltimento sono diminuiti specularmente del -19%, per un valore percentuale sul totale del 15%.

La tabella seguente riporta le principali tipologie di rifiuti prodotti dal Gruppo al 30 giugno 2024:

Rifiuti (t)	30/06/2024	30/06/2023
GRI 306-3 Rifiuti per materiale		
Metalli	112.835	58.935
Rifiuti di plastica	188	149
Imballaggi (plastica esclusa)	5.028	4.278
Liquidi da attività produttive	3.411	2.799
Altri rifiuti da attività produttive o da cantiere	119.865	99.264
Rifiuti da attività di ufficio	423	333
Totale rifiuti per materiale (t)	241.750	165.758

Rifiuti (t)	30/06/2024		30/06/2023	
GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	In sede	Fuori sede	In sede	Fuori sede
Pericolosi				
Riutilizzo		3.505	28	8
Riciclo	81	21.002	5.602	19.478
Stoccaggio in sito		1		
Altre operazioni di recupero	3	143	6	3.390
Rifiuti Pericolosi non destinati a smaltimento (t)	84	24.651	5.636	22.875
Non pericolosi				
Riutilizzo	6	62.445		14
Riciclo	390	63.553	8.277	31.997
Stoccaggio in sito				
Altre operazioni di recupero	193	54.305		40.637
Rifiuti Non Pericolosi non destinati a smaltimento (t)	590	180.302	8.277	72.648
Rifiuti non destinati a smaltimento (t)	673	204.953	13.913	95.523

Rifiuti (t)	30/06/2024		30/06/2023	
GRI 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	In sede	Fuori sede	In sede	Fuori sede
Pericolosi				
Inceneritore	0	129		57
Discarica	4	12.582	57	13.912
Altre operazioni di smaltimento	0	2.116	37	1.309
Rifiuti Pericolosi destinati a smaltimento (t)	4	14.827	94	15.278
Non pericolosi				
Inceneritore	31	10	19	10
Discarica	111	20.548	114	40.558
Altre operazioni di smaltimento	148	449	2	247
Rifiuti Non Pericolosi destinati a smaltimento (t)	290	21.007	135	40.815
Rifiuti destinati a smaltimento (t)	294	35.835	229	56.093

Nota: Le operazioni di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati sotto la voce "Altre operazioni di recupero" e "Altre operazioni di smaltimento" riguardano il trattamento fisico-chimico (D9) o deposito preliminare (D15) presso impianti autorizzati.

Consumo consapevole delle materie prime

Il Gruppo Danieli nel corso degli anni ha attuato una politica di riduzione dei consumi di materie prime che ha permesso un'ottimizzazione delle stesse; nell'ultimo anno le attività di trattamento termico sono aumentate e hanno migliorato la qualità dei prodotti utilizzando gli impianti in modo efficiente con cicli di produzione integrati e senza sprechi.

In particolare, la società ABS S.p.A. e l'intero settore *Steel Making* risultano essere la realtà del Gruppo più impattante a livello di consumo di materie prime, per via delle caratteristiche naturali del business. Di seguito si

riporta un prospetto dei materiali utilizzati nel corso dell'anno dalle principali società produttive del Gruppo. In particolare, tra i materiali inclusi nel processo produttivo sono inclusi, alla prima voce, gas, quali ad esempio ossigeno e azoto, alla seconda voce materiali refrattari, macchine per impianti siderurgici e altri materiali di consumo, mentre nell'ultima voce sono inclusi i rottami e le parti di macchine in metallo utilizzate nel processo produttivo. I materiali utilizzati nei processi produttivi hanno registrato una variazione del -9%.

Materiali utilizzati nel processo produttivo del Gruppo	30/06/2024	30/06/2023
Gas utilizzati nel processo produttivo (m3/000)	79.662	67.786
Materiali utilizzati nel processo produttivo (t)	395.743	434.868
Rottami e materiali ferrosi utilizzati nel processo produttivo (t)	1.450.915	1.528.931

Nota: Per i dati relativi ai Gas utilizzati non è stato considerato il gas metano, i dati relativi a materiali rinnovabili e non rinnovabili non sono ancora completamente mappati.

Approfondimento Progetti Sostenibili

Acqua Plastic Free

Nel FY 21/22 Danieli ha attuato un progetto di eliminazione delle bottiglie di acqua di plastica, sostituendo le bottigliette fornite quotidianamente ai dipendenti con borracce riutilizzabili. Sono stati installati distributori di acqua gratuita a residuo fisso controllato disponibile h24, naturale e frizzante. Ciò contribuisce a dare beneficio all'ambiente, alla salute dei dipendenti ed economici di risparmio anche dei costi di trasporto delle migliaia di bottiglie plastica. Il progetto pilota è stato sviluppato nella Capogruppo, ed ampliato alle consociate italiane. In un periodo di osservazione di 220 giorni (7 mesi) sono stati erogati 250 mila litri di acqua, evitate 500 mila bottigliette di plastica, 7 tonnellate di plastica risparmiata. Rimangono ancora disponibili bottigliette di acqua in materiale biodegradabile. Nell'esercizio 22/23 e 23/24 l'implementazione è stata estesa alle altre società italiane del Gruppo, contribuendo a un massiccio decremento del consumo di plastica.

Energia Solare

Danieli porta avanti progetti di sviluppo di aree di installazione di pannelli solari. Danieli utilizza ove possibile l'energia solare per alimentare gli uffici e gli stabilimenti al fine di ridurre la dipendenza dalla rete. Alla data del 30/06/2024 ci sono circa 100.000 metri quadrati di pannelli funzionanti, per una potenza complessiva di circa 18MWp. Il payback dei pannelli installati è 10 anni. I pannelli solari sono stati installati sopra i principali siti produttivi del segmento Plant Making in Italia, Cina e Thailandia. Inoltre, sono stati installati anche sopra le Scuole e l'Hotel del Gruppo. Inoltre ABS prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per una capacità di 16 MWp. Nell'esercizio 23/24 i primi 5,3 MWp sono stati installati nelle coperture di due edifici sono entrati in funzione dal mese di aprile 2024. Un secondo lotto di pannelli sarà installato successivamente, fino a raggiungere, entro il 2026, la produzione prevista rappresenterà l'1,6% dell'attuale fabbisogno di ABS S.p.A.. Nel FY23/24 sono stati generati 45.637 GJ contro i 37.686 GJ dell'anno precedente.



Veicoli elettrici & punti di ricarica aziendali

Viene promosso l'utilizzo di veicoli elettrici per i servizi a corto raggio e sono stati installati dei punti di ricarica dei veicoli elettrici all'interno dei perimetri aziendali. Danieli ha installato dei punti di ricarica per i veicoli elettrici nel parcheggio, abbattendo anche i tempi di attesa poiché la ricarica avviene durante l'orario lavorativo dei dipendenti, i quali sono maggiormente stimolati ad acquistare veicoli elettrici. Il progetto pilota è stato sviluppato in Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. dove i punti di ricarica sono alimentati a energia solare. Inoltre, nell'esercizio 2023-2024, la Capogruppo ha incrementato il numero di veicoli ibridi a noleggio che permettono di recuperare parte dell'energia immagazzinando elettricità da impiegare nelle ripartenze o nelle tratte a velocità entro i 50km/h.

DanieliGoesDigital: come un moderno ufficio digitale aiuta la sostenibilità

Nel Fiscal Year 2023/2024 è stato lanciato il progetto "DanieliGoesDigital" allo scopo di adottare strumenti digitali avanzati Microsoft 365, migliorare l'efficienza e la collaborazione. La prima fase ha raggiunto 2 mila dipendenti sul totale di circa 10 mila, per un totale approssimativo di 5000 ore spese. Il proseguimento del progetto per il FY24/25 completerà la copertura di circa 6500 dipendenti (white collars) per un costo del progetto di circa 700.000€ nel periodo totale di tre anni. Sostituendo le email con messaggi Teams e utilizzando SharePoint per la condivisione di documenti, possiamo ridurre significativamente l'impronta di carbonio. Infatti, un e-mail può generare tra i 4 e i 50 grammi di CO₂-eq, mentre un Teams Chat genera circa 0,2 grammi di CO₂-eq, registrando una riduzione dell'impronta carbonica di una percentuale approssimativa del 95-99%. I nuovi *tool* agevolano anche il decremento delle trasferte e dunque dei voli aerei, con benefici nei consumi energetici e nelle emissioni.

Formazione dei dipendenti

Periodicamente vengono formati dei team che sotto vari acronimi (Ordine e Pulizia, Clean Desk, Energy Saving, Be Safe (ICT) etc.), si fanno da Ambassador di iniziative di sostenibilità ambientale e Corporate Social Responsibility. Di conseguenza, viene diffusa una politica di consapevolezza e responsabilizzazione dei dipendenti in modo che proattivamente possano contribuire a ridurre le emissioni indirette di CO₂ cercando di comportarsi in maniera responsabile e sostenibile. Alcuni esempi di divieti sono: lasciare accese le luci tutto il giorno; lasciar scorrere l'acqua del rubinetto; buttare i rifiuti senza differenziata; usare diversi fogli di carta per asciugarsi le mani; stampare le email. Informiamo, educiamo, responsabilizziamo, mobilitiamo ed agiamo affinché tutti i colleghi diventino catalizzatori visionari per un cambiamento sostenibile e un impatto ambientale e sociale positivo. Informiamo ed educiamo con la passione di "cambiare il mondo". Sosteniamo le scelte, le pratiche

e le azioni ecosostenibili e socialmente responsabili. Guardiamo ai fatti, valorizzando l'etica e valutiamo l'ambiente uffici ed industriale indagando sull'impatto e condividendo pratiche e soluzioni. Crediamo che una mentalità consapevole e una prospettiva consapevole e ponderata siano fondamentali. Collaboriamo, realizziamo connessioni tra i colleghi affinché scelgano saggiamente prodotti e servizi "connessi" e relazionati con l'ambiente. Inoltre, fornirà ai colleghi conoscenze, risorse e tutoraggio per guidare il cambiamento nei campus Danieli e di riflesso nelle comunità e territorio. Questa sfida e invito all'azione cambierà la mentalità che in azienda le risorse sono disponibili, illimitate e non è necessario gestirle. Il progetto "The Green Challenge" (Plastic Free) si pone l'obiettivo di informare, ispirare e mobilitare tutti i colleghi del gruppo Danieli Italia sulle tematiche di: Efficienza energetica; Uso di energie rinnovabili; Ordine; Pulizia; Senso Civico; Etica. Il progetto è pubblicizzato sull'intranet Synapse e coinvolge il Gruppo. Nella Capogruppo vengono fatti controlli spot quali per esempio l'applicazione di termostati nelle stanze per identificare sprechi e ricalibrare i caloriferi.

Altre campagne

Anche in questo FY, tutte le campagne che hanno previsto il riconoscimento di beni o servizi ai collaboratori sono accuratamente progettate per avere un bassissimo impatto per l'ambiente. Esempio il "Dono Natalizio": con prodotti a "km zero" di aziende locali, "packaging" riciclabili o riutilizzabili, assemblati internamente "zero transfer", consegnati con risorse interne al 90% (esclusi i soli trasferimenti a consociate non in regione FVG) "zero sub-contracting"; i doni non ritirati vengono donati ad associazioni benefica della regione FVG.

Ritiro del vestiario aziendale in fase di sostituzione

È stato iniziato un progetto per unificare le linee di vestiario, sia Manufacturing sia Cantiere, e avere un'unica linea di divise per ridurre lo spreco e favorire il riutilizzo delle divise. Con questo obiettivo si introdurrà la possibilità al dipendente di conferire all'azienda il vestiario inutilizzato in maniera tale da riciclare. Per avere il vestiario nuovo il dipendente dovrà riconferire il materiale inutilizzato. Inoltre, un ulteriore obiettivo è quello di evitare duplicazioni di divise inutilizzate, consegnandone di nuove solo al ritiro dell'usato.

Compensazione della CO2 dei voli aerei



LUFTHANSA GROUP

CONFIRMATION

CO₂ emissions offset through contribution to climate protection projects

Lufthansa Group confirms that for air travel of the company

Danieli & Co. Officine Meccaniche SpA
including selected participating companies

with the participating airlines of the Lufthansa Group, a compensation of the flight-related CO₂ emissions by a contribution to climate protection projects has taken place to the same extent;



Fin dal Fiscal Year 21/22, Danieli aderisce al progetto di Lufthansa per l'acquisto di carburante sostenibile per l'aviazione (Sustainable Aviation Fuel, SAF): prodotto utilizzando olii e grassi da cucina usati o rifiuti provenienti dal settore agricolo, consente di risparmiare circa l'80% di emissioni di CO₂ rendendo ecosostenibili i voli aerei. Il progetto seguito da myclimate protection rispetta i rigorosi standard come CDM, Gold Standard and Plan Vivo. Questa iniziativa riguarda trasversalmente tutto il Gruppo poiché Danieli detiene una Agenzia Viaggi chiamata Turismo 85 che gestisce tutti i viaggi aerei dei dipendenti in maniera centralizzata. Nel FY23/24 sono stati compensati 54.250 Kg di CO₂. Nel Fiscal Year 2023/2024, a seguito del rinnovo del contratto con Lufthansa, il Gruppo Danieli verserà il plafond di 2.000 euro allo scopo di favorire l'acquisto di carburante sostenibile. Nel Fiscal Year 2023/2024, il Gruppo ha stimato le emissioni di CO₂-eq concernenti i voli, calcolando con dati activity-based, il valore registrato è di 34.327 tCO₂. Il target di Scope 3 include le emissioni di gas serra di Scope 3 Air Travel, conseguentemente, il Gruppo si impegna a ridurre

le emissioni del 62% per valore aggiunto in dollari entro l'anno fiscale 2030 rispetto all'anno base del 2021. Le emissioni Air Travel hanno registrato nel FY 23-24 tCO₂ una riduzione del -83% rispetto al dato 2017 pre Covid-19. La riduzione è correlata sia a una riduzione sostanziale dei voli sia ad un miglioramento nel calcolo del dato activity-based, ovvero sui kilometraggi.

Gestione della Mobilità

Il Gruppo Danieli mette in pratica le seguenti azioni per minimizzare i costi di trasferta e indirettamente anche la relativa impronta carbonica della mobilità aziendale dei dipendenti, anche in collaborazione con la società controllata Turismo 85 Srl:

- *Noleggio con conducente*: nel caso di partenze multiple (dove auto a nolo sarebbe troppo piccola) si opta per il noleggio con conducente per ridurre il numero di mezzi in circolazione;
 - *Car pooling*: si chiede di fare unico trasporto con più colleghi per tratte in comune;
 - *Sicurezza ed efficienza Veicoli*: attraverso clausole su età dei veicoli / km raggiunti che non devono superare certe soglie;
 - *Treno*: per quanto possibile viene utilizzato il trasporto di persone via treno, è stato richiesto ai *provider* di viaggi su rotaia di incrementare le tratte disponibili da Udine per quanto possibile. Ad oggi ci si può avvantaggiare di una nuova tratta da Trieste all'aeroporto di Ronchi dei Legionari;
 - *Viaggi con scali*: si cerca di mediare il costo del volo col tempo che il dipendente perde nel viaggio e si cerca di optare per la soluzione migliore;
 - *Travel policy*: vi è un iter autorizzativo dei mezzi prescelti per le trasferte. Vanno inviate le richieste al responsabile che poi decide se autorizzare extra costo o la business o altre particolari richieste, che può rigettare.
 - *Assicurazioni*: copertura assicurativa dei dipendenti.
 - *Decongestione stradale*: i dipendenti possono optare per due orari lavorativi di ingresso, le 8.00 oppure le 8.30. In particolare nelle consociate asiatiche vengono organizzate delle corriere per raggiungere il posto di lavoro. La capogruppo è collegata tramite corriere e tramite treno con una stazione dedicata limitrofa all'azienda.
-

CATENA DI FORNITURA e LOGISTICA

La qualità della fornitura è un elemento fondamentale per Danieli ed il fornitore è un *partner* importante con cui costruire relazioni basate su principi di trasparenza, integrità e fiducia che possano durare nel lungo termine.

Il Gruppo gestisce le attività con i fornitori selezionando gli stessi con correttezza ed imparzialità sulla base di una verifica della qualità/competitività delle offerte e senza sfruttare eventuali situazioni di debolezza o dipendenza degli stessi.

Si stima che il Gruppo Danieli utilizzi nel settore *Plant* e *Steel* complessivamente circa 6.700 fornitori consolidati al servizio delle proprie attività e fabbriche in Occidente ed in Oriente:

- nel settore acciaio sono stimati 1.800 fornitori di cui 165 classificati "strategici" secondo il modello di Kraljic a fronte di circa 1.000 clienti attivi nell'ultimo triennio;
- nel settore macchine ci sono invece circa 5.000 fornitori consolidati a fronte di circa 500 clienti attivi.

La selezione dei fornitori è effettuata tramite un processo di valutazione strutturato al fine di identificare i servizi e prodotti migliori tenendo in considerazione sia il prezzo finale del prodotto, sia i vari aspetti di rischio che potrebbero risultare dall'utilizzo di specifici fornitori. Per questa ragione tutti i fornitori sono oggetto di qualifica volta a verificarne, applicando un *approccio risk-based*, le capacità tecniche, la solidità economico-patrimoniale e l'integrità degli stessi.

Danieli ha pubblicato un Codice di Condotta per i Fornitori, il documento è pubblicato sul sito internet aziendale ed è allineato al Codice Etico di Gruppo e alle policy di Danieli. Il Codice di Condotta per i Fornitori contiene i principi che i fornitori si impegnano ad osservare nei rapporti commerciali con le società del Gruppo. Danieli, infatti, riconosce l'importanza dell'apporto dato dai Fornitori per il raggiungimento dei propri obiettivi di soddisfazione dei clienti; è proprio in ragione del ruolo ricoperto dai Fornitori, che il Gruppo ritiene assolutamente imprescindibile che gli stessi, oltre ai requisiti tecnici e di professionalità, garantiscano anche il mantenimento di rigorosi standards etici, i medesimi che ispirano il modo di fare business di Danieli.

Nel corso dell'esercizio, per garantire coerenza e facilità d'uso dei documenti legali, sono stati razionalizzati e aggiornati gli NDA (Accordi di Segretezza) con una definizione più ampia ed attuale alle informazioni riservate e per un presidio ulteriore delle informazioni connesse al dual use.

Per l'ottimizzazione dell'interfaccia con i nostri fornitori, nonché dei processi di acquisto e della gestione delle relazioni nella supply chain, Danieli ha in utilizzo una piattaforma di Supplier Relationship Management (SRM).

Il portale dà la possibilità di accedere al ciclo di vita dell'e-procurement e consente, inoltre, di aggiornare il profilo e di rispondere online alle richieste di proposta che vengono tracciate in tutte le attività di negoziazione.

Quanto alla valutazione dei nuovi fornitori secondo criteri sociali e ambientali, Danieli ha avviato, come definito in precedenza, per tutti i fornitori del Gruppo un percorso di qualifica sottoponendo ai nuovi fornitori una checklist in ambito ESG, al fine di valutarli anche secondo pratiche di sostenibilità e corporate governance. Il percorso è composto da due fasi principali.

La prima fase è stata avviata nel FY 2023-2024, somministrando al personale interno preposto alla qualifica, la compilazione di un questionario (Audit Check List), inerente anche i temi ESG. Il questionario viene assegnato ogni qualvolta si vada a visitare gli stabilimenti di un fornitore la cui fornitura risulti critica da un punto di vista di Business. Lo stesso è entrato in vigore da Dicembre 2023. Ad oggi l'ordinato dei fornitori selezionati secondo questa prassi rispetto all'ordinato totale risulta pari al 30% degli ordini emessi a nuovi fornitori selezionati nel FY 23-24.

La seconda fase, che verrà conclusa nella prima metà del FY 2024-2025, prevede l'integrazione di punti relativi alle tematiche ESG anche nel questionario di prequalifica (PreQualification Questionnaire) somministrato direttamente ai fornitori in fase di qualifica iniziale.

Sempre nel FY 2024-2025 è previsto inoltre, il completamento di un progetto denominato "Third-Parties Risk Management" volto a mappare con un approccio *risk based* tutti i possibili rischi legati al fornitore, inclusi quelli di natura ambientale, sociale, reputazionale e le eventuali sanzioni/contestazioni in cui potrebbe esser precedentemente incorso.

L'obiettivo è di arrivare entro la conclusione del FY 2024-2025 con l'implementazione di un processo di valutazione della catena di fornitura che tenga in considerazione anche gli aspetti sopra citati e di iniziare un processo di monitoraggio dell'impatto che i fornitori potrebbero avere verso la società e verso il Gruppo.

Nel corso del 2024 la Danieli Thailandia ha conseguito, in questo ambito, *Il Prime Minister Award*.

ABS ritiene di poter influenzare positivamente ogni fase della propria catena del valore lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti e che la sostenibilità della filiera sia essenziale per preservare la propria reputazione aziendale, la continuità operativa e la gestione dei costi operativi.

Nel corso dell'esercizio 23/24, la Divisione Steel Making ha condotto una serie di azioni concrete e mirate volte a perseguire i propri obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione della supply chain, nel dettaglio:

- Sondaggio sulla sostenibilità: l'analisi della sostenibilità dei fornitori, già iniziata nel 22/23, è stata estesa sottoponendo il questionario di sostenibilità, rivisto ed arricchito nei contenuti, a 178 fornitori della sede ABS di Cagnacco (UD). Lo stesso questionario è stato inviato anche ai fornitori delle altre sedi (ACM, ABS Sisak e Rott-Ferr).
- Formazione degli operatori della funzione Procurement sui temi della sostenibilità: per arricchire la conoscenza e la consapevolezza dell'ufficio acquisti e del magazzino sulla sostenibilità e i progetti che ABS sta implementando, è stata erogata una formazione interna sui seguenti temi: CBAM e ETS, Efficienza energetica e ISO 50001, Carbon Footprint, Regolamenti Europei nei confronti della Russia e della Bielorussia, Conflict Minerals, Reach e schede di sicurezza, Ecovadis e IATF. Gli incontri formativi hanno promosso anche l'inter-funzionalità tra dipartimenti ABS diversi. I buyers hanno inoltre ricevuto una formazione su procurement risk management e sostenibilità per il procurement nell'ambito del percorso sugli acquisti erogato da ADACI (Associazione Italiana Acquisti e Supply Management).
- Questionari di qualifica fornitori: tutti i nuovi fornitori di ABS S.p.A. per essere qualificati vengono sottoposti a un questionario di valutazione con domande dedicate alla sostenibilità. Inoltre, nell'anno di rendicontazione è stata eseguita una survey per verificare l'aderenza dei fornitori qualificati in anni precedenti. I questionari sono stati somministrati a 350 fornitori di ABS S.p.A, Sisak d.o.o. e ABS ACM, ed hanno risposto 171 fornitori, il 49%. I questionari di selezione dei fornitori riflettono i valori ABS per perseguire gli obiettivi aziendali sui temi.

Danieli ha investito, e sta continuando ad investire, risorse significative per utilizzare solo operatori tecnicamente ed eticamente qualificati nella catena della fornitura per prevenire rischi di approvvigionamento e per garantire la loro conformità alle norme vigenti sull'ambiente e sui temi sociali.

La scelta e la gestione dei fornitori del Gruppo per il settore *Plant Making* segue una linea guida che prevede:

- una *segregation of duties*;
- l'utilizzo di una Vendor list gestita da un sistema informatico;
- la presa visione del Codice Etico di Gruppo e del codice di Condotta Fornitori che include temi di sostenibilità del Gruppo Danieli;
- la presa visione del Codice Etico di Gruppo che include temi di sostenibilità del Gruppo Danieli;
- il completamento di un Supplier Quality Development (SQD) per i fornitori che presentano un vendor rating non adeguato.

Danieli utilizza in modo sempre più ampio fornitori qualificati e certificati per limitare l'insorgenza di problematiche tecniche, qualitative, ambientali e di sicurezza nelle forniture riducendo i rischi commerciali e reputazionali per la società.

Il processo di qualifica dei fornitori strategici viene gestito dal *Procurement Department* della Capogruppo e prevede:

- la compilazione di questionari per identificare la loro struttura societaria, *governance* e dati finanziari, certificazioni, ambiente e sicurezza e diritti umani;
- specifiche sessioni di approfondimento con visite alle unità produttive per valutare la capacità tecnico operativa e le procedure di qualità seguite in genere e nello specifico per le tipologie di prodotti e servizi di interesse del Gruppo Danieli;
- sessioni di Audit per la qualità e verifica presso i fornitori.

Nel settore *Plant Making* opera un'alta presenza di fornitori *high-tech* con elevata intensità di conoscenza e che si inseriscono in una strategia "*make or buy*" con un impatto sui componenti tecnologici e sulle soluzioni offerte ai clienti. Viene fatta un'analisi delle prestazioni (Vendor Rating) del fornitore con cadenza trimestrale.

La procedura Operativa sul Procurement è regolamentata da Istruzioni Operative che coprono le seguenti tematiche:

- 0141-03 - Processo qualifica fornitori;
- 0141-05 - Processo di Expediting PIE-PEE (rispettivamente disegnato internamente e prodotto esternamente, disegnato e prodotto esternamente);
- 0141-06 - Gestione dei Fornitori in Black List.

Con l'introduzione del REGOLAMENTO (UE) 2023/956 DEL PARLAMENTO EUROPEO (Carbon Border Adjustment Mechanism – CBAM) Danieli ha istituito un gruppo di lavoro per regolamentare ed agevolare la raccolta dei dati lungo la catena di fornitura, sistematizzarli all'interno dei processi aziendali, compilare la dichiarazione trimestrale all'interno del registro CBAM europeo. Il gruppo di lavoro ha inoltre eseguito dei corsi di formazione interna per portare conoscenza su questa nuova attività e sono state introdotte delle clausole legali all'interno dei contratti di acquisto per indirizzare i fornitori all'invio delle dichiarazioni. Abbiamo potuto calcolare che solamente lo 0,4% del totale acquisti di Gruppo viene impattato dal calcolo CBAM evidenziando un livello di rischio molto basso.

Per agevolare la raccolta dei dati è stato strutturato un format specifico da inoltrare ai fornitori impattati dalla regolamentazione. Per il FY 2024-2025 Danieli si impegna ad automatizzare tale flusso sia in fase di richiesta dati, sia in fase di raccolta per una computazione più chiara e strutturata.

Nel settore *Steel Making* operano invece principalmente fornitori di materie prime e vendor rivolti a spedizioni continuative e grossi volumi di movimentazioni dove la qualità e la puntualità del servizio risultano determinanti per garantire un processo produttivo razionale ed efficiente.

Al fine di mantenere con i fornitori relazioni durature e solide, e di apportare all'azienda valore aggiunto sostenibile nel lungo periodo, è stato sviluppato un processo per la qualifica, selezione e monitoraggio costanti delle performance dei fornitori.

Il processo di qualifica prevede la valutazione di diversi parametri: solidità economico finanziaria (nell'immediato e in prospettiva di medio-lungo termine), requisiti tecnici e di gestione della qualità, osservanza degli standard normativi applicabili al settore di riferimento e criteri di sostenibilità quali la tutela dell'ambiente e della sicurezza e salute dei lavoratori, l'impatto energetico ed eticità. Alla valutazione iniziale dei parametri di cui sopra segue la fase di omologazione che comprende la verifica della qualità di forniture di prova e delle procedure aziendali anche tramite audit presso il fornitore.

È in essere un processo di Vendor Rating: un meccanismo di valutazione periodica delle performance dei fornitori di materiali e prestazioni per valutare l'aderenza ai requisiti ABS e per stimolare il miglioramento continuo.

Per quanto riguarda la Logistica è stato adottato un approccio integrato al fine di garantire una logistica sostenibile. I principali ambiti di intervento sono stati:

- Miglioramento del processo di Pianificazione integrato con i reparti produttivi;
- Ottimizzazione nell'utilizzo degli spazi disponibili per il trasporto marittimo e stradale;
- Riduzione nell'utilizzo di materiali di imballo e riciclo degli stessi;
- Ricerca e utilizzo soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale;
- Digitalizzazione dei processi operativi.

L'implementazione della funzione di Logistics Planning ha permesso una migliore sincronizzazione dei flussi, garantendo un consolidamento delle spedizioni con evidenti benefici in termini di impatti ambientali, puntualità e riduzione dei costi logistici.

Negli ultimi due anni sono stati lanciati e portati a termine dei progetti strategici di ingegneria logistica che, attraverso lo sviluppo di strumenti di simulazione e monitoraggio dei coefficienti di riempimento dei containers, la revisione dei disegni di trasporto delle macchine, la revisione delle specifiche di imballo (incremento della sovrapposibilità dei colli, utilizzo di materiali riciclabili, meno ingombranti e più leggeri), l'utilizzo di protettivi delle superfici a basso impatto ambientale, hanno portato ad una generale ottimizzazione e miglior sostenibilità delle spedizioni. Queste azioni hanno inoltre permesso di mitigare l'impatto del notevole incremento dei costi logistici che si è registrato a partire dall'inizio del 2021.

Riteniamo che la digitalizzazione della logistica sia un percorso obbligato al fine di ottenere una migliore efficienza dei processi, un miglior livello di servizio ai clienti e per garantirsi una maggiore flessibilità, agilità e capacità di reazione in contesti sempre più variabili e soggetti a turbolenze. Su questo fronte Daniela ha investito e sta investendo risorse importanti, sia per la logistica di magazzino che per la logistica spedizioni. Sono stati installati nelle officine principali dei magazzini automatici che garantiscono un'operatività ad altissimi livelli di efficienza. Per quanto riguarda le spedizioni è portato avanti il programma di roll-out del Transport Management System che è stato adottato da tutte le unità logistiche della divisione Plant Making.

Il TMS è una piattaforma di collaborazione che permette di gestire l'intera vita logistica di un progetto, dalla fase di costificazione trasporto alla fase esecutiva, e garantirà un deciso salto di qualità in termini di pianificazione, efficienza, livello di servizio, ottimizzazione e monitoraggio costi, monitoraggio performance e governance.

ABS, in linea con la propria politica di sostenibilità, richiede ai propri fornitori trasparenza e pratiche di approvvigionamento etiche delle materie prime, conformi alle normative ed agli standard internazionali sui minerali di conflitto (Regolamento UE 2017/821 e Section 1502 of the Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Act of 2010).

In merito ai temi materiali dell'Approvvigionamento e Logistica e di Valutazione ambientale e sociale dei fornitori, nel corso del FY22-23 nel perimetro Plant Making sono stati avviati nuovi progetti in ottica di sviluppo sostenibile, riduzione dei costi operativi e dell'impronta ambientale. L'attività è continuata nel corso del FY 23-24.

Le iniziative che hanno permesso la riduzione dei costi di trasporto, dei kilometraggi percorsi, dei tempi e della CO2 emessa sono: internalizzazione di attività produttive precedentemente esternalizzate, acquisto sul mercato locale dei componenti di installazione, selezione dei fornitori quanto più possibile vicini alla sede del cliente finale – con conseguente riduzione delle triangolazioni dei trasporti.

Inoltre, si segnala l'utilizzo del software Qspace1 per l'ispezione e controllo dei fornitori in modalità da remoto: riducendo il numero delle trasferte degli Ispettori si riduce anche il rischio dovuto allo stare alla guida od in viaggio per un numero elevato di ore, ore che sono state dirottate ad un miglior follow-up della fornitura. Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo del software dedicato alla selezione dei fornitori che in ottica di migliore etica e governance ha incrementato la trasparenza, la velocità delle offerte e il monitoraggio attraverso l'introduzione di appositi KPI. Nel corso del periodo di rendicontazione è stata intensificata la ricerca di nuovi fornitori al fine di differenziare la catena di approvvigionamento incrementando anche la scelta e la capacità di resilienza della stessa. Nel corso del FY 24-25 verrà sviluppata una soluzione informatica di gestione digitalizzata dei criteri ESG di sostenibilità del processo di valutazione/qualifica, col supporto del dipartimento informatico e PWC.

Nello *Steel Making*, in ottica di sviluppo di una supply chain sempre più sostenibile, la visione è di operare privilegiando le modalità di trasporto che hanno un ridotto impatto ambientale e sociale, e in tal senso puntiamo sempre più ad incrementare i trasporti ferroviari e intermodali.

L'adozione di queste tipologie di trasporto permette infatti di ridurre le emissioni di CO₂ e altri impatti ambientali associati al trasporto su strada, contribuendo così alla riduzione dell'impronta ecologica complessiva dell'azienda. Nel FY 2023-24 il 3% delle quantità spedite sono state gestite con trasporto intermodale (ferroviario e navale), mentre il 14% del totale sono state spedite su rotaia (evitando di mettere in circolazione sulle strade circa 6.500 camion).

Anche i trasferimenti Intercompany dallo stabilimento di Sisak, in Croazia, a Cargnacco sono stati gestiti per il 98% via ferrovia, ottimizzando in questo modo tempi e risorse impiegate.

Per quanto riguarda invece i flussi di materiale in arrivo a Cargnacco, il 65% del totale del rottame in ingresso è arrivato allo stabilimento su rotaia

Se nell'esercizio 2023-2024 l'impatto del treno è stato complessivamente di 42% sul totale dei flussi movimentati, abbiamo intrapreso vari progetti in ambito ferroviario per migliorare l'efficienza logistica e raggiungere quella che è la vision di ABS, ovvero arrivare ad un 65% entro il 2030.

In questa prospettiva nel prossimo esercizio sono previsti importanti investimenti in infrastrutture interne per sviluppare un nuovo polo logistico nell'area a sud dello stabilimento, raccordato ai binari.

Nell'esercizio concluso abbiamo operato anche in ottica di bilanciamento dei flussi inbound (entrata di rottame) e outbound (spedizioni di prodotto finito), perseguendo l'obiettivo di ottimizzare i trasporti sia via camion che via treno, ridurre i km totali percorsi e ridurre gli sprechi. Per la prima volta nel 2023 abbiamo iniziato a gestire via treno anche il trasferimento delle billette dai porti di arrivo allo stabilimento di Cargnacco, al fine di ridurre la presenza di camion nel territorio regionale.

Un altro progetto in ambito di contenimento delle movimentazioni interne è quello del magazzino automatico vergella sviluppato da Danieli: l'installazione di questo magazzino ha permesso infatti di ridurre l'utilizzo dei muletti all'interno del parco, caricando i camion in prossimità del magazzino e riducendo quindi il tragitto dal parco al camion.

Puntiamo sulla collaborazione con i nostri fornitori e partner, al fine di individuare assieme e sviluppare dei progetti di sostenibilità. In particolare gli investimenti sui mezzi avvengono in ottica di efficientamento delle performances e di riduzione delle emissioni, a livello di sicurezza e salute viene posta attenzione sull'ordine e pulizia delle aree in utilizzo ed è stato avviato un progetto per il controllo automatizzato della velocità dei mezzi.

Attraverso un'attività di coordinamento delle aziende fornitrici del servizio di movimentazione logistica è stato possibile organizzare il recupero di una parte del legname che viene utilizzato nei flussi tra consociate e magazzini esterni, come ad esempio le tradotte in arrivo da Sisak, riutilizzando quindi il materiale.

Relativamente al trasporto via camion quest'anno abbiamo definito un accordo con fornitori consolidati per l'utilizzo stabile di alcuni mezzi LNG (gas naturale liquefatto) che comportano un abbattimento del particolato (PM10, PM2,5), un calo degli inquinanti locali (NOx e SOx) e una riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ rispetto alle emissioni equivalenti di un mezzo alimentato con combustibile tradizionale. Inoltre per ABS Service è stato definito un accordo con un trasportatore per l'utilizzo continuativo e dedicato di una prima motrice alimentata a HVO (biodiesel). L'impegno dell'azienda in ottica di sostenibilità logistica ci è stato riconosciuto anche da un nostro primario trasportatore che nel 2023 ci ha assegnato un premio come "giusti interpreti della sostenibilità per migliorare qualità, sicurezza e ambiente".



Danieli continua a partecipare alla procedura di qualifica "*Corporate Social Responsibility*" sulla piattaforma ECOVADIS avendo ottenuto nel 2023 un rating Gold con il 71% di parametri positivi ed una graduatoria migliore del 95% delle aziende censite nel 2023; durante l'esercizio 2023-2024 è rimasto attivo il risultato del 2023 fino a giugno 2024 quando la società si è sottoposta a rinnovo del rating. Viste le crescenti sfide in ambito di sostenibilità, per l'esercizio 2024-2025 la società si è posta il target di portare avanti delle progettualità in ambito approvvigionamenti sostenibili. Si rimanda al paragrafo di Internal Audit & Compliance per ulteriori disclosure. Si segnala, inoltre, che anche per il 2023 Danieli è stata analizzata dalla società analista Statista per conto di Sole24Ore

inserendola nella lista delle società Leader della Sostenibilità.

IMPEGNO SOCIALE e SUPPORTO alle COMUNITÀ LOCALI

Il Gruppo Danieli crede nel proprio ruolo sociale all'interno dei sistemi complessi in cui opera a livello globale e contribuisce allo sviluppo dei territori in cui si impegna con progetti a favore delle comunità sociali ivi presenti (iniziative sociali, sponsorizzazioni ed elargizioni filantropiche) seguendo delle linee guida e le verifiche delle controparti e con budget approvati dalla direzione aziendale.

La maggior parte delle azioni svolte può essere classificata in tre macro ambiti di intervento:

- sociale, benefico e di tutela dei diritti umani;
- cultura, arte e educazione;
- recupero di beni artistici e storici;
- sport e spettacolo.

Tutela dei Diritti Umani e Comunità Locali

Aiuti Ucraina

Dal FY21/22, la Società si era impegnata sul fronte dell'emergenza umanitaria e sta fornendo un aiuto concreto alla popolazione coinvolta nella Guerra in Ucraina. Le famiglie dei dipendenti impiegati presso l'ufficio tecnico del Gruppo Danieli a Dnipro (attualmente chiuso) sono stati tenuti al sicuro in Italia da inizio marzo 2022: la Società ha organizzato trasporto e accoglienza per circa 100 persone presso il Campus Danieli in Friuli Venezia-Giulia. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno e l'aiuto del Team Danieli con donazioni effettuate dai colleghi e dall'azienda. Inoltre, il Gruppo Danieli ha messo in atto tutte le misure necessarie a conformare le proprie attività ai provvedimenti adottati dall'Italia e dall'Unione Europea, a seguito dei tragici avvenimenti legati alla Guerra in corso in Ucraina. Tali misure sono state applicate senza indugio a persone, entità e società oggetto delle sanzioni. L'attività del Gruppo non contempla in alcuno modo la produzione diretta di materiale bellico. Per ulteriori approfondimenti sul tema del conflitto e della gestione dei rischi si rimanda al paragrafo dedicato all'interno della Relazione Finanziaria. Il progetto "**Emergenza Ucraina**" (DHNE) si è posto l'obiettivo di aiutare le famiglie, abbiamo accolto 26 nuclei familiari ucraini: tra questi 30 bambini/ragazzi. Il team TDMS si è occupato della raccolta della disponibilità all'accoglienza in famiglia e della raccolta dei beni di prima necessità.



Danieli e ABS al fianco di ASUFC

Grazie ad un contributo liberale pari a 800.000€ ad opera di ABS Acciaierie Bertoli Safau e di Danieli & C. Officine Meccaniche, è stata possibile la riqualificazione delle sale operatorie e l'installazione di un angiografo all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. L'iniziativa nasce dalla profonda convinzione dei vertici del Gruppo Danieli che la cura per il proprio territorio passi anche dall'attenzione alla salute dei cittadini che lo abitano. L'attrezzatura estende e rinforza il parco agiografico della Cardiologia di Udine, portando l'attuale dotazione da due a tre attrezzature, garantendo un aumento delle risorse disponibili sia nelle situazioni di improvvisa emergenza sia nelle normali, ma essenziali, pause manutentive delle apparecchiature stesse. La conclusione dell'intervento, l'installazione della nuova apparecchiatura e i vari collaudi sono previsti entro il 2024.

Humanitarian Emergency Aid

Durante il FY 22/23, a seguito del terremoto in Turchia, la Danieli e i dipendenti si erano attivati per una raccolta fondi che si è tradotta in un ingente donazione elargita per un valore totale di 140 mila euro. Il vicesegretario con delega alla Protezione civile ha preso parte alla consegna di 120 generatori elettrici donati nel momento del bisogno e dell'emergenza per alleviare gli impatti negativi causati dalla calamità naturale, che aveva distrutto diverse case nel periodo invernale. La raccolta fondi va a sommarsi a un container abitativo da 40 piedi anch'esso donato dalla Danieli. Inoltre, la consociata localizzata in Turchia Termo Makina, che non ha subito gravi danni dal terremoto, dopo aver notato attività di manifattura sotto la pioggia lungo le strade della città, ha dato la disponibilità di utilizzare i propri fabbricati momentaneamente vuoti per consentire alle persone di proseguire con le attività di costruzione di container per uso abitativo all'asciutto e al coperto, tramite un accordo con le autorità locali che hanno ringraziato per la disponibilità. Consentendo di lavorare al chiuso, l'aiuto ha accelerato la messa in sicurezza delle famiglie rimaste senza abitazione. Questo accordo si è protratto fino all'inizio del FY 23/24.

Esempio di solidarietà in Danieli China

Nell'ottobre 2023, al signor Liu Xiangdong, un dipendente della consociata cinese Danieli Metallurgical Equipment & Service con sede a Shanghai, è stato diagnosticato un linfoma, una malattia che ha richiesto cure intensive a causa della gravità delle sue condizioni. In risposta a questa situazione critica, i colleghi di Danieli China hanno dimostrato grande solidarietà e spirito di comunità, organizzando una raccolta fondi e una donazione di sangue per aiutare il signor Liu Xiangdong a superare questo difficile momento. Grazie alla generosità dei dipendenti, sono stati raccolti complessivamente 10.839 RMB e una quantità sufficiente di sangue. Questo sostegno ha contribuito significativamente al miglioramento delle condizioni di salute del signor Liu Xiangdong, che ora sono stabili.

Educational Hub

Nel corso dell'anno FY 23/24 è proseguito il progetto relativo il nuovo Educational Hub per un budget stimato di 25 milioni di Euro, destinato alle nuove generazioni e alle comunità locali. Nel FY22/23 il Gruppo Danieli aveva demolito l'ex fabbrica abbandonata Dormisch nel cuore di Udine, al fine di costruire un nuovo centro polifunzionale aperto alla comunità e alle nuove generazioni per un area di 5.000 metri quadrati. La fabbrica, che era



caratterizzata da tetti e interni in amianto cancerogeno, era stata bonificata. Durante il FY 23/24 è stata realizzato l'impianto idroelettrico che produrrà 550.000Kwh anno e l'impianto fotovoltaico che produrrà 150.000 kwh anno coprendo complessivamente il 120% del consumo dell'edificio, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione Net Zero. In questo spazio troverà spazio la sede dell'ITS Malignani con un ristorante, un auditorium,

una biblioteca, vari laboratori anche aperti alle imprese locali come spunto per l'innovazione e la ricerca.

Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Danieli garantisce ai figli dei propri dipendenti ed agli esterni il supporto dell'asilo nido aziendale (per bimbi dai 3 mesi ai 36 mesi), agevolando le esigenze familiari attraverso flessibilità negli orari di accoglienza e con l'apertura del servizio durante l'intero anno, e della scuola dell'infanzia, che accoglie bambini dai 3 ai 6 anni con le medesime elasticità di orari e l'attività didattica garantita da settembre a tutto luglio.

L'offerta formativa tradizionale si integra con laboratori permanenti in lingua inglese al nido e la presenza quotidiana per 6 ore di un'insegnante dedicata alla lingua inglese all'infanzia, attività mirate all'aria aperta e di contatto con la natura, un progetto integrativo per lo yoga a partire dall'ultimo anno di nido e per tutta la durata della scuola dell'infanzia, nonché, attraverso collaborazioni annuali con operatori esterni, con la proposta di letture, attività musicali e progetti educativi sperimentali anche per genitori.

Nel mese di settembre 2016 è stata inaugurata la Scuola Primaria Paritaria "Cecilia Danieli, aperta sia alle famiglie dei dipendenti sia alle famiglie della comunità locale, dove la tradizione italiana si fonde con un approccio innovativo alla lingua inglese ed alle nuove tecnologie. Un percorso didattico innovativo basato su lezioni con docenti madrelingue e sull'approccio laboratoriale alle scienze e alle nuove tecnologie informatiche.

Il percorso English Plus prevede 5 ore settimanali di Lingua inglese fin dalla prima classe e moduli di Scienze, Geografia, Arte e Informatica (da 3 a 5 ore settimanali) con docenti madrelingue (modalità CLIL - Content and Language Integrated Learning).

Il percorso Tech Plus è composto invece da progetti specifici di programmazione e robotica educativa (Scratch e Lego Wedo) permettendo l'avvicinamento del bambino al "coding" e alla tecnologia attraverso la costruzione di oggetti animati.



La Scuola Primaria ha ottenuto nel mese di giugno 2019 la certificazione come "Centro di preparazione agli esami Cambridge". Il riconoscimento significa che il prestigioso ente inglese riconosce la specializzazione della

preparazione linguistica degli alunni grazie alla qualità dell'offerta formativa ed all'approccio strutturato all'apprendimento della lingua inglese.

A settembre 2021 è stata inaugurata la Scuola Secondaria di Primo Grado "Luca Pacioli" come naturale evoluzione del percorso didattico già creato. L'offerta formativa, pur collocandosi all'interno delle direttive ministeriali, mira a promuovere le capacità di ogni studente al fine di aiutarlo diventare una donna o un uomo originale e realizzato, capace di dare senso alla varietà di esperienze, informazioni, contatti in cui si trova di fatto oggi immerso, in grado di gestire il futuro che lo vedrà protagonista.

Il piano didattico prevede lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze di base linguistiche e matematiche, integrato dal potenziamento della lingua inglese e tedesca; dall'uso delle nuove tecnologie e dallo sviluppo di linguaggi creativi.

Pertanto, il Gruppo Danieli ha completato l'offerta formativa individuata in un percorso denominato "ZEROTREDICI Educational Hub".

Il Gruppo Danieli cerca di aiutare, quindi, le famiglie, gli uomini lavoratori e le donne lavoratrici nella cura e gestione dei propri figli, fornendo servizi educativi di alta qualità con agevolazioni sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista di orario e flessibilità, dall'asilo nido fino alla secondaria di primo grado.

Cultura, Arte, Istruzione, Patrimonio Architettonico e Sport

Sponsorizzazioni

Danieli è parte attiva nello sviluppo di relazioni positive con le comunità locali, definendo e gestendo iniziative a favore delle stesse come, ad esempio, gli interventi di ripristino del patrimonio storico ed architettonico della città di Udine, i contributi a manifestazioni musicali locali, il supporto alle scuole attraverso contributi per ampliare aule e migliorare gli strumenti di apprendimento ecc.

Il Gruppo è da sempre impegnato anche in iniziative benefiche di sostegno alla comunità locale e/o alla ricerca medica.



Col motto "*Together we turn keep swimming into keep winning.*" è stata ufficialmente presentata la collaborazione tra Danieli e la FINP, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, con un contratto triennale di sponsorizzazione di circa 35.000€ annui. Il "Danieli Training Camp" di Lignano, un collegiale di preparazione in vista delle grandi competizioni a livello mondiale, rappresenta un'occasione fondamentale per una realtà giovane che, nelle parole del suo presidente, Roberto Valori, "Partendo da zero, è arrivata a essere campione del mondo". Danieli condivide con orgoglio i risultati della squadra che ai campionati di Manchester di agosto 2023 ha vinto numerose medaglie d'oro vincendo il titolo di Campioni del Mondo.

Nel corso del FY 23/24 Danieli ha sottoscritto diversi contratti di sponsorizzazione per eventi culturali, sportivi, e di recupero architettonico come:

- Folk Club di Buttrio;
- Coro di Ruda;
- Music Cup – concorso internazionale di bande giovanili;
- Fondazione Bartolucci per l'organizzazione degli eventi del coro della Cappella Musicale Lauretana;
- Progetto Autismo;
- Associazione Luigi Scrosoppi.

È proseguito poi il sostegno da parte di Danieli alla Mostra di Illegio, che da molti anni continua a richiamare migliaia di persone nel piccolo paese della Carnia, con un contributo di 8.000€ da parte del Gruppo Danieli.

Nel corso dell'esercizio 23/24, il Gruppo Danieli ha sostenuto la stagione concertistica del teatro Giovanni da Udine con contributo 30.000€.

Nell'anno fiscale 23/24 è proseguita la sponsorizzazione della Ventisettesima Edizione del Simposio internazionale di sculture in pietra del Friuli-Venezia Giulia attraverso l'acquisto di una nuova scultura presso il Circolo culturale di Vergnacco.

Erogazioni Liberali

"La Danieli di Buttrio incarna appieno ciò che è il mecenatismo, quarant'anni di restauri artistici nelle terre del Friuli. È grazie alla Danieli, infatti, che l'Angelo del Castello di Udine splende d'oro nel cielo della città, che la Torre dei mori in piazza Libertà è così bella e se lo sono anche le statue di Ercole e Caco (Floean e Venturin), come anche l'Arco Bollani, le colonne della Giustizia e il Leone marciano, per fare solo alcuni esempi" - parole dell'assessore regionale alle Finanze.

Danieli ha continuato negli anni la sua azione di promozione agli interventi di recupero architettonico nei principali siti di interesse culturale e storico di Udine. Di particolare significatività per l'entità e la destinazione è stato il supporto garantito con un'erogazione liberale al comune di Udine per il restauro conservativo dell'involucro del civico Castello di Udine, cominciato nel corso del 2019 e che si è conclusa nel 2021. Inoltre, è stata effettuata un'erogazione liberale per circa 580.000€ per contribuire al restauro del Duomo di Tricesimo che rientra tra i principali beni di interesse architettonico della regione FVG costruito nel 1771. È stata effettuata una donazione anche al Monastero delle Clarisse di Attimis (UD). Nel FY 22/23, è stata effettuata un'ulteriore erogazione liberale di circa 400.000€ per la realizzazione di un edificio per ospitare momenti di aggregazione tra gli abitanti di Buttrio. Questo edificio è stato realizzato con il sostegno della Danieli e all'interno – per volontà del Presidente Benedetti – è stata apposta una targa in memoria del suo dipendente Giancarlo Lavaroni. È stata anche effettuata una donazione per il restauro della fontana monumentale di Piazza San Giacomo. Nel FY 23/24 è stata effettuata un'erogazione liberale a sostegno del restauro della Chiesa di Santa Maria in Castello.

Nel marzo 2024, Danieli Cina ha donato un totale di 44.000 RMB alle fondazioni per lo sviluppo dell'istruzione di tre università: Jiangsu University, Jiangsu University of Science and Technology e Changshu Institute of Technology. Questa donazione è destinata al Danieli Shear Design Competition e allo sviluppo dei talenti universitari, con l'obiettivo di migliorare la cooperazione futura tra l'azienda e le università.

Progetti

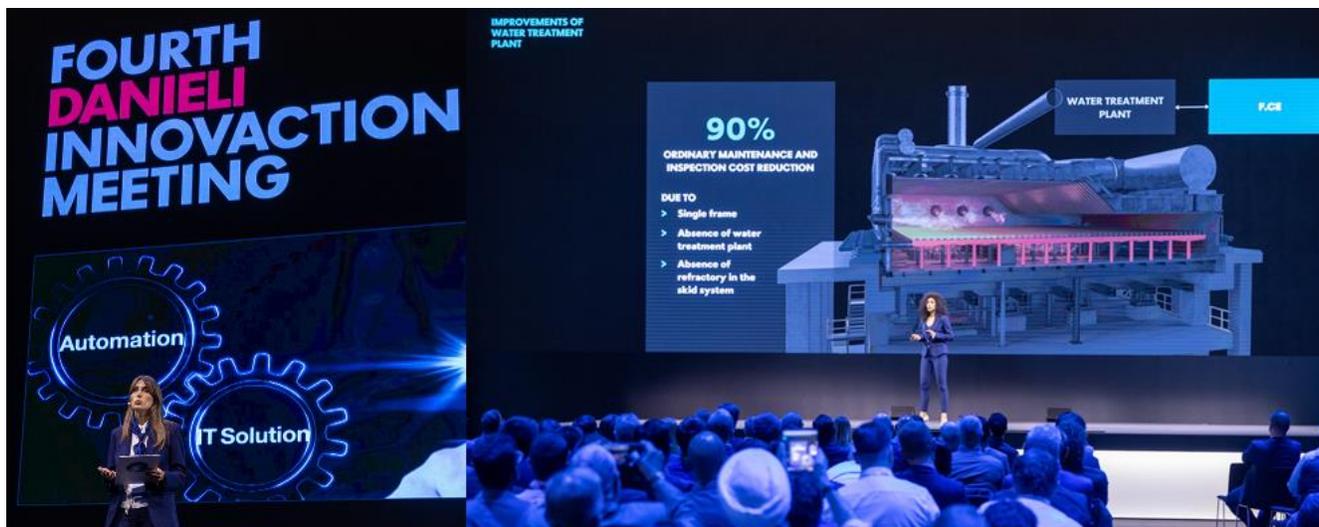
Dal 2006, Danieli promuove Fabbricando, un concorso nazionale che si pone l'obiettivo di favorire l'orientamento dei bambini e delle bambine ed accelerare quello dei giovani verso le discipline STEAM, acronimo di Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics. Lo scopo è di fornire ai ragazzi la possibilità di scoprire da vicino le realtà produttive del loro territorio, rafforzando così il legame tra scuola e impresa, presentando progetti innovativi e inclusivi in campo ambientale, energetico, digitale, dell'automazione industriale e della comunicazione.

Nel corso degli anni la Capogruppo, insieme a Confindustria Udine, ha supportato il Progetto Sa.Pr.Emo – Salute Protagonisti Emozioni, un'iniziativa in collaborazione con la Questura di Udine composta da diverse azioni coordinate per la prevenzione del disagio e delle illegalità delle sostanze stupefacenti con workshop formativi. L'attività si è rivolta alle nuove generazioni, agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, agli insegnanti e più in generale ai giovani cittadini ed alle famiglie del territorio. Sono state messe in atto diverse iniziative, fra le quali incontri di promozione di scelte consapevoli di salute, di legalità e per la realizzazione dei singoli individui, con la partecipazione di relatori qualificati, ed un concorso con lo scopo di sollecitare l'immaginazione e il protagonismo dei giovani attraverso l'apprendimento cooperativo con l'obiettivo di superare le sfide che essi si trovano ad affrontare.

Progetto di promozione dell'attività sportiva nelle scuole organizzato dall'Atletica Malignani Libertas di Udine con il sostegno della Danieli quale main sponsor. Oltre 3000 ragazzi di varie età hanno lavorato insieme a docenti qualificati per apprendere le basi dell'atletica leggera iniziando ad approcciarsi con corsa, salto in lungo, salto in alto e lancio del vortex. Il progetto ha visto coinvolte classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre che alcune classi di scuole dell'infanzia di Udine, Lestizza, Talmassons, Buja e Magnano in Riviera.

Danieli InnovAction Meeting

Il 28 e 29 maggio 2024 oltre 700 clienti da 5 continenti e 73 Nazioni si sono riuniti all'HQ di Buttrio per parlare dello sviluppo della siderurgia e la produzione dei metalli in occasione del V Danieli InnovAction Meeting. Si è trattato di un'opportunità esclusiva per esplorare gli ultimi progressi e le innovazioni implementate dal Gruppo Danieli.



In aggiunta ai momenti di informazione e confronto, sono state organizzate visite guidate presso impianti siderurgici di riferimento, sia sul territorio nazionale che all'estero, dove sono già operative alcune delle tecnologie innovative sviluppate dal team Danieli. I clienti hanno avuto così la possibilità di vedere in azione queste soluzioni all'avanguardia e comprendere appieno il loro impatto nel contesto industriale globale.

Non solo tecnologia e scenari economici del settore, per i partecipanti al V Danieli InnovAction Meeting sono stati organizzati dal Team Danieli alcuni appuntamenti artistici e culturali. Innanzitutto, per chi ha voluto aderire, è stata organizzata una giornata di visita alla città di Venezia e all'isola di Murano il giorno antecedente l'inizio delle attività. Parallelamente è stato organizzato un "companion program" che ha previsto visite guidate alle perle turistiche e culturali della regione, tra cui: Palmanova, Cividale, Aquileia, Grado, Udine, Spilimbergo e Trieste. Per arricchire le due serate che gli ospiti della Danieli hanno trascorso nel territorio friulano, infine, sono stati organizzati due eventi speciali: una cena di gala al castello di Udine e uno spettacolo del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro Verdi di Trieste.

Il valore aggiunto del V Danieli InnovAction Meeting è certamente l'indotto che ha generato per la comunità locale: per l'organizzazione dell'evento, infatti, sono state coinvolte oltre 25 strutture ricettive tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto, per un totale di oltre 900 stanze prenotate; si sono esibiti più di 300 artisti tra orchestra, coro, cantanti e danzerini folkloristici; e sono oltre 3.000 i pasti finanziati per clienti e staff coinvolto nell'organizzazione dell'evento.

Il ruolo dello sport nell'ambito del Welfare Aziendale

Oltre alla sponsorizzazione diretta delle società del Gruppo con alcune squadre sportive locali opera ormai da oltre 40 anni in Italia anche il Gruppo Sportivo Danieli che si inquadra come un'associazione aperta alla collettività nata per esortare l'aggregazione, il benessere fisico e lo spirito di Gruppo, pur mantenendo un sano senso della competizione sportiva. Il Gruppo Sportivo si è fatto promotore inoltre di una serie di convenzioni con diversi operatori commerciali e di servizi del territorio per garantire condizioni di favore ai propri soci (dipendenti e non).

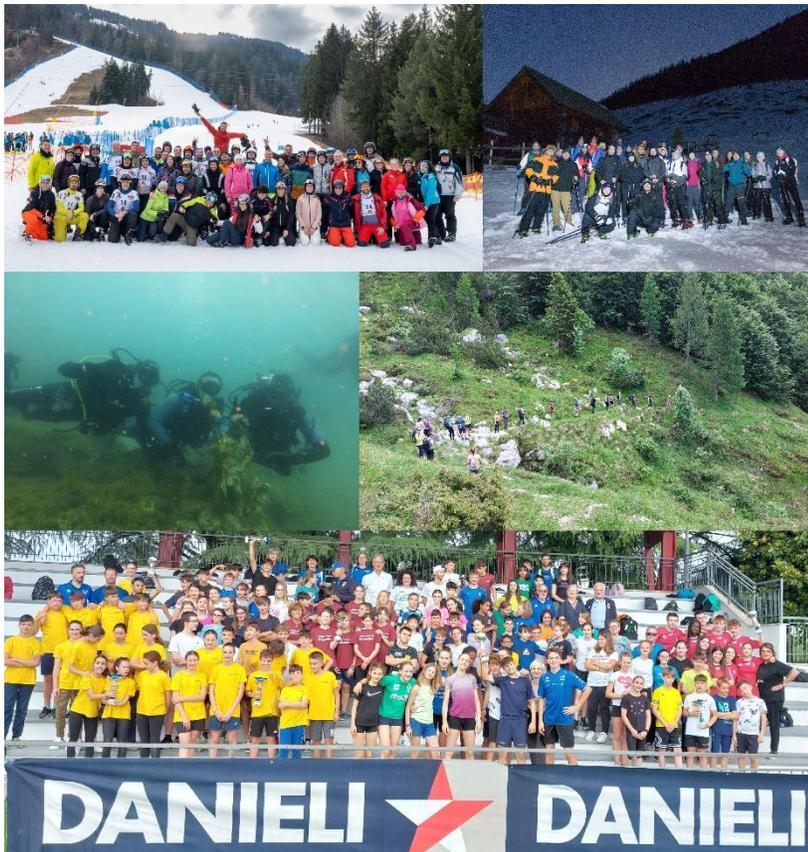
Se nell'anno 2022 la Danieli Sporting Club ha visto prender vita il progetto tecnico presentato nel 2020, il 2023 è stato un anno al dir poco entusiasmante per il considerevole aumento dei tesserati, per il riscontro positivo delle 27 attività sportive ed eventi proposti e per i molti feedback positivi ricevuti.

Partiamo dai numeri: per l'anno 2023 abbiamo raggiunto 1011 soci, ovvero il +30,8% rispetto al 2022. Oltre all'analisi dei nostri tesserati, sono particolarmente orgoglioso anche della varietà di sport, corsi, attività ed eventi proposti che hanno fatto scoprire **ben 27 discipline sportive diverse**.

Nel dettaglio:

- 8 corsi svolti nella palestra della scuola ZeroTredici Educational Hub: Pilates; Yoga; Presciistica; Power Gym (Potenziamento a carico naturale); Ballo Liscio; Ballo Caraibico; Balli di Gruppo; Coro/Coralità;
- 8 Squadre Aziendali:
 - 2 di Basket (Campionati FIP e UISP);
 - 3 di Calcio a5 (2 D&C e 1 ABS nei campionati LCFC);

- 2 di Pallavolo 3+3 misto (entrambe nel campionato CSI);
- 1 di Mini-Basket;
- 8 Corsi "Outdoor" in collaborazione con le rispettive società: SUB p1; Kitesurf; Running; Sci; Snowboard; Fondo; Tennis; Nuoto;



- 6 uscite di Escursionismo Estivo di cui 1 assieme ad una Guida Alpina;
- 6 momenti di Tornei e Gare Aziendali per favorire il sano spirito competitivo all'interno degli uffici:
 - 24° edizione del Torneo di Calcio a5;
 - 16° edizione della Gara di Pesca;
 - 3° edizione del Torneo di Basket 3vs3;
 - 3° edizione del Torneo di Beach Volley 4vs4;
 - 3° edizione della Cronoscalata;
 - 1° edizione del Torneo di Padel;
- 5 eventi organizzati:
 - 3° edizione dei "DAN-SUMMER Games";
 - 3° edizione della "Summer Experience" in collaborazione con la T85;
 - 3° edizione della "E-BIKE DAN-Test Drive";
 - 2° Festa dello Sport presso la Scuola ZeroTredici Educational Hub
- 4 uscite di Escursionismo Invernale di cui la Sleddog Experience;
- 1 gruppo Ciclistico Amatoriale;

Il 2024 i numeri attualmente confermano il trend positivo del 2023 e attualmente abbiamo raggiunto quota 875 soci.

Per quanto riguarda le novità di questa prima parte del 2024, grande successo hanno avuto il corso di golf, il corso di vela (in partenza a settembre) e il corso di autodifesa per le donne. Consolidati invece i corsi in palestra (una media di 21 persone) e i corsi di sci & snowboard (162 iscritti).

Fra gli eventi organizzati siamo orgogliosi della riuscita della "Serata delle Stelle", ovvero una serata dedicata alla consegna dei primi "Stella Danieli" per meriti sportivi anno 2023 e alla partecipazione di tutte le realtà sportive e sociali con cui collaboriamo.

A settembre/ottobre è in programma la 1° edizione di "sponde pulite" in Danieli, ovvero una giornata dedicata alla pulizia di una determinata area (fiume, torrente, sentiero, bosco, etc..).

Mountain Hike & Trash Clean Up: ad ottobre 2023 la sede di Danieli in Cina ha organizzato un evento di beneficenza su larga scala denominato "Mountain Hike, Trash clean up". Hanno partecipato oltre 200 dipendenti e le loro famiglie. L'attività si è svolta nell'arco di 3 ore e per un percorso di 6 chilometri. Inoltre non ha riguardato solamente l'escursionismo e la raccolta dei rifiuti bensì ha aiutato a trasmettere il concetto di sostenibilità.



Le Fucine - Hotel Restaurants Caffè & Bistrot Sporting Club

Nell'esercizio 2020/21 è stato avviato il progetto di riqualifica dell'area "Locanda alle Officine" a Buttrio, acquisita alla fine del 2019. Le attività sono proseguite e si sono ora concluse con il rinnovo totale della struttura alberghiera e di ristorazione. La ristrutturazione delle strutture sportive già presenti e la realizzazione di altre strutture ricettive saranno a disposizione anche della comunità locale, con un approccio sostenibile. L'attività in gestione de Le Fucine è entrata a pieno regime a servizio della comunità locale con vendita e promozione di prodotti di qualità provenienti dalle realtà agricole e commerciali friulane della zona, nell'ottica di sviluppo sostenibile non solo in termini di prodotti di qualità ma anche di servizio al cliente evitando accuratamente il consumo della plastica. Le Fucine Caffè & Bistrot costituiscono un'area di ristoro frutto della riqualifica di un edificio di grande pregio artistico, precedentemente utilizzato come area di rifornimento carburanti. Le scelte estetiche, di design e i menu enogastronomici sono stati selezionati con meticolosa attenzione ai dettagli, garantendo un'esperienza piacevole per gli ospiti. Il Caffè Bistrot Le Fucine, garanzia di qualità enogastronomica offre menù per la prima colazione e brunch veloci con piatti diversi preparati ogni giorno e cocktail hour la sera.

Nel FY22/23 è stato completato ed è stata avviata a pieno regime l'attività dell'Hotel. Al suo interno, sono presenti due ristoranti: la Brasserie e il Gourmet Restaurant. La Brasserie propone una cucina più tradizionale, mentre il Gourmet Restaurant offre un'esperienza esclusiva basata su un'attenta ricerca di materie prime regionali e sull'utilizzo di alimenti di stagione.

A partire dall'autunno 2023, l'Hotel dispone anche di una piccola ma accogliente Area Benessere dove gli ospiti possono rilassarsi: sale per trattamenti, sauna e bagno turco, oltre a una palestra completamente attrezzata per chi desidera mantenersi in forma anche quando è lontano da casa.

Nel FY24/25 verranno avviati i lavori per completare la grande area dove sorgerà lo Sporting Club. 36.000 metri quadrati di area verde con percorsi esterni, campi multifunzionali interni ed esterni.

Friuli Venezia Giulia

Parte attiva del Gruppo Danieli è la società Telefriuli S.p.A., prima emittente televisiva locale per ascolti secondo i dati certificati Auditel, che da oltre 40 anni offre 24 ore al giorno un servizio di informazione giornalistica e di comunicazione generalista seguendo i valori della comunità, del territorio e dell'identità friulana. Oltre alla produzione e messa in onda di numerose edizioni quotidiane dei telegiornali focalizzati sul Friuli Venezia Giulia che si caratterizzano per imparzialità e terzietà secondo la deontologia e la Carta dei Doveri dell'Ordine dei Giornalisti, il palinsesto dell'emittente comprende numerosi programmi dedicati ai temi pensionistici, sociali, sanitari, alla ginnastica per anziani, la trasmissione in diretta di manifestazioni pubbliche, spettacoli, meeting di associazioni di volontariato, partite di calcio, basket ciclismo e altri sport, cartoni animati per i bambini (in italiano, inglese e friulano) e programmi dedicati al futuro professionale dei giovani. Ampio spazio è dedicato alle produzioni in lingua friulana, compresa un'edizione quotidiana del telegiornale in marilenghe, in assoluto l'unico del genere. Con le tecnologia HbbTv e AppTv, tutti i programmi dell'emittente sono visibili, oltre che sul Digitale Terrestre, anche on demand e in tempo reale in tutto il mondo, allo scopo di offrire un servizio ai corregionali residenti o in trasferta all'estero.

La partecipazione nelle associazioni di categoria

Le società italiane del Gruppo sono iscritte alla Confindustria nei propri ambiti locali mentre la Danieli è iscritta anche alla World Steel Association con sede a Bruxelles, in Belgio ed alla European Engineering Industries Association con sede sempre a Bruxelles in Belgio mentre la controllata ABS S.p.A. è iscritta all'associazione italiana METALFER. Sin dall'esercizio 2018-2019, ABS S.p.A. è stata riconosciuta 10-year Climate Action Member dalla *worldsteel*.

Il Presidente del Gruppo Danieli assunse il ruolo di Presidente della Confindustria di Udine dal dicembre 2021 quando l'ing. Gianpietro Benedetti era stato eletto all'unanimità dall'Assemblea dei Delegati di Confindustria su designazione del Consiglio Direttivo segna contraddistintivo di un notevole riconoscimento di leadership locale. Ha detenuto la rappresentanza legale dell'Associazione fino ad aprile 2024,



worldsteel
ASSOCIATION

10-year
member
recognition

con azioni quali: attuazione delle linee strategiche dell'Associazione avvalendosi anche di deleghe operative, coordinamento dell'attività associativa, vigilanza sull'andamento degli uffici e sovrintendenza al regolare funzionamento dell'Associazione; convoca e presiede gli organi deliberativi dell'Associazione.

Nel corso dell'anno di rendicontazione sono state portate avanti le partecipazioni ad associazioni ed eventi utili a sviluppare le conoscenze collettive del massimo organo di governo in merito alla gestione dello sviluppo sostenibile.

Valore economico direttamente generato e distribuito e Business Continuity

La Capogruppo, su impulso del vertice aziendale, ha eseguito nell'esercizio 2022-2023, un progetto pilota avente ad oggetto l'introduzione di un processo di *business continuity management* avente il fine di identificare l'insieme di attività, strutture organizzative, strumenti ed infrastrutture volte a preservare la continuità dei processi di business a fronte di eventi che possono concorrere alla loro interruzione. Il progetto ha previsto le seguenti attività:

- definizione dei processi critici di business e selezione del pilota identificato nell'attività di logistica;
- *risk assessment* avente l'obiettivo di identificare e prioritizzare i rischi e gli scenari di interruzione temporanea e di vera e propria crisi;
- identificazione di un processo di Governance efficace che preveda la gestione della *business continuity management* con un approccio pragmatico. Si è quindi definito il coinvolgimento di un *Champion Leader* quale referente per la gestione ed il mantenimento del programma di business continuity e la gestione delle interruzioni temporanee delle attività del processo selezionato e la creazione di un Comitato per la gestione della crisi;
- disegno della strategia ed implementazione delle migliori best practices per far fronte a scenari di discontinuità operativa e di crisi unitamente alla redazione di documentazione a supporto;
- attività di training alle risorse coinvolte.

Le tabelle di seguito riportate illustrano la distribuzione del valore economico tra gli *stakeholders* attraverso la riclassificazione dei dati del conto economico consolidato. In particolare, la determinazione del valore aggiunto generato evidenzia la ricchezza creata dal Gruppo e la sua modalità di distribuzione agli *stakeholders* identificati.

(milioni di euro)

Valore economico direttamente generato e distribuito	30/06/2024	30/06/2023
A. Valore economico direttamente generato	4.463,3	4.178,2
B. Valore economico distribuito	4.096,3	3.802,5
(A-B) Valore economico trattenuto caratteristico	367,0	375,7

Nota: Il valore economico trattenuto comprende i valori relativi alle attività in dismissione.

Il valore economico distribuito è ripartito tra i seguenti beneficiari: personale (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi, TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali); Pubblica Amministrazione (imposte sul reddito e tasse diverse); capitale di rischio (distribuzione dei dividendi); terzi (quota di competenza delle minoranze); remunerazione ai finanziatori (interessi su finanziamenti) e liberalità e sponsor (sponsorizzazioni, erogazioni liberali ed altre forme di contribuzione); fornitori (costi operativi).

I componenti accessori sono dati dai proventi e oneri finanziari netti (esclusi gli oneri relativi all'indebitamento verso le banche), dagli utili e perdite derivanti da transazioni in valuta estera e dai proventi e oneri su partecipazioni.

(milioni di euro)

Analisi del valore economico distribuito	30/06/2024		30/06/2023	
Costi operativi	3.381,4	82,5%	3.146,1	82,7%
Remunerazione del Personale	564,3	13,8%	516,5	13,6%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	77,7	1,9%	66,1	1,7%
Remunerazione del Capitale di rischio	25,6	0,6%	21,5	0,6%
Remunerazione dei terzi	(0,8)	0,0%	0,0	0,0%
Componenti accessori	22,1	0,5%	43,0	1,1%
Remunerazione ai finanziatori	23,4	0,6%	6,5	0,2%
Liberalità e sponsor	2,6	0,1%	2,8	0,1%
Totale	4.096,3	100,0%	3.802,5	100,0%

La tassonomia europea

Danieli ribadisce da anni l'adesione e allineamento agli obiettivi delineati dall'Unione Europea nell'ambito dell'Accordo di Parigi sul clima (COP21) che è stato sottoscritto nell'anno 2015 e ratificato nel 2016. Inoltre, nel 2022 formalizza l'allineamento ai Sustainable Development Goals della United Nations con la sottoscrizione all'iniziativa UN Global Compact e l'invio della prima Communication on Progress coi raggiungimenti dell'anno fiscale. Gli obiettivi di Danieli si pongono degli orizzonti temporali a breve termine al 2030 e a lungo termine al 2050 al fine di raggiungere la neutralità climatica, in linea con le ambiziose aspettative dell'Unione Europea. Quest'ultima, per il conseguimento di tali traguardi e obiettivi, intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private. In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, si istituisce il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e potere individuare, di conseguenza, il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. Il Regolamento sulla Tassonomia classifica le attività economiche in base a sei obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
4. Transizione verso un'economia circolare;
5. La prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6. La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Inoltre è necessario effettuare una distinzione tra Taxonomy-Eligibility e Taxonomy-Alignment. Nel dettaglio:

- Taxonomy-eligible: attività ammissibili ovvero rientranti tra quelle descritte nei Regolamenti Delegati;
- Taxonomy-aligned: attività svolte dall'impresa, che devono soddisfare i criteri di vaglio tecnico indicati negli atti delegati; non devono arrecare danno ad alcuno degli altri obiettivi; devono svolgersi nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

Il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 ha definito i criteri di vaglio tecnico per i primi due obiettivi della lista, Mitigazione al Cambiamento Climatico e Adattamento al Cambiamento Climatico, per la quale è necessario rendicontare sia l'*Eligibility* sia l'*Alignment*.

Il 21 novembre 2023, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea due nuovi atti delegati della Commissione europea – il Regolamento delegato 2023/2485 e il Regolamento delegato 2023/2486 – che integrano i criteri di vaglio tecnico per valutare la sostenibilità delle attività economiche ai sensi del Regolamento Tassonomia già adottati.

Il Regolamento delegato (UE) 2023/2485 modifica i criteri di vaglio tecnico sugli obiettivi climatici già contenuti nell'Atto Clima includendo: attività economiche supplementari che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici principalmente nel settore dei trasporti e della sua catena del valore; attività economiche supplementari che contribuiscono in modo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la desalinizzazione e i servizi di prevenzione e risposta alle catastrofi e alle emergenze climatiche.

Il Regolamento delegato (UE) 2023/2486 completa il quadro normativo dei criteri di vaglio tecnico per valutare la sostenibilità ambientale delle attività, definendo i criteri di vaglio tecnico con riferimento ai restanti 4 obiettivi ambientali indicati nel Regolamento Tassonomia, vale a dire: uso sostenibile e protezione delle acque e delle

risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino della biodiversità. Dal 1° gennaio 2024 viene richiesto alle imprese non finanziarie di comunicare solo la quota delle attività economiche ammissibili e di quelle non ammissibili rispetto al loro fatturato, alle loro spese in conto capitale e alle loro spese operative totali.

I criteri di vaglio tecnico consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici, nel rispetto del criterio di "DNSH Do not Significantly Harm", ovvero se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e ai criteri minimi di salvaguardia. Per i residuali quattro obiettivi sono stati pubblicati i criteri di vaglio tecnico per la quale non è richiesto di rendicontarne l'allineamento bensì la sola ammissibilità o non ammissibilità.

Le società soggette all'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) devono dare informativa relativamente alla quota, rispetto al totale, dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) che si qualificano come ammissibili (c.d. "eligible") dal punto di vista ambientale e che si qualificano "aligned" ai criteri di vaglio tecnico e criteri DNSH e di salvaguardia; tale valutazione riguarda unicamente le attività economiche rispetto gli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, gli unici per la quale è richiesta la verifica dei criteri di vaglio tecnico pubblicati.

Il Gruppo Danieli, ha svolto un'analisi delle attività economiche svolte dal Gruppo, al fine di identificare quelle da considerarsi "eligible" e "aligned" in relazione agli obiettivi sopra citati, e predisporre e rendicontare le informazioni richieste dalla normativa di riferimento, avendo anche a riguardo i chiarimenti interpretativi forniti dalla Commissione Europea sotto forma di "Q&A" nei mesi di dicembre 2021 e febbraio 2022.

In particolare, nel condurre l'analisi il Management ha adottato un approccio interpretativo delle norme, allo stato delle attuali conoscenze, in funzione delle pubblicazioni ad oggi disponibili. In tale contesto, sono state classificate le attività in base della normativa tecnica di riferimento per gli ulteriori obiettivi ambientali definiti dall'Art. 9 del Regolamento, per la quale è richiesta la rendicontazione della sola ammissibilità. L'intervento di ulteriori evoluzioni nell'interpretazione della normativa potrebbero portare a modifiche sostanziali nelle valutazioni e nel processo di calcolo dei KPI per il prossimo anno di rendicontazione.

Interpretazione della normativa

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un'analisi delle attività incluse nel Regolamento Delegato UE 2021/2139 integrate dal regolamento 2023/2485 e dal Regolamento 2023/2486, quelle applicabili al business del Gruppo Danieli, in considerazione della descrizione fornita dagli allegati a tale Regolamento e dei codici NACE potenzialmente applicabili.

Ci si è focalizzati sulle attività relative i business del Gruppo:

1. la produzione dell'acciaio del segmento *Steel Making*,
2. la manifattura di macchine, attrezzature, impianti chiavi in mano, finalizzati alla produzione dell'acciaio del segmento *Plant Making*;
3. Ulteriori business residuali delle società operanti nel settore del Turismo, dei Pubblici Esercizi (con Hotel, Ristoranti, Centri Benessere), Scuole e Nidi aziendali, Programmazioni e Trasmissioni televisive, Immobiliare.

L'analisi deriva dalla attuale migliore interpretazione possibile della normativa. Sulla base della *practice* che si genererà, l'organizzazione si riserva l'eventualità di modificare l'interpretazione nel successivo esercizio finanziario.

1. Steel Making

La produzione di acciaio del perimetro di company Steel Making di ABS rientra nell'attività nomenclata "3.9 Produzione di ferro e acciaio" e può contribuire direttamente all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico. La produzione di acciaio di ABS Steel Making è eligible ed aligned alla tassonomia europea poichè avviene rispettando il criterio b) del regolamento (EU) 2021/2139 che integra il regolamento (EU) 2020/852: acciaio in forni elettrici ad arco (EAF) che producono acciaio al carbonio da EAF o acciaio alto legato da EAF, come definito nel regolamento delegato della Commissione (UE) 2019/331 e in cui il rapporto tra i rottami di acciaio in ingresso e il prodotto in uscita non è inferiore al 90% per la produzione di acciaio. ABS Steel Making, quindi, rappresenta una realtà virtuosa di economia circolare partendo dal rottame. Inoltre nell'esercizio 2023/2024 è stata acquisita la società Rott-Ferr Srl, società specializzata nel recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, che risulta ammissibile all'attività "38.32 Sorting and material recovery of non-hazardous waste".

2. Plant Making

Si segnala che è stato adottato un approccio interpretativo della normativa al fine di adattarla al business *Plant Making* del Gruppo Danieli che è caratterizzato da tecnologie innovative e coperte da brevetto a bassa impronta carbonica. Un esempio ne è la brevettata predisposizione di un impianto secondo il layout Mi.Da.: che attraverso una produzione Endless è in grado di eliminare la fase di forni di riscaldamento, grazie alla lavorazione dell'acciaio in continuo, senza intermedi step di raffreddamento e riscaldamento, portando rilevanti risparmi in termini di Scope 1. È stata interpretata la norma anche alla luce del posizionamento di Leadership del Gruppo Danieli sul mercato che nella vendita di macchine per la produzione dell'acciaio rientra tra le migliori BAT del settore.

La produzione di macchine per la fabbricazione dell'acciaio del perimetro di company Plant Making rientra principalmente nell'attività nomenclata "3.6 Altre tecnologie a bassa impronta carbonica" che contribuisce all'obiettivo di Mitigazione al cambiamento climatico attraverso l'utilizzo degli impianti venduti da parte dei clienti. Come da GRI 305-3 rendicontato nella presente dichiarazione non finanziaria, sottoposta a limited assurance, nell'ambito del calcolo dello Scope 3 dell'organizzazione, viene calcolata l'impronta carbonica degli impianti venduti che rappresenta circa il 90% dell'intera impronta carbonica dell'organizzazione. Si tratta della categoria principale che può portare un beneficio nell'abbattimento delle emissioni nell'industria dell'acciaio.

La principale categoria è la "3.6 Altre tecnologie a bassa impronta carbonica".

Tuttavia si segnala che per il Gruppo Danieli rileva, sebbene in porzione minoritaria, anche l'attività "4.2. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare a concentrazione" e la correlata "4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", di magnitudo economico residuale rispetto al business Danieli tuttavia comporta benefici per la transizione energetica. La linea di prodotto Fata EPC produce centrali elettriche alimentate a fotovoltaico utili per fornire elettricità rinnovabile agli impianti venduti.



Vi sono ulteriori linee di prodotto che producono tecnologie accessorie agli impianti la cui progettazione è volta a migliorare quanto più possibile l'impatto ambientale, anche se non strettamente correlate all'impronta carbonica, come gli impianti di riciclo dell'acqua o di cattura dei fumi, che erano state fatte riconfluire nell'esercizio 2022/2023 nella categoria "3.6 Altre tecnologia a bassa impronta carbonica", per una migliore sintesi e poichè permettono il funzionamento degli impianti a bassa impronta carbonica in quanto parte di un impianto nel suo complesso. In particolare, alla luce del nuovo regolamento sui residuali 4 obiettivi, Regolamento 2023/2486, è stata implementata una mappatura più di dettaglio che tuttavia, in ottemperanza alla normativa, si è limitato alla rendicontazione della sola ammissibilità.

3. Altri business non legati al settore dell'acciaio

Si segnala inoltre, che ci sono dei business non legati al segmento *Steel Making* nè al segmento *Plant Making*. Tali business sono gestiti da società specializzate controllate dal Gruppo Danieli. Trattasi di business residuali delle società operanti nel settore del Turismo, dei Pubblici Esercizi (con Hotel, Ristoranti, Centri Benessere), Scuole e Nidi aziendali, Programmazioni e Trasmissioni televisive, Immobiliare. Per tali società "monobusiness" è stata verificata la visura camerale e la riconducibilità dei codici ATECO italiani coi codici NACE della Tassonomia. In base alle attività presenti nel *Taxonomy Compass* è stata identificata la lista di business ammissibili o non ammissibili alla Tassonomia in base al nuovo Regolamento 2023/2486, non rendicontando l'eventuale allineamento ai criteri tecnici poichè non richiesto per l'esercizio 2023/2024. Le attività vengono principalmente svolte in edifici di nuova generazione con classe energetica vicina allo zero emissioni di anidride carbonica, in particolare per quanto riguarda le società Scuole e Asili Cecilia Danieli e Corte delle Fucine che detengono edifici con pannelli solari.

Le attività considerate non arrecano danno ad alcuno degli altri obiettivi di:

2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
4. Transizione verso un'economia circolare;
5. La prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6. La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le attività si svolgono nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, definite da standard internazionali (es. OECD Guidelines on Multinational Enterprises, UN Guiding Principles on Business and Human Rights). In specifico, il Gruppo Danieli è affiliato alla United Nations Global Compact, ha un codice etico, ha un codice di condotta fornitori, ha un team dedicato di Safety engineers che curano la sicurezza delle macchine vendute in ottemperanza alle direttive dell'unione europea e delle leggi locali di ciascun paese dove viene installato l'impianto. Lato *Steel Making* vengono osservate tutte le leggi e vi sono figure tecniche specifiche nell'Ufficio Ambiente e vi è un referente per la Green Vision e il Sustainability & Innovation Management.

Lato *Plant Making*, nel corso del FY 22-23 era stata sviluppata un'applicazione da cui tutti i dipendenti possono consultare le certificazioni dell'organizzazione e le Product Safety Directives & Regulations, aggiornata dal dipartimento della Qualità. Inoltre, il Centro Ricerche ha un ufficio dedicato Dan Green per le analisi dell'impronta ambientale dei prodotti ed uno specifico uffici rilievi che si occupa di fare analisi sugli impianti venduti e installati al fine di ricercare ulteriori ottimizzazioni sotto molteplici aspetti quali, emissioni di gas non serra, rumore, scarichi (ph, temperatura). In fase antecedente l'installazione di un impianto il cliente, inoltre, si occupa di richiedere le autorizzazioni alle autorità locali, per la quale sono necessarie valutazioni di impatto ambientale.

Metodo di Calcolo dei KPI

Gli indicatori sono stati calcolati sulla base dei dati economico-finanziari del Bilancio Consolidato del Gruppo Danieli al 30.06.2024. Nella colonna Totale è stato inserito il valore totale di Fatturato, CapEx ed OpEx del Gruppo Danieli in milioni di euro. Nella colonna % attività eligible per la Tassonomia Europea è stata calcolata la porzione di valore delle attività "Taxonomy Eligible" e nella colonna % attività aligned la porzione di valore delle attività "Taxonomy Aligned". Sono stati analizzati i criteri di vaglio tecnico, le attività considerate non arrecano danno ad alcuno degli obiettivi e si svolgono nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia, definite da standard internazionali (es. OECD Guidelines on Multinational Enterprises, UN Guiding Principles on Business and Human Rights). È stato adottato un approccio interpretativo della norma al fine di adattarla al business Plant Making che può contribuire in maniera rilevante alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso la vendita di impianti per la produzione di green steel.

- Fatturato: la quota di fatturato, rappresenta la porzione di ricavi derivante dal business steel-making che produce con oltre il 90% di rottame e inoltre anche meno di 0,209tCO2 Scope 1 per tonnellata di acciaio spillato e la porzione di ricavi del business plant-making derivante da macchine che risultano a bassa impronta carbonica e da macchine per centrali elettriche alimentate a energia solare.
- CapEx: il calcolo del KPI CapEx è stato effettuato dividendo il valore che comprende le spese in conto capitale ammissibili diviso il valore al denominatore costituito dal totale delle spese in conto capitale, medesimo calcolo è stato fatto per la porzione "aligned" previa analisi dei criteri tecnici. In dettaglio, il numeratore del calcolo dei CapEx fa riferimento alle attività materiali ed immateriali "eligible" e "aligned" avvenute durante l'esercizio prima degli ammortamenti e di eventuali rivalutazioni, non vengono contemplate rivalutazioni di Fair value. Il denominatore include il totale delle spese in conto capitale ed eventuali incrementi, prima di ammortamenti o rivalutazioni. Sono stati analizzati gli investimenti con riferimento alla lista di attività della tassonomia europea e ai criteri di vaglio tecnico. È stato adottato un approccio prudenziale analizzando i principali investimenti con gli importi più rilevanti.
- OpEx: il calcolo del KPI OpEx è stato misurato dividendo il valore che include la porzione di spese operative "eligible" diviso il valore al denominatore del totale delle spese operative, medesimo calcolo per la porzione "aligned". In dettaglio, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal totale dei valori dei costi per la produzione e dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività e dell'organizzazione. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi. la quota di OPEX, rappresenta la porzione di spese operative derivanti dal business steel-making che produce con oltre il 90% di rottame e inoltre anche meno di 0,209tCO2 Scope 1 per tonnellata di acciaio spillato e la porzione di spese operative del business plant-making necessarie per la produzione di macchine per la produzione di acciaio a bassa impronta carbonica oltre che di macchine per centrali elettriche alimentate a energia solare e altre tecnologie finalizzate al funzionamento dell'impianto nel complesso (impianti di riciclo dell'acqua, impianti aspirazione fumi).

KPI	Totale	% attività eligibile per la Tassonomia	% attività aligned alla Tassonomia
Fatturato	4.349,8 milioni	98%	77%
OpEx	3.959 milioni	99%	75%
CapEx	161,6 milioni	38%	35%

Si rimanda al Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021 per la definizione del significato dei singoli parametri (Turnover, CapEx, OpEx).

Come anticipato, gli indicatori sono stati misurati utilizzando i dati finanziari del bilancio del Gruppo Danieli al 30.06.2024. Per quanto riguarda il fatturato e le spese operative sono stati identificati i totali dei valori “eligible” e “aligned” utilizzando una granularità di dettaglio derivante dalle analisi del conto economico gestionale che permette di analizzare i valori per ciascun tipo di impianto che fa riferimento a una specifica linea di prodotto e pertanto ad una tecnologia che ha un certo grado di intensità di emissioni di carbonio. L'intensità di emissione è misurata in termini di tonnellate di CO2 equivalente per tonnellata di acciaio prodotto. Tale misura viene monitorata analiticamente con cadenza annuale.

Per quanto riguarda gli investimenti in CapEx, nell'esercizio 2022/2023 la voce di spesa maggiormente rilevante ammissibile ed allineata alla tassonomia europea è quella della categoria “Produzione di acciaio” e faceva riferimento all'implementazione del piano strategico del segmento Steel Making di ABS, denominato Vision Digital Green. Nell'esercizio 2023/2024 questa tipologia di spese capitalizzate sono state riclassificate nella categoria “Installation, maintenance, repair of energy efficiency equipment”. I valori si riferiscono principalmente a misure di efficientamento nell'ambito *Steel Making* dove il nuovo piano ha target di investimenti per 650 milioni di euro con l'obiettivo di produrre 2,3 milioni di tonnellate all'anno.

La seconda categoria “Costruzione di nuovi edifici” fa riferimento alla nuova costruzione della palazzina per la società ubicata nelle vicinanze di Sheffield, in Gran Bretagna, nearly net zero dal punto di vista della carbon footprint.

Le residuali categorie menzionate nella sottostante tabella C a seguire, fanno riferimento all'incremento di pannelli fotovoltaici installati in sede, misure di controllo energetico, elettrificazione dei processi, ed all'investimento in macchine e attrezzature che permettono di ridurre l'impronta carbonica dei prodotti e impianti venduti. Si sottolinea inoltre che l'esame limitato della presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., non si estende all'informativa di cui al presente paragrafo.

Tabella A. Proportion of REVENUES from products or services associated with Taxonomy-aligned economic activities – disclosure covering year FY 2023-2024

Economic Activities (1)	Code (2)	Absolute turnover (3)	Proportion of Turnover (4)	Substantial Contribution Criteria	DNSH criteria ('Does Not Significantly Harm')							Taxonomy aligned proportion of total turnover, year N (18)**	Taxonomy aligned proportion of turnover, year N-1 (19)	Category (enabling activity) (20)	Category (transitional activity) (21)
				Climate Change Mitigation (5)*	Climate Change Mitigation (11)	Climate Change Adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum Safeguards (17)				
		Euro	%	%	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES															
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)															
3.6 Manufacture of other low carbon technologies		2.145.768.243	49%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	49%	57%	E	
3.9 Manufacture of iron and steel		1.307.909.370	30%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	30%	37%		T
Turnover of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		3.453.677.613	79%	79%		Y	Y	Y	Y	Y	Y				
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)															
Turnover of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		817.987.961	19%												
Total (A.1+A.2)		4.271.665.574	98%												
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES															
Turnover of Taxonomy-non-eligible activities		78.098.749	2%												
Total (A+B)		4.349.764.323	100%												

Tabella B. Proportion of OPEX from products or services associated with Taxonomy-aligned economic activities – disclosure covering year FY 2023-2024

Economic Activities (1)	Code (2)	Absolute turnover (3)	Proportion of Turnover (4)	Substantial Contribution Criteria	DNSH criteria ('Does Not Significantly Harm')							Taxonomy aligned proportion of total OPEX, year N (18)**	Taxonomy aligned proportion of OPEX, year N-1 (19)	Category (enabling activity) (20)	Category (transitional activity) (21)
				Climate Change Mitigation (5)*	Climate Change Mitigation (11)	Climate Change Adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum Safeguards (17)				
		Euro	%	%	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES															
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)															
3.9 Manufacture of other low carbon technologies		1.755.396.772	44%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	44%	57%	E	
3.6 Manufacture of iron and steel		1.200.946.620	30%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	30%	36%		T
Turnover of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		2.956.343.392	75%	75%		Y	Y	Y	Y	Y	Y				
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)															
Turnover of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		944.130.438	24%												
Total (A.1+A.2)		3.900.473.830	99%												
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES															
Turnover of Taxonomy-non-eligible activities		58.095.091	1%												
Total (A+B)		3.958.568.921	100%												

Tabella C. Proportion of CAPEX from products or services associated with Taxonomy-aligned economic activities – disclosure covering year FY 2023-2024

Economic Activities (1)	Code (2)	Absolute Capex (3)	Proportion of Capex (4)	Substantial Contribution Criteria	DNSH criteria ('Does Not Significantly Harm')						Minimum Safeguards (17)	Taxonomy aligned proportion of total CAPEX, year N (18)**	Taxonomy aligned proportion of CAPEX, year N-1 (19)	Category (enabling activity) (20)	Category (transitional activity) (21)
				Climate Change Mitigation (5)*	Climate Change Mitigation (11)	Climate Change Adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)					
		<i>Euro</i>	%	%	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	%	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES			38%												
A.1. CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)															
7.1 Construction of new buildings		2.165.745,92	1%	32%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	1%	12%		
4.16 Installation and operation of electric heat pumps		202.549,00	0%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	0%	0%		
7.3 Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment		54.071.174,00	33%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	33%	4%	E	
7.5 Installation, maintenance and repair of instruments and devices for measuring, regulation and controlling energy performance of buildings		22.233,00	0%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	0%	0%	E	
7.6 Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies		340.058,00	0%	100%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	0%	0%	E	
CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		56.801.759,92	35%	35%		Y	Y	Y	Y	Y	Y	35%	16%	34%	0%
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned)															
CapEx of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		4.602.210,08	3%												
Total (A.1+A.2)		61.403.970,00	38%												
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES															
Capex of Taxonomy-non-eligible activities		100.196.030,00	62%												
Total (A+B)		161.600.000,00	100%												

Tabella D. Disclosure sulle attività connesse al nucleare e ai gas fossili

Attività legate al nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.*	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.*	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.*	Sì

* Le attività 4 e 5 fanno riferimento alla linea di prodotto Fata EPC impegnata nella manifattura di macchine per centrali elettriche che utilizzano combustibili fossili gassosi oppure integrano soluzioni di energia rinnovabile, che rileva in percentuale limitata dei ricavi del Gruppo. In merito all'attività 6, fa riferimento alle attività della linea di prodotto di DCC Danieli Centro Combustion che produce macchine e forni di preriscaldamento. Tali forni non raggiungono le temperature di fusione dell'acciaio bensì per la laminazione e lavorazione, limitando i consumi.

Fiscalità di gruppo

Nell'ambito della corporate governance aziendale, la capogruppo Danieli e tutte le consociate si sono dotate di linee guida e protocolli interni per operare le scelte fiscali nel rispetto delle leggi applicabili con l'obiettivo di:

- operare una corretta tassazione per tutte le società incluse nel gruppo Danieli a livello globale;
- garantire un assolvimento tempestivo degli obblighi fiscali previsti dalle diverse normative; applicabili;
- presidiare e mitigare il rischio fiscale.

All'interno dell'organizzazione aziendale, il preposto al controllo contabile presidia che tutte le società del gruppo siano dotate di processi e procedure adeguate che permettano di adottare un approccio fiscale integrato di gruppo in linea con le indicazioni del consiglio di amministrazione della capogruppo nell'ambito delle sue facoltà di coordinamento e controllo.

Tutte le decisioni strategiche sono assunte tenendo sempre conto degli aspetti fiscali correlati siano essi favorevoli od onerosi sempre considerando:

- trasparenza (verso le autorità fiscali dei paesi coinvolti);
- rispetto della legalità e delle norme fiscali in tutti i paesi in cui opera il gruppo Danieli operando sempre in linea con i valori aziendali, nell'interesse di tutti gli stakeholders coinvolti e considerando le imposte come un costo dell'attività d'impresa da gestire con efficienza e nel rispetto delle normative.

Tutte le società del gruppo anche operanti in realtà geografiche diverse e lontane:

- seguono in autonomia le casistiche per tutte le categorie di imposte (imposte dirette sul reddito, indirette sulla produzione di beni e servizi, sulla proprietà e sul lavoro ove applicabili);
- sono dotate di propri presidii per poter garantire un puntuale rispetto delle principali incombenze fiscali locali;
- utilizzano assistenza esterna professionale o assistenza della capogruppo nel caso di temi significativi o di rilevanza strategica;
- identificano i rischi fiscali presenti nella realtà geografiche ed operative in cui operano;
- segnalano trimestralmente alla capogruppo eventuali comportamenti non etici o illeciti in materia fiscale.

Di seguito sono indicate le imposte correlate al valore economico generato nell'esercizio e suddivise per le principali aree geografiche di pertinenza del gruppo:

(milioni di euro)

Imposte sui redditi per area geografica	30/06/2024	30/06/2023
Italia	18,9	24,9
Europa	29,1	10,1
Middle East	0,1	0,9
Americhe	4,1	3,3
South East Asia	17,7	16,7
Totale	69,8	55,9

L'andamento delle imposte è direttamente proporzionale al risultato finanziario del Gruppo e il peso delle imposte è stato maggiore rispetto lo scorso esercizio dove erano iscritti dei proventi esenti legati a crediti d'imposta dedicati alle aziende a forte consumo di energia e gas (previsti da alcuni Decreti legge emanati dal Governo Italiano non più in vigore per il 2023-24). La rendicontazione delle imposte rappresenta la porzione di imposte sui redditi soltanto, specificatamente le imposte dirette IRES ed IRAP. Queste rappresentano una porzione della Remunerazione della Pubblica Amministrazione.

Per maggiori informazioni sulle imposte si rimanda ad apposita sezione Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

United Nations Sustainable Development Goals (UN SDGs)

In conclusione, l'impegno di Danieli non si limita a perseguire le *best practice* all'interno dei perimetri aziendali bensì si spinge alla catena del valore ed oltre. L'idea è di agire come stimolo al cambiamento per coinvolgere nella propria mission non solo i business partner ma tutti gli stakeholders che condividono le medesime ambiziose sfide dal punto di vista della Corporate Social Responsibility. Durante il Fiscal Year 2023/2024 è stato sottoscritto il Manifesto "Imprese per le Persone e la Società", promosso da UN Global Compact Network Italia.

Tavola di connessione: GRI, UN Global Compact Principles & SDGs

Aree UNGC	Principi UNGC	Riferimento all'informativa non finanziaria (NFD) della Danieli	GRI di riferimento	SDG (obiettivi di sviluppo sostenibile)
Diritti umani	1 Alle imprese è richiesto il supporto e il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	Capitolo di rif.: Persone - Codice etico esteso a tutti i dipendenti e catena di fornitura col codice di condotta fornitori - La posizione della Danieli riguardo ai diritti umani si riferisce ai Principi Guida delle Nazioni Unite relativi a imprese e diritti umani, con l'impegno di esigere l'adozione degli stessi all'intera catena di approvvigionamento dei subappaltatori; - Danieli protegge l'integrità, la dignità, la sicurezza e anche la diversità e ha accolto i principi per l'emancipazione femminile promossi dalle Nazioni Unite	GRI 405 Diversità e pari opportunità GRI 406 Non discriminazione GRI 404 Formazione e istruzione	   
	2 Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	Capitolo di rif.: Catena di approvvigionamento e Logistica - Classificazione dei fornitori sulla base di criteri di sostenibilità Capitolo di rif.: Impegno Sociale e Supporto alle comunità locali - Danieli porta avanti iniziative di sostenibilità sociale a beneficio delle comunità a titolo gratuito tramite donazioni, sponsorizzazioni e attività svolte direttamente con la collaborazione volontaria anche da parte dei dipendenti	GRI 413: Comunità locali GRI 2-27 Conformità alle leggi e regolamenti	   
Lavoro	3 Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	Capitolo di rif.: Persone - Le società italiane della Danieli hanno applicato tutte le disposizioni del CCNL - Danieli rispetta gli accordi collettivi nazionali, ove presenti. - I contratti di contrattazione collettiva sono applicati al suo personale in Italia, mentre negli altri paesi sono applicabili le leggi locali - Codice etico: libertà di associazione.	GRI 2-30 Contratti collettivi GRI 402 Relazioni tra lavoratori e management GRI 2-27 Conformità alle leggi e regolamenti	

	4	<p>Capitolo di rif.: Persone</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danieli protegge l'integrità, la dignità e la sicurezza del proprio personale - Il personale che opera nelle fabbriche e nei cantieri della Danieli è altamente specializzato, per cui è minimizzato il rischio di impiegare mano d'opera minorile o forzata - Codice Etico: contro il lavoro minorile, irregolare o forzato. 	<p>GRI 401 Occupazione</p> <p>GRI 406 Non discriminazione</p> <p>Valutazione sociale dei fornitori</p> <p>GRI 2-27 Conformità alle leggi e regolamenti</p>   
	5	<p>Capitolo di rif.: Catena di approvvigionamento e Logistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - I fornitori sono sottoposti a una procedura di prequalifica tecnica e etica: Codice etico del Gruppo, direttive anticorruzione, rapporti tra le persone e la gestione della privacy. - Codice Etico: contro il lavoro minorile, irregolare o forzato (SDG 16.2, 8.7). - Codice di condotta fornitori - Questionario con domande ESG 	<p>Valutazione dei fornitori</p>  
	6	<p>Capitolo di rif.: Persone</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danieli protegge l'integrità, la dignità, la sicurezza e anche la diversità e ha accolto i principi per l'emancipazione femminile promossi dalle Nazioni Unite - Codice Etico: rispetto dei diritti umani, contro la discriminazione sul lavoro e del lavoro minorile, irregolare o forzato, incentivando le pari opportunità (in termini di genere, origine, religione, età, orientamento politico, orientamento sessuale, disabilità), protezione della diversità, libertà di associazione. 	<p>GRI 2-7 Dipendenti</p> <p>GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti</p> <p>GRI 401 Occupazione</p> <p>GRI 405 Diversità e pari opportunità</p> <p>GRI 406 Non discriminazione</p>    
Ambiente	7	<p>Capitolo di rif.: Impegno per l'Ambiente, Ricerca, Sviluppo e Qualità dei Prodotti</p> <p>Danieli ha un Centro Ricerche con una specifica divisione "Dan Green": promuove lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare la sostenibilità ambientale con le tematiche: Risparmio energetico, recupero energetico, riduzione dei rifiuti, miglioramenti della sicurezza dei lavoratori.</p>	<p>GRI 301 Materiali</p> <p>GRI 302 Energia</p>  
	8	<p>Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale</p>	<p>GRI 303 Acqua</p> <p>GRI 305 Emissioni</p> <p>GRI 306 Rifiuti</p>  
	9	<p>Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di</p> <p>Danieli ha istituito una gara per la raccolta e lo sviluppo di idee volte al risparmio energetico, al recupero energetico e alla riduzione dei rifiuti.</p> <p>Capitolo di rif.: Sostenibilità ambientale e Climate Transition Plan</p>	<p>GRI 413: Comunità locali</p>  

	tecnologie che rispettino l'ambiente.	<p>Danieli si impegna a raggiungere gli obiettivi Science Based Target Initiatives al 2030 e al 2050.</p> <p>Capitolo di rif.: Impegno Sociale e Supporto alle Comunità Locali - Danieli porta avanti iniziative a beneficio di comunità e città tramite la costruzione di Educational Hub, elargizione borse di studio, per favorire il know-how Science Technology Engineering Mathematics (STEM) necessario per la transizione energetica.</p>	
Lotta alla corruzione	<p>10 Alle imprese è richiesto di contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.</p>	<p>Capitolo di rif.: Governance e compliance Danieli ha adottato un Codice Etico e rispetta i principi di legalità e trasparenza, e proibisce la corruzione, una policy anti-corruzione, un codice di condotta fornitori.</p>	<p>GRI 205 Anticorruzione</p> <p>GRI 2-27 Conformità alle leggi e regolamenti</p> 

GRI Content Index

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per il Gruppo Danieli, correlate ai relativi “GRI Sustainability Reporting Standards” che sono stati rendicontati all’interno di questo documento, nonché ai temi richiamati dal D.lgs. 254/16.

Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione della Dichiarazione non Finanziaria in cui l’indicatore può essere trovato o ad altre fonti disponibili pubblicamente a cui fare riferimento. Questo materiale fa riferimento alle Disclosure indicate di seguito.

Dichiarazione d’uso: Il Gruppo Danieli predispone il seguente reporting e le informazioni citate in questo indice GRI fanno riferimento all’anno fiscale 2023-2024 con approccio reference ai GRI Standards.

GRI 1 usato: GRI 1: Foundation 2021

GRI Standards	Disclosure	Numero di pagina	Note
	2-1 Dettagli organizzativi	6	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	6, 56	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	56	
	2-4 Revisione delle informazioni	56	
	2-5 Assurance esterna	139-142	
GRI 2: General Disclosure (2021)	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	12-32, 53-54, 108-112	Nel corso del FY 2023-24 non sono stati rilevati cambiamenti significativi con riferimento all'organizzazione e alla sua catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	77-78	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	80	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezioni “Consiglio di Amministrazione”; “Comitati interni al Consiglio”; “Politiche in materia di diversità”	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione “Consiglio di Amministrazione”; “Nomina e sostituzione”; “Composizione”	

2-11 Presidente del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Profilo dell'Emittente"; "Composizione"	
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	57-59	L'indicatore è compliant con il requirement a. dello standard di riferimento
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	57-59	L'indicatore è compliant con il requirement a. dello standard di riferimento
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	56; 65	
2-15 Conflitti d'interesse	69-70, "Conflict of Interest Policy"; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; Comitato parti correlate e relativo "Regolamento parti correlate"	L'indicatore è compliant con il requirement a. dello standard di riferimento
2-16 Comunicazione delle criticità	70	
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	59	
2-18 Valutazione della performance del massimo Organo di governo		Il massimo organo di governo con cadenza annuale effettua un'autovalutazione con riferimento all'anno fiscale che riguarda anche eventuali gestioni di impatti sociali e/o ambientali

2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	74, 76; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	74, 76; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	53-55	
2-23 Impegno in termini di policy	67-69, Codice Etico, sezione "Compliance" del sito danieli.com	L'indicatore è compliant con i requirements a.i.ii.,c,d,e dello standard di riferimento
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	67-69, Codice Etico, sezione "Compliance" del sito danieli.com	L'indicatore è compliant con i requirements a.i.ii.iii. dello standard di riferimento
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	68-70; Policy per la gestione delle segnalazioni (Whistleblowing) del Gruppo Danieli	
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	70; Whistleblowing Policy, sezione "Compliance" del sito danieli.com	
2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Nel FY 23/24 sono state pagate sanzioni relative a vecchi contenziosi fiscali risalenti al 2017 per 30 mila euro. Inoltre, è ancora in corso il procedimento del Tribunale di Padova relativo all'infortunio mortale avvenuto nel 2018 presso lo stabilimento di Acciaierie Venete. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 'Gestione dei rischi di impresa' della relazione sulla gestione

	2-28 Appartenenza ad associazioni	119-120	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	64-65	
	2-30 Contratti Collettivi		59% forza lavoro coperta da accordi di contrattazione collettiva. L'indicatore è compliant con il requirement a.
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	64-65	
	3-2 Elenco di temi materiali	65-67	
Performance economica			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	120	
GRI 201: Performance economica (2016)	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	120-121	
Anticorruzione			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	67-70	
GRI 205: Anti-corrruzione (2016)	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati accertati casi di corruzione.
Comportamento anticompetitivo			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	67-70	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche		Nel periodo di rendicontazione non vi sono state azioni legali in corso o completate durante il periodo di rendicontazione riguardanti il comportamento anticompetitivo e violazioni di leggi

		anti-trust e contro il monopolio.
Tasse		
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	130
GRI 207: Tasse (2019)	207-1 Approccio alle imposte	130
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	130
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	130
Materiali		
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	104-105
GRI 301: Materiali (2016)	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	105
Energia		
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	90-94
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	93
	302-3 Intensità energetica	94
Acqua ed effluenti		
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	94-95
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	95
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	95
	303-3 Prelievo idrico	95
		L'indicatore è compliant con i requirements a. c. d. dello standard di riferimento
Emissioni		
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	95-98
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	95-96

	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	95-96	
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	97	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	98	
Rifiuti			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali		
	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	103-104	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	103-104	
	306-3 Rifiuti generati	104	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	104	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	104	
Occupazione			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	73-77	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	78-79	
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali			
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative		Il periodo minimo di preavviso è definito all'interno dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove presenti, e dalle leggi in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è operativo
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	82-83	
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	83	

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	83	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	83	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	83-85	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	83	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	83	
	403-9 Infortuni sul lavoro	84	L'indicatore è compliant con i requirements a.d.e.f.g dello standard di riferimento
Formazione e istruzione			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	85-86	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	85	
Diversità e pari opportunità			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	73-77	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	79-80, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione "Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo	
Non discriminazione			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	70;76	
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha registrato episodi di pratiche discriminatorie.
Privacy dei clienti			

GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	71; 87-88
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	88
Valutazione sociale e ambientale dei fornitori		
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	108-112
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Valutazione ambientale dei fornitori	109
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Valutazione sociale dei fornitori	109

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Danieli" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (di seguito "Società") sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards") con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società, responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito, alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2024;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e con il personale delle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e Danieli Metallurgical Equipment & Service Co., Ltd., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste ed acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e Danieli Metallurgical Equipment & Service Co., Ltd., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Danieli relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Danieli non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Udine, 3 ottobre 2024

GRUPPO DANIELI

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 30 GIUGNO 2024

Prospetti del bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	Note	30/06/2024	30/06/2023
Immobilizzazioni materiali	1	1.007.673	973.294
Diritto d'uso	2	35.125	33.233
Immobilizzazioni immateriali	3	50.495	44.843
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	4	10.600	8.064
Altre partecipazioni	4	15.717	14.851
Attività fiscali per imposte anticipate	5	137.300	109.512
Altri crediti finanziari		425	305
Crediti commerciali ed altri crediti	6	235.598	140.546
Attività non correnti		1.492.933	1.324.648
Attività correnti			
Attività da contratti	7	907.354	702.030
Rimanenze	7	1.013.119	938.445
Crediti commerciali	8	1.068.276	1.101.970
Altri crediti	9	164.873	92.786
Attività fiscali per imposte correnti	10	92.218	62.052
Attività finanziarie correnti	11	608.921	569.374
Cassa e disponibilità liquide	12	2.146.081	1.749.633
Attività correnti		6.000.842	5.216.288
Totale attività		7.493.775	6.540.936

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30/06/2024	30/06/2023
Patrimonio netto			
Capitale sociale		81.305	81.305
Azioni proprie		(88.912)	(88.913)
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		2.634.828	2.412.321
Patrimonio netto di Gruppo		2.627.221	2.404.713
Patrimonio netto di terzi		1.599	2.991
Patrimonio netto totale	13	2.628.820	2.407.704
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	14	511.138	254.709
Passività fiscali per imposte differite	5	23.281	27.806
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	15	25.929	22.984
Fondi rischi	16	87.442	82.209
Altre passività non correnti		1.223	177
Totale passività non correnti		649.013	387.885
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	1.445.017	1.410.078
Passività da contratti ed anticipi da clienti	7/18	2.375.787	2.067.487
Altre passività correnti	19	226.790	177.857
Passività fiscali per imposte correnti	20	73.920	29.658
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	21	94.428	60.267
Totale passività correnti		4.215.942	3.745.346
Totale passività e patrimonio netto		7.493.775	6.540.936

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	note	Esercizio chiuso al		
		30/06/2024	30/06/2023	
Ricavi		4.218.920	3.911.520	
Altri ricavi e proventi		106.058	162.250	
Variazione prodotti finiti e merci	7	24.792	28.286	
Totale ricavi	23	4.349.770	4.102.056	
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	24	(2.325.509)	(2.102.103)	
Costi per il personale	25	(564.296)	(516.520)	
Altri costi operativi	26	(1.068.770)	(1.059.475)	
Ammortamenti e svalutazioni	27	(170.411)	(158.894)	
Risultato operativo		220.784	265.064	
Proventi finanziari	28	113.468	76.076	
Oneri finanziari	29	(40.489)	(26.460)	
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	30	13.228	(15.898)	
Proventi/(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	31	501	(1.620)	
Utile prima delle imposte		307.492	297.162	
Imposte sul reddito	32	(69.813)	(55.865)	
Utile netto da attività in funzionamento		237.679	241.297	
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	33	2.346	2.359	
Utile netto dell'esercizio		240.025	243.656	
(Utile)/perdita attribuibile ai terzi		787	(14)	
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo		240.812	243.642	
Utile base per azione (in euro)				
	azioni ordinarie	34	3,2433	3,2815
	azioni di risparmio n.c.	34	3,2640	3,3022

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)		Esercizio chiuso al	
		30/06/2024	30/06/2023
Utile netto dell'esercizio		240.025	243.656
<i>Componenti dell'utile complessivo successivamente riclassificate nel risultato del periodo</i>			
Differenza di conversione di bilanci esteri		(15.303)	(58.583)
Variazione riserve di fair value comprensivo dell'effetto fiscale		20.496	(5.139)
	13	5.193	(63.722)
<i>Componenti dell'utile complessivo non riclassificate successivamente nel risultato del periodo</i>			
Utili/(perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		234	238
	13	234	238
Utile complessivo consolidato		245.452	180.172
Attribuibile a:			
Gruppo Danieli		246.208	180.321
Terzi		(756)	(149)
		245.452	180.172

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo azioni	Riserva di fair value	Altre riserve (*)	Riserva da differenza da trad.	Utili (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 30/06/2022	81.305	(87.138)	22.523	(37.237)	2.017.410	26.424	218.715	2.242.002	3.252	2.245.254
Operazioni con gli azionisti										
Ripartizione utile come da delibera assembleare del	28/10/2022									
alle riserve	-	-	-	-	197.268	-	(197.268)	-	-	-
Variazione azioni proprie	-	(1.775)	-	-	-	-	-	(1.775)	-	(1.775)
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	-	-	-	-	-	-	(21.448)	(21.448)	-	(21.448)
dividendi pagati ai terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	5.614	-	-	5.614	-	5.614
Acquisizione quote di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(112)	(112)
Totale operazioni con gli azionisti	-	(1.775)	-	-	202.882	-	(218.716)	(17.609)	(112)	(17.721)
Utile al 30/06/2023	-	-	-	-	-	-	243.642	243.642	14	243.656
Altri componenti dell'utile complessivo										
Variazione riserve di fair value	-	-	-	(5.139)	-	-	-	(5.139)	-	(5.139)
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	-	-	-	-	237	-	-	237	-	237
Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	(58.420)	-	(58.420)	(163)	(58.583)
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	-	-	-	(5.139)	237	(58.420)	243.642	180.320	(149)	180.171
Patrimonio netto al 30/06/2023	81.305	(88.913)	22.523	(42.376)	2.220.529	(31.996)	243.641	2.404.713	2.991	2.407.704
Operazioni con gli azionisti										
Ripartizione utile come da delibera assembleare del	27/10/2023									
alle riserve	-	-	-	-	219.940	-	(219.940)	-	-	-
Variazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	-	-	-	-	-	-	(23.700)	(23.700)	-	(23.700)
dividendi pagati ai terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(811)	(811)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	175	175
Variazione quota capitale di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	219.940	-	(243.640)	(23.700)	(636)	(24.336)
Utile al 30/06/2024	-	-	-	-	-	-	240.812	240.812	(787)	240.025
Altri componenti dell'utile complessivo										
Variazione riserve di fair value	-	-	-	20.496	-	-	-	20.496	-	20.496
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	-	-	-	-	234	-	-	234	-	234
Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	(15.334)	-	(15.334)	31	(15.303)
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	-	-	-	20.496	234	(15.334)	240.812	246.208	(756)	245.452
Patrimonio netto al 30/06/2024	81.305	(88.913)	22.523	(21.880)	2.440.703	(47.330)	240.813	2.627.221	1.599	2.628.820

(*) Dato riesposto. La voce di stato patrimoniale al 30.06.2022 è stata riesposta per effetto del restatement operato nell'esercizio chiuso al 30.06.2023. Il restatement ha riguardato esclusivamente la voce "Attività fiscali per imposte anticipate" con contropartita alla voce "Altre riserve e utili a nuovo".

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Riconciliazione del risultato lordo con i flussi di cassa netti dell'attività operativa		
Utile prima delle imposte	307.392	299.521
Incremento/(decremento) dei fondi rischi ed oneri	4.141	25.381
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(501)	1.620
Ammortamenti e svalutazioni	144.751	142.541
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(4.571)	200
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	25.114	16.353
Altre variazioni non monetarie	-	-
Variazione netta del fondo TFR	(752)	(349)
Oneri/(proventi) finanziari su cambi di competenza	(13.629)	15.898
Proventi finanziari di competenza	(113.468)	(76.077)
Oneri finanziari di competenza	40.489	26.458
Totale	388.966	451.546
Variazione netta capitale d'esercizio		
Decrem./(Increment.) riman. mat. prime, suss., di consumo, prod. finiti e merci, acconti	(62.903)	(128.856)
Decrem./(Increment.) rim. lavori in corso su ordinazione	(199.614)	(63.886)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e diversi	(90.477)	(38.710)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali e diversi	64.692	87.874
Increment./(Decrem.) degli anticipi correnti a lavori in corso	250.189	354.195
Oneri/(proventi) finanz.su cambi non realizzati	19.064	5.544
Totale	(19.049)	216.161
(Interessi pagati)	(40.119)	(11.336)
Interessi incassati	87.756	71.938
Imposte pagate nel periodo	(85.710)	(89.923)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	331.844	638.386
Attività di investimento		
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali	(156.753)	(134.043)
Immobilizzazioni immateriali	(19.013)	(25.545)
Aggregazioni aziendali del periodo e di esercizi precedenti	(11.589)	-
Investimenti in partecipazioni	(7.241)	-
(Investimenti)/disinvestimenti in azioni proprie	-	(1.775)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.801)	88.290
Oneri/(proventi) finanz.su cambi realizzati	(5.435)	(21.443)
Disinvestimenti:		
Immobilizzazioni materiali	19.987	2.207
Immobilizzazioni immateriali	548	185
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(194.297)	(92.124)
Attività di finanziamento		
Applicazione IFRS 16 - Debiti finanziari	(66)	(6.101)
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	317.012	149.723
Incremento/(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	40.275	968
Rimborso finanziamenti passivi	(39.725)	(398.665)
Aumenti di Capitale	-	-
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(3.873)	(4.784)
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(23.700)	(21.448)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	289.923	(280.307)
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	(31.022)	(32.398)
Flusso di cassa complessivo	396.448	233.557
Cassa e banche iniziali	1.749.633	1.516.077
Cassa e banche finali	2.146.081	1.749.633

Note illustrative

Premessa

Il presente Bilancio Consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, è costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative.

Gli importi inseriti all'interno dell'informativa finanziaria, salvo quando diversamente indicato, sono arrotondati alle migliaia di euro.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine – Italia), Via Nazionale 41.

Il capitale sociale al 30 giugno 2024 è composto da n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio. Le azioni ordinarie sono detenute da:

	Quota rappresentativa di capitale sociale
Sind International s.r.l.	68,22%
Azioni proprie in portafoglio	8,15%
Mercato	23,63%

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è oggetto di revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Il progetto di bilancio consolidato è stato approvato in data 25 settembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 25 settembre 2024 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Attività del Gruppo Danieli

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è quotata alla Borsa di Milano dal 1984.

Il Gruppo Danieli è essenzialmente impegnato sia nella costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma di macchine che va dalla gestione del processo primario alla produzione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), che nella produzione e vendita di acciai speciali esercitata dalle controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak d.o.o..

Con la consociata FATA SpA il gruppo opera, inoltre nel settore degli impianti per produzione e smistamento dell'energia elettrica anche da fonti rinnovabili e sostenibili.

In sintesi, il Gruppo Danieli progetta e costruisce impianti per l'industria siderurgica per tutte le aree di processo quali:

- Miniere;
- Impianti produzione pellets;
- Altiforni;
- Riduzione diretta;
- Macchine per il trattamento rottami;
- Acciaierie per produzione acciaio liquido;
- Colata continua per:
 - Blumi e billette;
 - Bramme;
 - Bramme sottili;
- Laminatoi per prodotti lunghi;
- Laminatoi per tubi senza saldatura;
- Linee per tubi saldati;
- Laminatoi per prodotti piani a caldo ed a freddo di tutti i metalli ferrosi non ferrosi e inox;

- Linee di processo per prodotti piani;
- Impianti completi per Controlli Dimensionali e per il controllo di qualità di tipo non distruttivo ed Impianti di Condizionamento;
- Impianti di seconda lavorazione quali Pelatrici, Raddrizzatrici, Rullatrici, Trafile;
- Presse a Forgiare e Manipolatori ed impianti completi di forgiatura;
- Presse estrusione per materiali ferrosi e non ferrosi;
- Impianti per taglio longitudinale e per taglio a misura trasversale per foglio e lamiere di tutti i metalli non ferrosi e l'inox;
- Automazione Impianti di Livello 1-2-3 e 4;
- Gru e impianti di sollevamento.

Nel settore degli impianti di laminazione per prodotti lunghi, il Gruppo Danieli è leader del mercato mondiale sia per numero di impianti in esercizio che per vendite annuali e, soprattutto, è indiscusso leader tecnologico per l'affidabilità degli impianti, la produttività e la qualità del prodotto ottenibile e per livello di automazione.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili IFRS (IFRS Accounting Standards)

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2024 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di redazione del presente documento (settembre 2023), integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS Accounting Standards si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale nonché sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono iscritti al fair value, le partecipazioni in imprese collegate e joint venture, che sono valutate col metodo del patrimonio netto, e le commesse pluriennali, che sono rilevate sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Il Gruppo, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Miglioramenti e modifiche ai principi contabili applicati dal 1° luglio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni degli IFRS Accounting Principles sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° luglio 2023:

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—

Amendments to IAS 8". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "International Tax Reform - Pillar Two Model Rules - Amendments to IAS 12" per chiarire l'applicazione dello "IAS 12 – Income taxes" alle imposte sui redditi derivanti da leggi fiscali emanate o sostanzialmente emanate per attuare le Model Rules del Pillar Two del quadro inclusivo OCSE/G20 sulla Base Erosion and Profit Shifting, in base al quale le grandi multinazionali (con fatturato superiore a € 750 milioni) pagano un'aliquota fiscale minima del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano.

Il documento, il cui processo di adozione da parte della UE si è concluso in data 8 novembre 2023, introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate da tale normativa. Il documento prevede, in particolare, l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva).

Il Gruppo Danieli rientra nel campo di applicazione di tale regime di imposizione, previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, adottata in Italia dal Decreto legislativo 27 dicembre 2023 n. 209, con efficacia a partire dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023.

Il Gruppo Danieli ha applicato l'eccezione temporanea di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Model Rules del Pillar Two. Non sono state inoltre rilevate le imposte correnti relative alle imposte sui redditi derivanti dall'applicazione delle Model Rules del Pillar Two dal momento che la norma non è efficace alla data di chiusura del presente bilancio.

L'esposizione alle imposte sul reddito del Pillar Two discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo (e le eventuali entità a controllo congiunto) che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.

Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, le Model Rules del Pillar Two prevedono, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano non oltre il 30/6/2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da Pillar Two.

Sulla base delle informazioni conosciute, o ragionevolmente stimabili, l'esposizione del Gruppo Danieli alle imposte sul reddito del Pillar Two alla data di chiusura dell'esercizio è valutata non significativa anche sulla base del regime semplificato. In particolare:

- con riguardo alla maggior parte delle entità del gruppo, che sono localizzate in giurisdizioni che soddisfano almeno uno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, ricorrono le condizioni per l'azzeramento delle imposte da Pillar Two, e
- per le restanti entità del gruppo che sono localizzate in giurisdizioni che non soddisfano nessuno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, il livello di imposizione effettiva di tali giurisdizioni approssima quello minimo del 15% oppure i profitti in tali giurisdizioni sono contenuti rispetto ai profitti totali del Gruppo.

Il Gruppo, con il supporto di consulenti esterni, si sta organizzando e preparando agli adempimenti connessi alla legislazione del Pillar Two, anche al fine di gestirne l'esposizione per i periodi successivi, tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a:

- identificare, localizzare e caratterizzare, anche nel continuo, ai fini della legislazione del Pillar Two, tutte le imprese del Gruppo, e
- computare i test semplificati (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) per ogni giurisdizione rilevante, al fine di godere dei relativi benefici in termini di riduzione degli oneri di adempimento e di azzeramento delle imposte da Pillar Two, e

- effettuare i calcoli completi e di dettaglio delle grandezze rilevanti come richiesti dalla legislazione del Pillar Two per le eventuali giurisdizioni che non dovessero superare nessuno dei suddetti test. L'analisi è attualmente ancora in corso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2024

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° luglio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° luglio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB, ma non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° luglio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli comprende i dati al 30 giugno 2024 della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e delle società italiane ed estere nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo; il dettaglio delle società consolidate integralmente è riportato nell'allegato I-C. Dal 1° luglio 2023 sono entrate nell'area di consolidamento le società – Telefriuli SpA, Euronews SpA, Il Friuli SpA, ABS Sfere Srl, Sund Birsta India Private Ltd, Danieli Metallurgy Germany GmbH, Rott-Ferr Srl e DSR Sider Engineering.

Si ricorda che, a fine novembre 2019, sono iniziate le attività di chiusura dello stabilimento della controllata tedesca ESW Röhrenwerke GmbH ("ESW") che, a partire dal bilancio intermedio al 31 dicembre 2019, è stata contabilizzata come attività cessata con la conseguenza che, in ossequio a quanto previsto dal

principio contabile IFRS 5, i risultati della ESW, relativi essenzialmente agli esiti del processo di liquidazione degli attivi della società, sono iscritti nel conto economico separatamente, alla voce utile/(perdita) da attività destinate alla dismissione.

Non ci sono altre variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2023.

Si segnala che, nello scorso esercizio, alcuni saldi dello stato patrimoniale consolidato al 30/06/2022 presentati ai fini comparativi, sono stati oggetto di restatement. Tali rettifiche fanno riferimento alla controllata Danieli & Co. in Thailandia ed hanno comportato l'iscrizione di Attività fiscali per imposte anticipate pari a 21,4 milioni di euro a fronte di differenze imputabili ad esercizi precedenti al 2020/2021 individuate nel periodo tra i principi contabili utilizzati dalla controllata per il proprio bilancio redatto ai fini locali e gli IAS-IFRS. Le rettifiche hanno riguardato le imposte differite attive e le riserve di patrimonio mentre non hanno portato a nessun effetto economico nell'esercizio 2023/2024 nè in quelli dei periodi comparativi 2022/2023 e 2021/2022.

Il conflitto russo-ucraino non ha comportato variazioni nell'area di consolidamento per effetto di perdita di controllo nelle controllate russe e ucraine.

L'attività delle società più rilevanti è stata descritta nella Relazione sulla gestione.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte dei rispettivi organi sociali competenti e, per le società controllate il cui esercizio sociale non coincide con quello della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., da una situazione contabile relativa ad un periodo di dodici mesi appositamente redatta dai rispettivi amministratori riferita alla data del 30 giugno 2024. I bilanci individuali sono stati inoltre opportunamente uniformati ai principi contabili adottati dalla società consolidante.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato n. II-C, mentre i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati sono elencati nell'allegato n. III-C.

Partecipazioni in società controllate, allocazione del prezzo di acquisto ed avviamento

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate) secondo quanto stabilito dall'IFRS 10, cioè sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi (o le perdite relative) anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto, esercitabili alla data di bilancio, è considerata ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo, e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale il controllo cessa.

Il Gruppo verifica, tenendo conto di tutti i fatti e circostanze applicabili, ad ogni chiusura di bilancio (o di situazione contabile intermedia) l'esistenza o meno del controllo sulle proprie partecipate e se necessario apporta le dovute variazioni all'area di consolidamento.

Le operazioni di aggregazione aziendale in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method): in base a tale metodo, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Quest'ultima, per ogni operazione di aggregazione aziendale, può essere valutata al fair value oppure in proporzione alle attività nette della società acquisita attribuibili alla minoranza. I costi di acquisizione sono spesati a conto economico.

Il corrispettivo di un'operazione di aggregazione aziendale è comprensivo del fair value di ogni corrispettivo potenziale alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività viene rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39 nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento derivante da un'aggregazione è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza sono inferiori al fair value delle attività nette acquisite della controllata, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'iscrizione dell'avviamento viene mantenuta, anche al momento iniziale, solo laddove dall'aggregazione si possano ravvisare tangibili elementi di apprezzamento e misurabilità dei risultati futuri della nuova controllata. Laddove gli stessi non possano essere chiaramente identificati, in relazione alle difficoltà connesse all'inserimento della controllata nel Gruppo ed all'adattamento alle sue logiche industriali, o non possano essere oggettivamente attribuiti all'autonoma capacità di generazione di risultati della controllata, l'avviamento viene prudentemente svalutato.

Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore delle attività materiali ed immateriali".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method; l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata a conto economico.

Gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita del controllo) sono rilevate a patrimonio netto.

Nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

In sede di consolidamento, a seguito dell'applicazione del metodo integrale:

- sono eliminate le partite di debito e di credito esistenti tra le imprese incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime come pure gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio;
- la quota parte del patrimonio netto delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi è iscritta in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a quote di partecipazioni detenute da terzi è iscritta in una voce denominata "(Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione di tale metodo il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione.

La quota di utili/perdite realizzati dalle società collegate dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, nelle quali la percentuale di proprietà del Gruppo è inferiore al 20%, o al 10% se quotate, o nelle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole, sono valutate al fair value. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, al netto delle svalutazioni relative alle perdite.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempre che le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.), sia non monetari (anticipi a fornitori ed anticipi da clienti di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.), sono inizialmente rilevati al cambio spot in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento. Le differenze seguono il trattamento contabile (conto economico o riserve di conversione) previsto per le variazioni di valore delle poste correlate.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale del Gruppo sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze cambio generate dalla conversione delle valute estere ad un tasso differente da quello alla data di riferimento del bilancio consolidato, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio spot di chiusura dell'esercizio.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023 (valuta estera per 1 euro):

	2023/2024		2022/2023	
	Medio	30/06/2024	Medio	30/06/2023
Baht Thailandese	38,7111	39,3190	36,9166	38,4820
Corona Ceca	24,6702	25,0250	24,0821	23,7420
Corona Svedese	11,5016	11,3595	11,0555	11,8055
Dinaro Serbo	117,172	117,105	117,303	117,180
Dollaro Canadese	1,4654	1,4670	1,4035	1,4415
Dollaro USA	1,0816	1,0705	1,0474	1,0866
Dong Vietnamita	26.552	27.250	24.825	25.618
Franco Svizzero	0,9597	0,9634	0,9820	0,9788
Hryvnia Ucraina	40,8969	43,2658	37,8883	39,6952
Leu Rumeno	4,9669	4,9773	4,9258	4,9635
Lira Egiziana	39,1949	51,4080	27,1768	33,5743
Lira Turca	32,1035	35,1868	20,0406	28,3193
Real Brasiliano	5,4072	5,8915	5,4059	5,2788
Renminbi (Yuan) Cinese	7,8147	7,7748	7,2836	7,8983
Ringgit Malese	5,0779	5,0501	4,7031	5,0717
Rial Iraniano	392.302	457.735	43.992	45.637
Riyal Qatar	3,9372	3,8966	3,8127	3,9552
Riyal Saudita	4,0561	4,0144	3,9279	4,0748
Rublo Russo	99,7273	92,0674	72,4563	95,1052
Rupia Indiana	89,8763	89,2495	85,4908	89,2065
Sterlina Gran Bretagna	0,8589	0,8464	0,8698	0,8583
Yen Giapponese	161,315	171,940	143,732	157,160
Zloty Polacco	4,3875	4,3090	4,6810	4,4388

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Per alcuni specifici impianti del settore *Steel Making*, e segnatamente forni fusori, impianti di laminazione e colaminazione, considerando le innovazioni tecnologiche insite nella loro realizzazione e la lunga fase di avviamento e di messa a regime, si è ritenuto di correlare l'aliquota di ammortamento alla effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella normalmente prevista per ciascun anno di vita utile degli impianti. Le principali aliquote di ammortamento annue, o parametrare su base annua, applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3-10%
Impianti e macchinari	da 10 a 17,5%
Forni e grandi impianti automatici	da 5 a 23,4%
Attrezzature	20-25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20-25%
Mobili e macchine d'ufficio	12-20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Diritto d'Uso

I Diritti d'uso sono iscritti secondo le previsioni dell'IFRS 16.

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. Il principio definisce il leasing come un contratto, o parte di un contratto, che in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo. Il modello previsto per i locatari dal nuovo principio è il seguente: alla data di inizio del contratto, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Il Gruppo ha fatto ricorso agli espedienti pratici previsti per la transizione all'IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un lease. Pertanto, la definizione di lease in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti di lease sottoscritti o modificati prima della sua prima applicazione. Il cambiamento nella definizione di lease è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un lease se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo applica la definizione di lease e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di lease stipulati o modificati a partire dal 1° luglio 2019.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti).

La durata dei contratti è contrattualmente stabilita e nel caso di clausole contrattuali che permettono l'interruzione anticipata dello stesso oppure una sua proroga o rinnovo viene fatta una analisi per ogni

contratto sulla previsione di esercizio o meno di tali clausole. Il Gruppo si è basato sulle proprie esperienze acquisite per la determinazione della durata dei lease contenenti opzioni di proroga o di risoluzione.

L'incremental borrowing rate è stato calcolato per singolo contratto partendo dagli spread comunemente applicati al Gruppo per i propri finanziamenti aventi condizioni e durata analoghe a quelle dei leasing con l'aggiunta dei normali tassi variabili sulla base di durata, valuta e area geografica (es. EURBOR, USD LIBOR, EURIRS).

Ai fini dell'esposizione in bilancio il Gruppo ha stabilito di avvalersi delle esenzioni concesse dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. a) e b).

Il Gruppo si è avvalso di tali esenzioni in due ipotesi, concesse dal principio: i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16:5(b) - ad esempio i personal computer e le stampanti) e i contratti di leasing aventi scadenza nel breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore – IFRS 16:5(a)). Il valore dei costi per godimento di beni di terzi relativi a tali esenzioni è pari a circa 1,5 milioni di euro.

Per tali esenzioni non è stata rilevata né la passività finanziaria del lease né il relativo diritto d'uso mentre i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico, come fatto in precedenza, tra gli oneri operativi. Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento decorre dall'inizio della decorrenza del lease.

La passività derivante dal lease non è esposta in una voce separata bensì tra i finanziamenti correnti e non correnti.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il saldo delle passività derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso;
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo corrente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti le attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero, a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	20%

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione delle partecipate incluse nel consolidato. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Al fine della verifica di eventuali riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore delle attività materiali ed immateriali".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o Gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita e del valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Crediti e attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze ed Attività e Passività da contratti

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.

I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

Le Attività e Passività da contratti sono relative ai lavori in corso su ordinazione (o "commesse") di durata ultrannuale sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dalle società del Gruppo sulla base dei costi già sostenuti per la realizzazione della commessa in proporzione al totale, inclusivo dei costi a finire aggiornati. Per le commesse in corso, dove la fatturazione effettuata eccede i costi sostenuti più i margini rilevati per maturazione, il valore netto viene esposto tra le passività correnti – debiti da contratti.

La determinazione del valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni alla base di tali valutazioni. Gli effetti economici della revisione delle stime sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nella valutazione delle commesse si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata ad apposito fondo.

Le commesse relative ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto riservato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.

Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata con l'accantonamento ad un fondo.

Quote di emissione di gas ad effetto serra

Le quote di emissione di gas ad effetto serra (certificati grigi) rappresentano il diritto ad immettere nell'atmosfera un certo quantitativo di gas ad effetto serra. Tali quote costituiscono uno strumento per la riduzione dell'inquinamento che trae origine dal Protocollo di Kyoto e sono state introdotte con l'obiettivo di realizzare un abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali, nonché l'uso più efficiente dell'energia.

Le quote di emissione sono assegnate gratuitamente dall'autorità nazionale competente e consentono l'immissione in atmosfera di un certo quantitativo di gas ad effetto serra.

Il superamento di tale quantitativo comporta la sua copertura attraverso la consegna di quote che vanno acquistate sul mercato; il surplus di quote può essere utilizzato negli anni successivi oppure venduto in apposite aste organizzate dall'autorità nazionale competente.

L'acquisto delle quote di emissione comporta la rilevazione di un costo a conto economico e come contropartita patrimoniale un debito. La vendita determina la contabilizzazione di un ricavo ed un credito.

Il Gruppo ha adottato una politica che prevede la contabilizzazione della passività netta relativamente ai diritti di emissione concessi. Pertanto, è rilevato un accantonamento a fondo rischi solo quando le emissioni effettive eccedono i diritti di emissione ricevuti ed ancora disponibili.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali, anticipi da clienti ed altre passività

I debiti commerciali, gli anticipi ricevuti dai committenti e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che le società del Gruppo non abbiano un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di *knock out* e di accumulazione di acquisto/vendite a termine, swap su tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti di copertura, sono rilevate a conto economico.

Ricavi, contributi, interessi e dividendi

I ricavi da contratti (relativi ai lavori in corso su ordinazione) sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo della percentuale di completamento ("Performance obligations satisfied over time") misurata sulla base dei costi già sostenuti per specifico progetto sul totale dei costi stimati per specifico progetto (metodo degli input). Tale modalità di contabilizzazione, e i contratti con i clienti su cui si basa, rispettano i requisiti richiesti dall'IFRS 15.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel principio relativo alle rimanenze.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati, coerentemente con le disposizioni previste dall'IFRS 15, e del passaggio del controllo sul bene venduto o sul servizio reso e dell'adempimento della "Performance obligation" prevista dagli accordi contrattuali con le controparti ("Performance obligations satisfied at a point in time").

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite (imposta sul valore aggiunto).

Tra gli altri ricavi operativi sono iscritti i "titoli di efficienza energetica" - TEE, noti anche come certificati bianchi, rilasciati dal Gestore dei mercati energetici a favore di determinati soggetti a seguito di progetti di miglioramento dell'efficienza energetica. Sono titoli che certificano la riduzione dei consumi conseguita in un certo intervallo temporale e vengono attribuiti alle imprese solo dopo che le autorità competenti hanno propedeuticamente approvato il progetto e successivamente verificato i riepiloghi periodici presentati; possono essere scambiati all'interno di un apposito mercato organizzato oppure attraverso contratti bilaterali al di fuori del suddetto mercato.

Il diritto maturato nei confronti del Gestore dei mercati energetici viene iscritto nell'esercizio in cui ha luogo la produzione che ha generato i risparmi energetici, valutato sulla base del presumibile valore di realizzo dei titoli di efficienza energetica, alla data di iscrizione.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati direttamente a conto economico quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo e il loro ammontare obiettivamente determinabile. Quando i contributi sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.

I contributi in conto impianti vengono iscritti tra gli altri ricavi operativi sulla base del criterio sistematico e razionale che riflette il processo di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Sulla base di tale impostazione contabile è stato iscritto, tra i crediti tributari – oltre l'esercizio successivo, anche il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente iscrizione tra i risconti passivi della quota di contributo non ancora maturata.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE),

che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Contributi

I contributi sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

In particolare:

- i) le agevolazioni tariffarie ricevute in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetta impresa energivora) sono contabilizzate sulla base dei consumi rilevati ed a riduzione dei costi dell'energia;
- ii) i titoli di efficienza energetica (TEE, od anche certificati bianchi), ottenuti a fronte di progetti di efficientamento energetico autorizzati dal GSE (Gestore Servizio Elettrico), sono iscritti tra gli altri ricavi sulla base dei volumi di produzione e dell'energia risparmiata per effetto del progetto;
- iii) il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D. L. 24 giugno 2014, n. 91 è iscritto tra le altre attività non correnti e correnti della situazione patrimoniale-finanziaria e sarà utilizzato quale credito d'imposta sulla base delle modalità previste dalla normativa di riferimento. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente appostazione tra le altre passività correnti della quota di contributo non ancora maturata.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per la previdenza complementare e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque sostenuti per attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- i) la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l'utilizzo o la vendita;
- ii) l'intenzione di completare l'attività;
- iii) la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- iv) le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- v) l'esistenza delle disponibilità di risorse per completare l'attività
- vi) le capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Gli oneri finanziari, che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali, in conformità alle disposizioni in vigore alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente da consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei paesi dove il Gruppo opera.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili rilevanti nel processo di redazione del bilancio consolidato perché comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto apprezzabile sui risultati successivi.

In particolare, si evidenzia che per la loro indubbia complessità e rilevanza, risultano maggiormente significative nel processo di redazione del bilancio consolidato le stime effettuate per la valutazione delle commesse contabilizzate con il metodo della percentuale di completamento.

Attività e Passività da contratti

Le commesse gestite dal Gruppo Danieli si riferiscono in massima parte ad impianti per l'industria siderurgica e per quella dei metalli non ferrosi. Queste, possono essere di dimensioni assai rilevanti ed essere concluse a volte con controparti in Paesi soggetti ad instabilità politica. Tali progetti, di durata ultrannuale, sono sempre caratterizzati da un elevato livello tecnologico, spesso anche fortemente innovativo e prevedono garanzie di performance alla consegna definitiva degli impianti che contribuiscono a rendere particolarmente complesse le stime connesse alla valutazione delle attività e passività relative a commesse pluriennali.

Il processo di stima utilizzato dalle società del Gruppo prevede la predisposizione per ogni singola commessa di un articolato e rigoroso processo di identificazione e gestione di tutte le voci di costo necessarie per il completamento della stessa, suddiviso in dettaglio per le diverse tipologie di attività e/o servizi (raggruppate per affinità progettuali). Tale processo è finalizzato a quantificare e monitorare, durante la vita del progetto, tutte le attività da svolgere per le diverse fasi di lavorazione con i relativi costi e ricavi ed il margine complessivo, identificando inoltre lo stato di avanzamento progressivo legato allo sviluppo temporale di ogni singola commessa. In tali stime si tiene conto di eventuali corrispettivi aggiuntivi ove contrattualmente convenuto o se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile, mentre eventuali costi aggiuntivi rispetto a quelli stimati inizialmente ed eventuali penalità sono valorizzate nella stima del valore delle Attività e Passività da contratti utilizzando l'insieme delle informazioni a disposizione del management aziendale al momento della formazione del bilancio. Le assunzioni e le stime sono riviste periodicamente ed i relativi effetti sono riflessi nel conto economico. Nell'ambito di tali

assunzioni e stime, in sede di chiusura di bilancio sono stati considerati anche gli impatti derivanti dal conflitto russo ucraino oltre che quelli, seppur limitati, connessi alla pandemia Covid-19.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile e contabilizzata in specifico fondo. In particolare, sulle commesse in corso del Gruppo al 30 giugno 2024 sono stati determinati fondi complessivamente pari a 99 milioni di euro (50 milioni di euro al 30 giugno 2023), che includono la stima di ogni altro onere connesso che appaia probabile sulla base di un'attenta valutazione dello stato complessivo delle commesse alla data di chiusura del bilancio.

La valutazione delle commesse relative a contratti con corrispettivi denominati in valuta (principalmente dollaro USA) differente da quella funzionale prevede che la quota eccedente a quanto già fatturato in acconto alla data di chiusura sia convertita al cambio puntuale di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, concorrendo in tal modo alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa.

La politica del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere sia una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati. In ragione della difficoltà intrinseca nel predisporre una programmazione puntuale dei flussi di incasso su commessa, i contratti derivati su cambi utilizzati nel periodo (ed in quello precedente) non presentano le caratteristiche per essere qualificati come strumenti di copertura sotto un profilo contabile (c.d. hedge accounting). Conseguentemente, la valutazione delle commesse è influenzata anche dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro intervenuta nel periodo. Peraltro, per analoghe motivazioni, gli effetti della fluttuazione dei cambi sono registrati nel conto economico nella sezione dedicata alla gestione finanziaria e quindi in tale prospetto non concorrono alla rappresentazione del risultato operativo.

Fondi rischi

Il Gruppo Danieli effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti, ai contenziosi legali e fiscali e alla valutazione delle commesse. La stima di tali accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale che variano nel tempo in relazione alle informazioni disponibili.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi ed i conseguenti ricavi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Debiti per aggregazioni aziendali

I debiti per aggregazioni aziendali derivano essenzialmente dalla stima del corrispettivo potenziale di ciascuna acquisizione, effettuata inizialmente al fair value sulla base di tutti gli elementi a disposizione al momento della transazione. Tale stima può essere oggetto di variazione derivante sia da ulteriori informazioni ottenute dal Gruppo dopo la data di acquisizione su fatti e circostanze in essere alla stessa data, che da eventi successivi alla data di acquisizione, legati al conseguimento di un obiettivo di reddito o al valore di realizzo di alcune attività od all'emergere di alcune passività o al venir meno di alcune clausole sospensive cui erano legate il riconoscimento di attività potenziali.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle stesse.

Si evidenzia che il Gruppo ha rilevato attività a fronte di perdite fiscali per un ammontare pari a 41,6 milioni di euro, nella misura in cui è altamente probabile che vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo

del beneficio connesso al riporto delle richiamate perdite. Il Gruppo ha inoltre perdite fiscali pregresse per un ammontare pari a 306,5 milioni di euro, relative a società controllate e che non possono essere utilizzate per compensare il reddito imponibile in altre componenti del Gruppo. Poiché le citate controllate non hanno differenze temporanee imponibili che potrebbero supportare la rilevazione di attività per imposte anticipate connesse a tali perdite, il Gruppo ha prudenzialmente ritenuto che non sussistano le condizioni per rilevare il relativo credito per imposte anticipate, il cui ammontare complessivo si attesterebbe a circa 66,0 milioni di euro.

Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in pubblici mercati è determinato con tecniche finanziarie valutative. In particolare:

- il *fair value* degli interest rate swap è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base delle curve attese dei tassi d'interesse;
- il *fair value* dei contratti di acquisto/vendita valuta con contenuto opzionale è determinato attualizzando i differenziali fra il cambio contrattuale ed il cambio di mercato alla data di chiusura del bilancio sulla base dei cambi forward attesi e tenendo conto delle componenti opzionali ove insite in alcune tipologie di contratto.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo Danieli sono i seguenti:

- il rischio di mercato che deriva dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali le società del Gruppo operano;
- il rischio credito e paese, relativo alla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità, che potrebbe emergere dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa sulle Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Relativamente ai rischi industriali, si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla Gestione.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging" o l'utilizzo di contratti derivati.

L'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera;
- rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro.

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria di Gruppo sono sia il rischio economico sia quello transattivo, mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché

su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sui ricavi e sulla valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene supervisionata dalla direzione finanziaria del Gruppo che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, il Gruppo è ricorso ad un uso ragionato di strumenti derivati di copertura del rischio cambio su crediti ed attività finanziarie in valuta, anche in relazione alla composizione delle commesse in corso di esecuzione e quelle in portafoglio, caratterizzata da contratti con corrispettivi espressi in dollari USA per i quali è previsto un'importante componente dei costi diretti espressi in valute strettamente correlate al dollaro USA che consentono quindi una copertura naturale.

Il risultato su cambi negativo, evidenziato nel conto economico dell'esercizio, è totalmente correlato all'andamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha portato ad un allineamento passivo dei crediti e delle provviste valutarie del Gruppo presenti a fine esercizio al netto dei recuperi attuati con le operazioni di copertura.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata, a fine esercizio, un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e a patrimonio netto si genererebbe nel caso di un ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2024, senza considerare la variazione di fair value dei contratti derivati ma unicamente l'efficacia degli stessi rispetto al nuovo cambio. Tale analisi inoltre non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione delle commesse (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).

La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

(in migliaia di euro)

	-10%	-5%	5%	10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	93.978	44.516	(40.276)	(76.891)
Totale	76.745	36.353	(32.891)	(62.791)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Danieli è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, per i quali non sono stati negoziati contratti di copertura del rischio tasso (IRS).

Sono stati invece attivati alcuni derivati (IRS) a parziale copertura della fluttuazione dei tassi Euro su investimenti attivi a lungo termine. Tali strumenti, pur avendo una logica di copertura, non rispettano tutti i requisiti richiesti dai principi contabili per essere contabilizzati come derivati di copertura.

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 50 o 100 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

	-100BP	-50BP	+50BP	+100BP
(in migliaia di euro)				
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(27.550)	(13.775)	13.775	27.550
Minori /(maggiori) oneri finanziari	5.585	2.793	(2.793)	(5.585)
Totale	(21.965)	(10.983)	10.983	21.965

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Danieli a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali, a partire dalla fase di negoziazione contrattuale per la

realizzazione degli impianti per il settore *Plant Making* e di esame della richiesta di fornitura per quello *Steel Making*.

Si noti altresì che il Gruppo Danieli svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Nel corrente esercizio non si sono avuti nuovi casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono ulteriori concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso un importante cliente egiziano con il quale nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 è stato definito un piano di rientro concordato. Con quest'ultimo accordo sono quindi ridefinite dei termini di pagamento tutte le partite creditorie verso il gruppo Ezz che ha attualmente in corso forti investimenti per nuovi impianti, peraltro oggetto di trattative correnti con il Gruppo Danieli. Il cliente ha recentemente presentato dati finanziari positivi proseguendo con il consolidamento delle sue attività utilizzando gli impianti con buoni riscontri economico-finanziari sviluppando nuovamente una generazione di cassa positiva utilizzabile per i nuovi investimenti e per una progressiva riduzione dell'esposizione verso Danieli.

L'adeguamento alle disposizioni sanzionatorie della UE verso alcuni clienti russi ha portato allo stop di alcuni progetti iniziati ante febbraio del 2022 e ha posto un freno a molti progetti, conseguentemente ora del tutto esclusi dal valore dell'order backlog per l'impossibilità di completamento degli stessi nei prossimi esercizi.

Rischio di liquidità

L'elevata consistenza delle risorse finanziarie disponibili del gruppo Danieli rende molto limitato il rischio in oggetto. La gestione della liquidità è improntata a criteri di prudenza, privilegiando investimenti con una bassa rischiosità ed una sicura liquidabilità degli stessi.

Il mantenimento di un alto livello di cassa, nonché la disponibilità di ampie linee di affidamento non utilizzate, permettono al Gruppo di affrontare le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, restituire il capitale agli azionisti, emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio, acquisire e vendere azioni proprie.

Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale di Gruppo più il debito netto. Il Gruppo include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Indebitamento finanziario lordo	1.047,5	716,5
Attività finanziarie	(2.755,2)	(2.319,4)
Posizione finanziaria netta	(1.707,7)	(1.602,9)
Patrimonio netto	2.627,2	2.404,7
Capitale e debito netto	919,5	801,8
Rapporto di indebitamento verso terzi	n.a	n.a

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo:

30/06/2024						
Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9				
(migliaia di euro)						
Attività finanziarie						
Altri crediti finanziari		187				187
Altri crediti non correnti	6		235.598			235.598
Crediti commerciali	8/9		1.233.149			1.233.149
Attività finanziarie correnti	11	126.801		482.121		608.922
Totale Attività finanziarie		126.988	-	1.468.747	482.121	- 2.077.856

30/06/2024						
Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9				
(migliaia di euro)						
Passività finanziarie						
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	14/21	512		605.055		605.567
Debiti commerciali	17/18			3.820.803		3.820.803
Altre passività correnti	19			226.459		226.459
Totale Passività finanziarie		512	-	4.652.317	-	4.652.829

30/06/2023

Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9				
(migliaia di euro)						
Attività finanziarie						
Altri crediti finanziari		305				305
Altri crediti non correnti	6		140.546			140.546
Crediti commerciali	8/9		1.194.754			1.194.754
Attività finanziarie correnti	11	108.102		461.272		569.374
Totale Attività finanziarie		108.407	-	1.335.300	461.272	- 1.904.979

30/06/2023

Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9			
(migliaia di euro)					
Passività finanziarie					
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	14/21	142		314.834	314.976
Debiti commerciali	17/18			3.476.293	3.476.293
Altre passività correnti	19			177.856	177.856
Total Financial liabilities		142	-	3.968.983	- 3.969.125

Fra tali strumenti finanziari, il Gruppo valuta al fair value tramite OCI le attività finanziarie correnti, le cui caratteristiche sono dettagliate alla nota n. 11) Attività finanziarie correnti, ed i contratti derivati, i cui elementi essenziali sono di seguito riepilogati. Per gli altri strumenti finanziari il relativo valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

	30/06/2024			30/06/2023	
	Valuta di inserimento	Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
Vendite a termine mark to market positivo	USD	450	1	-	-
Vendite a termine con mark to market negativo	USD	1.320	(10)	-	-
Vendite a termine con mark to market negativo	EUR	15.000	0	-	-
Totale vendite a termine			(9)		-
Acquisti a termine mark to market positivo	USD	21.085	3.779	17.957	182
Acquisti a termine con mark to market negativo	THB	595.457	(2)	12.997	(141)
Acquisti a termine con mark to market negativo	USD	1.450	0		
Totale acquisti a termine			3.777		41
Accumulator con mark to market positivo (vendita)	USD	325.000	366	50.000	616
Accumulator con mark to market negativo (vendita)	USD	50.000	0		-
Totale vendite a termine con barriera		375.000	366	50.000	616
Interest Rate Swap mark to market negativo	EUR	40.000	(500)		
Interest rate swap fair value positivo	EUR	40.000	895		
Totale IRS		80.000	395	-	-
Totale strumenti finanziari iscritti fra le attività			5.041		798
Totale strumenti finanziari iscritti fra le passività			(512)		(141)

Gli "Altri crediti finanziari", le "Attività finanziarie correnti" che sono valutate al fair value al 30 giugno 2024 sono inquadrabili nei livelli gerarchici di valutazione del fair value numero 1 (quotazione su mercati attivi). Gli "strumenti finanziari derivati" rientrano nel livello gerarchico numero 2 (tecniche valutative basate su dati osservabili su mercati attivi). Le "Altre passività finanziarie correnti" rientrano interamente nel livello gerarchico numero 2.

Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'acquisizione delle quote societarie, sono entrate nel perimetro di consolidamento, le società Telefriuli S.p.A, controllata al 95% da Findan S.p.A., Rott-Ferr S.p.A., controllata al 100% da Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e DSR Sider Engineering S.p.A. controllata ora integralmente dalla Industrielle Beteiligung.

I differenziali positivi tra il prezzo complessivamente pagato rispetto alle attività nette delle società di cui sopra (alla data delle rispettive acquisizioni) sono stati allocati complessivamente, al lordo dell'effetto della fiscalità differita ove applicabile, come segue:

- Immobilizzazioni Materiali: euro 0,6 milioni;
- Immobilizzazioni Immateriali: euro 2,3 milioni, di cui euro 2 milioni ad Avviamenti



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 1.007.673 migliaia di euro al 30 giugno 2024 aumenta di 34.379 migliaia di euro rispetto al valore di 973.294 migliaia di euro al 30 giugno 2023 quale effetto combinato di ammortamenti, svalutazioni ed effetti cambio che hanno compensato gli investimenti dell'esercizio, come sotto riportato. Gli immobili e gli impianti non risultano gravati al 30 giugno 2024 da vincoli di ipoteca o da privilegi a garanzia dei finanziamenti ottenuti.

	Terreni	Fabbricati Costruzioni leggere	Impianti e macchine	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di euro)							
Costo storico	73.598	639.426	1.454.840	121.007	120.732	93.125	2.502.728
Fondi Ammortamento		(286.034)	(1.050.378)	(92.564)	(101.164)	-	(1.530.140)
Saldi al 30 Giugno 2022	73.598	353.392	404.462	28.443	19.568	93.125	972.588
Movimenti del periodo							
Incrementi	3.380	39.692	63.900	12.417	8.932	5.722	134.043
Effetto cambi ed altri movimenti	(2.470)	(11.102)	(6.137)	(284)	(1.443)	(181)	(21.617)
Alienazioni e dismissioni	(1.475)	(364)	(211)	(24)	(198)	-	(2.272)
Svalutazioni	(272)	(8.741)	(6.908)	(241)	(330)	(164)	(16.656)
Ammortamenti	-	(18.687)	(58.412)	(10.496)	(5.853)	-	(93.448)
Costo storico	72.763	646.807	1.484.937	130.331	122.153	98.500	2.555.491
Fondi Ammortamento	-	(292.449)	(1.088.243)	(100.509)	(100.996)	-	(1.582.197)
Saldi al 30 Giugno 2023	72.763	354.358	396.694	29.822	21.157	98.500	973.294
Movimenti del periodo							
Incrementi	4.818	9.382	54.856	15.293	7.043	53.163	144.555
Variazione Area consolidamento	83	615	1.405	736	367	73	3.279
Effetto cambi ed altri movimenti	(3.724)	(7.391)	6.787	932	(332)	2.166	(1.562)
Alienazioni e dismissioni	-	(319)	(11.719)	(736)	(506)	-	(13.280)
Svalutazioni	-	-	(13)	(5)	(295)	(185)	(498)
Ammortamenti	-	(17.659)	(62.181)	(11.499)	(6.776)	-	(98.115)
Costo storico	73.940	644.598	1.523.810	144.956	127.135	153.717	2.668.156
Fondi Ammortamento	-	(305.612)	(1.137.981)	(110.413)	(106.477)	-	(1.660.483)
Saldi al 30 Giugno 2024	73.940	338.986	385.829	34.543	20.658	153.717	1.007.673

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 98.115 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, tenuto conto per alcuni impianti specifici del settore *Steel Making* della effettiva capacità produttiva utilizzata nel periodo rispetto a quella normalmente prevista per ciascun anno di vita utile degli impianti.

La voce "Altri beni materiali" comprende mezzi di trasporto per 4.742 migliaia di euro, mobili e arredi per 4.066 migliaia di euro, macchine elettroniche per 7.670 migliaia di euro ed altri beni per 4.180 migliaia di euro.

I principali investimenti del periodo hanno riguardato i nuovi impianti utilizzati presso le controllate Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. e ABS Sisak Doo per il settore *Steel Making*, effettuati sia per migliorare le capacità di lavorazione sia per garantire una gestione ambientale idonea in tutte le fasi di lavorazione, oltre al completamento di alcuni fabbricati e impianti in Italia e presso le officine in Far East nel settore *Plant Making*.

Le immobilizzazioni in corso a fine esercizio si attestano a 153.717 migliaia di euro (98.500 migliaia di euro al 30 giugno 2023) fanno riferimento principalmente agli investimenti in corso del settore *Steel Making* per lo sviluppo ed il miglioramento della capacità produttiva. L'incremento degli investimenti in corso è legato principalmente ai nuovi investimenti principalmente imputabili alla società controllata ABS.

2) Diritto d'uso

La voce in oggetto ammonta a 35.125 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (33.232 al 30 giugno 2023) e si riferisce al diritto d'uso (ROU) iscritto in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16, al netto della quota di ammortamento calcolata per il periodo. La movimentazione al 30 giugno 2024 è la seguente:

(migliaia di euro)						
	Fabbricati in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Attrezzature ind.li e comm.li in leasing	Altre immobilizzazioni materiali in leasing	Totale	
Costo storico	48.407	14.878	2.871	13.843	79.999	
Fondi Ammortamento	(27.580)	(7.369)	(1.374)	(10.444)	(46.767)	
Saldi al 30 Giugno 2023	20.827	7.509	1.497	3.399	33.232	
Movimenti del periodo						
Incrementi	9.073	171	327	1.826	11.397	
Variazione Area consolidamento	312	-	89	989	1.390	
Effetto cambi ed altri movimenti	5.687	207	102	676	6.672	
Alienazioni e dismissioni	(5.478)	(40)	(41)	(1.148)	(6.707)	
Svalutazioni	-	-	-	-	-	
Ammortamento diritto d'uso benefit a dipendenti	(716)	-	-	(830)	(1.546)	
Ammortamenti	(5.708)	(1.833)	(719)	(1.053)	(9.313)	
Costo storico	46.327	15.789	2.925	12.670	77.711	
Fondi Ammortamento	(22.330)	(9.775)	(1.670)	(8.811)	(42.586)	
Saldi al 30 Giugno 2024	23.997	6.014	1.255	3.859	35.125	

3) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 50.495 migliaia di euro al 30 giugno 2024 è superiore rispetto a quello di 44.843 migliaia di euro al 30 giugno 2023 principalmente per effetto dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio rispetto agli ammortamenti iscritti nello stesso, come risulta dal dettaglio di seguito riportato.

(migliaia di euro)

	Avviamento	Diritti di utilizzazione di opere di ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	21.428	30.345	117.731	89.329	4.036	262.869
Svalutazioni nette	(13.491)		(12)	(20.438)		(33.941)
Fondi ammortamento		(30.012)	(100.213)	(57.442)		(187.667)
Saldi al 30 Giugno 2022	7.937	333	17.506	11.449	4.036	41.261
Movimenti del periodo						
Incrementi	3.782	1.297	10.941	7.413	2.112	25.545
Effetto cambi ed altri movimenti	141	47	(152)	(945)	(1)	(910)
Alienazioni e dismissioni	-	-	(181)	(4)	-	(185)
Svalutazioni	(7.323)	-	-	-	-	(7.323)
Ammortamenti	-	(1.130)	(7.945)	(4.436)	-	(13.511)
Costo storico	25.351	25.462	124.823	94.232	6.147	276.015
Svalutazioni nette	(20.814)	-	(12)	(20.438)		(41.264)
Fondi ammortamento		(24.915)	(104.641)	(60.352)		(189.908)
Saldi al 30 Giugno 2023	4.537	547	20.170	13.442	6.147	44.843
Movimenti del periodo						
Incrementi	-	1.494	9.288	163	6.127	17.072
Variazione Area consolidamento	2.123	-	140	452	60	2.775
Effetto cambi ed altri movimenti	27	(16)	2.598	866	(2.136)	1.339
Alienazioni e dismissioni	-	-	(387)	(122)	(39)	(548)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.281)	(9.053)	(4.652)	-	(14.986)
Costo storico	27.501	26.922	136.093	95.087	10.159	295.762
Svalutazioni nette	(20.814)	-	(12)	(20.438)	-	(41.264)
Fondi ammortamento		(26.178)	(113.325)	(64.500)	-	(204.003)
Saldi al 30 Giugno 2024	6.687	744	22.756	10.149	10.159	50.495

La voce “Avviamento” nel bilancio al 30 giugno 2024 include i maggiori valori pagati per le acquisizioni avvenute negli esercizi precedenti, ed in particolare per l’acquisizione della Innoval Technology Ltd (1,8 milioni di euro) e del Gruppo FATA (2,8 milioni di euro). Tali avviamenti sono stati allocati a CGU identificate nelle stesse società oggetto di acquisizione, tutte appartenenti al settore *Plant Making*. L’impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, è stato effettuato confrontando il valore recuperabile dell’avviamento attribuito alle singole CGU con il relativo valore contabile al 30 giugno 2024. Quale valore recuperabile è stato utilizzato il valore d’uso in quanto ritenuto ragionevolmente superiore al valore equo, al netto dei costi di vendita.

La valutazione è stata effettuata con un metodo basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa attesi (DCF). I flussi di cassa sono stati desunti da budget approvati dai competenti organi relativamente alle specifiche CGU. I modelli sono stati predisposti con un periodo esplicito di 5 esercizi ed un terminal value per il periodo non esplicitato.

I parametri principali utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione (WACC) sono stati i seguenti:

Risk free	Market Premium	Beta unlevered	Premio rischio	Costo debito	WACC
1,63%	5,50%	0,96	0,00%	4,02%	7,03%

In merito al tasso risk free, è stata utilizzata la media dei tassi di rendimento degli ultimi 12 mesi rispetto alla data di inizio del periodo di riferimento dei dati di piano (30 giugno 2024) dei titoli di stato italiani a dieci anni.

Nel corso dell’esercizio la voce è stata incrementata per effetto degli effetti dell’allocazione del differenziale positivo tra il prezzo complessivamente pagato rispetto alle attività nette delle società (alla data delle rispettive acquisizioni) per cui è stato acquisito il controllo nel corso dell’esercizio e che sono state per la prima volta sottoposte al consolidamento integrale. Nello specifico come già esplicitato al paragrafo “Aggregazioni aziendali” sono stati allocati 1,7 milioni di euro relativamente a Rott-Ferr S.r.l. e 0,3 milioni di euro relativamente alla DSR Sider Engineering Group S.p.A.

La voce “Concessione di licenze e marchi” comprende principalmente i costi per l’acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell’attività delle società del Gruppo.

La voce “Altri oneri di utilità pluriennale” comprende principalmente i maggiori valori allocati a portafoglio ordini (19,1 milioni di euro) e know-how (11,4 milioni di euro) nell’ambito di pregresse acquisizioni e di acquisizioni dell’esercizio, oltre ad altri oneri contabilizzati dalle società del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente a costi sostenuti sino al 30 giugno 2024 da parte di alcune società del Gruppo su progetti di investimento per programmi software gestionale non ancora completati, che si completeranno nel corso dei prossimi esercizi. Tali progetti sono ritenuti strategicamente rilevanti e la Direzione del Gruppo intende portarli a completamento.

Il bilancio consolidato non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell’avviamento.

Impairment immobilizzazioni materiali ed immateriali

Alla data di chiusura del 30 giugno 2024 non sono stati osservati segnali che dessero indicazione che le attività immobilizzate possano aver subito una riduzione di valore oltre a quanto già riportato nei paragrafi precedenti. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36 non è stato effettuato alcun test di impairment oltre a quelli sopra esplicitati.

4) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	10.600	8.064
Altre partecipazioni	15.717	14.851
Totale	26.317	22.915

La movimentazione delle varie voci è riportata nell'allegato II-C, dove sono elencate anche le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'incremento della voce "Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto" è principalmente dovuto all'acquisizione di una quota del 13,51% in Nord Est Multimedia S.p.A. ("NEM") parzialmente compensato dalla riduzione per il fatto che la DSR Sider Engineering Group S.p.A., società collegata nell'esercizio precedente è entrata nel perimetro di consolidamento integrale con l'acquisizione della totalità delle azioni.

L'investimento in NEM è stato pari a 6 milioni di euro che è stato ridotto per effetto della valutazione con il metodo del patrimoniale per ca. 1,5 milioni di euro a seguito dell'andamento economico e delle previsioni della partecipata.

I dati essenziali dei bilanci delle società partecipate, comprensivi del valore aggregato delle attività e passività correnti e non correnti, dei ricavi e costi della produzione, dei proventi ed oneri finanziari, delle imposte sul reddito, del risultato netto del periodo e del numero dei dipendenti sono riportati nell'allegato III-C.

5) Attività e passività fiscali per imposte differite

Accolgono lo stanziamento dei benefici e delle passività rispettivamente connessi alle perdite riportabili a nuovo delle società del Gruppo ed alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali.

L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l'esercizio successivo è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Attività fiscali per imposte anticipate	137.300	109.513
Passività fiscali per imposte differite	23.281	27.806
Posizione netta	114.019	81.707

Attività fiscali per imposte anticipate

La composizione delle attività fiscali per imposte anticipate e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e 30 giugno 2023 è la seguente:

	Variazioni con impatto a				
	30/06/2023	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	30/06/2024
Fondo oneri e rischi tassato	45.026	17.100	-	(12.182)	49.944
Riprese su diff. cambio non realizzate	-	60	-	-	60
Perdite fiscali	24.050	9.563	(8)	7.968	41.573
Altre rettifiche	40.324	3.243	-	1.886	45.453
Benefit ai dipendenti	113	5	(5)	157	270
Valutazione al fair value	-	-	-	-	-
Totale	109.513	29.971	(13)	(2.171)	137.300

	Variazioni con impatto a				
	30/06/2022	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	30/06/2023
Fondo oneri e rischi tassato	45.352	1.301	-	(1.627)	45.026
Riprese su diff. cambio non realizzate	326	(326)	-	-	-
Perdite fiscali	26.348	(300)	-	(1.998)	24.050
Altre rettifiche	45.465	(3.342)	-	(1.799)	40.324
Benefit ai dipendenti	474	(104)	(95)	(162)	113
Valutazione al fair value	6.255	-	(6.255)	-	-
Totale	124.220	(2.771)	(6.350)	(5.586)	109.513

Sono contabilizzate imposte differite attive sulle perdite fiscali per le quali si prevede ragionevolmente un utilizzo futuro. Al contrario, non sono state contabilizzate imposte differite attive con riferimento alle perdite fiscali per le quali non si prevede al momento la recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili per un importo complessivo di 66,0 milioni di euro (73,6 milioni di euro al 30 giugno 2023); tale importo si riferisce a perdite fiscali realizzate da alcune società del Gruppo nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti per circa 306,5 milioni di euro (343,9 milioni di euro al 30 giugno 2023).

La voce "Altre rettifiche" è riferita principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'adeguamento del valore dei ricavi di alcune filiali estere ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo, così come descritti nelle note illustrative.

Passività fiscali per imposte differite

La composizione delle passività fiscali per imposte differite e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e 30 giugno 2023 è la seguente:

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				
	30/06/2023	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	30/06/2024
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	271	834	-	226	1.331
Valutazione al fair value	(2)	-	-	-	(2)
Variazione area di consolidamento	2.718	1.509	-	22	4.249
Altre imposte differite non correnti	24.819	1.255	2	(8.373)	17.703
Totale	27.806	3.598	2	(8.125)	23.281

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				
--------------------	--------------------------	--	--	--	--

(migliaia di euro)	Variazioni con impatto a				
	30/06/2022	Conto Economico	Conto economico complessivo (riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	30/06/2023
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	252	-	-	19	271
Valutazione al fair value	(2)	-	-	-	(2)
Variazione area di consolidamento	2.719	60	-	(61)	2.718
Altre imposte differite non correnti	28.758	(159)	1.989	(5.769)	24.819
Totale	31.727	(99)	1.989	(5.811)	27.806

La voce “Altre imposte differite” è riferita principalmente alle differenze temporanee derivanti dall’adeguamento del valore dei ricavi di alcune filiali estere ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo, così come descritti nelle note illustrative.

6) Crediti commerciali ed altri crediti

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Crediti commerciali verso clienti	90.703	54.432
Crediti vs erario non correnti	70.446	49.542
Altri crediti	74.449	36.572
Totale	235.598	140.546

I crediti commerciali comprendono principalmente i crediti il cui incasso è previsto oltre il breve termine, sulla base delle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento legati alle caratteristiche tecniche degli stessi.

I crediti verso l'Erario includono crediti d'imposta acquistati da terzi per una prima parte nell'esercizio precedente e per una parte nel corso di questo esercizio che saranno utilizzati in compensazione nei prossimi esercizi per euro 70.211 migliaia di crediti d'imposta acquistati da terzi primari istituti di credito nazionali nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, e precedenti, e da utilizzare in compensazione nei prossimi esercizi. Fa parte di questa sezione anche il deposito bancario vincolato di euro 48.591 migliaia relativo al contenzioso in corso con il cliente malese Southern HRC Sdn. Bhd.

L'analisi per data di prevista esigibilità al termine dell'esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024			
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Crediti vs erario non correnti	Altri crediti	Totale
2025/2026	38.718	26.864	60.719	126.301
2026/2027	36.699	43.582	5.498	85.779
2027/2028	15.286	-	4.711	19.997
2028/2029 e oltre	-	-	3.521	3.521
Totale	90.703	70.446	74.449	235.598

(migliaia di euro)	30/06/2023			
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Crediti vs erario non correnti	Altri crediti	Totale
2024/2025	44.245	18.626	24.733	87.604
2025/2026	10.187	15.039	2.328	27.554
2026/2027	-	15.877	6.655	22.532
2027/2028 e oltre	-	-	2.856	2.856
Totale	54.432	49.542	36.572	140.546

ATTIVITA' CORRENTI

7) Attività da contratti e Rimanenze

Il saldo di 1.920.473 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risulta aumentato di 279.998 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2023, pari a 1.640.475 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Materie prime suss. e di consumo	256.097	258.779
F.do svalut. materie prime suss. e di consumo	(11.388)	(13.211)
Materie prime suss. e di consumo	244.709	245.568
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	353.552	321.711
Commesse in corso valutate con il metodo del cost to cost vs. terzi	2.070.970	1.141.892
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(1.064.818)	(389.676)
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(98.798)	(50.186)
Attività da contratti	907.354	702.030
Prodotti finiti e merci	167.392	173.397
Acconti	247.466	197.769
Totale	1.920.473	1.640.475

Il fondo svalutazione relativo alle materie prime è prudentemente determinato a fronte di materiali a lenta rotazione presenti a magazzino.

Il fondo svalutazione attività da contratti accoglie le stime per eventuali oneri futuri relativi al completamento delle stesse o per problematiche relative alla recuperabilità dei costi della commessa.

Qualora i saldi risultanti, per ogni singola commessa, dalla somma tra la produzione progressiva e la fatturazione in acconto risultino negativi, questi sono stati riclassificati tra le passività correnti nella voce "Passività da contratti ed anticipi da clienti" (si veda anche la nota n. 18).

Il relativo dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Commesse in corso valutate con il metodo del cost to cost vs. terzi	4.439.856	4.875.626
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(5.082.435)	(5.294.157)
Totale Passività da contratti	(642.579)	(418.531)

Le passività da contratti ed anticipi da clienti, pari complessivamente a 642.579 migliaia di euro al 30 giugno 2024 e a 418.531 migliaia di euro al 30 giugno 2023, comprendono inoltre gli importi corrisposti dai committenti terzi prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e relativi ad attività da contratti. Tali anticipi, destinati ad essere riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle singole commesse, sono dettagliati ancora alla nota n. 18).

Gli importi incassati da clienti a fronte di commesse non attive ricompresi in tale posta sono inclusi nella configurazione di posizione finanziaria netta in quanto considerati aventi natura finanziaria.

8) Crediti commerciali

Il saldo di 1.068.276 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risulta inferiore di 33.694 migliaia di euro rispetto al valore di 1.101.970 migliaia di euro al 30 giugno 2023.

Non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito per controparti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione crediti pro soluto da parte delle società del Gruppo per circa 35 milioni di euro.

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 131.754 migliaia di euro al 30 giugno 2024.

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Clienti	1.006.250	960.933
Ricevute bancarie ed effetti	184.153	259.284
Fondo svalutazione crediti	(131.754)	(123.120)
Totale crediti commerciali verso terzi	1.058.649	1.097.097
Crediti comm.li di gruppo correnti	9.627	4.873
Totale crediti commerciali	1.068.276	1.101.970

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono relativi a crediti verso società collegate e non consolidate integralmente.

La movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Saldo iniziale	123.120	119.897
Accantonamento	24.114	17.000
Rilascio fondi non utilizzati	(40)	(1.865)
Utilizzi ed altri movimenti del periodo	(15.440)	(11.912)
Saldo finale	131.754	123.120

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti spesso riveste una componente di rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione)

ma pure di rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo svalutazione attività da contratti descritto nella nota 7).

Il Gruppo determina l'ammontare atteso dei rischi su crediti effettuando una stima delle perdite basata sull'esperienza storica correlata allo scaduto cliente considerando sia le condizioni attuali e le condizioni economiche future. Di conseguenza, il profilo di rischio di credito viene aggiornato secondo le fasce di scaduto rispetto ai termini di incasso previsti dagli contratti in essere.

9) Altri crediti

Ammontano a 164.873 migliaia di euro al 30 giugno 2024; l'importo risulta incrementato di 72.087 migliaia di euro rispetto a quello di 92.786 migliaia di euro al 30 giugno 2023, e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Ratei attivi correnti	4.027	2.820
Risconti attivi correnti	15.217	12.578
Crediti vs istituti previdenziali	1.507	1.416
Crediti per imposte estere	915	875
Anticipi a dipendenti, consulenti e cantieri c/to trasferte	2.765	6.890
Depositi vs terzi	3.008	1.769
Crediti per imposte indirette	84.169	44.127
Altri crediti	53.265	22.311
Totale	164.873	92.786

Negli "altri crediti" sono inclusi 354 migliaia di euro relativi ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE) maturati da ABS sulla base dei risparmi di fonti energetiche ottenuti nel processo produttivo (erano 600 migliaia di euro nello scorso esercizio). La riduzione è dovuta in parte all'incasso ed alla scadenza dei benefici economici ottenibili da alcuni importanti progetti ed in parte alla diminuzione nel valore unitario dei titoli.

Sono inoltre inclusi 3.712 migliaia di euro quale credito per gli importi versati da ABS al Fondo istituito presso Terna dalla Legge di stabilità 2016 a garanzia degli impegni assunti dagli aggiudicatari per il finanziamento di ciascun elettrodotto di connessione con le reti elettriche estere (Interconnector); 775 migliaia di euro quale valore relativo alle quote di emissione di gas effetto serra (quote CO₂) acquistate nell'anno e non ancora utilizzate; 2.618 migliaia di euro relativi alla quota a breve termine del credito di imposta industria 4.0 (nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti di imposta per investimenti 4.0 per complessivi 3,2 milioni di euro di cui 1,06 milioni di euro utilizzabili in compensazione oltre l'esercizio successivo da parte di ABS) e 6.000 migliaia di euro relativi ad un rimborso assicurativo da incassare.

I crediti per imposte indirette includono prevalentemente crediti IVA, in parte chiesti a rimborso. La variazione rispetto al saldo al 30 giugno 2023 riflette il maggior credito maturato nell'esercizio da parte di alcune società italiane del Gruppo.

10) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Crediti per imposte estere	9.036	9.238
Crediti per imposte dirette	39.266	34.173
Altri crediti tributari a breve termine	43.916	18.641
Totale	92.218	62.052

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2024 derivano principalmente dall'eccedenza degli acconti versati nell'esercizio e nei periodi precedenti, al netto dello stanziamento delle imposte correnti, vi sono inoltre quote dei crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati e ritenuti ragionevolmente compensabili nel prossimo esercizio.

La voce crediti per imposte estere include i crediti di alcune società estere del Gruppo per i quali si attende a breve il rimborso.

11) Attività finanziarie correnti

Ammontano al 30 giugno 2024 a 608.922 migliaia di euro con un decremento di 39.548 migliaia di euro rispetto al saldo del 30 giugno 2023 di 569.374 migliaia di euro. Comprendono, oltre al portafoglio titoli posseduti dalla controllata Danieli Finance Solutions SA ed iscritti a valori di mercato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, alcuni crediti finanziari e gli strumenti finanziari derivati attivi in essere alla fine dell'esercizio.

Possano essere così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Bonds in euro v.n.393.777 a tassi variabili dallo 4,29% al 5,37% scadenti entro il 2031 (*)	372.229	319.157
Bonds in usd v.n.113.260 a tassi variabili dallo 5,00% al 6,94% scadenti entro il 2029 (*)	Usd 111.173	Usd 93.860
Altri titoli in diverse valute	1.860	57.739
Ratei attivi su titoli e altre attività finanziarie correnti	4.180	1.661
Altri crediti finanziari a breve termine	90.370	101.608
Ratei per interessi su depositi bancari e altri crediti finanziari	31.390	5.697
Strumenti finanziari derivati correnti	5.041	798
Totale	608.922	569.374

(*) Le descrizioni sono riferite al portafoglio in essere al 30 giugno 2024

Non sono presenti in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi.

Per quanto riguarda gli effetti della valutazione dei titoli, al 30 giugno 2024 la variazione della riserva di fair value è negativa per 20.496 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale.

La voce "Altri titoli e ratei per interessi su titoli" include altri titoli in valute diverse da euro e usd e alcuni prodotti finanziari emessi da primarie compagnie assicurative.

Gli "Altri crediti finanziari" sono costituiti da depositi vincolati e crediti presso banche ed enti finanziari con durata superiore a tre mesi (ma inferiore a dodici mesi).

Le caratteristiche ed il fair value degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2024 e 2023 sono dettagliati al paragrafo "Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value".

Gli acquisti e le vendite a termine in valuta sono uno strumento finanziario di copertura del rischio di cambio principalmente sul dollaro e occasionalmente su altre valute (euro per le società estere del Gruppo). Il valore nozionale indicato per gli strumenti con barriera indica l'importo massimo residuo previsto dal contratto sottoscritto, che consente di accumulare giornalmente vendite a termine con liquidazione periodica mensile. È possibile, in relazione alla barriera di ciascun contratto derivato, che un eventuale rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro renda non efficace il contratto e quindi non comporti l'effettiva vendita a termine dei dollari al tasso di cambio compreso nel range prefissato.

Nel caso in cui tali strumenti si qualificano come *cash flow hedge* e soddisfino i test di efficacia predisposti dal Gruppo, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* a fine periodo sono imputati a patrimonio netto nella riserva di Cash Flow.

Al 30 giugno 2024, così come al termine dell'esercizio precedente, gli strumenti finanziari derivati posti in essere dal Gruppo non soddisfavano i requisiti di copertura richiesti dall'IFRS9 e pertanto le variazioni di fair value sono imputabili direttamente a conto economico.

12) Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Cassa e disponibilità liquide	2.146.081	1.749.633
Totale	2.146.081	1.749.633

Il saldo di 2.146.081 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risulta incrementato di 396.448 migliaia di euro rispetto al valore di 1.749.633 migliaia di euro al 30 giugno 2023 e comprende valori in cassa di 909 migliaia di euro e disponibilità temporanee in conti correnti e depositi bancari per 2.145.172 migliaia di euro.

Tale liquidità sarà in parte utilizzata nel prossimo esercizio per finanziare i nuovi programmi di ricerca, nonché per completare i nuovi investimenti avviati nel settore *Steel Making*, garantendo inoltre una adeguata dotazione di capitale circolante a supporto dell'ingente volume di produzione attualmente in corso di esecuzione.

Per una maggiore analisi sulla variazione della cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

13) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato ammonta al 30 giugno 2024 a 2.628.820 migliaia di euro con un incremento di 221.116 migliaia di euro rispetto all'importo di 2.407.704 migliaia di euro al 30 giugno 2023. Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato". Risulta così composto:

13.1) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna, di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio).

13.2) Azioni proprie

Il valore delle azioni proprie al 30 giugno 2024 ammonta a 88.912 migliaia di euro. Il portafoglio è costituito da n. 3.333.192 azioni ordinarie e n. 3.953.863 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 7.287 migliaia di euro (8,96% del capitale sociale). Non vi sono state operazioni di acquisto o di cessione di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

13.3) Altre riserve

Ammontano complessivamente a 2.440.703 migliaia di euro (2.200.676 migliaia di euro al 30 giugno 2023) e sono costituite da:

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (invariata rispetto al 30 giugno 2023) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrants legati alla conversione delle obbligazioni dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1° luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

Riserva di fair value

Al 30 giugno 2024 ammonta a 21.880 migliaia di euro negativi (42.376 migliaia di euro al 30 giugno 2023) ed accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altre riserve

Risultano così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Riserva di rivalutazione	7.634	7.634
Riserva legale	18.576	18.576
Altre riserve della Capogruppo	760.210	760.210
Riserva prima applicazione IFRS 9	(9.389)	(10.670)
Utili indivisi e effetti derivanti dalle rettifiche di consolidamento	1.663.672	1.444.779
Totale	2.440.703	2.220.529

La Riserva legale ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2024 e risulta invariata rispetto al valore al 30 giugno 2023: il suo ammontare supera il limite di cui all'art. 2430 del C.C. e non si rende quindi obbligatoria un'ulteriore destinazione dell'utile netto d'esercizio.

13.4) Riserva da differenza di conversione

Al 30 giugno 2024 risulta negativa per 47.330 migliaia di euro (per 31.996 migliaia di euro al 30 giugno 2023). La variazione è dovuta agli effetti cambi emersi dalla conversione dei bilanci delle società estere predisposti in valuta locale, principalmente dei rubli russi, renminbi cinesi e rupie indiane.

13.5) Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo

Ammonta a 240.812 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (243.642 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

13.6) Dividendi

I dividendi distribuiti negli ultimi due esercizi e relativi agli utili conseguiti negli esercizi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022 sono così dettagliati:

Dividendi distribuiti al				
(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
	euro per azione		euro per azione	
azioni ordinarie	0,3100	11.639	0,2793	10.508
azioni di risparmio n.c.	0,3307	12.061	0,3000	10.941
Totale dividendi pagati		23.700		21.449

13.7) Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 1.599 migliaia di euro positivi (2.990 migliaia di euro al 30 giugno 2023). La variazione di 1.391 migliaia di euro è il risultato congiunto dell'effetto positivo di 31 migliaia di euro legato alla differenza di traduzione, della distribuzione di dividendi ai terzi per 0,8 milioni di euro e dall'effetto di 0,8 milioni di euro negativi legato alla perdita d'esercizio di competenza delle minoranze, solo parzialmente compensati della variazione dell'area di consolidamento per 175 migliaia di euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Finanziamenti

I debiti finanziari, che ammontano a 511.138 migliaia di euro al 30 giugno 2024 comprendono il debito finanziario rilevato in applicazione dell'IFRS 16 per 23,3 milioni di euro e 487,9 milioni di euro costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e con altri finanziatori istituzionali che rispetto ad 254.709 migliaia di euro al 30 giugno 2023, mostrano una variazione di 256.429 migliaia di euro nell'esercizio principalmente a seguito dell'erogazione a favore al Gruppo dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea e da Cassa Depositi e Prestiti per gli Investimenti a fronte dell'importante piano di investimenti già iniziato e che vedrà impegnato il Gruppo, ed in particolare il settore Steel making, nei prossimi esercizi. Su alcuni finanziamenti del Gruppo insistono covenant contrattuali, riportati in dettaglio nell'allegato n. IV-C, dove sono anche indicate la ripartizione fra lungo e breve e le caratteristiche dei singoli finanziamenti.

Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 30 giugno 2024, i parametri economici e patrimoniali previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

Le scadenze delle quote a lungo termine dei debiti finanziari sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
2024/2025	-	67.632
2025/2026	27.634	39.519
2026/2027	38.263	38.358
2027/2028	58.612	24.200
2028/2029 e oltre	386.629	85.000
Totale	511.138	254.709

Il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2024, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	0,2	0,3	(0,1)
Totale	0,2	0,3	(0,1)
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	608,9	569,4	39,5
Cassa e disponibilità liquide	2.146,1	1.749,6	396,4
Totale	2.755,0	2.319,0	436,0
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	487,9	228,4	259,5
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	23,3	26,3	(3,1)
Totale	511,2	254,7	256,4
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	524,0	453,7	70,3
Debiti finanziari correnti IFRS 16	12,3	8,1	4,2
Totale	536,3	461,8	74,4
Posizione finanziaria netta corrente	2.218,7	1.857,2	361,6
Posizione finanziaria netta non corrente	(511,1)	(254,4)	(256,5)
Posizione finanziaria netta positiva	1.707,7	1.602,8	105,0

Si evidenzia che nella voce “Debiti verso banche ed altre passività finanziarie correnti” al 30 giugno 2024 sono inclusi 441.848 migliaia di euro (401.575 migliaia di euro al 30 giugno 2023) per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore. Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra le passività da contratti ed anticipi da clienti. Al 30 giugno 2024 sono inoltre incluse passività, iscritte nel corso di esercizi precedenti, relativamente a componenti dilazionate del prezzo per un’acquisizione effettuata in esercizi precedenti per 11,6 milioni di euro.

I rimanenti anticipi da clienti, ancora appostati tra le passività da contratti ed anticipi da clienti e pari rispettivamente al 30 giugno 2024 a 1.291.360 migliaia di euro ed al 30 giugno 2023 a 1.247.381 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d’esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione, unitamente agli anticipi erogati a favore dei fornitori.

Restano invece classificati nei debiti commerciali verso fornitori saldo oggetto di operazioni di c.d. Reverse Factoring in essere con primari operatori per un importo di circa 99,8 milioni di euro al 30 giugno 2024, con scadenze differenziate ma inferiori a 12 mesi (180,2 milioni di euro al 30 giugno 2023).

Tali passività mantengono infatti la loro natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico del Gruppo, che non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate dal Gruppo e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attivo il Gruppo.

Si precisa infine che nel calcolo della posizione finanziaria netta sono inclusi sia il fair value dei contratti finanziari derivati che il valore attuale dei debiti residui per acquisto di partecipazioni. In particolare, il fair value dei contratti finanziari derivati al 30 giugno 2024 ammonta a 4.529 migliaia di euro netti complessivamente positivi (657 migliaia di euro negativi al 30 giugno 2023).

Si sottolinea come lo schema sopra riportato include tutte le componenti previste per il calcolo della posizione finanziaria netta come indicato nella comunicazione CONSOB nr. 5-21 del 29 aprile 2021 che richiama l’orientamento dell’ESMA 32-382-1138. La voce debiti commerciali e altri debiti non correnti,

prevista dal già citato orientamento che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito, è inclusa nella riga “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” come sopra esplicitato. Per il commento relativo al reverse factor si rimanda alla nota 17).

15) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 25.929 migliaia di euro è incrementato di 2.945 migliaia di euro rispetto al valore di 22.984 migliaia di euro al 30 giugno 2023.

La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Saldo iniziale	22.984	23.569
Costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti	165	67
Benefici pagati	(2.012)	(1.188)
Perdite/(utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	(170)	(530)
Altri accantonamenti per benefici ai dipendenti	4.962	1.066
Saldo finale	25.929	22.984

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare e gli altri accantonamenti a fondi pensione delle società estere del Gruppo sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota n. 25).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2024	30/06/2023
Tasso di attualizzazione	3,49%	3,67%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,00%	1,00%
Tassi di incremento su salari e stipendi	1,00%	1,00%
Tasso di turnover	5,00%	5,00%

L'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi è la seguente:

Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0.25%	Tasso di inflazione -0.25%	Tasso di attualizzazione +0.25%	Tasso di attualizzazione -0.25%
19.7	19.5	19.8	19.4	19.2	19.9

16) Fondi rischi

Tale posta, pari a 87.442 migliaia di euro al 30 giugno 2024, risulta aumentata di 5.233 migliaia di euro rispetto al saldo di 82.209 migliaia di euro al 30 giugno 2023, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Saldo iniziale	82.209	56.828
Accantonamento	25.308	41.396
Rilascio fondi non utilizzati	(13.287)	(1.369)
Utilizzi ed altri movimenti	(6.788)	(14.646)
Saldo finale	87.442	82.209

Il fondo rischi accoglie lo stanziamento dell'intera prevedibile perdita a livello di margine industriale di alcune commesse, inclusivo della stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento delle stesse, nonché al possibile riconoscimento di penali contrattuali e/o oneri da corrispondere a fronte di contestazioni sollevate. Sono inclusi nel fondo pure gli oneri straordinari di chiusura relativi ad una commessa in capo alla Capogruppo e legati ad un contenzioso con un cliente malese riflettendo in toto le potenziali passività per spese legali, interessi di dilazione ed eventuali oneri correlati agli impianti che la Società potrebbe essere chiamata a ri-acquistare sulla base di un pronunziamento arbitrale rilasciato, nonostante siano in corso da parte della Società azioni volte alla tutela della propria posizione e permangano possibilità di trovare un accordo con il cliente.

La stima degli accantonamenti e l'entità dei fondi risultanti a fine periodo è frutto di una valutazione articolata da parte della Direzione aziendale che tiene conto delle informazioni disponibili in merito a vari elementi, per loro natura incerti, che influenzano la stima, dell'esperienza storica e di assunzioni considerate ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, gli esiti delle situazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci e possono quindi dar luogo ad impatti, anche apprezzabili, sui risultati economici dei successivi periodi.

PASSIVITA' CORRENTI

17) Debiti commerciali

I debiti commerciali, che ammontano complessivamente a 1.445.017 migliaia di euro al 30 giugno 2024, sono aumentati di 36.212 migliaia di euro rispetto al valore di 1.408.805 migliaia di euro al 30 giugno 2023 e sono composti principalmente da debiti verso fornitori; la variazione della voce è correlata alle caratteristiche ed alle condizioni finanziarie negoziate con i fornitori negli ordini di acquisto.

Sono incluse nei debiti commerciali verso fornitori posizioni oggetto di accordi di Reverse Factoring con primari operatori nazionali per un importo di circa 99.984 migliaia di euro al 30 giugno 2024 con scadenze differenziate ma inferiori a 12 mesi (180.254 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

Tali passività mantengono la loro natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico del Gruppo, non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate dal Gruppo e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attivo il Gruppo.

Non ci sono concentrazioni significative di debiti verso uno o pochi fornitori.

18) Passività da contratti ed anticipi da clienti

Le passività da contratti ed anticipi da clienti ammontano a 2.375.787 migliaia di euro e 2.067.487 migliaia di euro rispettivamente al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 e sono così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Anticipi da clienti correnti	1.291.360	1.247.381
Passività da contratti	642.579	418.531
Clients conto cauzioni	441.848	401.575
Totale	2.375.787	2.067.487

La voce “Anticipi da clienti correnti” rappresenta gli importi corrisposti dai committenti prima dell’inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati verranno riassorbiti in proporzione all’avanzamento della fatturazione delle commesse.

La voce “Debiti da contratti” rappresenta l’eccedenza dell’ammontare fatturato ai clienti committenti di contratti rispetto al corrispondente stato di avanzamento. La variazione della voce è correlata alla produzione effettuata ed alle condizioni di fatturazione delle commesse in corso.

La voce “Clienti conto cauzioni”, pari a 441.848 migliaia di euro, riguarda anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative, inclusi tra le passività finanziarie correnti della posizione finanziaria netta (401.575 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti, ai relativi termini contrattuali di incasso ed all’effettiva operatività dei contratti.

19) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 226.790 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (177.856 migliaia di euro al 30 giugno 2023) e comprendono principalmente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Debiti verso dipendenti	78.007	71.403
Debiti per imposte indirette	2.307	3.638
Debiti per ritenute d’acconto	10.084	12.169
Altri ratei passivi commerciali	41.038	26.597
Debiti per depositi cauzionali	1.049	1.084
Debiti verso istituti previdenziali	19.473	19.280
Debiti verso organi sociali	411	426
Risconti passivi commerciali	17.979	13.964
Altri debiti correnti	56.442	29.295
Totale	226.790	177.856

La voce risconti passivi comprende 3.768 migliaia di euro contabilizzati da ABS in relazione ai crediti di imposta per nuovi investimenti in macchinari spettanti ai sensi del D.L. 24 giugno 2014, n° 91, (4.848 migliaia di euro al 30 giugno 2023). Sono inclusi inoltre 3.720 migliaia di euro quale credito di imposta maturato da ABS nel corrente esercizio per investimenti in beni materiali "Industria 4.0" (originariamente pari a 2.500 migliaia di euro relativi al nuovo impianto vergella Quality Wire Rod 4.0 inaugurato alla fine dello scorso esercizio) e 3.118 migliaia di euro relativi al contributo, ricevuto sotto forma di credito di imposta per investimenti in impianti e macchinari "Industria 4.0" di cui all'articolo 1, commi da 1051 a 1063 della Legge n. 178/2020, ottenuto grazie al nuovo impianto di degasaggio e affinazione LF3/VD3. Il riconoscimento del contributo a conto economico segue infatti un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce.

20) Passività fiscali per imposte correnti

Ammontano a 73.920 migliaia di euro ed includono lo stanziamento delle imposte correnti accantonate sui risultati previsti dalle società del Gruppo. L'incremento di 44.262 migliaia di euro rispetto al saldo di 29.658 migliaia di euro al 30 giugno 2023 è dovuto al maggior reddito imponibile dell'esercizio 2024 in alcune società del Gruppo ed alla dinamica degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, commisurato agli oneri fiscali dell'esercizio precedente.

21) Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, alle anticipazioni bancarie, agli scoperti dei conti correnti bancari, alla quota a breve termine dei debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16, agli strumenti finanziari derivati nonché ai debiti per aggregazioni aziendali. Ammontano al 30 giugno 2024 a 94.428 migliaia di euro rispetto al valore di 60.267 migliaia di euro al 30 giugno 2023.

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Anticipazioni bancarie e scoperti di conto corrente	103	316
Altri finanziamenti bancari	45.872	34.780
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	15.902	4.154
Ratei passivi su debiti finanziari	8.215	1.203
Debiti finanziari correnti IFRS 16	12.254	8.102
Finanziamenti a breve termine	82.346	48.555
Debiti per aggregazioni aziendali	11.570	11.570
Altri ratei passivi finanziari correnti	-	-
Fair value acquisti e vendite a termine	12	142
Accumulator con mark to market negativo (vendita)	-	-
Fair Value IRS	500	-
Ratei per interessi pass. su swap	-	-
Strumenti finanziari derivati a breve termine	512	141
Totale	94.428	60.267

La voce “Debiti per aggregazioni aziendali” include il ripristino intervenuto in esercizi precedenti di una passività relativa al corrispettivo non ancora pagato per l’acquisizione di una controllata che era stata stralciata nell’anno fiscale 2018/2019 in quanto considerata non più dovuta alla luce del contesto normativo di quel periodo. Tenuto conto delle variate condizioni normative e commerciali la Direzione ha ritenuto che l’esigibilità di tale passività non sia più da considerarsi remota ma probabile.

Per gli strumenti finanziari derivati, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 11) Attività finanziarie correnti.

22) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Garanzie bancarie e pegni a terzi	3.950.823	3.132.102
Totale	3.950.823	3.132.102

Le garanzie prestate a terzi per conto di società del Gruppo da parte di alcune banche si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all’esecuzione di alcune commesse. Le garanzie prestate in valuta sono iscritte ai cambi spot di fine esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

23) Ricavi

L’analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	4.218.920	3.911.520
Variazione prodotti finiti e merci	24.792	28.286
Altri ricavi e proventi	106.058	162.250
Totale dei ricavi	4.349.770	4.102.056

Il livello dei ricavi del Gruppo è salito del 6% rispetto a quanto realizzato nello scorso esercizio con un fatturato in crescita nel settore impianti (Plant Making) ed in calo nel settore acciaio (Steel Making), che mostra volumi di produzione e prezzi medi di vendita inferiori rispetto al 2022/2023 mantenendo comunque una saturazione non piena ma soddisfacente degli impianti grazie anche alla performance di ABS Sisak che ha alimentato di billette il nuovo impianto vergella QWR presso ABS S.p.A. a Pozzuolo del Friuli che ha laminato un prodotto premium di alta qualità soprattutto per il mercato europeo.

Si ricorda inoltre che la società ESW non è più gestita come società operativa per cui i suoi effetti economici sono esposti separatamente alla nota 33, sia con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 che all'anno precedente ai fini comparativi.

Si rimanda alla nota 35 Informazioni per settore di attività e per area geografica per maggiori dettagli sulla suddivisione dei ricavi per business.

Tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi 13.287 migliaia di euro di rilascio fondi non utilizzati (1.369 migliaia di euro al 30 giugno 2023), e per il settore *Steel Making* sono da citare gli altri ricavi derivanti dal valore dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) maturati grazie ai progetti di efficientamento dei consumi energetici di alcune fasi del processo produttivo e certificati dall'apposito organismo di controllo, per un controvalore di 542 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 1.092 migliaia di euro dello scorso esercizio principalmente per effetto dell'ultimazione dei benefici ottenuti dal progetto collegato all'impianto Rotoforgia.

I proventi a titolo di aiuto per le imprese che operano in settori maggiormente esposti a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (Fondo per la transizione energetica nel settore industriale) relativo agli anni 2020 e 2021 per 8.028 migliaia di euro.

Gli altri ricavi, infine, comprendono anche la quota afflitta per competenza a conto economico per 2.009 migliaia di euro del contributo in conto impianti a fronte di bonus investimenti ex Decreto-legge 91/2014 ed altri minori contributi (2.241 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

Si segnalano inoltre i proventi derivanti dalla remunerazione del servizio di interrompibilità dell'energia elettrica concesso da ABS al gestore della rete nazionale per complessivi 13.139 migliaia di euro attraverso il Consorzio ABSOLUTE e la rivalutazione a valore di mercato del credito per quote CO₂ acquistate nel corso del corrente esercizio (665 migliaia di euro).

Non vi sono concentrazioni significative di ricavi verso le stesse controparti che superino il 10% dei ricavi totali del Gruppo.

24) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, al netto della variazione delle rimanenze, ammontano a 2.325.509 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (2.102.103 migliaia di euro al 30 giugno 2023, con un incremento nell'esercizio di 223.406 migliaia di euro) e sono direttamente legati sia alla composizione e tipologia delle commesse che alle vendite di prodotti incluse nei "Ricavi".

25) Costi per il personale

I costi per il personale di 564.296 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risultano così ripartiti:

	30/06/2024		30/06/2023	
(migliaia di euro)	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina
Salari stipendi	329.239	85.199	296.695	80.832
Oneri sociali	85.773	25.749	78.739	23.844
Trattamento di fine rapporto	14.514	4.295	13.742	4.587
Altri costi del personale	17.347	2.180	15.403	2.678
Totale	564.296		516.520	

Il personale mediamente in forza nel Gruppo durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Personale del Gruppo	30/06/2024	30/06/2023
Dirigenti	197	191
Impiegati e Quadri	6.619	6.086
Tecnici di officina	3.305	3.084
Apprendisti	262	212
Totale	10.383	9.573

Le variazioni della voce “Costi per il personale” sono legate all’andamento delle retribuzioni stesse e all’entità dell’organico.

26) Altri costi operativi

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Costi per servizi	965.860	972.611
Godimento beni terzi	26.703	23.426
Accantonamenti	25.308	39.040
Altri costi operativi	50.899	24.398
Totale	1.068.770	1.059.475

Ammontano a 1.068.770 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (1.059.475 migliaia di euro al 30 giugno 2023) e comprendono:

26.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli “Altri costi operativi”, pari a 965.860 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (972.611 migliaia di euro al 30 giugno 2023, con una variazione di 6.751 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Lavorazioni e prestazioni da terzi	304.647	261.649
Energia e forza motrice	138.449	219.038
Altre utenze	48.937	86.553
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	31.887	32.612
Spese viaggio e soggiorno	47.293	43.258
Premi e provvigioni	18.610	19.452
Spedizioni, trasporti e facchinaggi	231.439	197.521
Assicurazioni	15.484	11.817
Consulenze legali e amministrative	50.794	39.953
Spese di pulizia locali e vigilanza	8.058	8.005
Spese per servizi bancari	8.009	5.976
Spese postali e per telecomunicazioni	3.428	3.443
Spese pubblicitarie e promozionali	2.219	2.604
Altri servizi	56.606	40.730
Totale	965.860	972.611

La voce “Altri servizi” include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 800 migliaia di euro (594 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

L’incremento dei costi per consulenze legali ed amministrative è principalmente dovuto ai costi legali connessi ad importanti procedimenti legali e arbitrati internazionali in essere nel corso dell’esercizio.

I corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte dei servizi (di revisione e non) forniti nell’esercizio, compresi negli altri costi per servizi e complessivamente pari a 1.038 migliaia di euro (998 migliaia di euro al 30 giugno 2023), sono puntualmente indicati nell’allegato n. VI-C.

26.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 26.703 migliaia di euro al 30 giugno 2024 con un aumento di 3.277 migliaia di euro rispetto al saldo di 23.426 migliaia di euro al 30 giugno 2023 e si riferiscono principalmente a locazioni di immobili, di macchine elettroniche e di automezzi civili ed industriali che non rientrano nell’ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

Secondo l’IFRS 16 gli oneri di ammortamento sul Diritto d’Uso iscritto nell’attivo non corrente sono contabilizzati negli ammortamenti o nel costo del personale nel caso di lease su fringe benefit ai dipendenti e gli interessi passivi sulle lease liabilities negli oneri finanziari.

26.3) Accantonamenti

Il saldo di 25.308 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (39.040 al 30 giugno 2023) riflette l’allineamento dei fondi rischi per adeguarli alle passività ragionevolmente prevedibili, che sono principalmente dovute ai contenziosi pendenti.

26.4) Altri costi operativi

Tale posta ammonta al 30 giugno 2024 a 50.899 migliaia di euro con un aumento di 26.501 migliaia di euro rispetto al saldo di 24.398 migliaia di euro al 30 giugno 2023 e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
(migliaia di euro)		
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	1.275	541
Imposte e tasse diverse	7.995	10.246
Altri oneri e insussistenze	1.248	89
Contributi ed erogazioni	2.623	2.816
Altri costi operativi	25.651	6.808
Sopravvenienze passive	12.107	3.898
Totale	50.899	24.398

L'importo delle sopravvenienze passive, in decremento rispetto il passato esercizio, comprende penalità subite per il ritardato avvio di alcune commesse in corso di esecuzione, al netto degli utilizzi di fondi accantonati in precedenza a fronte del relativo rischio.

27) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
(migliaia di euro)		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	98.115	93.448
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	14.986	13.511
Ammortamento diritto d'uso	10.859	11.203
Totale ammortamenti	123.960	118.162
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	24.114	16.354
Altre svalutazioni (Rivalutazioni)	22.337	399
Svalutazioni goodwill	-	7.323
Svalutazioni (Rival.) di altre immob. materiali	-	16.656
Svalutazioni	46.451	40.732
Totale	170.411	158.894

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed anche i commenti relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali sono illustrati alle precedenti note n. 1) e n. 3) relative alle informazioni sullo stato patrimoniale.

Per il commento relativo alle svalutazioni dei crediti si rimanda alla nota 8).

28) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2024 a 113.468 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Proventi su titoli	15.314	6.565
Proventi su option e simili	4.256	23.984
Proventi da partecipazioni	2.008	601
Interessi attivi su depositi bancari	69.691	41.768
Interessi verso clienti	713	418
Altri proventi finanziari	21.486	2.740
Totale	113.468	76.076

L'importo complessivo dei proventi finanziari è aumentato rispetto al 30 giugno 2023 grazie alla maggiore remunerazione dei depositi bancari inclusi nelle disponibilità liquide.

All'interno della voce proventi su option e simili sono inclusi euro 4.246 migliaia di euro di proventi da strumenti finanziari derivati chiusi nel periodo dalla Danieli Finance Solutions SA.

29) Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Interessi su finanz. e debiti vs banche e lessor	23.276	6.525
Interessi di sconto	116	19
Oneri per attualizzazione crediti	-	3.459
Altri costi finanziari	17.097	16.457
Totale	40.489	26.460

Gli interessi su finanziamenti e debiti verso banche e lessor sono aumentati in seguito all'incremento dei tassi di interesse. Sono inclusi in tale voce anche gli interessi passivi per lease pari a 612 migliaia di euro a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (489 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

Gli oneri per l'attualizzazione dei crediti lo scorso esercizio includevano gli effetti delle attualizzazioni aggiornate dei flussi d'incasso previsti, come già commentato alla nota n. 6).

30) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Differenza cambio attive	93.127	198.096
Differenze cambio passive	(79.899)	(213.994)
Totale	13.228	(15.898)

Il risultato su cambi complessivamente positivo è legato prevalentemente alla rivalutazione del dollaro usa rispetto all'euro. La voce del conto economico comprende anche il risultato derivante dai contratti derivati attivati su cambi (prevalentemente vendite a termine con barriera), nonché gli effetti delle valutazioni al fair value degli stessi strumenti a fine periodo. Il risultato su cambi relativo all'adeguamento su poste di natura finanziaria è positivo e pari a 18.663 migliaia di euro mentre il risultato su cambi su poste di natura operativa è negativo e pari a circa 5.435 migliaia di euro.

A seguito del fatto che i principi contabili non prevedono una specifica classificazione a conto economico degli effetti di utile e perdita derivanti da transazioni in valuta estera, il gruppo ha optato per rappresentarli totalmente nella presente voce di bilancio.

31) Proventi/(oneri) derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto

Gli oneri netti derivanti dalla valutazione delle società non consolidate secondo il metodo del patrimonio netto ammontano a 501 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (proventi netti per 1.620 migliaia di euro al 30 giugno 2023), come risulta dall'allegato II-C. In particolare, il totale netto include la rivalutazione per circa 878 migliaia di euro dell'investimento nella società collegata Inter-Rail S.p.A..

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi finanziari collegate	878	522
Costi finanziari collegate	(377)	(2.142)
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	501	(1.620)

32) Imposte sul reddito

Ammontano a 69.813 migliaia di euro, comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati delle società del Gruppo nel periodo, e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Imposte correnti sul reddito	103.382	53.194
Imposte anticipate	(29.971)	2.770
Imposte differite	(3.598)	(99)
Totale	69.813	55.865

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9% per la fiscalità corrente e per le imposte differite ed anticipate.

Le imposte dovute nelle altre nazioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente indicato a conto economico (senza considerare gli effetti relativi alle imposte sul reddito di esercizi precedenti) è esposta nell'allegato n. V-C. L'aliquota effettiva media d'imposta sul reddito, indicata nell'allegato sopra citato, riflette essenzialmente il carico d'imposta previsto in base ai risultati delle singole società.

Le attività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee solo nella misura in cui sia probabile la realizzazione del relativo beneficio fiscale attraverso futuri imponibili sulla base delle previsioni del management.

Il Gruppo non ha riconosciuto attività fiscali differite in relazione a perdite fiscali e ad altre differenze temporanee a causa dell'incertezza relativa al loro utilizzo futuro per un importo complessivo pari a 523.705 migliaia di euro così suddiviso per Paese:

Paese	Perdite e altri componenti	Imposte anticipate non stanziare
Italia	2.419	580
Croazia	9.517	1.713
Cina	1.536	384
Germania	80.112	26.295
Thailandia	911	182
Egitto	2.026	466
Iran	702	140
Arabia Saudita	70.147	14.029
Lussemburgo	339.665	84.712
Svezia	9.639	1.986
Francia	7.031	1.758
Totale	523.705	132.246

33) IFRS 5 ESW

Il Gruppo Danieli, con decisione del Consiglio di Amministrazione della sub-holding Industrielle Beteiligung S.A., ha deliberato in data 26 novembre 2019 di procedere alla chiusura delle attività produttive della controllata ESW Röhrenwerke GmbH. La decisione è stata presa in seguito alle gravi perdite sofferte dalla società e dalle difficoltà riscontrate nell'acquisizione di nuovi ordini di produzione, ai ritardi accumulati in seguito alla ristrutturazione della struttura produttiva e dal difficile contesto macroeconomico dell'industria dell'acciaio.

Il programma di chiusura e messa in sicurezza delle attività della controllata tedesca ESW si è concluso ed ai sensi dell'IFRS 5 – Attività destinate alla vendita e discontinued operations, il risultato e i flussi finanziari della società al 30 giugno 2024 sono stati rappresentati separatamente come discontinued operations al pari dell'esercizio 2022/2023. L'utile dell'esercizio include principalmente gli effetti positivi di ripristino di valore di beni della controllata, svalutati in esercizi precedenti, in quanto non vi sono più i presupposti che avevano portato alla loro svalutazione iniziale.

Nelle tabelle sottostanti sono dettagliate il risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione nonché i flussi di cassa generati/assorbiti dalle stesse.

Risultato Netto delle attività destinate alla dismissione

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al	
	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi	137	4.625
Costi per il personale	(193)	(207)
Altri costi operativi	(421)	(2.036)
Ammortamenti e svalutazioni	2.575	(8)
Risultato operativo	2.098	2.374
Proventi ed oneri finanziari	(16)	(6)
Utile prima delle imposte	2.082	2.368
Imposte sul reddito	264	(9)
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	2.346	2.359

Flussi di cassa generati/assorbiti dalle attività destinate alla dismissione

(migliaia di euro)	Esercizio chiuso al	
	30/06/2024	30/06/2023
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(997)	(1.029)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	-	4.500
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	400	(3.500)
Flusso di cassa complessivo	(597)	(29)
Cassa e banche iniziali	487	516
Cassa e banche finali	(110)	487

34) Utile per azione

L'utile per azione al 30 giugno 2024 e 2023 è calcolato sulla base del risultato attribuibile al Gruppo nei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari e di risparmio, per il numero medio ponderato delle azioni sia ordinarie che di risparmio in circolazione durante l'esercizio, al netto delle azioni proprie ponderate. L'utile attribuibile alle azioni di risparmio è maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2,07% del valore nominale delle azioni.

Di seguito viene indicato il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile per categoria di azioni:

	30/06/2024		30/06/2023	
	azioni ordinarie	azioni di risparmio n.c.	azioni ordinarie	azioni di risparmio n.c.
(migliaia di euro)				
Azioni emesse all'inizio del periodo	40.880	40.425	40.880	40.425
Azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	37.546	36.471	37.624	36.471
Azioni proprie (acquisite)/vendute nel periodo	-		(78)	
Totale azioni in circolazione a fine periodo	37.546	36.471	37.546	36.471
Media ponderata delle azioni in circolazione	37.546	36.471	37.546	36.471
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	121.772	119.040	123.207	120.434

	30/06/2024		30/06/2023	
	azioni ordinarie	azioni di risparmio n.c.	azioni ordinarie	azioni di risparmio n.c.
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,0207 per azione)	-	755	-	755
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	121.772	118.285	123.207	119.680
Totale	121.772	119.040	123.207	120.434
Utile per azione base (euro)	3,2433	3,2640	3,2815	3,3022

Non è stato predisposto alcun conteggio per l'utile per azione diluito in quanto al 30 giugno 2024 (ed al 30 giugno 2023) non esistono strumenti finanziari con effetti diluitivi sull'utile attribuibile alle azioni in circolazione.

35) Informazioni per settore di attività e per area geografica

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.

Il settore *Steel Making* si riferisce alla produzione e vendita di acciai speciali.

Il settore *Plant Making* si riferisce alla produzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica ed include anche l'attività svolta dalla controllata Danieli Finance Solutions SA.

Gli effetti correlati alla chiusura delle attività di ESW, ai sensi dell'IFRS 5, vengono indicati separatamente quali derivanti da attività discontinue.

Di seguito si riportano i dati economici e patrimoniali suddivisi per attività di settore, aggregando le situazioni predisposte dalle società appartenenti ai due specifici settori.

(migliaia di euro)					
30/06/2024	Discontinued operations	Steel making	Plant making	Eliminazioni infrasettoriali	Consolidato
Ricavi della gestione caratteristica		1.316.144	3.038.399		4.354.543
meno ricavi infrasettoriali				(4.773)	(4.773)
Ricavi da Terzi	-	1.316.144	3.038.399	(4.773)	4.349.770
Margine operativo lordo (Ebitda)		75.515	315.680		391.195
Ammortamenti e svalutazioni		(70.726)	(99.685)		(170.411)
Risultato operativo		4.789	215.995		220.784
Proventi ed oneri finanziari		(10.958)	97.666		86.708
Utile prima delle imposte		(6.169)	313.661		307.492
Imposte sul reddito		2.961	(72.774)		(69.813)
Utile netto da attività in funzionamento		(3.208)	240.887		237.679
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	2.346	-	-		2.346
Utile netto del periodo	2.346	(3.208)	240.887		240.025
Attività di settore		1.612.239	5.894.889	(13.353)	7.493.775
(di cui investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)		88.110	87.656		175.766
Passività di settore		825.946	4.052.362	(13.353)	4.864.955
Patrimonio netto					2.628.820
Totale passività di settore e patrimonio netto					7.493.775
Posizione finanziaria netta		(182.682)	1.890.457		1.707.775

(migliaia di euro)					
30/06/2023	Discontinued operations	Steel making	Plant making	Eliminazioni infrasettoriali	Consolidato
Ricavi della gestione caratteristica		1.504.511	2.599.255		4.103.766
meno ricavi infrasettoriali				(1.710)	(1.710)
Ricavi da Terzi		1.504.511	2.599.255	(1.710)	4.102.056
Margine operativo lordo (Ebitda)		170.904	253.054		423.956
Ammortamenti e svalutazioni		(66.785)	(92.111)		(158.894)
Risultato operativo		104.119	160.945		265.064
Proventi ed oneri finanziari		(4.540)	36.638		32.098
Utile prima delle imposte		99.579	197.582		297.161
Imposte sul reddito		(1.945)	(53.920)		(55.865)
Utile netto da attività in funzionamento		97.634	143.662		241.296
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	2.359	-	-		2.359
Utile netto del periodo	2.359	97.634	143.662		243.655
Attività di settore		1.547.828	5.147.151	(154.043)	6.540.936
(di cui investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)		80.381	79.207		159.588
Passività di settore		726.078	3.561.196	(154.043)	4.133.231
Patrimonio netto					2.407.705
Totale passività di settore e patrimonio netto					6.540.936
Posizione finanziaria netta		(63.949)	1.666.710		1.602.760

La ripartizione dei ricavi consolidati di Gruppo per area geografica di destinazione, è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	%	30/06/2023	%	Variazione
Europa	1.527.956	35%	2.579.340	62%	-41%
Middle East	208.506	5%	236.176	8%	-12%
Americhe	1.293.910	30%	618.506	15%	109%
South East Asia	1.319.397	30%	668.034	15%	98%
Totale	4.349.770	100%	4.102.055	100%	6%

Per quanto riguarda il settore *Plant Making* la distribuzione geografica dei ricavi in base all'area di destinazione delle vendite del periodo è prevalentemente legata al volume delle spedizioni effettuate, oltre che all'avanzamento nelle attività di costruzione di equipaggiamenti sia nei nostri stabilimenti sia nelle attività di montaggio ed avviamento svolte nei cantieri stessi su base mondiale.

L'incidenza dei ricavi del settore *Steel Making* si concentra nell'area Europa per il 30% rispetto al valore globale del 55% al 30 giugno 2024 (per il 37% rispetto al valore globale del 62% al 30 giugno 2023).

Il dettaglio delle attività materiali e immateriali immobilizzate (senza considerare il diritto d'uso sottostante all'applicazione dell'IFRS 16) per area geografica è così formato:

(migliaia di euro)	30/06/2024	%	30/06/2023	%	Variazione
Europa	887.013	84%	832.979	82%	6%
Middle East	2.199	0%	23.028	2%	-90%
Americhe	27.514	3%	22.110	2%	24%
South East Asia	141.441	13%	140.020	14%	1%
Totale	1.058.168	100%	1.018.136	100%	4%

36) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e da alcune società incluse nell'area di consolidamento con parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e lo scambio di beni. Esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I rapporti con le parti correlate sono i seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società				
Inter-Rail S.p.A - Udine	1.200	6.104	-	3.670
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	4.862	15	2.831	17
Totale	6.062	6.119	2.831	3.687

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società				
Inter-Rail S.p.A - Udine	-	27.071		19.802
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	13.202	15	7.918	17
Totale	13.202	27.086	7.918	19.819

*Società entrata nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., contabilizzati dalla società stessa e dalle sue controllate, si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Compensi fissi	2.624	2.538
Compensi variabili	233	170
Benefici non monetari	55	58
Altri compensi		110
Totale	2.912	2.876

37) Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

38) Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi della L. 124/2017

Sono di seguito riportate le sovvenzioni e i contributi ricevuti nel periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 dalle pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica come richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017, art.1, commi 125-129):

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (euro)	Descrizione del tipo di vantaggio
Ministero dell'Istruzione e del Merito	32.662,85	Contributo scuole paritarie A.S. 2023/2024
ARLEF	100.000,00	Contributi per la lingua Friulana
Regione FVG	52.526,25	Contributi Regionali Proc. Contrib. Art.13
Regione FVG	22.511,25	Contributi Regionali L.R. 26/2020
Regione FVG	16.712,37	Contributi Regionali L.R. 26/2020
MIMIT	23.837,37	Contributi Regionali L.R. 26/2020

Presidenza del Consiglio di Ministri	36.000,00	Fondo Straordinario Trasformazione Contratti
Presidenza del Consiglio di Ministri	34.685,00	Contributo Innovazioni Tecnologiche DPCM 2022
MIT	661.107,51	Contributi Emittenti Locali Grad 2023 DPR 146/2017
GSE Gestore dei Servizi Energetici SpA	1.056,85	Contributo Conto Energia Scambio sul Posto
GSE Gestore dei Servizi Energetici SpA	7.662,00	Contributo Conto Energia Tariffa Incentivante
Stato	9.348,00	Credito imposta investimenti beni strumentali Legge 160/2019 e 178/2020 e spese energia elettrica
Agenzia delle Entrate	859.801,00	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi Industry 4.0 e Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato (L. 160/2019 - L. 178/2020) di competenza dell'esercizio 2023/2024
Agenzia delle Entrate	382.591,00	Bonus ricerca e sviluppo e innovazione (L. 160/2019 - L. 178/2020)
Agenzia delle Entrate	9.750,00	Art-bonus – Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura
Regione Friuli-Venezia Giulia	11.000,00	Art bonus FVG 2024
Formazienda (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua)	276.252,00	Contributi per la formazione dei dipendenti
Regione Friuli-Venezia Giulia	5.000,00	FVG-Incentivi per interventi di politica attiva del lavoro
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	6.865,06	Credito d'imposta quale sostegno di emergenza per gli autotrasportatori di merci conto terzi

Acquirente Unico S.p.A.	4.027.749	Fondo per la transizione energetica nel settore industriale
Hidropar Hareket Kontrol Teknolojuleri Merkezi Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	212.940	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione Robotics and Artificial Intelligence Innovation and Excellence: HORIZON SCHEREC
Ministero dello Sviluppo Economico	607.422	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione Ricerca industriale: AIM
Agenzia delle Entrate	85.388	Credito Imposta per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative – Leggi 160/2019 e Legge 178/2020
Agenzia delle Entrate	55.154	Credito Imposta per aziende non energivore e non gasivore III trim 2023
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	169.490	Incasso da vendita titoli di efficienza energetica (progetto LED LUNA e Crefin3)
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	332.320	Incasso da vendita titoli di efficienza energetica (progetto SOTTRI 1 e SOTTRI2)
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	125.425	Incasso da vendita titoli di efficienza energetica (progetto SIVIERE DANARC e SOTTRI1)
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	149.544	Incasso da vendita titoli di efficienza energetica (progetto Crefin3)
Agenzia delle Entrate	11.400,95	Credito Imposta per aziende non energivore e non gasivore I trim 2023
Agenzia delle Entrate	2.648,83	Credito Imposta per aziende non energivore e non gasivore II trim 2023

39) Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione aziendale è proseguita senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2024 con un mercato mondiale dell'acciaio ancora ricettivo e senza fattori negativi significativi.

L'allineamento delle poste in valuta al cambio del 25 settembre 2024 avrebbe comportato una variazione negativa pari a circa 37 milioni di euro nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale del 30 giugno 2024.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2024 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato ed a quello d'esercizio.

ALLEGATO N° I - C

Società incluse nell'area di consolidamento

Società Italiane

num.	Società partecipata	% al 30/06/2024	dir. ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,919 0,081	euro	290.000
2	Corte delle Fucine S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Findan S.p.A.	100,00	euro	100
3	Danieli Automation S.p.A. - Via B. Stringher 4, 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,95 0,05	euro	10.000
4	Danieli Centro Combustion S.p.A. - Via G. Galilei 40 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,8 0,2	euro	2.500
5	Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Via Gardesana 22 - 25086 Rezzato (BS)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	75,00 25,00	euro	120
6	Danieli Construction International S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,999 0,001	euro	6.000
7	Danieli Special Cranes S.r.l. in liquidazione - Via dell'Industria 6 - 34072 Gradisca d'Is. (GO)	100,00	x	Findan S.p.A.	100,00	euro	2.700
8	Fata S.p.A. - Strada Statale n. 24 Km 12 10044 Pianezza (TO)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	5.000
9	Findan S.p.A. - Via Dante 56 - 33040 Pradamano (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Danieli Constr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	euro	2.500
10	More S.r.l. - Via Santa Lucia 7 - 33013 Gemona del Friuli (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	79,17 20,83	euro	240
11	Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Findan S.p.A.	100,00	euro	2.100
12	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Turismo 85 Srl Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	6.500
13	DSR Sider Engineering S.p.A - Via Buttrio SN - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	1.000
14	Stem S.r.l. in liquidazione - Via G. Galilei 7 - 21052 Busto Arsizio (VA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	265
15	Turismo 85 S.r.l. - Via Nazionale 8/C - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	euro	10
16	Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00	x	Findan S.p.A.	100,00	euro	100
17	Rott-Ferr Srl - Via Grado 142 - 33100 Udine (UD)	100,00	x	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	500
18	Telefriuli SpA - Via Nazionale 120 - 33010 - Tavagnacco (UD)	95,00	x	Findan S.p.A.	95,00	euro	227
19	Editoriale Il Friuli S.r.l. - Via Nazionale 120 - 33010 - Tavagnacco (UD)	95,00	x	Telefriuli S.p.A.	100,00	euro	100
20	Euronews S.r.l. - Via Nazionale 120 - 33010 - Tavagnacco (UD)	95,00	x	Telefriuli S.p.A.	100,00	euro	15
21	ABS Sfere - Via Buttrio 28 - 33050 - Pozzuolo del Friuli (UD)	65,00	x	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	65,00	euro	500

Società estere

num.	Società partecipata	% al 30/06/2024	dir. ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
22	ABS Centre Métallurgique Sas- Metz (FRA)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	5.000
23	ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	25
24	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	3
25	Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	sek	50
26	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	100,00	x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	euro	60.341
27	Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	82.000
28	Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	100,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli Automation S.p.A.	83,83 16,17	euro	400.000
29	Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	100,00	x	Danieli Corporation	100,00	cad	7.922
30	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	24.000
31	Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	100,00	x	Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	cny	1.000
32	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	thb	1.099.492
33	Danieli Corporation - Cranberry Twp (USA)	100,00	x	Danieli Holdings Inc.	100,00	usd	1
34	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	136
35	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00	x	Danieli Corus BV Industrielle Beteiligung S.A.	95,95 0,05	inr	875
36	Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	brl	10.558
37	Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	4.000
38	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	jpy	40.000
39	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	ron	10
40	Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	10.000

41	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC- Dnipro (UKR)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	uah	177.882
42	Danieli Henschel SAS - Mery (FRA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	192
43	Danieli Henschel Service OOO - Moscow in liquidazione (RUS)	100,00	x	Danieli Henschel SAS	100,00	rub	50
44	Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	11.710
45	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	usd	1
46	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00	x	Danieli Corus BV	100,00	cny	3.627
47	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	inr	6.250.868
48	Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd	100,00	x	Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	cny	50.000
49	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Prai (MYS)	100,00	x	Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	myr	500
50	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	280.111
51	Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	cny	20.000
52	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	100
53	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	rsd	51
54	Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	euro	38
55	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	gbp	12.489
56	Danieli Volga OOO - Dzerzhinsk (RUS)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	rub	305.384
57	DWU Engineering Polska SP.z.o.o.- Wroclaw (POL)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	pln	900
58	Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	rub	10
59	ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	euro	25
60	Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA Findan S.p.A.	99,00 1,00	sar	500
61	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	vnd	80.183.393
62	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	100,00	euro	328.700
63	Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	100,00	x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	gbp	1
64	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	25.000
65	Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	100,00	x	Dan. Met. Equip. & Serv.(China)	100,00	irr	521.344.600
66	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	cny	5.000
67	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	sek	10.000
68	Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	usd	10
69	Sund Strap AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	sek	100
70	Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	100,00	x	More S.r.l.	100,00	cny	3.663
71	Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	100,00	x	Industrielle Beteiligung SA	100,00	try	154.714
72	Danieli Taranis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	100,00	x	Danieli Holdings Inc.	100,00	usd	1
73	More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	100,00	x	More S.r.l.	100,00	usd	80
74	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	czk	3.000
75	Danieli Project Gmbh - Duisburg (DE)	100,00	x	Danieli Germany GmbH	100,00	euro	2.019
76	Danieli Metallurgy Germany Gmbh - Dusseldorf (DE)	100,00	x	Danieli Germany GmbH	100,00	euro	25
77	Sund Birsta India PrivateLtd (IND)	100,00	x	Sund Strap AB	100,00	inr	100
78	Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99	x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	108
79	Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	99,99	x	Industrielle Beteiligung SA	99,99	euro	600
80	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80	x	Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
81	Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	99,80	x	Industrielle Beteiligung SA	99,80	egp	50
82	Danieli Corus Refractory Solutions (Pvt) Ltd.	80,00	x	Danieli Corus India (Pvt) Ltd.	80,00	inr	50.000
83	Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co., Ltd	51,00	x	Dan. Met. Equip. & Serv.(China) Danieli Automation	49,00 2,00	cny	25.000
84	Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	51,00	x	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd.	51,00	cny	5.000
85	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00	x	Fata S.p.A.	49,00	qar	200

ALLEGATO N° II - C

Prospetto riepilogativo degli investimenti in partecipazioni

(Valori in migliaia di euro)	Data chiusura bilancio o situazione infrannuale	Quota posseduta %	Valutazione al 30/06/2023	Incrementi per acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Movimenti a patrimonio netto	Altri movimenti	Cessioni	Valutazione al 30/06/2024
Società collegate										
Inter-Rail S.p.A. - Udine	31/12/2023	50,00	5.206		873					6.079
Absolute Scari - Pozzuolo del Friuli (UD)	31/12/2023	50,00	25							25
Ghadir Energy Fata Company PJS - Tehran (Iran)	22/09/2023	40,00	(33)		29					(4)
Telefriuli S.p.A. - Udine	31/12/2023	100,00	89					(89)		- (*)
D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	31/12/2023	100,00	2.777					(2.777)		- (*)
Nord Est Multimedia SpA (TV)	31/12/2023	13,51	-	6.000		(1.500)				4.500
Totale partecipazioni in società collegate			8.064	6.000	902	(1.500)	-	(2.866)	-	10.600
Altre partecipazioni										
Metal Interconnettor S.c.p.A. - Milano	31/12/2023	3,795	6.848	1.239						8.087
HBIS Shisteel		0,369	7.236							7.236
Altre minori			767	88		(461)				394
Totale partecipazioni in altre società			14.851	1.327	-	(461)	-	-	-	15.717
Totale investimenti in partecipazioni			22.915	7.327	902	(1.961)	-	(2.866)	-	26.317

(*) Società entrata nel perimetro di consolidato.

ALLEGATO N° III - C
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società collegate

(Valori in migliaia di euro)

	Valuta originaria	Ultimo bil. approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto totale	Passività non correnti	Passività correnti
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO	31/12/2023	5.071	16.406	11.299	554	9.624
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	31/12/2023	-	6.964	50	-	6.914
Ghadir Energy Fata Company PJS - Tehran (Iran)	IRR	22/09/2023	-	210.000	(4.437.000)	-	4.647.000

(Valori in migliaia di euro)

	Valuta originaria	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Imposte sul reddito	Utile (perdita) d'esercizio	Totale dipendenti
Inter-Rail S.p.A. - Udine	EURO	58.812	(56.530)	70	(607)	1.745	13
Absolute Scarl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	14.841	(14.844)	3	-	-	-
Ghadir Energy Fata Company PJS - Tehran (Iran)	IRR	-	(699.000)	1.000	-	(698.000)	-

ALLEGATO N° IV - C

FINANZIAMENTI

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2025	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2025	Totale
(Valori in migliaia di euro)				
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Finanziamento Banco BPM S.p.A. (Tasso annuo variabile 4,622% ultima rata giugno 2025, in euro) (Covenants: rapporto PFN/EBITDA ("R") $3 \leq R < 3,5x + 0,15\%$ su Euribor; $3,5 \leq R < 4x + 0,25\%$ su Euribor; $4 \leq R < 5x + 0,40\%$ su Euribor; $> 5x$ facoltà di recesso per la banca)	50.000	10.000	-	10.000
- Finanziamento BNL (Tasso annuo variabile 4,808% ultima rata novembre 2024, in euro) (Covenants: rapporto PFN/EBITDA non superiore a 3,0x)	50.000	15.000	-	15.000
- Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Tasso annuo variabile pari al 4,372% Ultima rata entro giugno 2027 Covenant 1 = KPI Sicurezza Covenant 2 = ton CO2eq/ton of crude steel - se entrambe gli obiettivi sono rispettati: riduzione di 5 bps per anno del margine iniziale - se 1 solo obiettivo è rispettato: nessuna riduzione del margine iniziale - se nessun obiettivo è rispettato: aumento di 5 bps per anno del margine iniziale Covenant 3 = PFN/EBITDA - minore o uguale a 3,5: nessuna conseguenza - maggiore di 3,5: facoltà di recesso per la banca	50.000	16.667	33.333	50.000
- Cassa Depositi e Prestiti Tasso annuo variabile pari a 5,279% Ultima rata entro agosto 2023 Covenant 1 = Indebitamento finanziario consolidato (IFC)/EBITDA - se maggiore a 3,5 nel periodo 31.12.2023-31.12.2026 - se maggiore a 3 nel periodo oltre a 31.12.2026 Covenant 2 = EBITDA/OF - se minore a 5 Covenant 3 = Liquidità disponibile netta inferiore a euro 400 milioni/00 Covenant 4 = PN/IFC - se minore a 1,75 risoluzione del contratto	200.000	-	200.000	200.000
- Finanziamento ZAGREBACKA BANKA D.D. (Tasso annuo variabile pari al 4,35% ultima rata entro agosto 2024, in euro)	4.910	3.410	-	3.410
- Finanziamento ZAGREBACKA BANKA D.D. - HBOR (Tasso annuo fisso pari all'1,95% ultima rata entro giugno 2032, in euro)	4.900	-	1.103	1.103
- Finanziamento Unicredit S.p.A. (Tasso annuo fisso pari al 0,8%, ultima rata entro gennaio 2027, in euro)	750	150	241	391
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 4,591% ultima rata giugno 2035, in euro) (Covenants: PFN cons. < 400 mio euro; Ebitda/oneri finanziari cons.>5; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75; Ind.fin.cons./Ebitda < 3,5 fino al 31/12/26 incluso, oltre il 31/12/26 < 3)	153.000	-	153.000	153.000
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 4,734% ultima rata entro dicembre 2035, in euro) (Covenants: liquidità disponibile netta cons. non < 400 mln euro; margine operativo lordo cons./oneri finanziari cons.>5x; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75x; Ind.fin.cons./margine operativo lordo cons. non > 3,5x fino al 31/12/26 incluso, dal 31/12/2026 escluso non > 3x)	100.000	-	100.000	100.000
Totale	613.560	45.227	487.677	532.904
Altri finanziamenti			201	201
	613.560	45.227	487.878	533.105
Debiti a breve verso banche		24.865		24.865
Debiti finanziari IFRS 16		12.254	23.260	35.514
TOTALE GENERALE	613.560	82.346	511.138	593.484

ALLEGATO N° V - C

Riconciliazione tra onere fiscale (IRES) da bilancio e onere fiscale teorico

(Valori in migliaia di euro)	AI 30/06/2024			AI 30/06/2023		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	309.838			297.163		
Imposte sul reddito teoriche		24%	74.361		24%	71.319
Imposte anticipate su perdite fiscali maturate, ma non stanziate	30/06/2024		1.840			7.576
Utilizzo di perdite pregresse, non precedentemente accantonate	31/12/2023		(4.880)			2.425
Differenti aliquote applicate dalle società del gruppo	31/12/2023		(20.889)			(23.043)
Variazioni permanenti ed altri effetti	22/09/2023		2.838			(7.589)
Totale variazioni			(21.091)			(20.631)
Imposte sul reddito effettive			53.270			50.688
Aliquota effettiva IRES			17,2%			17,1%
Irap effettiva			6.893			4.295
Maggiori/(minori) imposte stanziate in esercizi precedenti			9.650			882
Totale imposte iscritte in bilancio			69.813			55.865

ALLEGATO N° VI - C
Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte di servizi forniti nell'esercizio

(Valori in migliaia di euro)				
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi	
			Al 30/06/2024	Al 30/06/2023
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società Capogruppo	206	237
Altri servizi di revisione	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società Capogruppo	37	48
Totale servizi resi alla Capogruppo			243	284
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	273	219
Altri servizi di revisione	(i) Revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	39	51
Revisione contabile	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	461	421
Altri servizi	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate	22	22
Totale servizi resi alle società controllate			795	714
Totale			1.038	998

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. Il sottoscritto Alessandro Brussi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2024 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento *"internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2024

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

25 settembre 2024

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Brussi
Firmato*

*Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato*

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (il "Gruppo" o "Gruppo Danieli"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli al 30 giugno 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Attività e delle Passività da contratti**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Nel bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2024 risultano iscritte Attività da contratti per Euro 907,4 milioni e Passività da contratti per Euro 642,6 milioni. Le Attività e le Passività da contratti sono valutate secondo la percentuale di completamento, stimando l'avanzamento con il metodo degli input.

La valutazione delle Attività e delle Passività da contratti secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei ricavi e dei costi totali e a finire di ogni singolo progetto. Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da vari fattori quali:

- la capacità della Direzione di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura dei progetti e dei successivi aggiornamenti,
- la durata pluriennale dei progetti,
- il grado di complessità tecnologica e di innovatività dei progetti,
- la presenza di garanzie rilasciate dal Gruppo sulle prestazioni degli impianti oggetto dei progetti,
- l'eventuale presenza di criticità nelle condizioni geopolitiche dei Paesi in cui operano le società clienti.

In considerazione della significatività delle Attività e Passività da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella valutazione di tali poste ed in particolare nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione delle Attività e delle Passività da contratti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2024.

L'informativa relativa alle Attività ed alle Passività da contratti è inclusa nelle note 7 e 18 del bilancio consolidato, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati dal Gruppo e nel paragrafo "Utilizzo di stime - Attività e Passività da contratti".

**Procedure di
revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento dei progetti;
- la comprensione dei controlli relativi sia alle stime iniziali che ai successivi periodici aggiornamenti dei ricavi e dei costi totali e a finire dei progetti;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle suddette stime mediante:
 - analisi dei contratti sottoscritti con le controparti,
 - verifiche sui costi di progetto già sostenuti,
 - discussioni critiche con project manager, controller e/o responsabili di business;
- il riesame retrospettivo dei risultati delle precedenti stime effettuate con riferimento alle Attività ed alle Passività da contratti;

- l'analisi, su base campionaria, degli aggiornamenti delle stime da parte della Direzione relativamente ai costi e ricavi totali dei progetti;
- la discussione critica con i responsabili dell'ufficio legale del Gruppo e, ove pertinente, l'ottenimento d'informazioni da parte dei legali esterni circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa inclusa nelle note illustrative del bilancio consolidato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in data 26 ottobre 2018 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 30 giugno 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Danieli al 30 giugno 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

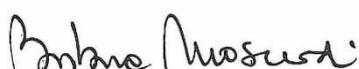
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Udine, 3 ottobre 2024

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2024

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(euro)					
ATTIVITA'	Note	30/06/2024	di cui con parti correlate	30/06/2023	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	64.123.473		66.552.383	
Diritto d'uso	2	6.728.089		7.878.374	
Immobilizzazioni immateriali	3	20.851.542		14.328.071	
Partecipazioni in controllate e altre	4	1.170.849.346		1.170.849.348	
Attività fiscali per imposte anticipate	5	38.547.555		27.128.913	
Attività finanziarie non correnti	6	75.000.000	75.000.000	75.000.000	75.000.000
Crediti commerciali ed altri crediti	7	166.367.291	-	126.576.160	-
Attività non correnti		1.542.467.296		1.488.313.249	
Attività correnti					
Attività da contratti	8	313.515.276	188.409.236	230.071.682	93.527.086
Rimanenze	8	233.744.241	73.552.016	206.849.746	43.317.851
Crediti commerciali	9	566.365.990	305.513.157	477.044.269	232.784.168
Altri crediti	10	22.101.842		25.431.376	
Attività fiscali per imposte correnti	11	57.786.590	2.083.648	25.503.484	1.538.691
Attività finanziarie correnti	12	39.373.194	19.675.913	28.016.767	23.685.598
Cassa e disponibilità liquide	13	729.991.475	-	578.605.236	-
Attività correnti		1.962.878.608		1.571.522.560	
Totale attività		3.505.345.904		3.059.835.809	
(euro)					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30/06/2024	di cui con parti correlate	30/06/2023	di cui con parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale		81.304.566		81.304.566	
Azioni proprie		(88.912.863)		(88.912.863)	
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio		898.228.106		854.779.718	
Patrimonio netto totale	14	890.619.809		847.171.421	
Passività non correnti					
Finanziamenti non correnti	15	259.382.430	-	159.989.266	-
Passività fiscali per imposte differite	5	3.139.824		2.245.408	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	16	9.789.059		10.566.709	
Fondi rischi	17	52.073.659		44.605.359	
Passività non correnti		324.384.972		217.406.742	
Passività correnti					
Debiti commerciali	18	806.557.867	470.014.605	699.257.048	379.483.269
Passività da contratti ed anticipi da clienti	8/19	1.091.771.467	401.157.987	903.928.689	200.941.942
Altre passività correnti	20	62.141.527		59.868.537	
Passività fiscali per imposte correnti	21	32.059.570	596.758	11.914.767	384.417
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	22	297.810.692	296.816.612	320.288.605	318.626.499
Totale passività correnti		2.290.341.123		1.995.257.646	
Totale passività e patrimonio netto		3.505.345.904		3.059.835.809	

Conto Economico

(euro)	Note	Esercizio chiuso al			
		30/06/2024	di cui con parti correlate	30/06/2023	di cui con parti correlate
Ricavi		1.345.043.078	451.002.907	1.142.067.278	321.797.307
Altri ricavi e proventi		42.854.208	34.781.124	31.225.157	23.212.819
Variazione prodotti finiti e merci	8	(9.071.245)	-	13.986.553	-
Totale ricavi	24	1.378.826.041	485.784.031	1.187.278.988	345.010.126
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	25	(805.790.874)	(318.555.713)	(682.687.852)	(234.018.725)
Costi per il personale	26	(181.176.216)		(170.484.612)	
Altri costi operativi	27	(312.005.424)	(62.407.677)	(275.312.256)	(52.497.868)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(33.731.542)		(19.697.256)	
Risultato operativo		46.121.985		39.097.012	
Proventi finanziari	29	51.408.849	5.457.423	57.741.702	40.317.469
Oneri finanziari	30	(23.488.186)	(12.342.517)	(19.520.881)	(4.556.676)
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	31	14.769.478		(19.657.767)	
Utile prima delle imposte		88.812.126		57.660.066	
Imposte sul reddito	32	(21.751.373)		(16.454.186)	
Utile netto dell'esercizio		67.060.753		41.205.880	

Conto economico complessivo

(euro)	Note	Esercizio chiuso al	
		30/06/2024	30/06/2023
Utile netto dell'esercizio		67.060.753	41.205.880
<i>Componenti dell'utile complessivo non riclassificate successivamente nel risultato del periodo</i>			
Utili/(perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		87.201	233.541
Totale dell'utile complessivo		67.147.954	41.439.421

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 30/06/2022	81.305	(87.138)	22.523	782.433	29.832	828.955
Operazioni con gli azionisti						
Ripartizione utile come da delibera assembleare del 28/10/22						
alle riserve	-	-	-	8.383	(8.383)	-
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	-	-	-	-	(21.448)	(21.448)
Dividendi prescritti	-	-	-	-	-	-
Variatione azioni proprie	-	(1.775)	-	-	-	(1.775)
Totale operazioni con gli azionisti	-	(1.775)	-	8.383	(29.831)	(23.223)
Utile al 30/06/2023	-	-	-	-	41.206	41.206
Altri componenti dell'utile complessivo						
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	-	-	-	234	-	234
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	-	-	-	234	41.206	41.440
Patrimonio netto al 30/06/2023	81.305	(88.913)	22.523	791.050	41.207	847.172
Operazioni con gli azionisti						
Ripartizione utile come da delibera assembleare del 27/10/23						
alle riserve	-	-	-	17.506	(17.506)	-
dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	-	-	-	-	(23.700)	(23.700)
Dividendi prescritti	-	-	-	-	-	-
Variatione azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	17.506	(41.206)	(23.700)
Utile al 30/06/2024	-	-	-	-	67.061	67.061
Altri componenti dell'utile complessivo						
Utili/(perdite) attuariali da IAS 19	-	-	-	87	-	87
Proventi/(oneri) complessivi del periodo	-	-	-	87	67.061	67.148
Patrimonio netto al 30/06/2024	81.305	(88.913)	22.523	808.643	67.062	890.620

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	30/06/2024	di cui con parti correlate	30/06/2023	di cui con parti correlate
Riconciliazione del risultato lordo con i flussi di cassa netti dell'attività operativa				
Utile prima delle imposte	88.812		57.660	
Incremento/(decremento) dei fondi rischi ed oneri	7.468		16.101	
Ammortamenti e svalutazioni	18.163		16.813	
Minus/(plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(438)		(117)	
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	15.568		2.884	
Variazione netta del fondo TFR	(690)		(275)	
Oneri/(proventi) finanziari su cambi di competenza	(14.769)		19.658	
Proventi finanziari di competenza	(51.409)	(5.457)	(57.742)	(40.317)
Oneri finanziari di competenza	23.488	12.343	19.521	4.557
Totale	86.193		74.503	
Variazione netta capitale d'esercizio				
Decrem./((Increm.) riman. mat. prime, suss., di consumo, prod. finiti e merci, acconti	(26.894)	(30.234)	(48.352)	(13.680)
Decrem./((Increm.) rim. lavori in corso su ordinazione	(83.444)	(94.882)	(63.297)	(54.785)
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali e diversi	(125.736)	(72.729)	(38.215)	2.860
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali e diversi	109.940	90.531	118.005	74.287
Increm./((Decrem.) degli anticipi correnti a lavori in corso	139.300	200.216	256.844	45.307
Oneri/(proventi) finanz. su cambi non realizzati	(1.333)		7.847	
Totale	11.833		232.832	
(Interessi pagati)	(23.243)	(12.343)	(5.933)	(4.557)
Interessi incassati	35.793	5.457	14.983	317
Imposte pagate nel periodo	(44.414)		(24.098)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	66.162		292.287	
Attività di investimento				
Investimenti:				
Immobilizzazioni materiali	(9.267)		(11.134)	
Immobilizzazioni immateriali	(13.127)		(8.714)	
Dividendi incassati	-	-	40.000	
(Investimenti)/disinvestimenti in azioni proprie	-		(1.775)	
Oneri/(proventi) finanz. su cambi realizzati	16.102		(27.505)	
Disinvestimenti:				
Immobilizzazioni materiali	1.359		266	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(4.933)		(8.862)	
Attività di finanziamento				
Variazione attività finanziarie	(11.606)	4.010	(91.880)	(89.120)
Applicazione IFRS 16 - Debiti finanziari	(1.520)		(1.682)	
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	100.000	-	220.178	126.163
Incremento/(decremento) anticipi su commesse non ancora in vigore	48.542		(53.920)	
Rimborso finanziamenti passivi	(21.809)	(21.810)	(303.654)	-
Strumenti finanziari derivati a breve termine	250		(5.969)	
Dividendi (pagati)/incassati	(23.700)		(21.449)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	90.157		(258.376)	
Flusso di cassa complessivo	151.386		25.049	
Cassa e banche iniziali	578.605		553.556	
Cassa e banche finali	729.991		578.605	

Note illustrative

Premessa

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 è costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative.

Gli importi inclusi nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel conto economico complessivo sono presentati all'unità di euro, gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nelle note illustrative, salvo quando diversamente indicato, sono arrotondati alle migliaia di euro.

Si precisa inoltre che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio delle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani, sono stati inseriti in apposite colonne dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario i rapporti significativi con le parti correlate, senza compromettere la leggibilità complessiva degli schemi stessi.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica; ha sede legale in Buttrio (Udine - Italia), Via Nazionale 41.

Il capitale sociale al 30 giugno 2024 è composto da n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio. Le azioni ordinarie sono detenute da:

	Quota rappresentativa di capitale sociale
Sind International s.r.l. - Milano	67,824%
Azioni proprie in portafoglio	8,154%
Mercato	24,022%

Il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è oggetto di revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Il progetto di bilancio è stato approvato in data 25 settembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 25 settembre 2024 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili IFRS (IFRS Accounting Standards)

Nella predisposizione del bilancio al 30 giugno 2024 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro la data di riferimento del bilancio, integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Per IFRS Accounting Standards si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale nonché sulla base del principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati (presenti al 30 giugno 2024), che sono iscritti al fair value e le commesse pluriennali che sono rilevate sulla base del metodo della percentuale di completamento.

La società, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nello stato patrimoniale separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base dell'aspettativa del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2024 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2023. La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Miglioramenti e modifiche ai principi contabili applicati dal 1° luglio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni degli IFRS Accounting Principles sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° luglio 2023:

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio della società.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “International Tax Reform - Pillar Two Model Rules - Amendments to IAS 12” per chiarire l'applicazione dello “IAS 12 – Income taxes” alle imposte sui redditi derivanti da leggi fiscali emanate o sostanzialmente emanate per attuare le Model Rules del Pillar Two del quadro inclusivo OCSE/G20 sulla Base Erosion and Profit Shifting, in base al quale le grandi multinazionali (con fatturato superiore a € 750 milioni) pagano un'aliquota fiscale minima del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano.

Il documento, il cui processo di adozione da parte della UE si è concluso in data 8 novembre 2023, introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate da tale normativa. Il documento prevede, in particolare, l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva).

Il Gruppo Danieli (il “Gruppo”) rientra nel campo di applicazione di tale regime di imposizione, previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, adottata in Italia dal Decreto legislativo 27 dicembre 2023 n. 209, con efficacia a partire dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023.

Il Gruppo Danieli ha applicato l'eccezione temporanea di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Model Rules del Pillar Two. Non sono state inoltre rilevate le imposte correnti relative alle imposte sui redditi derivanti dall'applicazione delle Model Rules del Pillar Two dal momento che la norma non è efficace alla data di chiusura del presente bilancio.

L'esposizione alle imposte sul reddito del Pillar Two discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo (e le eventuali entità a controllo congiunto) che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.

Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, le Model Rules del Pillar Two prevedono, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano non oltre il 30/6/2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da Pillar Two.

Sulla base delle informazioni conosciute, o ragionevolmente stimabili, l'esposizione del Gruppo Danieli alle imposte sul reddito del Pillar Two alla data di chiusura dell'esercizio è valutata non significativa, anche per quanto riguarda il bilancio separato della Capogruppo, anche sulla base del regime semplificato. In particolare:

- con riguardo alla maggior parte delle entità del gruppo, che sono localizzate in giurisdizioni che soddisfano almeno uno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, ricorrono le condizioni per l'azzeramento delle imposte da Pillar Two, e

- per le restanti entità del gruppo che sono localizzate in giurisdizioni che non soddisfano nessuno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, il livello di imposizione effettiva di tali giurisdizioni approssima quello minimo del 15% oppure i profitti in tali giurisdizioni sono contenuti rispetto ai profitti totali del Gruppo.

Il Gruppo, con il supporto di consulenti esterni, si sta organizzando e preparando agli adempimenti connessi alla legislazione del Pillar Two, anche al fine di gestirne l'esposizione per i periodi successivi, tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a:

- identificare, localizzare e caratterizzare, anche nel continuo, ai fini della legislazione del Pillar Two, tutte le imprese del Gruppo, e
- computare i test semplificati (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) per ogni giurisdizione rilevante, al fine di godere dei relativi benefici in termini di riduzione degli oneri di adempimento e di azzeramento delle imposte da Pillar Two, e

- effettuare i calcoli completi e di dettaglio delle grandezze rilevanti come richiesti dalla legislazione del Pillar Two per le eventuali giurisdizioni che non dovessero superare nessuno dei suddetti test.

L'analisi è attualmente ancora in corso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 30 giugno 2024

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° luglio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° luglio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB, ma non ancora omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° luglio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della società.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall’adozione di tale emendamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell’attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all’uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Gli impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L’ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l’iscrizione di un’attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all’applicazione dello IAS 36, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 - 10%
Impianti e macchinari	da 10 a 15%
Forni e grandi impianti automatici	Da 15 a 15,5%
Attrezzature	25%
Automezzi, mezzi di trasporto interno su ruote, autovetture	20 - 25%
Mobili e macchine d’ufficio	12 - 20%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un’attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all’attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l’iscrizione di tale attività. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell’ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti all’attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell’esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L’ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell’attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all’acquisto dell’attività alla fine della sua vita utile oppure se

esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	da 6,67 a 20%
Concessione di licenze e marchi	10%
Altri oneri di utilità pluriennale	da 20% a 33%

Diritto d'Uso

I Diritti d'uso sono iscritti secondo le previsioni dell'IFRS 16.

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. Il principio definisce il leasing come un contratto, o parte di un contratto, che in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo. Il modello previsto per i locatari dal nuovo principio è il seguente: alla data di inizio del contratto, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

La società ha fatto ricorso agli espedienti pratici previsti per la transizione all'IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un lease. Pertanto, la definizione di lease in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti di lease sottoscritti o modificati prima della sua prima applicazione. Il cambiamento nella definizione di lease è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un lease se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La società applica la definizione di lease e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di lease stipulati o modificati a partire dal 1° luglio 2019.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti).

La durata dei contratti è contrattualmente stabilita e nel caso di clausole contrattuali che permettono l'interruzione anticipata dello stesso oppure una sua proroga o rinnovo viene fatta una analisi per ogni contratto sulla previsione di esercizio o meno di tali clausole. La società si è basata sulle proprie esperienze acquisite per la determinazione della durata dei lease contenenti opzioni di proroga o di risoluzione.

L'incremental borrowing rate è stato calcolato per singolo contratto partendo dagli spread comunemente applicati alla società per i propri finanziamenti aventi condizioni e durata analoghe a quelle dei leasing con l'aggiunta dei normali tassi variabili sulla base di durata, valuta e area geografica (es. EURBOR, USD LIBOR, EURIRS).

Ai fini dell'esposizione in bilancio la società ha stabilito di avvalersi delle esenzioni concesse dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. a) e b).

La società si è avvalsa di tali esenzioni in due ipotesi, concesse dal principio: i contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16:5(b) - ad esempio i personal computer, le stampanti) e i contratti di leasing aventi scadenza nel breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore - IFRS 16:5(a)). Il valore dei costi per godimento di beni di terzi relativi a tali esenzioni è pari a circa 700 migliaia di euro.

Per tali esenzioni non è stata rilevata né la passività finanziaria del lease né il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico, come fatto in precedenza, tra gli oneri operativi.

Il diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento decorre dall'inizio della decorrenza del lease.

La passività derivante dal lease non è esposta in una voce separata bensì tra i finanziamenti correnti e non correnti.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa

(utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La società ridetermina il saldo delle passività derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione;
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso;
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato.

Partecipazioni in società controllate

Sono controllate le imprese in cui la società esercita il controllo sia in forza del possesso azionario della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Le partecipazioni in società controllate sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, successivamente rettificato in presenza di perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. In particolare, qualora siano individuati eventi che possano indicare che il valore di carico delle partecipazioni non possa essere recuperato, esse vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici della partecipata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il valore originario della partecipazione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Sia le svalutazioni che gli eventuali ripristini di valore sono imputati a conto economico, tra i proventi e gli oneri di partecipazioni.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, nelle quali la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, o al 10% se quotate, o nelle quali la società non esercita un'influenza notevole, sono valutate al costo. La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempre che le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Crediti e attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico, la società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi.

Rimanenze ed Attività e Passività da contratti

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.

I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione e l'eventuale differenza negativa tra il valore di costo ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

Le attività e passività da contratti sono relative ai lavori in corso su ordinazione (o "commesse") di durata ultrannuale sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i ricavi (e conseguentemente il margine) vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato dalla società sulla base dei costi già sostenuti per la realizzazione della commessa in proporzione al totale, inclusivo dei costi a finire aggiornati. Per le commesse in corso dove la fatturazione effettuata eccede i costi sostenuti più i margini rilevati per maturazione, il valore netto viene esposto tra le passività correnti – *passività da contratti ed anticipi da clienti*.

La determinazione del valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni alla base di tali valutazioni. Gli effetti economici della revisione delle stime sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nella valutazione delle commesse si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata ad apposito fondo.

Le commesse relative ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto. I relativi importi sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del proprio valore, salvo che per le disponibilità liquide in valuta estera, soggette al rischio di cambio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dalla società in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, probabile che tale fuoriuscita sia richiesta, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando la società ha formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo ha comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata con l'accantonamento ad un fondo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali, altre passività, debiti verso banche e finanziamenti.

Debiti commerciali, anticipi da clienti ed altre passività

I debiti commerciali, gli anticipi ricevuti dai committenti e le altre passività correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. A seguito della rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: vendita/acquisti a termine di valuta, anche sintetici con clausola di accumulazione di vendite a termine a termine con barriera, *swap* su tassi di interesse.

I strumenti derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi, interessi e dividendi

I ricavi da contratti (relativi ai lavori in corso su ordinazione) sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo della percentuale di completamento ("Performance obligations satisfied over time") misurata sulla base dei costi già sostenuti per specifico progetto sul totale dei costi stimati per specifico progetto (metodo degli input). Tale modalità di contabilizzazione e i contratti con i clienti su cui si basa rispettano i requisiti richiesti dall'IFRS 15.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel principio relativo alle rimanenze.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati coerentemente con le disposizioni previste dall'IFRS 15 e del passaggio del controllo sul bene venduto o sul servizio reso e dell'adempimento della "Performance obligation" prevista dagli accordi contrattuali con le controparti ("Performance obligations satisfied at a point in time").

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite (imposta sul valore aggiunto).

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che sconta i pagamenti e gli incassi stimati futuri attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico si qualificano normalmente come costi di ricerca e sono rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la società è in grado di dimostrare:

- i) la possibilità tecnica di completare il progetto in modo che sia utilizzabile per l'utilizzo o la vendita;
- ii) l'intenzione di completare l'attività;
- iii) la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- iv) le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- v) l'esistenza delle disponibilità di risorse per completare l'attività e
- vi) la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari), vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari vengono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare per il valore che ci si attende di corrispondere all'autorità fiscale, in conformità alle disposizioni ed alle aliquote in vigore alla data di chiusura di bilancio. In particolare, è stata applicata l'aliquota al 24,0% per l'IRES, al 3,9% per l'IRAP con eccezione per il valore della produzione attribuibile alla Regione Friuli-Venezia Giulia, alla quale è stata applicata l'aliquota IRAP ridotta al 2,98% spettante alla c.d. "imprese virtuose" (L.R. 18 gennaio 2006 n.2).

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate direttamente nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

La società ha aderito, in qualità di consolidante, all'istituto del "Consolidato Fiscale Nazionale" che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società aderenti. Oltre alla Capogruppo, hanno aderito al consolidato le seguenti società: Danieli Automation S.p.A., Danieli Special Cranes S.r.l., Turismo 85 S.r.l., Stem S.r.l., Danieli Centro Cranes S.p.A., Danieli Construction International S.p.A., Corte delle Fucine S.r.l., Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A., Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. e Zerotredici Educational Hub S.r.l. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra controllante e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime fiscale del Consolidato Nazionale del Gruppo Danieli". In particolare, sulla base di tale accordo, le perdite fiscali realizzate durante la procedura di consolidamento fiscale sono remunerate nei limiti dell'effettivo utilizzo da parte del Consolidato Fiscale.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente a consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio, salvo eccezioni specifiche.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base ai valori che ci si attende di recuperare dalle autorità fiscali con le aliquote che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali (24% ed il 3,9% per l'IRAP).

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili rilevanti nel processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto apprezzabile sui risultati successivi.

In particolare, si evidenzia che per la loro indubbia complessità e rilevanza, risultano maggiormente significative nel processo di redazione del bilancio d'esercizio le stime effettuate per la valutazione delle commesse contabilizzate con il metodo della percentuale di completamento.

Attività e Passività da contratti

Le commesse gestite dalla società si riferiscono in massima parte ad impianti per l'industria siderurgica e per quella dei metalli non ferrosi, possono essere di dimensioni assai rilevanti ed essere a volte concluse con controparti in Paesi soggetti ad instabilità politica. Tali progetti, di durata ultraannuale, sono sempre caratterizzati da un elevato livello tecnologico, spesso anche fortemente innovativo, prevedono garanzie di performance alla consegna definitiva degli impianti, che contribuiscono a rendere particolarmente complesse le stime connesse alla valutazione delle attività e delle passività relative alle commesse pluriennali.

Il processo di stima utilizzato dalla società prevede la predisposizione per ogni singola commessa di un articolato e rigoroso processo di identificazione e gestione di tutte le voci di costo necessarie per il completamento della stessa, suddiviso in dettaglio per le diverse tipologie di attività e/o servizi (raggruppate per affinità progettuali). Tale processo è finalizzato a quantificare e monitorare durante la vita del progetto tutte le attività da svolgere per le diverse fasi di lavorazione con i relativi costi e ricavi ed il margine complessivo, identificando inoltre lo stato di avanzamento progressivo legato allo sviluppo temporale di ogni singola commessa. In tali stime si tiene conto di eventuali corrispettivi aggiuntivi ove contrattualmente convenuto o se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile, mentre eventuali costi aggiuntivi rispetto a quelli stimati inizialmente ed eventuali penalità sono valorizzate nella stima delle commesse in corso su ordinazione utilizzando l'insieme delle informazioni a disposizione del management aziendale al momento della formazione del bilancio. Le assunzioni e le stime sono riviste periodicamente ed i relativi effetti sono riflessi nel conto economico. Nell'ambito di tali assunzioni e stime, in sede di chiusura di bilancio sono stati considerati anche gli impatti, seppur limitati, derivanti dalla pandemia Covid.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, anche derivante dalla stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della commessa, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile, e contabilizzata in specifico fondo. In particolare, sulle commesse in corso della società al 30 giugno 2024 sono stati determinati fondi complessivamente pari a 17,8 milioni di euro (15,3 milioni di euro al 30 giugno 2023), che includono la stima di ogni altro onere connesso che appaia probabile sulla base di un'attenta valutazione dello stato complessivo delle commesse alla data di chiusura del bilancio.

La valutazione delle attività da contratti con corrispettivi denominati in valuta (principalmente dollaro USA) differente da quella funzionale (euro per la società) prevede che la quota eccedente a quanto già fatturato in

acconto alla data di chiusura sia convertita al cambio puntuale di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, concorrendo in tal modo alla determinazione complessiva del ricavo contrattuale complessivo di commessa. La politica della società in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere sia una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un “natural hedging” o l'utilizzo di contratti derivati. In ragione della difficoltà intrinseca nel predisporre una programmazione puntuale dei flussi di incasso su commessa i contratti derivati su cambi utilizzati nel periodo (ed in quello precedente) non presentano le caratteristiche per essere qualificati come strumenti di copertura sotto un profilo contabile (c.d. hedge accounting). Conseguentemente la valutazione delle commesse è influenzata anche dalla variazione del tasso di cambio euro/dollaro intervenuta nel periodo.

Fondi rischi

La società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali e alla valutazione delle commesse. La stima di tali accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale che variano nel tempo in relazione alle informazioni disponibili.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle stesse. Si evidenzia che la società non ha rilevato attività per perdite fiscali nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in pubblici mercati è determinato con tecniche finanziarie valutative. In particolare:

- il fair value degli Interest Rate Swap (IRS) è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base delle curve attese dei tassi d'interesse;
- il fair value dei contratti di acquisto/vendita valuta con contenuto opzionale è determinato attualizzando i differenziali fra il cambio contrattuale ed il cambio di mercato alla data di chiusura del bilancio sulla base dei cambi forward attesi e tenendo conto delle componenti opzionali ove insite in alcune tipologie di contratto.

Gestione dei rischi d'impresa e dei rischi finanziari

La società prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta solida, equilibrata e diversificata per settori e linee di prodotto pur rimanendo influenzabile dalle diverse situazioni macroeconomiche dei mercati di riferimento in tutti gli scenari geografici mondiali. Durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da tassi d'interesse pressochè stabili che quindi hanno generato un cambio Euro-USD al 30 giugno 2024 abbastanza invariato rispetto a quello di chiusura al 30 giugno 2023. L'economia globale ha attraversato diverse sfide e cambiamenti significativi in cui fortunatamente l'inflazione ha mostrato segni di rallentamento in molte economie avanzate, infatti sia negli Stati Uniti, sia in Europa, l'inflazione complessiva è scesa considerevolmente rispetto ai picchi del 2022 avvicinandosi alla soglia di sicurezza del

2%. Le crisi geopolitiche, tutt'ora in corso, hanno continuato e continueranno ad influenzare negativamente l'economia globale, contribuendo all'incertezza e alla volatilità dei mercati, tuttavia la politica di abbassamento dei tassi di interesse intrapresa dalle principali banche centrali potrebbero portare ad un miglioramento delle prospettive macro-economiche con una maggiore facilità di accesso al credito da parte delle imprese ed una maggiore propensione agli investimenti di medio-lungo termine.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari: per quanto riguarda il primo aspetto, riteniamo che la continua attenzione prestata dalla società alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti soluzioni per operare in efficienza produttiva costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione, a livello di Gruppo, presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

La società opera nel campo della meccanica ed impiantistica ed è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001 e svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi che possono generare un impatto economico sull'attività della stessa, emettendo ordini di subfornitura che fissano i prezzi dei componenti strategici sia per natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna.

Il risultato della società può essere influenzato sensibilmente dalla variabilità dei prezzi delle commodities, nella misura in cui esse rappresentano un costo associato alla realizzazione delle commesse. La direzione svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi.

La società è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei - otto mesi.

La gestione di ogni singolo progetto viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" quanto meno alla "curva degli incassi" per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie a tutela della solvibilità della controparte.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

La politica della società in materia di rischio di cambio prevede che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano monitorati al fine di individuare la migliore politica di copertura, che può prevedere una gestione degli acquisti in valuta al fine di ottenere un "natural hedging", o l'utilizzo di contratti derivati.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sia sui ricavi sia nella valutazione delle rimanenze in essere, nonché sui costi di acquisto.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene effettuata dalla direzione finanziaria della società che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato, garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il risultato positivo su cambi evidenziato nel conto economico del periodo è in buona parte correlato all'andamento del dollaro USA rispetto all'euro, che ha comportato una rivalutazione delle provviste valutarie della società al 30 giugno 2024.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico ed a patrimonio netto si genererebbe nel caso di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 5% o del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2024. Tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione delle commesse (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32).

La tabella successiva riepiloga gli effetti negativi sul patrimonio netto e sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti da un eventuale rafforzamento dell'euro e quelli positivi nell'ipotesi in cui sia la moneta americana a rafforzarsi:

(in migliaia di euro)	-10%	-5%	5%	10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	60.647	28.727	(25.991)	(49.620)
Totale	60.647	28.727	(25.991)	(49.620)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito della società è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, e per i quali non sono stati stipulati contratti di copertura del rischio tasso (IRS).

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa di 50 o 100 bp nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

(in migliaia di euro)	-100BP	-50BP	+50BP	+100BP
(Minori)/maggiori proventi finanziari	(8.180)	(4.090)	4.090	8.180
Minori /(maggiori) oneri finanziari	5.503	2.752	-2.752	(5.503)
Totale	(2.677)	(1.339)	1.339	2.677

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali, a partire dalla fase di negoziazione contrattuale per la realizzazione degli impianti.

Relativamente al rischio paese, si consideri che la società svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Nel corrente esercizio non si sono avuti nuovi casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono ulteriori concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente, eccetto per le posizioni a credito verso l'importante cliente egiziano del Gruppo Ezz, il quale, tuttavia, sta rispettando tutti gli impegni contrattuali di rientro del suo debito nei confronti del Gruppo Danieli.

L'evoluzione della situazione di tale posta è descritta alla nota 6).

L'adeguamento alle disposizioni sanzionatorie della UE verso alcuni clienti russi ha portato allo stop di alcuni progetti iniziati ante febbraio del 2022 e ha posto un freno a molti progetti, conseguentemente ora del tutto esclusi dal valore dell'order backlog per l'impossibilità di completamento degli stessi nei prossimi esercizi.

Rischio di liquidità

La società opera in equilibrio finanziario gestendo le attività di costruzione impianti essenzialmente grazie agli anticipi ricevuti dai clienti. La gestione della liquidità, che può contare anche sulla disponibilità di linee di

affidamento solo parzialmente utilizzate, prosegue con criteri di prudenza privilegiando investimenti a breve per le eccedenze temporanee di cassa.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ordinarie, le azioni di risparmio ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della società è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte e coefficienti di vigilanza sani, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

La società gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, alla luce dei cambiamenti delle condizioni economiche generali. Per mantenere o rettificare la struttura del capitale, la società può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, rendere il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni, convertire le azioni di risparmio ed acquisire e vendere azioni proprie.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023, né operazioni sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi.

La società monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto d'indebitamento, che compara il valore del debito netto sul capitale totale più il debito netto. La società include nel debito netto gli interessi relativi a prestiti e finanziamenti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, anche verso società del Gruppo.

(milioni di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Indebitamento finanziario lordo	648,1	522,7
Attività finanziarie	(769,4)	(606,6)
Posizione finanziaria netta	(121,3)	(83,9)
Patrimonio netto	890,6	847,2
Capitale e debito netto	769,3	763,3
Rapporto di indebitamento verso terzi	n.a	n.a.

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività della società sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente.

Nel settore nel quale la società opera, l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai applicando concetti quali SuSteel e GreenSteel) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza, management e fiscale

Al 30 giugno 2024 l'organico totale della società era di 2.426 persone (2.358 al 30 giugno 2023).

Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato gestendo non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti), ma pure ottimizzando l'organico alle nuove esigenze internazionali della società.

Si è operato per mitigare i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività terzi e/o nell'ambito della responsabilità degli amministratori verso gli azionisti/creditori.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Nell'ambito dei rischi fiscali si fa presente che la società ha chiuso con dichiarazioni integrative e in adesione tutti i rilievi sino ad oggi contestati (rimangono aperte solo piccole posizioni di valore non significativo).

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al fair value

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla società.

30/06/2024						
Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9				
(migliaia di euro)						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie non correnti	6	75.000				75.000
Altri crediti non correnti	7		166.367			166.367
Crediti commerciali	9/10		588.468			588.468
Attività finanziarie correnti	12	39.373				39.373
Totale Attività finanziarie		114.373	-	754.835	-	869.208

30/06/2024				
Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9		
(migliaia di euro)				
Passività finanziarie				
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	15/22	-	557.193	557.193
Debiti commerciali	18/19		1.898.329	1.898.329
Altre passività correnti	20		62.142	62.142
Totale Passività finanziarie		-	2.517.664	-

30/06/2023						
Note	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nel conto economico complessivo	Strumenti rappresentativi di capitale (rilevazione iniziale)	Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9				
(migliaia di euro)						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie non correnti	6	75.000				75.000
Altri crediti non correnti	7		126.576			126.576
Crediti commerciali	9/10		502.476			502.476
Attività finanziarie correnti	12	28.017				28.017
Totale Attività finanziarie		103.017	-	629.052	-	732.069

30/06/2023				
Note	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Totale
	Rilevazione iniziale	In applicazione IFRS9		
(migliaia di euro)				
Passività finanziarie				
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	15/22	-	480.278	480.278
Debiti commerciali	18/19		1.603.186	1.603.186
Altre passività correnti	20		59.869	59.869
Totale Passività finanziarie		-	2.143.333	-

Fra tali strumenti finanziari la società valuta al fair value tramite OCI le attività finanziarie correnti, le cui caratteristiche sono dettagliate alla nota n. 11) Attività finanziarie correnti, ed i contratti derivati, i cui elementi essenziali sono di seguito riepilogati. Per gli altri strumenti finanziari il relativo valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI



1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di 64.123 migliaia di euro al 30 giugno 2024 diminuisce di 2.430 migliaia di euro rispetto al valore di 66.553 migliaia di euro al 30 giugno 2023 per effetto dello sbilanciamento tra gli investimenti effettuati nell'esercizio e gli ammortamenti sostenuti nell'esercizio.

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Costo storico	3.220	81.790	173.006	30.573	39.340	3.637	331.566
Fondi Ammortamento	0	(51.026)	(150.862)	(28.371)	(36.285)	0	(266.544)
Saldi al 30 Giugno 2022	3.220	30.764	22.144	2.202	3.055	3.637	65.022
Movimenti del periodo							
Incrementi	-	663	6.206	1.330	2.344	593	11.136
Riclassifiche	-	61	3.513	-	-	(3.574)	-
Alienazioni e dismissioni	-	(2)	(139)	(8)	-	-	(149)
Ammortamenti	-	(2.041)	(5.050)	(1.145)	(1.220)	-	(9.456)
Costo storico	3.220	82.511	181.254	31.717	41.630	656	340.988
Fondi Ammortamento	-	(53.067)	(154.580)	(29.338)	(37.450)	-	(274.435)
Saldi al 30 Giugno 2023	3.220	29.444	26.674	2.379	4.180	656	66.553
Movimenti del periodo							
Incrementi	0	2.083	2.800	1.172	1.007	1.562	8.624
Alienazioni e dismissioni	(673)	(60)	(101)	(19)	(9)	0	(862)
Ammortamenti	0	(1.950)	(5.618)	(1.186)	(1.438)	0	(10.192)
Costo storico	2.547	84.528	174.771	32.585	42.544	2.218	339.193
Fondi Ammortamento	0	(55.013)	(151.016)	(30.237)	(38.804)	0	(275.070)
Saldi al 30 Giugno 2024	2.547	29.515	23.755	2.348	3.740	2.218	64.123

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta a 10.192 migliaia di euro, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato nuovi impianti, modelli e macchine elettroniche compresi nel piano generale aziendale di aggiornamento tecnologico degli impianti.

Si segnala che nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti non sono mai state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

2) Diritto d'uso

Ammontano a 6.728 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (7.878 al 30 giugno 2023) e si riferiscono al diritto d'uso (ROU) sottostante all'applicazione dell'IFRS 16 al netto della quota di ammortamento calcolata per il periodo. La movimentazione al 30 giugno 2024 è la seguente:

	Fabbricati in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Attrezzature ind.li e comm.li in leasing	Altri beni in leasing	Totale
Costo storico	13.571	35	241	1.742	15.589
Fondi Ammortamento	(6.371)	(16)	(151)	(1.173)	(7.711)
Saldi al 30 Giugno 2023	7.200	19	90	569	7.878
Movimenti del periodo					
Incrementi	-	-	-	642	642
Alienazioni e dismissioni	(4.565)		(33)		(4.598)
Altri movimenti	4.174		91	272	4.537
Ammortamento diritto d'uso benefit a dipendenti	(185)			(182)	(367)
Ammortamenti	(1.140)	(7)	(52)	(168)	(1.367)
Costo storico	9.009	35	208	2.384	11.635
Fondi Ammortamento	(3.522)	(23)	(112)	(1.251)	(4.908)
Saldi al 30 Giugno 2024	5.487	12	96	1.133	6.728

3) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 20.851 migliaia di euro al 30 giugno 2024 è superiore rispetto a quello di 14.328 migliaia di euro al 30 giugno 2023 principalmente per effetto dei maggiori investimenti realizzati nel periodo rispetto agli ammortamenti effettuati nello stesso come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	Diritti di utilizzo di opere di ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	25.268	87.046	2	854	113.170
Fondi ammortamento	(24.039)	(77.613)	(2)		(101.654)
Saldi al 30 Giugno 2022	1.229	9.433	-	854	11.516
Movimenti del periodo					
Incrementi	1.253	5.417	-	2.044	8.714
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.227)	(4.673)	-	-	(5.900)
Costo storico	26.520	92.463	2	2.898	121.883
Fondi ammortamento	(25.266)	(82.286)	(2)	-	(107.555)
Saldi al 30 Giugno 2023	1.254	10.177	-	2.898	14.328
Movimenti del periodo					
Incrementi	1.460	7.184	-	4.484	13.128
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.266)	(5.338)	-	-	(6.604)
Costo storico	27.980	99.646	2	7.382	135.010
Fondi ammortamento	(26.532)	(87.625)	(2)	-	(114.159)
Saldi al 30 Giugno 2024	1.448	12.021	-	7.382	20.851

La voce “Diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno” comprende le spese di acquisto e perfezionamento di nuovi brevetti legati a soluzioni di processo, macchine ed equipaggiamenti.

La voce “Concessione di licenze e marchi” comprende principalmente i costi per l’acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell’attività della società.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcuni progetti di investimento per programmi software gestionale non ancora completati, che si completeranno nel corso dei prossimi esercizi. Tali progetti sono ritenuti strategicamente rilevanti e la Direzione intende portarli a completamento.

Il bilancio non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Impairment Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Alla data di chiusura del 30 giugno 2024 non sono stati osservati segnali che dessero indicazione che le attività immobilizzate possano aver subito una riduzione di valore. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36, considerato che tutte le immobilizzazioni sono a vita utile definita e come tali assoggettate ad ammortamento, non è stato effettuato alcun test di *impairment*.

4) Investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Partecipazioni controllate	1.170.798	1.170.798
Altre partecipazioni	51	51
Totale	1.170.849	1.170.849

L'elenco delle partecipazioni e la movimentazione delle varie voci sono riportati nell'allegato n. I.

Non ci sono variazioni significative rispetto al saldo al 30 giugno 2023.

In considerazione dell'andamento delle società controllate indirettamente dalla Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per il tramite di Industrielle Beteiligung SA e dell'assenza di specifici indicatori di "impairment" individuati sulle medesime società controllate indirettamente, e considerato altresì che al 30 giugno 2024 il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in Industrielle Beteiligung SA risulta inferiore rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto contabile delle società da questa partecipate, gli amministratori non hanno ritenuto di dover predisporre ulteriori analisi a supporto della recuperabilità del valore delle partecipazioni.

Il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto è riportato nell'allegato n. III sia per le partecipate dirette che indirette. Come detto, tale confronto evidenzia il maggior valore della quota di patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni indirette, salvo le poche situazioni specificatamente evidenziate in allegato, per le quali il maggior valore di carico rispetto al patrimonio netto contabile trova una sua giustificazione nel valore attribuibile a specifiche attività e passività identificate in sede di acquisizione, ovvero appare riferito a situazioni temporanee.

Riportiamo nel prospetto allegato (n. II) il riepilogo dei dati essenziali di bilancio delle società appartenenti Gruppo al 30 giugno 2024.

5) Attività e passività fiscali per imposte differite

Gli effetti fiscali differiti sono calcolati sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e quelli fiscali.

L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Attività fiscali per imposte anticipate	38.548	27.129
Passività fiscali per imposte differite	3.140	2.245
Posizione netta	35.408	24.884

L'allegato alle note illustrative n. IX riporta la composizione iniziale e finale, gli effetti a conto economico e patrimonio netto e le riclassificazioni delle voci di attivo e passivo legate rispettivamente alla fiscalità anticipata e differita.

6) Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 75.000 migliaia di euro e si riferiscono totalmente al finanziamento erogato alla società controllata indiretta Acciaierie Bertoli Safau S.p.A (ABS S.p.A.).

7) Crediti commerciali ed altri crediti

Al 30 giugno 2024 i crediti commerciali ed altri crediti ammontano a 166.367 migliaia di euro (al 30 giugno 2023 126.576 migliaia di euro) e sono così composti:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Crediti commerciali verso clienti	55.457	51.468
Altri crediti	110.910	75.108
Totale	166.367	126.576

I crediti commerciali verso clienti a lungo termine sono correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento, l'incremento avvenuto nell'esercizio è dovuto principalmente alla rimodulazione del piano di pagamento del credito vantato verso Ezz, con conseguente ridefinizione del piano di attualizzazione.

Gli altri crediti includono per euro 43.331 migliaia di crediti d'imposta acquistati da primari istituti di credito nazionali nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, e precedenti, da utilizzare in compensazione nei prossimi esercizi. Fa parte di questa sezione anche il deposito bancario vincolato di euro 48.591 migliaia relativo al contenzioso in corso con il cliente malese Southern HRC Sdn. Bhd.

L'analisi per scadenza al termine dell'esercizio corrente e di quello precedente è la seguente:

30/06/2024			
(migliaia di euro)			
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Altri crediti	Totale
2025/2026	35.448	55.260	90.708
2026/2027	4.724	48.649	53.373
2027/2028	15.286	4.534	19.820
2028/2029 e oltre	0	2.466	2.466
Totale	55.458	110.909	166.367

30/06/2023			
(migliaia di euro)			
Scadenze	Crediti commerciali verso clienti	Altri crediti	Totale
2024/2025	41.281	35.712	76.993
2025/2026	10.187	16.867	27.054
2026/2027	0	22.529	22.529
2027/2028 e oltre	0	0	0
Totale	51.468	75.108	126.576

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze e attività da contratti

Il saldo di 547.259 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risulta aumentato di 110.337 migliaia di euro rispetto al valore del 30 giugno 2023 di 436.922 migliaia di euro.

30/06/2024			30/06/2023
(migliaia di euro)			
Materie prime suss. e di consumo	24.068		25.370
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	52.982		62.054
Attività da contratti	313.515		230.072
Acconti scorte soc.gruppo	73.552		43.318
Acconti scorte	83.142		76.108
Totale	547.259		436.922

Il saldo di 313.515 migliaia di euro per attività da contratti, può essere così dettagliato:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Commesse in corso valutate con il metodo del cost to cost vs. terzi	712.528	493.976
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(569.635)	(342.145)
F.do svalutazione su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(17.786)	(15.286)
Attività da contratti	125.106	136.545
Commesse in corso Gruppo	364.887	172.017
Meno fatt.avanz. lavori soc.gruppo	(176.478)	(78.490)
Attività da contratti Soc.Gruppo	188.409	93.527
Totale	313.515	230.072

Qualora i saldi risultanti, per ogni singola commessa, dalla somma tra la produzione progressiva e la fatturazione in acconto risultino negativi, questi sono stati riclassificati tra le passività correnti nella voce "Passività da contratti ed anticipi da clienti" (si veda anche la nota n. 19)

Il relativo dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Commesse in corso valutate con il metodo del cost to cost vs. terzi	2.390.708	3.083.581
Fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(2.617.548)	(3.204.632)
Passività da contratti	(226.839)	(121.051)
Commesse in corso Gruppo c/saldo negativo	954.014	820.028
Meno fatt.avanz. lavori soc.gruppo	(1.037.251)	(868.844)
Passività da contratti Soc.Gruppo	(83.237)	(48.816)
Totale	(310.076)	(169.867)

Le passività da contratti ed anticipi da clienti si riferiscono agli importi corrisposti dai committenti terzi e dalle società del Gruppo prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e sono relativi a commesse in corso di lavorazione. Tali anticipi, destinati ad essere riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle singole commesse, sono dettagliati alla nota n. 18).

9) Crediti commerciali

Il saldo di 566.366 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risulta superiore di 89.321 migliaia di euro al valore di 477.045 migliaia di euro al 30 giugno 2023.

Non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito per controparti.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 52.021 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (49.288 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Clients	312.682	292.612
Ricevute bancarie ed effetti	192	937
Fondo svalutazione crediti	(52.021)	(49.288)
Totale crediti commerciali verso terzi	260.853	244.261
Crediti comm.li di gruppo correnti	305.513	232.784
Totale crediti commerciali	566.366	477.045

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato IX.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di cessione di crediti commerciali pro soluto così come al 30 giugno 2023.

La movimentazione delle rettifiche di valore dei crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Saldo iniziale	49.288	48.556
Accantonamento	15.568	2.884
Altri movimenti	(12.835)	(2.152)
Saldo finale	52.021	49.288

In merito al fondo rischi su crediti si evidenzia che il rischio di perdite su crediti è spesso un connubio tra rischio tecnico (connesso ad eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), rischio di controparte e rischio paese. Il rischio di credito e la congruità del relativo fondo va quindi vista unitamente al fondo svalutazione attività da contratti descritto alla nota n. 8).

La società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Di conseguenza, il profilo di rischio di credito (inclusivo del rischio tecnico come sopra esplicitato) è presentato secondo le fasce di scaduto in base alla matrice di accantonamento sulla base delle ragionevoli aspettative di incasso.

10) Altri crediti

Ammontano a 22.102 migliaia di euro al 30 giugno 2024; l'importo risulta decrementato di 3.329 migliaia di euro rispetto a quello di 25.431 migliaia di euro al 30 giugno 2023, e comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Risconti attivi SACE	328	30
Risconti attivi correnti	9.212	5.676
Crediti vs istituti previdenziali	1.155	1.239
Crediti per imposte estere	456	558
Anticipi a dipendenti, consulenti e cantieri c/to trasferte	408	627
Crediti per imposte indirette	7.366	8.253
Altri crediti	3.177	9.048
Totale	22.102	25.431

11) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Crediti per imposte estere	3.174	5.824
Crediti per imposte dirette	19.519	18.141
Altri crediti tributari a breve termine	35.094	1.539
Totale	57.787	25.504

I crediti per imposte dirette in essere al 30 giugno 2024 comprendono gli acconti IRES e IRAP versati per l'esercizio, unitamente ai saldi a credito riportabili dal periodo precedente. I crediti per le imposte pagate all'estero sono ritenuti recuperabili in base alla normativa italiana e/o estera di riferimento.

La voce altri crediti tributari a breve termine include prevalentemente la quota dei crediti d'imposta spettanti per bonus fiscali acquistati e ritenuti ragionevolmente compensabili nel prossimo esercizio.

12) Attività finanziarie correnti

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Altri crediti finanziari a breve termine	19.676	23.686
Ratei attivi finanziamenti per interessi	19.331	3.716
Strumenti finanziari derivati correnti	366	616
Totale	39.373	28.018

Ammontano a 39.373 migliaia di euro al 30 giugno 2024, con una variazione positiva di 11.355 migliaia di euro rispetto al saldo di 28.018 migliaia di euro al 30 giugno 2023 e si riferiscono per 19.676 migliaia di euro a operazioni di finanziamento infragruppo regolate mediante conto corrente inter-societario a tassi e condizioni di mercato, per 19.331 migliaia di euro a ratei e risconti su operazioni finanziarie.

13) Cassa e disponibilità liquide

Il saldo di 729.991 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risulta incrementato di 151.386 migliaia di euro rispetto al valore di 578.605 migliaia di euro al 30 giugno 2023 e comprende valori in cassa per 520 migliaia di euro, disponibilità temporanee in conti correnti bancari per 729.471 migliaia di euro.

Il livello di cassa della società si mantiene solido permettendo una gestione autonoma di eventuali spese straordinarie legate all'avviamento di impianti innovativi ed al finanziamento dei programmi di ricerca definiti. Per una maggiore analisi della dinamica dei flussi di cassa e disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio netto

Ammonta al 30 giugno 2024 a 890.620 migliaia di euro con un incremento di 43.449 migliaia di euro rispetto all'importo di 847.171 migliaia di euro al 30 giugno 2023.

I dividendi distribuiti negli ultimi due esercizi, relativi ai risultati conseguiti negli esercizi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022, in conformità con quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono così dettagliati:

	Dividendi distribuiti al			
	30/06/2024		30/06/2023	
(migliaia di euro)	euro per azione		euro per azione	
azioni ordinarie	0,3100	11.639	0,2793	10.508
azioni di risparmio n.c.	0,3307	12.061	0,3000	10.941
Totale dividendi pagati		23.700		21.449

Il riepilogo delle variazioni avvenute nelle voci di patrimonio netto è riportato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

14.1) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta a 81.305 migliaia di euro al 30 giugno 2024, pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio.

14.2) Azioni proprie

Il valore delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2024 ammonta a 88.913 migliaia di euro, invariato rispetto al 30 giugno 2023; il portafoglio è costituito da n. 3.333.192 azioni ordinarie e n. 3.953.863 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di 1 euro, pari ad un valore nominale complessivo di 7.287 migliaia di euro (8,96% del capitale sociale).

14.3) Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 22.523 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (senza variazioni rispetto al 30 giugno 2023) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrant legati alla conversione dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1° luglio 2003 e alle plus/minusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

14.4) Altre riserve

Ammontano complessivamente a 790.069 migliaia di euro al 30 giugno 2024 con un incremento di 17.594 migliaia di euro rispetto all'importo di 772.475 migliaia di euro al 30 giugno 2023. Sono così formate:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Riserva straordinaria	775.940	758.433
Riserva IAS 19 utili (perdite)/attuariali	(2.532)	(2.619)
Riserva di rivalutazione	7.634	7.634
Avanzo di fusione	11.036	11.036
Effetto adozione IFRS9 01/07/2018	(2.009)	(2.009)
Totale	790.069	772.475

Nel prospetto riportato all'allegato n. IV si espone la situazione delle riserve e dei fondi di capitale con indicazione della loro origine, della loro disponibilità e dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Nel prospetto in allegato, inoltre, le voci di patrimonio netto sono suddivise in base al regime fiscale previsto in caso distribuzione.

Le altre riserve comprendono:

Riserve straordinarie

Le riserve straordinarie ammontano a 775.940 migliaia di euro e sono complessivamente aumentate di 17.507 migliaia di euro rispetto al saldo di 758.433 migliaia di euro al 30 giugno 2023 a seguito dell'allocazione del risultato dell'esercizio 2022/2023 al netto della distribuzione dei dividendi per 23.700 migliaia di euro come da delibera assembleare del 27 ottobre 2023.

Utili(perdite) da IAS 19

Comprendono la contabilizzazione nell'utile complessivo degli utili e delle perdite attuariali derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 (Benefici ai dipendenti).

Riserve di rivalutazione

Ammontano a 7.634 migliaia di euro, invariate rispetto al 30 giugno 2023, e sono costituite dai saldi delle rivalutazioni monetarie eseguite ai sensi di legge.

Avanzo di fusione

Ammonta al 30 giugno 2024 a 11.036 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al valore al 30 giugno 2023.

14.5) Riserva Legale

Ammonta a 18.576 migliaia di euro al 30 giugno 2024 e risulta invariata rispetto al valore al 30 giugno 2023. L'importo della riserva legale al 30 giugno 2024 ha già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C; non si rende quindi obbligatoria un'ulteriore destinazione dell'utile netto d'esercizio.

14.6) Risultato dell'esercizio

Ammonta a 67.061 migliaia di euro positivi al 30 giugno 2024 (41.206 migliaia di euro positivi al 30 giugno 2023).

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Finanziamenti

I debiti finanziari non correnti, che ammontano a 259.382 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (159.990 migliaia di euro al 30 giugno 2023, con un incremento di 99.392 migliaia di euro), sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine del finanziamento sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti ed erogato nell'esercizio e la quota non corrente del debito finanziario rilevato in applicazione dell'IFRS 16 per 6.382 migliaia di euro. L'elenco dettagliato dei debiti, l'esposizione dei tassi applicati e la ripartizione fra lungo e breve termine sono indicati nell'allegato V.

Sui finanziamenti insistono covenant contrattuali. Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 30 giugno 2024, i parametri economici e patrimoniali previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

Le scadenze delle quote a lungo termine dei debiti finanziari sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
2024/2025	-	18.289
2025/2026	5.986	18.140
2026/2027	17.396	18.096
2027/2028	28.111	105.465
2028/2029 e oltre	207.889	-
Totale	259.382	159.990

Il dettaglio della posizione finanziaria netta della società al 30 giugno 2024, che include i debiti e crediti finanziari verso le società del Gruppo, comparata con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	39.373	28.017	11.356
Cassa e disponibilità liquide	729.991	578.605	151.386
Totale	769.364	606.622	162.742
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	253.000	153.000	100.000
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	6.382	6.989	(607)
Totale	259.382	159.989	99.393
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	388.248	361.270	26.978
Debiti finanziari correnti IFRS 16	474	1.387	(913)
Totale	388.722	362.657	26.065
Posizione finanziaria netta corrente	380.642	243.965	136.677
Posizione finanziaria netta non corrente	(259.382)	(159.989)	(99.393)
Posizione finanziaria netta(*)	121.260	83.976	37.284

(*) La posizione finanziaria netta ammonterebbe a circa 196 milioni di euro considerando il valore del finanziamento non corrente di 75 milioni di euro erogato a favore della controllata ABS SpA.

La posizione finanziaria netta include, tra i "Debiti verso banche ed altre passività finanziarie", 90.911 migliaia di euro di anticipi ricevuti da clienti su commesse non operative (al 30 giugno 2023 42.368 migliaia di euro). Tali importi sono iscritti, nello stato patrimoniale, tra passività da contratti ed anticipi da clienti.

I rimanenti anticipi da clienti e da società del Gruppo, ancora appostati tra le passività da contratti ed anticipi da clienti e pari rispettivamente, al 30 giugno 2024 a 690.784 migliaia di euro ed al 30 giugno 2023 a 691.693 migliaia di euro, sono invece stati inclusi nel capitale d'esercizio in virtù della loro destinazione al finanziamento delle commesse in corso di lavorazione, unitamente agli anticipi erogati a favore dei fornitori.

Si sottolinea come lo schema sopra riportato includa tutte le componenti previste per il calcolo della posizione finanziaria netta come indicato nella comunicazione CONSOB nr. 5-21 del 29 aprile 2021 che richiama l'orientamento dell'ESMA 32-382-1138. Come previsto dal già citato orientamento, i debiti commerciali e altri debiti non correnti che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito sono inclusi nella voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie", come sopra esplicitato.

Restano invece classificati nei debiti commerciali verso fornitori saldo oggetto di operazioni di c.d. Reverse Factoring in essere con primari operatori nazionali per un importo di circa 1,3 milioni di euro al 30 giugno 2024, con scadenze differenziate ma inferiori a 12 mesi (21,3 milioni di euro al 30 giugno 2023).

Tali passività mantengono infatti la loro natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico della società, non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate dalla società e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attiva la società.

Si ricorda che la posizione finanziaria netta della Capogruppo esposta in coerenza all'orientamento ESMA 32-382-1138 non include crediti finanziari non correnti per 75 milioni di euro verso la controllata ABS SpA.

Parte del finanziamento erogato alla società dalla Banca Europea per gli Investimenti è stato infatti destinato alla controllata ABS S.p.A. tramite il suddetto finanziamento infragruppo in quanto finalizzato al

finanziamento di importanti CAPEX di questa, come descritto in relazione sulla gestione.

Parte del finanziamento erogato alla società dalla Banca Europea per gli Investimenti è stato destinato alla controllata ABS S.p.A. tramite questo finanziamento infragruppo in quanto finalizzato al finanziamento di importanti CAPEX di questa, come descritto in relazione sulla gestione.

16) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il saldo di 9.789 migliaia di euro è decrementato di 778 migliaia di euro rispetto al valore di 10.567 migliaia di euro al 30 giugno 2023.

La movimentazione è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Saldo iniziale	10.567	11.076
Benefici pagati	(1.032)	(499)
Perdite/(utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	(115)	(307)
Altri accantonamenti per benefici ai dipendenti	369	297
Saldo finale	9.789	10.567

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro dipendente a benefici definiti è stato contabilizzato nel conto economico fra gli oneri finanziari, mentre i versamenti a fondi previdenza complementare sono stati contabilizzati fra i costi per il personale, come indicato alla nota 26). Come evidenziato in tabella, le perdite e gli utili attuariali sono contabilizzati nel conto economico complessivo, tra le componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2024	30/06/2023
Tasso di attualizzazione	3,49%	3,67%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,0%	1,0%
Tassi di incremento su salari e stipendi	1,0%	1,0%
Tasso di turnover	5,0%	5,0%

L'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi è la seguente:

(in migliaia di euro)					
Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%

9.8	9.7	9.9	9.7	9.6	9.9
-----	-----	-----	-----	-----	-----

17) Fondi rischi

Tale posta di 52.074 migliaia di euro al 30 giugno 2024 risulta incrementata rispetto al saldo di 44.605 migliaia di euro al 30 giugno 2023, come evidenziato nella seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Saldo iniziale	44.605	28.504
Accantonamento	7.500	12.601
Utilizzi ed altri movimenti	(31)	3.500
Saldo finale	52.074	44.605

I Fondi rischi sono diretti a coprire costi ed oneri che potrebbero derivare dalla definizione di situazioni che al 30 giugno 2024 devono considerarsi di incerta soluzione.

Il fondo rischi accoglie lo stanziamento dell'intera prevedibile perdita a livello di margine industriale di una commessa inclusivo della stima di eventuali oneri futuri relativi al completamento della stessa, nonché al possibile riconoscimento di penali contrattuali e/o oneri da corrispondere a fronte di contestazioni sollevate.

Sono inclusi nel fondo pure gli oneri straordinari di chiusura di una commessa in capo alla capogruppo e legati ad un contenzioso con un cliente malese riflettendo in toto le potenziali passività per spese legali, interessi di dilazione ed eventuali oneri correlati agli impianti che la società potrebbe essere chiamata a ri-acquistare. Lo stanziamento rimane comunque prudenziale coprendo gli oneri richiesti permanendo comunque buone possibilità per la società di eventuale ancora un accordo con il cliente.

La stima degli accantonamenti e l'entità dei fondi risultanti a fine periodo è frutto di una valutazione articolata da parte della Direzione aziendale che tiene conto delle informazioni disponibili in merito a vari elementi, per loro natura incerti, che influenzano la stima, dell'esperienza storica e di assunzioni considerate ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, gli esiti delle situazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci e possono quindi dar luogo ad impatti, anche apprezzabili, sui risultati economici dei successivi periodi.

PASSIVITA' CORRENTI

18) Debiti commerciali

I debiti commerciali sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Debiti vs fornitori	336.543	319.774
Debiti commerciali di gruppo correnti	470.015	379.483
Totale	806.558	699.257

I debiti verso fornitori risultano aumentati per 16.769 migliaia di euro rispetto al saldo al 30 giugno 2023. L'importo comprende debiti in valuta per complessivi 26,9 milioni di euro (di cui circa 22,7 milioni di usd, pari a circa 21 milioni di euro e 3,4 milioni di gbp pari a circa 4 milioni di euro), allineati ai cambi di fine esercizio. Al termine dell'esercizio precedente i debiti in valuta erano pari a 21,6 milioni di euro (di cui 21 milioni di usd, pari a 19,3 milioni di euro e circa 138 milioni di dinari algerini pari a circa 0,9 milioni di euro) al tasso di cambio di fine esercizio precedente. Non vi sono significative concentrazioni di debiti verso uno o pochi fornitori. Sono incluse nei debiti commerciali verso fornitori pure posizioni oggetto di Reverse Factoring con primari operatori nazionali per un importo di circa 1,3 milioni di euro al 30 giugno 2024 con scadenze differenziate ma inferiori a 12 mesi (21,3 milioni di euro al 30 giugno 2023).

Tali passività mantengono la loro natura originaria di debito commerciale in considerazione del fatto che non vi sono oneri di tipo finanziario a carico della società, non rientrano nelle linee di credito finanziario utilizzate

dalla società e che i termini di pagamento seguono le normali condizioni di fornitura per le tipologie di business in cui è attiva la società.

I debiti verso società del Gruppo, incrementati di 90.532 migliaia di euro rispetto al valore al 30 giugno 2023, sono dettagliati nell'allegato IX.

19) Passività da contratti ed anticipi da clienti

Le passività da contratti ed anticipi da clienti ammontano complessivamente a 1.091.771 migliaia di euro al 30 giugno 2024, risultano aumentati di 187.843 migliaia di euro rispetto al valore di 903.928 migliaia di euro al 30 giugno 2023 e comprendono:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Anticipi da clienti correnti	372.863	539.567
Anticipi da società del Gruppo	317.921	152.125
Passività da contratti	226.839	121.051
Passività da contratti vs. Gruppo	83.237	48.816
Altri anticipi su commesse non operative	90.911	42.369
Totale	1.091.771	903.928

La voce "Anticipi da clienti correnti e da società del Gruppo" rappresenta gli importi corrisposti dai committenti prima dell'inizio o all'inizio dei lavori e relativi a commesse in corso di lavorazione. Gli anticipi contabilizzati vengono riassorbiti in proporzione all'avanzamento della fatturazione delle commesse. La variazione della voce è correlata al volume degli ordini acquisiti e delle commesse in corso.

La voce "Altri anticipi su commesse non operative" (90.911 al 30 giugno 2024) comprende gli importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse, non ancora in vigore, inclusi nella posizione finanziaria netta (42.369 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

Le voci "passività da contratti ed anticipi da clienti" e "passività da contratti verso società del Gruppo" accolgono il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica tra produzione progressiva consuntivata e fatturazione in acconto. Le voci sono meglio dettagliate nella nota n. 7).

Gli anticipi ricevuti ed i debiti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato IX.

20) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 62.142 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (59.869 migliaia di euro al 30 giugno 2023) e comprendono principalmente:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Debiti verso dipendenti	35.205	32.450
Debiti per ritenute d'acconto	4.915	4.866
Debiti per depositi cauzionali	689	724
Debiti verso fondi pensione integrativi	861	768
Debiti verso istituti previdenziali	7.176	7.082
Debiti verso organi sociali	245	232
Altri debiti correnti	13.051	13.747
Totale	62.142	59.869

L'importo dei debiti verso dipendenti comprende prevalentemente il debito per ferie maturate e non godute alla data di fine esercizio.

La voce "Debiti per depositi cauzionali" comprende importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse.

21) Passività fiscali per imposte correnti

Il debito per imposte correnti iscritto al 30 giugno 2024 include lo stanziamento delle imposte accantonate sui risultati economici dalla società, tenuto conto anche degli effetti dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

22) Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, agli scoperti dei conti correnti bancari, alla quota a breve termine dei debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16, alle operazioni di finanziamento infragruppo regolate a tassi di mercato, mediante rapporti di conto corrente intersocietario e agli strumenti finanziari derivati in essere. La voce del passivo complessivamente ammonta al 30 giugno 2024 a 297.811 migliaia di euro rispetto al valore di 320.288 migliaia di euro al 30 giugno 2023.

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Finanziamenti bancari correnti	-	-
Debiti finanziari controllate correnti	296.817	318.626
Ratei passivi su debiti finanziari	520	276
Debiti finanziari correnti IFRS 16	474	1.387
Totale	297.811	320.288

23) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dalla società a terzi e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Garanzie bancarie e pegni a terzi	2.444.745	1.761.325
Garanzie bancarie e pegni per conto delle società del Gruppo	195.586	212.477
Totale	2.640.331	1.973.802

Le garanzie prestate a terzi per conto della società da parte di alcune banche si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le poste in valuta sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Al 30 giugno 2024 le fidejussioni attive ricevute da terzi ammontano a 132.257 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

24) Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	1.345.043	451.003	1.142.067	321.797
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(9.071)	-	13.987	-
Altri ricavi e proventi	42.854	34.781	31.225	23.213
Totale dei ricavi	1.378.826	485.784	1.187.279	345.010

La differenza nella composizione nei ricavi tra ricavi da vendite e variazione delle attività e delle passività da contratti dipende dall'andamento delle commesse in corso di lavorazione e dalla chiusura definitiva delle stesse.

I ricavi verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato IX.

Non vi sono concentrazioni significative di ricavi verso le stesse controparti extra-Gruppo che superino il 10% dei ricavi totali della società.

25) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Acquisto materie prime	33.800	-	48.215	-
Acquisto prodotti finiti	771.547	318.556	633.945	234.019
Altri acquisti	444		528	
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	805.791	318.556	682.688	234.019

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, di prodotti finiti e merci, al netto delle rispettive variazioni nelle rimanenze, sono direttamente legati alla composizione e tipologia delle commesse incluse nei "Ricavi".

26) Costi per il personale

I costi del personale risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina	Impiegati e dirigenti	Tecnici di officina
Salari stipendi	111.820	19.552	105.483	18.475
Oneri sociali	30.515	6.299	29.012	6.020
Trattamento di fine rapporto	7.294	1.301	6.767	1.322
Altri costi del personale	4.213	182	3.276	130
Costi per il personale		181.176		170.485

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

	30/06/2024	30/06/2023
Dirigenti	90	82
Impiegati e Quadri	1.660	1.620
Tecnici di officina	503	476
Apprendisti	192	165
Totale	2.445	2.343

Le variazioni della voce "Costi per il personale" sono legate all'entità dell'organico e all'andamento fisiologico delle retribuzioni stesse.

27) Altri costi operativi

Ammontano a 312.005 migliaia di euro al 30 giugno 2024 (275.312 migliaia di euro al 30 giugno 2023) e comprendono:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Costi per servizi	267.423	60.550	241.044	51.319
Godimento beni terzi	13.076	535	12.163	510
Accantonamenti	7.500		12.600	
Costi operativi diversi	24.006	1.322	9.505	669
Totale Altri costi operativi	312.005	62.407	275.312	52.498

27.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli “Altri costi operativi”, pari a 267.423 migliaia di euro al 30 giugno 2024, e a 241.044 migliaia di euro al 30 giugno 2023, con un incremento di 26.379 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Lavorazioni e prestazioni da terzi	123.531	60.550	120.819	51.319
Energia e forza motrice	3.363		4.707	
Altre utenze	2.473		2.331	
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	5.420		3.549	
Spese viaggio e soggiorno	16.529		13.925	
Premi e provvigioni	1.969		1.846	
Spedizioni, trasporti e facchinaggi	69.474		70.384	
Assicurazioni	4.086		3.699	
Consulenze legali e amministrative	25.540		9.002	
Spese di pulizia locali e vigilanza	947		1.006	
Spese per servizi bancari	4.795		3.757	
Spese postali e per telecomunicazioni	1.471		1.297	
Spese pubblicitarie e promozionali	921		894	
Altri servizi	6.904		3.828	
Totale Costi per servizi	267.423	60.550	241.044	51.319

Le lavorazioni e prestazioni da società del Gruppo sono dettagliate nell'allegato IX, all'interno dei costi operativi.

La voce “Altri costi per servizi” include gli emolumenti per il collegio sindacale che ammontano a 149 migliaia di euro (148 migliaia di euro al 30 giugno 2023).

L'incremento dei costi per consulenze legali ed amministrative è principalmente dovuto ai costi legali connessi ad importanti procedimenti legali e arbitrati internazionali in essere nel corso dell'esercizio.

27.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 13.076 migliaia di euro al 30 giugno 2024, con una variazione in aumento di 913 migliaia di euro rispetto al saldo di 12.163 migliaia di euro al 30 giugno 2023. Si riferiscono principalmente a locazioni di macchine elettroniche, automezzi civili ed industriali e noleggio di software che non rientrano nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Godimento beni terzi	13.076	535	12.163	510

27.3) Costi operativi diversi

Tale posta che ammonta al 30 giugno 2024 a 24.007 migliaia di euro con una variazione in aumento di 14.502 migliaia di euro rispetto al saldo di 9.505 migliaia di euro al 30 giugno 2023 comprende:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	90		9	
Imposte e tasse diverse	934		2.137	
Altri oneri e insussistenze	13		11	
Contributi ed erogazioni	2.042		1.804	
Altri costi operativi	15.016	1.322	2.874	669
Sopravvenienze passive	5.912		2.670	
Totale Costi operativi diversi	24.007	1.322	9.505	669

28) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.191	9.456
Ammortamento diritto d'uso	1.368	1.457
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	6.604	5.900
Totale ammortamenti	18.163	16.813
Svalutazioni (riprese di valore) crediti nette	15.568	2.884
Svalutazioni	15.568	2.884
Totale svalutazioni e ammortamenti	33.731	19.697

29) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2024 a 51.409 migliaia di euro e risultano principalmente composti da:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Dividendi da società controllate	-	-	40.000	40.000
Interessi attivi su depositi bancari	31.209		16.679	
Interessi verso clienti	497		333	
Altri proventi finanziari	19.703	5.457	730	317
Totale	51.409	5.457	57.742	40.317

L'incremento degli "Altri proventi finanziari" è derivante dall'incremento degli interessi attivi maturati sui conti correnti intersocietari intrattenuti con le controllate e dai proventi connessi ai crediti fiscali acquistati nel corso dell'esercizio precedente ed attuale.

30) Oneri finanziari

Risultano così formati:

(migliaia di euro)	30/06/2024		30/06/2023	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Interessi su finanz. e debiti vs banche e lessor	22.755	12.343	5.584	4.557
Oneri per attualizzazione crediti	-		3.459	
Altri costi finanziari	733		10.478	
Totale	23.488	12.343	19.521	4.557

Si segnala che sono inclusi anche gli interessi passivi per lease pari a 197 migliaia di euro.

Gli oneri per l'attualizzazione dei crediti lo scorso esercizio includevano gli effetti delle attualizzazioni aggiornate dei flussi d'incasso previsti, come già commentato alla nota n. 6).

Gli oneri finanziari su TFR sono relativi alla contabilizzazione in seguito all'applicazione degli emendamenti allo IAS 19 benefici ai dipendenti.

31) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Differenza cambio attive	39.999	42.143
Differenze cambio passive	(25.230)	(61.801)
Totale	14.769	(19.658)

La posta riflette sia le differenze cambio realizzate nel periodo che gli effetti derivanti dalla conversione delle poste in valuta ai cambi spot di fine esercizio.

Il risultato, complessivamente positivo, è legato prevalentemente all'andamento del cambio del dollaro USA rispetto all'euro. Il risultato su cambi relativo all'adeguamento su poste di natura finanziaria è positivo per 9.529 migliaia di euro così come il risultato su cambi su poste di natura operativa è positivo per 5.240 migliaia di euro.

A seguito del fatto che i principi contabili non prevedono una specifica classificazione a conto economico degli effetti di utile e perdita derivanti da transazioni in valuta estera, la società ha optato per rappresentarli totalmente nella presente voce di bilancio.

32) Imposte sul reddito

Ammontano a 21.751 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Imposte correnti sul reddito	2.500	1.800
(Proventi)/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	21.035	12.500
Imposte esercizi precedenti	8.768	313
Imposte anticipate	(11.446)	5.692
Imposte differite	894	(3.851)
Totale	21.751	16.454

Comprendono la stima delle imposte correnti e differite (attive e passive) commisurate ai risultati del periodo. La voce "(Proventi)/oneri da adesione al regime di consolidato" fiscale include i benefici ed oneri che derivano dall'adesione della società al consolidato fiscale nazionale.

Le aliquote applicate ai fini del calcolo delle imposte correnti e differite sono pari al 24,00% per l'IRPEF e al 3,9% per l'IRAP, con eccezione per il valore della produzione dell'esercizio attribuibile alla Regione Friuli-Venezia Giulia, per cui è stata applicata l'aliquota IRAP ridotta al 2,98% spettante alle c.d. "imprese virtuose" (L.R. 18 gennaio 2006 n.2).

Non ci sono ulteriori imposte anticipate da iscrivere a bilancio e relative a differenze temporanee tra i valori di bilancio e quelli fiscali o legati a perdite fiscali pregresse.

Le imposte degli esercizi precedenti fanno riferimento all'effetto impositivo di una perdita su crediti che – in sede di dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio – non è stata prudenzialmente

considerata deducibile. La società sta valutando se presentare una istanza di rimborso in presenza di nuovi elementi intervenuti successivamente all'invio della dichiarazione dei redditi.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è riportata nell'allegato n. VIII.

33) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con altre imprese partecipate direttamente o indirettamente; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., si riporta quanto segue:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Compensi fissi	2.624	2.531
Compensi variabili	233	280
Benefici non monetari	55	58
Totale	2.912	2.869

34) Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi della L. 124/2017

Sono di seguito riportate le sovvenzioni e i contributi ricevuti nel periodo 01.07.2023 – 30.06.2024 dalle pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica come richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017, art.1, commi 125-129):

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (euro)	Descrizione del tipo di vantaggio
Agenzia delle Entrate	859.801,00	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi Industry 4.0 e Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato (L. 160/2019 - L. 178/2020) di competenza dell'esercizio 2023/2024
Agenzia delle Entrate	382.591,00	Bonus ricerca e sviluppo e innovazione (L. 160/2019 - L. 178/2020)
Agenzia delle Entrate	9.750,00	Art-bonus – Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura
Regione Friuli-Venezia Giulia	11.000,00	Art bonus FVG 2024
Formazienda (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua)	276.252,00	Contributi per la formazione dei dipendenti

Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta, sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni ed in alcuni allegati al bilancio.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2024.

Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del controllo di Danieli & C., S.p.A. e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

La conversione delle poste in valuta al cambio spot al 25 settembre 2024 avrebbe comportato una variazione negativa pari a circa 24 milioni di euro nelle differenze cambio non realizzate dell'esercizio rispetto a quanto contabilizzato considerando il cambio puntuale al 30 giugno 2024.

Ad eccezione di quanto indicato, non vi sono stati altri eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2024 che avrebbero potuto avere un impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica come risulta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Conto Economico Complessivo a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio consolidato ed a quello d'esercizio.

ALLEGATO N° I

Elenco degli investimenti in partecipazioni

Società italiane

(Valori in migliaia di euro)	Saldo al 30/06/-2	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni	Saldo al 30/06/-1	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Svalutazioni	Saldo al 30/06/	N. Azioni possedute	%
Controllate dirette e altre partecipazioni											
Danieli Finance Solutions SA Luxembourg (LUX)	667.705				667.705				667.705	10.080.173	83,83
Industrielle Beteiligung SA Luxembourg (LUX)	502.945				502.945				502.945	13.148.000	100,00
Dana Petro Foulad Pasargad Co. Esfahan (IRN)	148				148				148	5.100.000	51,00
Altre partecipazioni	51	-	-	-	51	-	-	-	51	43	1,75
Totale	1.170.849	-	-	-	1.170.849	-	-	-	1.170.849		

ALLEGATO N° II

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società controllate

Stato Patrimoniale

(valori in migliaia)

Consolidate	Valuta originaria	Ultimo bil. approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto totale	Passività non correnti	Passività correnti
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	EURO	30/06/2024	2.823	3.718	6.063	-	478
ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	EURO	30/06/2024	29	110	53	7	79
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo (UD)	EURO	30/06/2024	18	466	443	-	40
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	EURO	30/06/2024	3	94	77	-	19
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	EURO	30/06/2024	743.119	833.909	794.226	320.181	462.621
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro (SWE)	SEK	30/06/2024	-	1.500	916	-	584
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	EURO	30/06/2024	74.917	48.884	54.975	27.508	41.318
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2024	159	2.204	1.089	108	1.166
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2024	180.884	310.693	175.092	15.601	300.884
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	THB	30/06/2024	27.455	232.171	93.318	3.374	162.933
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	EURO	30/06/2024	540	1.140.546	1.122.805	834	17.447
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	CAN	30/06/2024	42	5.332	1.563	-	3.811
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	INR	30/06/2024	82.852	2.038.733	578.861	325.580	1.217.144
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	EURO	30/06/2024	2.607	157.917	23.742	2.111	134.672
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Rezzato (BS)	EURO	30/06/2024	83	5.648	5.442	95	195
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	CNY	30/06/2024	-	112.878	14.163	(2.397)	101.111
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	THB	30/06/2024	2.158.788	18.409.533	5.529.990	134.977	14.903.354
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2024	6.102	55.984	32.095	3.551	26.441
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	USD	30/06/2024	65.347	742.410	29.041	8.594	770.122
Danieli Corus BV - IJmuiden (NLD)	EURO	30/06/2024	18.819	85.759	59.036	-	45.543
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	INR	30/06/2024	86.089	2.976.157	814.903	-	2.247.343
Danieli Corus Refractory Solutions (pvt.) Ltd. - Georgia (USA)	USD	30/06/2024	151.379	131.401	31.423	-	251.357
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	CNY	30/06/2024	38	100.948	40.676	-	60.310
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	CZK	30/06/2024	5.444	56.211	44.787	15.625	1.243
Danieli Do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	BRL	30/06/2024	24.849	99.673	89.192	-	35.330
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	EURO	30/06/2024	8.781	82.537	58.893	-	32.425
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	JPY	30/06/2024	134.514	5.104.708	141.921	-	5.097.301
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	RON	30/06/2024	1.334	6.992	6.967	322	1.037
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	EURO	30/06/2024	15.766	201.387	14.036	10.084	193.033
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	UAH	30/06/2024	6.260	194.407	176.907	20.601	3.160
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	EURO	30/06/2024	11	710	(408)	300	828
Danieli Henschel Service OOO in liquidazione - Moscow (RUS)	RUB	30/06/2024	1.358	8.387	(17.970)	-	27.716
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	CNY	30/06/2024	67	105.225	60.422	3.183	41.688
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	USD	30/06/2024	68.610	272	60.882	-	8.000
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	CNY	30/06/2024	10.180	195.558	106.454	5.635	93.649
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	INR	30/06/2024	3.846.414	13.517.081	6.804.027	26.556	10.532.912
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	MYR	30/06/2024	-	2.208	1.628	-	580
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	CNY	30/06/2024	886.262	7.754.427	2.030.160	35.698	6.574.832
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	CNY	30/06/2024	363	18.675	19.090	(52)	0
Danieli Metallurgy Germany - Dusseldorf (DEU)	EURO	30/06/2024	-	24	24	-	1
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	EGP	30/06/2024	37	11.123	8.103	-	3.057
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	EGP	30/06/2024	322	3.660	(104.117)	-	108.099
Danieli Procome Iberica SA - Dondika (ESP)	EURO	30/06/2024	1.036	12.180	12.054	81	1.080
Danieli Project - Duisburg (DEU)	EURO	30/06/2024	-	71.814	2.012	-	69.801
Danieli Special Cranes S.r.l. in liquidazione - Gradisca d'Is. (GO)	EURO	30/06/2024	662	2.160	2.703	-	120
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	EURO	30/06/2024	317	1.158	1.388	-	88
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	RSD	30/06/2024	10.587	316.043	282.278	-	44.352
Danieli Systec Doo - Labin (HRV)	EURO	30/06/2024	3.065	11.978	10.522	41	4.479
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	USD	30/06/2024	225	40.624	6.283	-	34.566
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co.Ltd - Beijing (CHN)	CNY	30/06/2024	353	35.567	9.687	-	26.233
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	GBP	30/06/2024	13.012	21.363	13.684	87	20.604
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	RUB	30/06/2024	1.172.693	9.038.248	1.634.347	137.568	8.439.026
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	PLZ	30/06/2024	336	5.115	3.902	516	1.034

Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (UD)	EURO	30/06/2024	63	442	106	252	147
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	RUB	30/06/2024	(67)	217.822	184.377	-	33.378
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	EURO	30/06/2024	2.962	117	2.267	127	686
Euronews Srl - Udine (UD)	EURO	30/06/2024	5	541	57	142	346
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	QAR	30/06/2024	22	1.140	334	-	829
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	EURO	30/06/2024	30.248	171.156	(20.123)	718	220.810
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	EURO	30/06/2024	66.896	41.554	68.307	40.000	143
Industrial Beteiligungs Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	SAR	30/06/2024	88	6.479	2.784	907	2.876
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	VND	30/06/2024	108.004.115	174.273.399	193.933.619	-	88.343.896
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	EURO	30/06/2024	788.927	56.006	833.335	-	11.598
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	GBP	30/06/2024	250	1.084	965	-	370
Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A. Buttrio (UD)	EURO	30/06/2024	37.002	12.875	47.548	-	2.328
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	EURO	30/06/2024	7.644	34.420	32.595	2.990	6.478
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	USD	30/06/2024	10	4.945	3.497	-	1.458
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	SEK	30/06/2024	2.395	110.189	101.386	-	11.198
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	IRR	30/06/2024	1.079.972.803	23.290.124.780	(152.228.841)	114.199.214	24.408.127.211
Rotelec SA - St. Quentin (FRA)	EURO	30/06/2024	621	17.642	14.140	70	4.053
Rott-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	EURO	30/06/2024	4.022	14.747	6.554	1.126	11.089
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	CNY	30/06/2024	1.719	21.580	20.445	2.500	354
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2024	5.654	1.633	7.246	-	41
DSR Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	30/06/2024	1.990	46.726	7.869	3.250	37.597
Stem S.r.l. in liquidazione - Magnago (MI)	EURO	30/06/2024	109	1.252	1.341	-	21
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	SEK	30/06/2024	7.877	529.185	411.083	7.692	118.287
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	CNY	30/06/2024	2.744	112.183	79.310	-	35.617
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	USD	30/06/2024	463	12.668	11.153	-	1.978
Sund Birsta India Provate ltd - Pune (IND)	INR	30/06/2024	-	23.939	100	-	23.839
Sund Strap AB - Sundsvall (SWE)	SEK	30/06/2024	-	116	116	-	-
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	CNY	30/06/2024	185	36.261	10.926	332	25.187
Telefriuli S.p.A - Udine (UD)	EURO	30/06/2024	266	1.346	(59)	485	1.187
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	TRY	30/06/2024	25.535	106.471	43.593	-	88.414
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2024	569	6.442	1.558	690	4.763
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2024	4	547	186	52	312

ALLEGATO N° II

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società controllate

Conto Economico

(valori in migliaia)

Consolidate	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Imposte sul reddito	Utili (perdite) netto esercizio	Numero di dipendenti
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	3.609	(2.924)	(0)	(65)	620	21
ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	793	(757)	(1)	(6)	29	5
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo (UD)	23	(98)	-	-	(57)	
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	189	(180)	-	(3)	5	1
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	1.272.748	(1.269.500)	(8.610)	2.960	(2.402)	1.323
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro (SWE)	2.875	(2.738)	0	(51)	86	1
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	163.326	(163.578)	(1.982)	402	(1.832)	216
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	3.544	(5.003)	(0)	353	(1.106)	51
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	258.302	(240.755)	(29)	(3.932)	13.586	503
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	214.393	(170.961)	(1.442)	-	41.991	29
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	7	(2.113)	38.512	(14.825)	21.581	5
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	6.801	(6.638)	5	-	168	1
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	1.574.864	(1.372.254)	37.311	(40.936)	198.985	69
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	77.766	(69.763)	2.735	(3.059)	7.678	112
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Rezzato (BS)	-	(118)	155	53	89	
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	83.757	(80.582)	(830)	(586)	1.759	2
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	9.822.312	(8.572.682)	151.911	(223.908)	1.177.633	1.022
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	36.901	(30.863)	1.486	(5.319)	2.204	62
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	589.996	(581.109)	3.902	(610)	12.179	173
Danieli Corus BV - IJmuiden (NLD)	87.449	(82.277)	919	(364)	5.727	132
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	4.843.371	(4.540.400)	16.505	(79.967)	239.508	143
Danieli Corus Refractory Solutions (pvt.) Ltd. - Georgia (USA)	84.358	(84.413)	(438)	-	(492)	
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	124.220	(103.397)	(754)	(4.687)	15.382	11
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	19.819	(25.957)	3.742	219	(2.177)	6
Danieli Do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	140.739	(95.484)	1.995	(12.126)	35.124	38
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	103.454	(77.850)	(97)	(6.038)	19.468	81
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	6.790.180	(6.480.182)	105.497	(168.389)	247.107	14
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	8.518	(9.200)	5	108	(569)	44
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	178.893	(171.924)	2.274	(1.880)	7.362	82
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	49.523	(42.602)	16.105	(4.147)	18.879	54
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	1	(1.201)	-	-	(1.200)	
Danieli Henschel Service OOO in liquidazione - Moscow (RUS)	-	-	-	-	-	
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	45.338	(24.651)	202	(5.222)	15.667	
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	-	(0)	16	-	16	
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	203.567	(162.291)	120	(10.349)	31.047	83
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	12.035.420	(11.397.251)	(15.778)	(117.148)	505.243	659
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	2	(60)	-	-	(59)	
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	4.483.631	(4.097.518)	18.298	(28.239)	376.172	1.036
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	15	(1.373)	9	34	(1.314)	
Danieli Metallurgy Germany - Dusseldorf (DEU)	-	-	-	-	(1)	
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	25.744	(24.146)	3.394	(1.196)	3.796	10
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	-	(108)	(36.494)	-	(36.602)	
Danieli Procome Iberica SA - Dondika (ESP)	3.904	(2.922)	311	(310)	983	13
Danieli Project - Duisburg (DEU)	241	(272)	36	(9)	(5)	
Danieli Special Cranes S.r.l. in liquidazione - Gradisca d'Is. (GO)	0	(21)	74	4	57	
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	949	(942)	-	(1)	7	17
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	576.512	(570.196)	(2.674)	(1.965)	1.677	83
Danieli Systec Doo - Labin (HRV)	26.961	(25.737)	(3)	(232)	989	274
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	55.746	(51.538)	16	-	4.225	76

Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co.Ltd - Beijing (CHN)	11.267	(24.320)	25	-	(13.028)	20
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	33.419	(32.287)	57	(179)	1.010	59
Danieli Volga LLC - Dzerdzhinsk (RUS)	2.594.260	(2.428.833)	(137.341)	(93.031)	(64.945)	202
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	15.858	(16.281)	49	71	(304)	92
Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (UD)	617	(757)	0	-	(140)	5
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	181.065	(123.868)	15.796	(14.599)	58.394	25
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	-	-	-	-	2.346	1
Euronews Srl - Udine (UD)	1.743	(1.729)	(1)	(1)	12	1
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	2.293	(2.243)	(3)	(46)	0	1
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	165.519	(201.562)	(6.039)	13.105	(28.978)	126
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	463	(2.828)	(435)	(12)	(2.813)	
Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	6.876	(6.802)	(8)	(38)	28	9
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	316.689.925	(293.437.404)	6.583.520	(5.967.208)	23.868.833	260
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	-	(322)	94.820	(2.643)	91.855	1
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	1.888	(2.164)	(6)	24	(258)	23
Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A. Buttrio (UD)	1.015	(1.239)	160	99	36	
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	27.646	(21.366)	449	(1.734)	5.000	94
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	9.638	(6.631)	2	(596)	2.413	3
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	62.732	(52.026)	(5.329)	-	5.377	21
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	5.615.983.892	(7.494.806.262)	847.464.153	-	(1.031.358.217)	78
Rotelec SA - St. Quentin (FRA)	14.064	(10.672)	49	(870)	2.570	36
Rott-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	38.343	(38.856)	113	119	(281)	28
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	8.474	(7.284)	268	(19)	1.439	25
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	503	(447)	(159)	21	(82)	
DSR Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	-	-	-	-	-	145
Stem S.r.l. in liquidazione - Magnago (MI)	0	(27)	36	-	9	
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	474.599	(424.808)	40.813	(11.970)	78.633	91
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	95.017	(63.879)	4.748	(8.996)	26.890	25
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	12.940	(7.628)	377	(1.582)	4.108	11
Sund Birsta India Provate ltd - Pune (IND)	-	-	-	-	-	1
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	33.982	(29.415)	19	(1.147)	3.440	6
Telefriuli S.p.A - Udine (UD)	2.171	(2.947)	-	(9)	(797)	27
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	147.901	(140.401)	(4.691)	3.485	6.294	28
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	10.987	(10.688)	(21)	(89)	188	38
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	1.222	(1.056)	6	(69)	104	24

ALLEGATO N° III

Prospetto riepilogativo delle partecipazioni in società controllate e collegate

			(A)	(B)	(C) = (A-B)	
	Data chiusura bilancio	Quota posseduta %	Patrimonio netto	Valore al costo al	Differenza	Note
(Valori in migliaia di euro)			30/06/2024			
Società controllate						
Dirette						
Danieli Finance Solutions S.A. - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	1.122.805	824.303	298.502	
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	833.335	502.945	330.390	
Indirette						
ABS Centre Métallurgique SaS - Metz (FRA)	30.06	100,00	6.063	5.000	1.063	
ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	30.06	100,00	53	225	(172) 2)	
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	30.06	100,00	77	42	36	
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	30.06	100,00	794.226	348.989	445.238	
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro (SWE)	30.06	100,00	81	6	75	
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	30.06	100,00	54.975	73.033	(18.058) 2)	
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	1.089	1.099	(10) 2)	
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	175.092	12.664	162.428	
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	2.373	1.112	1.261	
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	30.06	100,00	1.066	1.066	(0) 2)	
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	31.03	100,00	6.486	366	6.120	
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	30.06	100,00	23.742	3.292	20.450	
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Rezzato (BS)	30.06	100,00	5.442	1.303	4.139	
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	1.822	127	1.695	
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	30.06	100,00	140.644	29.918	110.726	
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	32.095	24.769	7.326	
Danieli Corporation - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	27.129	50.619	(23.490) 2)	
Danieli Corus BV - IJmuiden (NLD)	30.06	100,00	59.036	32.200	26.836	
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	30.06	100,00	9.131	9.529	(399)	
Danieli Corus Refractory Solutions (pvt.) Ltd. - Georgia (USA)	30.06	100,00	352	286	66	
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	30.06	100,00	5.232	4.833	399	
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	30.06	100,00	1.790	116	1.674	
Danieli Do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	31.12	100,00	15.139	2.486	12.653	
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	30.06	100,00	58.893	4.000	54.893	
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	30.06	100,00	825	(1.399)	2.224	
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	30.06	100,00	1.400	5	1.394	
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	30.06	100,00	14.036	2.915	11.121	
Danieli Heavy Machinery Eng. LLC - Dnepropetrovsk (UKR)	30.06	100,00	4.089	3.280	809	
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	31.12	100,00	(408)	792	(1.200)	
Danieli Henschel Service OOO in liquidazione - Moscow (RUS)	31.12	100,00	(195)	2	(197) 2)	
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	7.772	1.500	6.272	
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	30.06	100,00	56.872	16.026	40.847	
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	31.03	100,00	76.236	62.225	14.011	
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd - Suzhou (CHN)	31.12	100,00	13.692	6.431	7.261	
Danieli Malaysia Sdn Bhd - Kuala Lumpur (MYS)	31.12	100,00	322	111	211	
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd. Changshu (CHN)	31.12	100,00	261.121	30.000	231.120	
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	31.12	100,00	2.455	2.584	(129)	
Danieli Metallurgy Germany - Dusseldorf (DEU)	30.06	100,00	24	25	(1)	
Danieli Project - Duisburg (DEU)	30.06	100,00	2.012	2.019	(6)	
Danieli Special Cranes S.r.l. in liquidazione - Gradisca d'Is. (GO)	30.06	100,00	2.703	2.645	57	
Danieli Systec Doo - Labin (HRV)	30.06	100,00	10.522	12	10.510	
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	30.06	100,00	1.388	13	1.375	
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	30.06	100,00	2.410	0	2.410	
Danieli Taranis LLC - Chelsea (USA)	30.06	100,00	5.870	13.472	(7.603) 3)	
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co.Ltd - Beijing (CHN)	30.06	100,00	1.246	1.640	(394)	
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	30.06	100,00	16.168	11.635	4.532	
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	30.06	100,00	17.752	20.137	(2.385) 2)	
D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	31.12	100,00	7.869	8.000	(131)	
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	30.06	100,00	905	182	723	
Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (UD)	31.12	100,00	106	100	6	
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	30.06	100,00	2.003	79	1.924	
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	30.06	100,00	2.267	8.633	(6.366) 3)	
Euronews Srl - Udine (UD)	31.12	100,00	57	45	13	
Fata S.p.A. - Pianezza (TO)	31.12	100,00	(20.123)	71.167	(91.290) 3)	
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	30.06	100,00	68.307	70.769	(2.462)	

Industrial Beteiligung Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	30.06	100,00	694	650	43
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	30.06	100,00	7.117	2.514	4.603
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	30.06	100,00	1.140	4.066	(2.926) 3)
Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A. Buttrio (UD)	30.06	100,00	47.548	47.500	48
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	30.06	100,00	32.595	3.346	29.249
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	30.06	100,00	3.266	900	2.366
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	30.06	100,00	8.925	6.953	1.973
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	30.06	100,00	(333)	27.473	(27.805) 2)
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	7.246	500	6.746
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	31.12	100,00	1.405	424	981
Stem S.r.l. in liquidazione - Magnago (MI)	30.06	100,00	1.341	1.344	(4) 2)
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	36.188	3.217	32.971
Sund Birsta Beijing Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	30.06	100,00	10.201	456	9.745
Sund Birsta Inc. - Jacksonville, Florida (USA)	30.06	100,00	10.418	7	10.411
Sund Birsta India Provat Ltd - Pune (IND)	30.06	100,00	1	0	1
Sund Strap AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	10	4	6
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	30.06	100,00	1.239	1.337	(98) 2)
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	1.558	57	1.501
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	186	100	86
Danieli Procome Iberica SA - Dondika (ESP)	30.06	99,99	12.054	218	11.836
Rott-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	31.12	100,00	6.554	8.534	(1.980)
Rotelec SA - St. Quentin (FRA)	30.06	99,99	14.140	341	13.799
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	30.06	99,80	158	3	155
Danieli Middle East for Eng. Services (LMTD) - Cairo (EGY)	31.12	99,80	(2.025)	(3.029)	1.004
Telefriuli S.p.A - Udine (UD)	31.12	95,00	(41)	1.048	(1.089)
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo (UD)	30.06	65,00	443	325	118
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	30.06	51,00	2.630	323	2.307
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	31.12	49,00	86	20	66
Società collegate					
Indirette					
Inter-Rail S.p.A. - Udine	31.12	50,00	9.642	6.078	3.564
Altre					
Indirette					
Metal Interconnettor S.c.p.A. - Milano	31.12	3,80	6.848	8.087	(1.239)
Maggior valore totale					1.766.936

Legenda:

- 1) Quota di spettanza alla data dell'ultimo bilancio approvato o situazione infrannuale redatta ai fini del bilancio consolidato convertito al cambio di fine esercizio
- 2) Perdite non permanenti perchè relative a situazioni temporanee; si hanno fondati motivi per ritenere che tali situazioni debbano cessare, come rilevabile nei budgets aziendali
- 3) Differenze su società acquisite in anni precedenti iscritte, a livello consolidato, ad avviamento laddove non specificatamente attribuito a specifiche voci dell'attivo e del passivo

ALLEGATO N° IV

Regime fiscale del capitale e riserve (D.P.R. N° 917 del 22 dicembre 1986)

	Totale	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile dei soci	Riserve o altri fondi di utili	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
(Valori in migliaia di euro)						
Capitale sociale	22.492			22.492		
Riserva legale (1)	58.813	750	15.122	42.941		
Totale Capitale sociale	81.305	750	15.122	65.433		
Riserva legale	18.576			18.576	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.397		22.397		A B	22.397
Azioni proprie al costo	(88.913)			(88.913)		
Riserva straordinaria	771.644			771.644	A B C	771.644
Differenza da fusione	11.036			11.036	A B C	11.036
Riserva di rivalutazione ex legge n°72/1983	2.825	2.825			A B C	2.825
Riserva di rivalutazione ex legge n°413/1991	4.809	4.809			A B C	4.809
Detrazioni IVA su investimenti Leggi n°526/82 e n°130/83	126	126			A B C	126
Contributo alla ricerca Legge n°46/1982	4.639	4.264		375	A B C	4.639
Riserva Diritti inoptati	125		125		A B C	125
Impatto transizione IAS	(469)			(469)		
Riserve attuariali da IAS 19	(2.533)			(2.533)		
Riserva prima applicazione IFRS 9	(2.009)			(2.009)		
Totale riserve	742.253	12.024	22.522	707.707		817.601
Utile (perdita) d'esercizio	67.061					
Totale complessivo	890.618	12.774	37.644	773.140		817.601

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(1) - Aumenti gratuiti di capitale sociale realizzati in esercizi precedenti mediante utilizzo di riserva legale

ALLEGATO N° V**FINANZIAMENTI**

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2025	Quote correnti scadenti oltre il 30/06/2025	Totale
(Valori in migliaia di euro)				
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Finanziamento Danieli Finance Solutions SA (Tasso annuo variabile 3,2930% ultima rata settembre 2024, in euro)	50.000	50.000	-	50.000
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 4,835% ultima rata giugno 2035, in euro) (Covenants: liquidità disponibile netta cons. non < 400 mln euro; margine operativo lordo cons./oneri finanziari cons.>5x; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75x; Ind.fin.cons./margine operativo lordo cons. non > 3,5x fino al 31/12/26 incluso, dal 31/12/2026 escluso non > 3x)	153.000	-	153.000	153.000
- Finanziamento BEI (Tasso annuo variabile 4,734% ultima rata dicembre 2035, in euro) (Covenants: liquidità disponibile netta cons. non < 400 mln euro; margine operativo lordo cons./oneri finanziari cons.>5x; patrimonio netto cons./Ind.fin.cons>1,75x; Ind.fin.cons./margine operativo lordo cons. non > 3,5x fino al 31/12/26 incluso, dal 31/12/2026 escluso non > 3x)	100.000	-	100.000	100.000
Totale	303.000	50.000	253.000	303.000
Altri finanziamenti			-	-
	303.000	50.000	253.000	303.000
Debiti a breve verso banche		247.337		247.337
Debiti finanziari IFRS 16		474	6.382	6.856
TOTALE GENERALE	303.000	297.811	259.382	557.193

ALLEGATO N° VI

Partecipazioni superiori al 10% in società non quotate al 30/06/2024

Società italiane

num.	Società partecipata	% al 30/06/2024	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
1	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	99,919 0,081	EUR	290.000
2	Corte delle Fucine S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Findan S.p.A.	100,00	EUR	100
3	Danieli Automation S.p.A. - Via B. Stringher 4, 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	99,95 0,05	EUR	10.000
4	Danieli Centro Combustion S.p.A. - Via G. Galilei 40 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	99,80 0,20	EUR	2.500
5	Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Via Gardesana 22 - 25086 Rezzato (BS)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	75,00 25,00	EUR	120
6	Danieli Construction International S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	99,999 0,001	EUR	6.000
7	Danieli Special Cranes S.r.l. in liquidazione - Via dell'Industria 6 - 34072 Gradisca d'Is. (GO)	100,00		x	Findan S.p.A.	100,00	EUR	2.700
8	Fata S.p.A. - Strada Statale n. 24 Km 12 10044 Pianezza (TO)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	5.000
9	Findan S.p.A. - Via Dante 56 - 33040 Pradamano (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Danieli Constr. Intern. S.p.A.	99,96 0,04	EUR	2.500
10	More S.r.l. - Via Santa Lucia 7 - 33013 Gemona del Friuli (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	79,16 20,84	EUR	240
11	Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Findan S.p.A.	100,00	EUR	2.100
12	D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	1.000
13	Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Turismo S.r.l. Findan S.p.A.	99,000 1,00000	EUR	6.500
14	Stem S.r.l. in liquidazione - Via G. Galilei 7 - 21052 Busto Arsizio (VA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	99,00 1,00	EUR	265
15	Turismo 85 S.r.l. - Via Nazionale 71 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	99,00 1,00	EUR	10
16	Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Via Nazionale 41 - 33042 Buttrio (UD)	100,00		x	Findan S.p.A.	100,00	EUR	100
17	Editoriale il Friuli S.r.l. - via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	95,00		x	Telefriuli S.p.A.	100,00	EUR	100
18	Euronews S.r.l. - via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	95,00		x	Editoriale il Friuli S.r.l.	100,00	EUR	15
19	Telefriuli S.p.A. - via Nazionale 120 - 33010 Tavagnacco (UD)	95,00		x	Findan S.p.A.	95,00	EUR	227
20	Rott-Ferr Srl - Via Grado 142 - 33100 Udine (UD)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	500
21	ABS Sfere S.r.l. - Via Buttrio 28 - 33050 - Pozzuolo del Friuli (UD)	65,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	65,00	EUR	500
22	Absolute Scarl - via Buttrio 28 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	50,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	EUR	50
23	Inter-Rail S.p.A. - via Carducci 44 - 33100 Udine	50,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	50,00	EUR	120
24	In-Rail S.p.A. - via M. Boccanegra 15 - 16126 Genova	18,47		x	Inter-Rail S.p.A.	36,93	EUR	1.850

Società estere

num.	Società partecipata	% al 30/06/2024	dir.	ind.	tramite	%	Capitale sociale (migliaia) Valuta	Importo
25	ABS Centre Métallurgique Sas - Metz (FRA)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	5.000
26	ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	25
27	Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	3
28	Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Orebro(SWE)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	SEK	50
29	Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	100,00		x	Acc. Bertoli Safau S.p.A.	100,00	EUR	60.341
30	Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	THB	82.000
31	Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	100,00	x		Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A. Danieli Automation S.p.A.	83,83 16,17	EUR	400.000
32	Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	100,00		x	Danieli Corporation	100,00	CAD	7.922
33	Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	INR	24.000
34	Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	100,00		x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.	100,00	CNY	1.000
35	Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	THB	1.099.492
36	Danieli Corporation - Cranberry Twp PA (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00	USD	1
37	Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	136
38	Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	100,00		x	Danieli Corus BV Industrielle Beteiligung S.A.	99,95 0,05	INR	875
39	Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	BRL	10.558
40	Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	4.000
41	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	JPY	40.000
42	Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CZK	3.000
43	Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	RON	10
44	Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	10.000
45	Danieli Heavy Machinery Engineering LLC - Dnipro (UKR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	UAH	177.882
46	Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	192
47	Danieli Henschel Service LLC - Moscow in liquidazione (RUS)	100,00		x	Danieli Henschel SAS	100,00	RUB	50
48	Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CNY	11.710
49	Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	USD	8.825
50	Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	100,00		x	Danieli Corus BV	100,00	CNY	3.627
51	Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	INR	6.250.868
52	Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd	100,00		x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.	100,00	CNY	50.000
53	Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Perai (MYS)	100,00		x	Danieli Constr. International S.p.A.	100,00	MYR	500
54	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CNY	280.111
55	Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	CNY	20.000
56	Danieli Metallurgy Germany GmbH - Dusseldorf (DEU)	100,00		x	Danieli Germany GmbH	100,00	CNY	25
57	Danieli Project GmbH - Duisburg (DEU)	100,00		x	Danieli Germany GmbH	100,00	EUR	2.019
58	Danieli Systec doo - Labin (HRV)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	EUR	99
59	Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	RSD	51
60	Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	100,00		x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	EUR	38
61	Danieli Taranis LLC - Chelsea, Alabama (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00	USD	1
62	Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	GBP	12.489
63	Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	RUB	305.383

64	DWU Engineering Polska SP.z.o.o.- Wroclaw (POL)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	PLN	900
65	Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	100,00	x	Danieli Automation S.p.A.	100,00	RUB	10
66	ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	EUR	25
67	Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A. Findan S.p.A.	99,00 1,00	SAR	500
68	Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	VND	80.183.393
69	Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	100,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	100,00	EUR	328.700
70	Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	100,00	x	Danieli UK Holding Ltd.	100,00	GBP	1
71	More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	100,00	x	More S.r.l.	100,00	USD	80
72	Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	SEK	25.000
73	Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	100,00	x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.	100,00	IRR	521.344.600
74	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	CNY	5.000
75	Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	SEK	10.000
76	Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	USD	10
77	Sund Birsta India Private Ltd - Pune (IND)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	USD	100
78	Sund Strap AB - Sundsvall (SWE)	100,00	x	Sund Birsta AB	100,00	SEK	100
79	Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	100,00	x	More S.r.l.	100,00	CNY	3.662
80	Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	100,00	x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00	TRY	154.714
81	Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	99,99	x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,99	EUR	108
82	Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	99,99	x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,99	EUR	600
83	Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	99,80	x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,80	EGP	50
84	Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	99,80	x	Industrielle Beteiligung S.A.	99,80	EGP	50
85	Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co.Ltd - Beijing (CHN)	51,00	x	Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.	49,00	CNY	25.000
86	International Engineering Dana Petro Foulad Passargad (PJSCO) - Esfahan (IRAN)	51,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	51,00	IRR	3.500.000
87	Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	51,00	x	Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd.	51,00	CNY	5.000
88	Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	49,00	x	Fata S.p.A.	49,00	QAR	200
89	Ghadir Energy Fata Company (IRAN)	40,00	x	Fata S.p.A.	40,00	IRR	7.000.000

ALLEGATO N° VIII

Riconciliazione tra onere fiscale (IRES) da bilancio e onere fiscale teorico

(Valori in migliaia di euro)	AI 30/06/2024			AI 30/06/2023		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte (A)	88.812			51.660		
(Beneficio)/onere fiscale teorico di (A)		24%	21.315		24%	12.398
Imponibile fiscale (B)	101.822			32.286		
Onere fiscale effettivo di (B)		24%	24.437		24%	7.749
Aliquota fiscale effettiva % su (A)			28%			15%
Utilizzo perdite pregresse (80%)			-			-
Utilizzo ACE pregresso	(5.994)		(1.439)	(5.539)		(1.329)
Ires corrente	95.828		22.999	26.747		6.419
Variazioni temporanee (deducibili) e tassabili in esercizi successivi effetto cambio aliquota	(42.341)	24%/3,9%	(10.552)	10.374	24%/3,9%	1.775
Iscrizione del beneficio fiscale su perdite pregresse in seguito all'adesione al consolidato fiscale (*)	95.828	24%	22.999	27.083	24%	6.500
Iscrizione imposte anticipate su perdite pregresse			8.768	N.A.		
Altre variazioni fiscali e IRAP			535	N.A.		2.179
Totale imposte iscritte in bilancio			21.750			10.454

(*) la società ha aderito al consolidato fiscale nazione con alcune società del Gruppo

ALLEGATO N° VIII

Rilevazione delle imposte anticipate e delle imposte differite ed effetti conseguenti

(Valori in migliaia di euro)

	30/06/2023					30/06/2024						
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	A Conto Economico	A Patrimonio Netto	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	A Conto Economico	A Patrimonio netto
Fondo oneri e rischi tassato	24,00%	3,90%	55.587	15.509	3.725		24,00%	3,90%	65.587	18.299	2.790	
Fondo oneri e rischi tassato	24,00%		31.642	7.594	(3.688)		24,00%		25.090	6.022	(1.572)	
Perdite fiscali riportabili	24,00%		-	-			24,00%		-	-		
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	24,00%		45.213	10.851	-		24,00%		59.029	14.167	3.316	
Rettifiche pluriennali IAS	24,00%		478	133	-		24,00%	3,90%	478	133	-	
Altre variazioni fiscali	24%/27,9%		(28.152)	(6.790)	(3)		24,00%		249	60	6.850	
Attualizzazione TFR	24,00%		(694)	(167)	(61)	(74)	24,00%		(616)	(148)	46	(28)
Totale imposte anticipate			104.074	27.131	(28)	(74)			149.817	38.533	11.430	(28)
	30/06/2023					30/06/2024						
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	A Conto Economico	A Patrimonio Netto	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	A Conto Economico	A Patrimonio netto
Variazione commesse	24,00%	3,90%	-	-			24,00%	3,90%	-	-		
Attualizzazione TFR	24,00%		-	-			24,00%		-	-		
Ripresa per utili su diff. cambi non realizzati	24,00%		9.354	2.245	(3.851)		24,00%		13.083	3.140	(895)	
Totale imposte differite			9.354	2.245	(3.851)				13.083	3.140	(895)	-

ALLEGATO N° IX

Prospetto riepilogativo dei rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate e collegate

	Rimanenze e Acconti	Crediti commerciali e Altri crediti	Crediti finanziari	Acconti ricevuti	Debiti commerciali e Altri debiti	Debiti finanziari
(Valori in migliaia di euro)						
Società controllate e Società collegate						
Indirette, residenti nel territorio dello Stato						
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	(2.941)	18.376	75.000	5.421	115	-
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo (UD)	-	-	-	-	-	-
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	-	5	-	-	491	493
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	43.254	10.598	16.296	39.190	95.439	-
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	6.695	1.097	-	0	19.799	59.521
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Bedizzole (BS)	-	1	-	-	68	5.303
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	-	5.172	-	-	3.354	36.909
Danieli Special Cranes S.r.l. in liquidazione - Gradisca d'Is. (GO)	-	-	-	-	23	1.916
Fata S.p.A. - 10044 Pianezza (TO)	9	129	-	-	46	300
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	-	8	-	-	442	40.892
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	576	9	-	-	3.246	8.500
Rott-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	-	399	-	-	0	-
Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A. - Buttrio (UD)	-	16	-	-	203	9.873
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	-	-	-	-	186	845
Stem S.r.l. in liquidazione - Busto Arsizio (VA)	-	1	-	-	9	931
Telefriuli SpA - Udine (UD)	-	35	622	-	-	-
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	-	511	1	-	1.457	-
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	-	79	-	-	153	257
D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	1.317	787	-	-	5.794	-
Totale società residenti nel territorio dello Stato	48.910	37.225	91.919	44.611	130.829	165.740
Dirette, non residenti nel territorio dello Stato						
Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	-	30	-	-	-	50.000
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	-	5	-	-	-	-
Indirette, non residenti nel territorio dello Stato						
ABS Centre Métallurgique Sas - Metz (FRA)	-	-	-	-	34	-
ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	-	2	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	-	-	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	-	-	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	-	7	-	-	-	-
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	-	7	-	-	-	-
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	-	1.926	-	-	-	-
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	789	720	-	-	4.355	-
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	1.436	2.011	-	-	1.426	-
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	10.613	3.074	-	1.731	133.016	-
Danieli Corporation - Cranberry Twp (USA)	100.233	139.203	-	224.198	2.221	-
Danieli Corus BV - Jmuiden (NLD)	1.294	544	-	-	192	-
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	-	150	-	-	-	-
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	(577)	3	-	-	81	518
Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	-	456	-	-	908	-
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	-	3.199	-	-	3.393	9.988
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	-	395	-	-	48	-
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	-	41	-	-	275	-
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	(3.608)	54.843	-	42.856	3.663	41.711
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC- Dnipro (UKR)	-	25	-	-	207	-
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	-	315	-	-	-	-
Danieli Henschel Service LLC - Moscow in liquidazione (RUS)	-	-	-	-	-	-
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd	(2)	72	-	-	4	-
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	-	-	-	-	-	-
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	-	-	-	-	-	-
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	16.180	10.104	-	-	18.397	-
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd	-	9	-	-	722	-
Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Perai (MYS)	-	110	-	-	-	-
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	2.847	31.357	-	-	141.835	-
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	-	-	-	-	-	-
Danieli Metallurgy Germany - Dusseldorf (DEU)	-	-	-	-	-	-
Danieli Project - Duisburg (DEU)	-	-	-	-	-	-
Danieli Systec doo - Labin (HRV)	130	394	-	-	2.115	-
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	-	45	-	-	1.445	-
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	0	-	-	-	68	-
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	1.663	5.835	2.752	-	4.249	-
Danieli Volga LLC - Dzerzhinsk (RUS)	3.647	8.985	-	4.286	9.864	-
DWU Engineering Polska SP.z.o.o. - Wroclaw (POL)	-	90	-	-	560	65
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	-	-	-	-	-	-
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	-	-	-	-	-	-
Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	-	63	-	-	353	-
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	-	1.271	-	-	2.119	-
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	-	5	-	-	12	-
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	-	-	-	-	-	-

Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	-	24	-	-	55	5.512
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	-	3.341	4	-	1.494	221
Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	-	-	-	-	-	-
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	(1.602)	-	-	-	3.141	12.843
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	-	-	-	-	-	-
Sund Birsta India Prostate Ltd - Pune (IND)	-	-	-	-	-	-
Sund Strap AB - Sundsvall (SWE)	-	-	-	-	-	-
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	-	-	-	-	-	-
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	538	315	-	-	195	-
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	-	28	-	-	2.385	8.193
Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	(4.032)	-	-	-	159	2.026
Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	-	1.226	-	-	-	-
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	-	50	-	-	148	-
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co.Ltd - Beijing (CHN)	-	58	-	-	-	-
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	-	-	-	-	-	-
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	-	1	-	-	-	-
Danieli Taranis LLC. - Chelsea (USA)	266	35	-	239	638	-
Totale società non residenti nel territorio dello Stato	129.814	270.372	2.757	273.310	339.777	131.077
Totale	178.724	307.597	94.676	317.921	470.606	296.817

ALLEGATO N° IX segue

Prospetto riepilogativo dei rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate e collegate

(Valori in migliaia di euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate e Società collegate				
Indirette, residenti nel territorio dello Stato				
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	3.706	204	3.819	(0)
ABS Sfere S.r.l. - Pozzuolo (UD)	-	-	-	-
Corte delle Fucine S.r.l. - Buttrio (UD)	2	617	6	8
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	12.001	119.715	1.220	365
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	845	13.490	-	2.240
Danieli Centro Cranes S.p.A. in liquidazione - Bedizzole (BS)	1	-	-	155
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	3.819	3.554	-	1.674
Danieli Special Cranes S.r.l. in liquidazione - Gradisca d'Is. (GO)	1	-	-	74
Fata S.p.A. - 10044 Pianezza (TO)	521	1.288	248	2
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	17	463	-	1.595
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	62	7.933	-	339
Rott-Ferr S.r.l. - Pavia di Udine (UD)	672	1	-	-
Sabolarie Haven & Hospitality S.p.A. - Buttrio (UD)	21	-	26	186
Scuole e Asili Cecilia Danieli S.r.l. - Buttrio (UD)	0	480	19	15
Stem S.r.l. in liquidazione - Busto Arsizio (VA)	0	-	-	36
Telefriuli SpA - Udine (UD)	4	-	8	-
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	87	25	1	0
Zerotredici Educational Hub S.r.l. - Buttrio (UD)	47	150	0	7
D.S.R. Sider Engineering Group S.p.A. - Pozzuolo del Friuli (UD)	-	-	-	-
Totale società residenti nel territorio dello Stato	21.807	147.920	5.348	6.696
Dirette, non residenti nel territorio dello Stato				
Danieli Finance Solutions SA - Luxembourg (LUX)	15	-	-	2.285
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	2	-	-	-
Indirette, non residenti nel territorio dello Stato				
ABS Centre Métallurgique Sas - Metz (FRA)	4	162	-	-
ABS Deutschland GmbH - Ratinger (DEU)	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Iberica SL - Bilbao (ESP)	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Scandinavia AB - Örebro(SWE)	-	-	-	-
Acciaierie Bertoli Safau Sisak Doo - Sisak (HRV)	82	-	-	-
Danieli Automation Co. Ltd. - Rayong (THA)	13	-	-	-
Danieli Canada Inc. - Toronto (CAD)	1.620	-	-	-
Danieli Centro Combustion India Pvt. Ltd. - Pune (IND)	171	7.680	-	-
Danieli Changsu Trading Co. Ltd - Changshu (CHN)	10	3.560	-	-
Danieli Co. Ltd. - Rayong (THA)	7.268	71.825	-	-
Danieli Corporation - Cranberry Twp (USA)	329.617	4.972	-	-
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	1.679	192	-	-
Danieli Corus India (Pvt) Ltd. - New Delhi (IND)	155	-	-	-
Danieli Czech Engineering AS - Praha (CZE)	62	226	-	23
Danieli do Brasil LTDA - Diadema (BRA)	1.289	1.974	-	-
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	10.478	5.798	24	117
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. - Yokohama (JPN)	748	18	-	-
Danieli Engineering Rom Srl - Cluj Napoca (ROU)	75	1.010	-	-
Danieli Germany GmbH - Duisburg (DEU)	68.655	3.467	-	2.114
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC- Dnipro (UKR)	-	917	-	-
Danieli Henschel SAS - Méry (FRA)	3	-	-	-
Danieli Henschel Service LLC - Moscow in liquidazione (RUS)	-	-	-	-
Danieli High Technology (Changshu) Co., Ltd	75	5.316	-	-
Danieli Holdings Inc. - Wilmington, Delaware (USA)	-	-	-	-
Danieli Hoogovens Steel Making Technology Ltd. - Shanghai (CHN)	-	-	-	-
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	4.414	19.608	-	-
Danieli Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd	59	742	-	-
Danieli Malaysia Sdn. Bhd. - Perai (MYS)	-	-	-	-
Danieli Metall. Equip. & Service (China) Co Ltd.Changshu (CHN)	28.646	58.037	-	-
Danieli Metallurgical Industry (China) Co., Ltd - Beijing (CHN)	-	-	-	-
Danieli Metallurgy Germany - Dusseldorf (DEU)	-	-	-	-
Danieli Project - Duisburg (DEU)	-	-	-	-

Danieli Systec doo - Labin (HRV)	230	5.932	-	-
Danieli Systec Engineering Doo - Smederevo (SRB)	103	2.533	-	-
Danieli Systec Technology Doo - Nova Gorica (SLV)	17	226	-	-
Danieli UK Holding Ltd. - Rotherham (GBR)	3.594	6.061	85	(0)
Danieli Volga LLC - Dzerdzhinsk (RUS)	753	1.025	-	-
DWU Engineering Polska SP.z.o.o.- Wroclaw (POL)	190	2.463	0	7
Elsid Cheda Ltd. - Moscow (RUS)	-	-	-	-
ESW Röhrenwerke GmbH - Eschweiler (DEU)	-	-	-	-
Industrial Beteiligung for Serv. & Contracting Co. LLC - Al Khobar (SAU)	65	486	-	-
Industrielle Beteiligung Company Ltd. - HoChiMinh City (VNM)	908	6.430	-	-
Innoval Technology Ltd.- Rotherham (GBR)	16	134	-	-
More North America Corp. - Kennesaw, Georgia (USA)	1	1.776	-	-
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	87	(38)	-	213
Pars Foulad Jam Sama Heavy Metallurgical Equipment Co. PJS - Eshtehard (IRN)	7	377	-	-
Sund Birsta (Beijing) Metallurgical Equipment Co. Ltd. - Beijing (CHN)	-	-	-	-
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	1.711	8.749	-	526
Sund Birsta Inc. - Plantation, Florida (USA)	2	-	-	-
Sund Birsta India Prostate Ltd - Pune (IND)	-	-	-	-
Sund Strap AB - Sundsvall (SWE)	-	-	-	-
Suzhou More Metallurgy Technology Co., Ltd - Changshu (CHN)	2	191	-	-
Termo Makina Sanayi Ve Tic. AS - Duzce (TUR)	167	1.501	-	-
Danieli Procome Iberica SA - Sondica (ESP)	67	2.499	-	313
Rotelec SA - St Quentin Fallavier (FRA)	20	4.547	-	49
Danieli Middle East for Eng. Services LLC - Cairo (EGY)	-	-	-	-
Danieli Middle East and North Africa LLC - Cairo (EGY)	-	630	-	-
Danieli Intelligent Technologies (Beijing) Co.Ltd - Beijing (CHN)	19	-	-	-
Zhuozhou Ruixin Metallurgy Equipment Co., Ltd - Zhuozhou (CHN)	-	-	-	-
Fata Gulf Co. WLL - Doha (QAT)	1	-	-	-
Danieli Taranis LLC. - Chelsea (USA)	879	2.017	-	-
Totale società non residenti nel territorio dello Stato	463.978	233.043	109	5.647
Totale	485.784	380.963	5.457	12.343

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. Il sottoscritto Alessandro Brussi Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento *"internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

25 settembre 2024

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Brussi
Firmato*

*Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Brussi
Firmato*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA

Sede in VIA NAZIONALE, N. 41 - 33042 BUTTRIO (UD)

Capitale sociale Euro 81.304.566,00 i.v.

Registro Imprese di Udine e Codice Fiscale n. 00167460302

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. N. 58/98 E DELL'ART. 2429, C. 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., composto dai sigg. Barbieri Davide, Presidente, Vincenza Bellettini e Gaetano Terrin, Sindaci Effettivi, intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 30 giugno 2024.

FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2024, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza ai sensi dell'art. 149 d.lgs. 58/98, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento di aprile 2015 e aggiornate a dicembre 2023 e le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è altresì investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto delle integrazioni e delle modifiche a questo apportate dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività sulla base del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione all'attività e alle dimensioni strutturali della Società.

L'esercizio dell'attività del Collegio Sindacale si è così sostanziata:

- incontri periodici, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali;
- partecipazione, alternando presenza fisica e incontri in modalità telematica, alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Rischi e Sostenibilità e dell'Assemblea;
- scambio informativo periodico con la società di revisione, in base a quanto previsto dalla normativa;
- scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle principali società controllate;

- acquisizione delle informazioni rilevanti e la valutazione delle risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;

Abbiamo partecipato a tutte le n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alla riunione del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio 2023/2024, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto la propria attività effettuando n. 12 riunioni collegiali, tutte regolarmente verbalizzate, incontrando periodicamente anche i collegi sindacali delle principali società controllate.

Le riunioni si sono svolte alternando incontri in modalità telematica (sia in video che in audio conferenza) ed incontri in presenza presso la sede della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A..

Il Collegio Sindacale con cadenza almeno semestrale, ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da parte dei componenti dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei Soggetti coinvolti nel Sistema per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Responsabile della funzione di Internal Audit e Compliance, del responsabile del Controllo di Gestione, del responsabile degli Affari Legali e dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

ADOZIONE DI IDONEE MISURE CONCERNENTI IL CONFLITTO RUSSIA – UCRAINA E ISRAELO – PALESTINESE

Il Collegio monitora gli effetti e l'impatto del conflitto tra Russia e Ucraina sull'andamento della Società e del suo *business*, nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, attraverso scambi di informazioni con esponenti aziendali, con la funzione di Internal Audit e Compliance, e con la Società di Revisione.

Il Collegio pone altresì attenzione al rispetto delle norme introdotte dall'UE in materia di restrizioni all'importazione e all'esportazione di beni e servizi verso la Russia.

Il Collegio ha verificato che la Società pone costante attenzione a tali temi, nonché ai potenziali effetti connessi allo sviluppo del conflitto, anche conseguenti all'andamento dei prezzi energetici e all'inflazione.

La Società ritiene che il Gruppo non sia esposto in misura significativa a rischi derivanti dalle proprie attività nei mercati russo ed ucraino, ed ha adottato idonee misure di monitoraggio

e valutazione dei rischi, attenendosi alle normative disposte in tale ambito dall'Unione Europea.

Relativamente al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, sorto all'inizio del mese di ottobre 2023, il Collegio monitora le implicazioni per il Gruppo, che allo stato attuale risultano ancora incerte.

Ad un primo esame, potrebbero verificarsi impatti sia a livello di volatilità dei costi sia nei rapporti commerciali internazionali.

La Società ritiene che il Gruppo non sia esposto in misura significativa a rischi derivanti dalle proprie attività in tale mercato.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge e dello statuto, come identificati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F.

Il Collegio precisa inoltre che:

- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo idonea procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 07/03/2017 e successivamente revisionata il 28/10/2019 ed il 14/05/2024;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'Internal Dealing ha luogo secondo idonea Procedura Internal Dealing, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2003 ed in seguito completamente revisionata il 14/05/2024;
- la gestione dei sistemi informativi e di tutela della *privacy* secondo le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e successivo D. Lgs. 101/2018 è assolta mediante modello organizzativo adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/05/2018;
- la gestione dei rischi informatici avviene secondo idonee policy di gruppo;
- le operazioni con parti correlate risultano regolamentate da idonea procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12/11/2010 e successivamente revisionata il 14/05/2021, il 15/11/2021 ed infine in data 14/05/2024;
- la Società è dotata di una Procedura "Whistleblowing", aggiornata in base alle recenti disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 Marzo 2023, n. 24; tale Policy è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 10/03/2022 e successivamente modificata il 17/05/2023. Il Collegio Sindacale in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, dà atto che ciascun organo della Società o funzione ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute violazioni della legge e dello Statuto da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:

- di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberate e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto di essere stato adeguatamente informato dagli amministratori sugli andamenti dei giudizi e delle controversie pendenti e sulle conseguenze che sulla società e sulle controllate potrebbero ancora derivare; di ciò è data adeguata informativa nella Relazione Finanziaria.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Gli Amministratori Delegati hanno agito nel rispetto dei limiti della delega ad essi attribuita. Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dagli Amministratori Delegati adeguati reporting sull'andamento della gestione della Società e delle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e periodici confronti con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Alla data di redazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione risulta composto di nove membri, precisandosi che in data 14/05/2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in seguito al decesso dell'Ing. Gianpietro Benedetti, la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione del Dr. Alessandro Brussi (e ciò fino all'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio al 30/06/2024), senza prevedere variazioni di compenso.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono compresi tre amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 58/98. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e delle norme regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe al suo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, per ragioni operative, ha altresì istituito un Comitato Esecutivo, alla data di redazione della presente relazione composto di tre membri, con il compito di deliberare su tutte le materie e gli affari aziendali, in particolare su quelli che necessitano di decisioni urgenti.

Allo stesso Comitato esecutivo sono stati attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare.

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e tre membri supplenti. Il Collegio ha altresì verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica trasmesso il 07/06/2024), dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c. e dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/98. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis d.lgs. 58/98 e dagli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti.

La revisione legale dei conti concernente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, nonché la revisione contabile limitata della relazione semestrale intermedia, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2028.

La stessa ha ricevuto incarico dall'Assemblea degli Azionisti in data 26/10/2018.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione finanziaria al 30 giugno 2024 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

I Soggetti e le funzioni coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di vigilanza;
- la funzione di Internal Audit e Compliance;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Comitato Rischi e Sostenibilità;

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività dei Soggetti preposti al Controllo interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha verificato i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Dalle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, e il suo adeguamento alle evoluzioni e modifiche normative.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono evidenti inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULL'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Vi informiamo che Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. si è dotata di un sistema integrato di gestione del rischio amministrativo-contabile, quale valido supporto per l'informativa finanziaria e per la valutazione del rispetto dei processi e delle procedure adottate (delle quali viene in tal modo verificata l'adeguatezza); il tutto in applicazione della Legge 252/2005 e secondo previsione contenuta nell'art. 19, c. 1, lett. C) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale non evidenzia carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione che, come già anticipato, è la Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che Deloitte & Touche S.p.A. ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, d.lgs. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, d.lgs. 39/2010, emessa in data 5 ottobre 2023, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 TUF.

La società di Revisione attualmente incaricata ha svolto nel corso dell'esercizio i servizi di revisione pattuiti.

Al Collegio non sono pervenute nel corso dell'esercizio richieste di pareri né da parte della Società di Revisione, né da parte di entità appartenenti alla rete di questa, inerenti servizi diversi, rientranti fra quelli "non consentiti" dalle disposizioni richiamate dall'art. 19, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 giugno 2024, che è stato messo a disposizione nei termini.

Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 giugno 2024 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 giugno 2024, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società di revisione, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 d.lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione degli amministratori sui "rischi di impresa", in applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 32/2007 di recepimento della direttiva comunitaria 51/2003/Ce.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione contiene (secondo modalità esaminate) specifico paragrafo dedicato alla "dichiarazione consolidata della società di carattere non finanziario", redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, accompagnata dalla attestazione di conformità rilasciata dalla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a..

Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.a. non aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società Quotate; di ciò ha fornito giustificazione.

Il Collegio Sindacale rileva altresì che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis d.lgs. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.a..

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito all'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98; Il Collegio Sindacale ricorda infine che, il 12/11/2010, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate, poi modificata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 14/05/2024.

Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dà atto di aver rilasciato, nel corso dell'esercizio 2023/2024, n. 1 parere preventivo in ordine al conferimento di incarichi consentiti per servizi diversi dalla revisione contabile, oltre al parere favorevole in relazione ai compensi attribuiti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016 di recepimento della direttiva 201/56/UE e del Regolamento UE n. 537/2014, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, confermando il rispetto delle norme vigenti.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento, i cui esiti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso, in particolare, che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun Sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

OSSERVAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2024 ci è stato comunicato nei termini, unitamente a prospetti, ad allegati ed alla Relazione sulla gestione.

Alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. è demandato il controllo della corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze delle annotazioni contabili e della conformità dello stesso alle norme che lo disciplinano; nell'apposita loro Relazione, rilasciata

in data 03/10/2024, viene riportato che il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 del Gruppo Danieli è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e che le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato corrispondono alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel Consolidato.

Nell'ambito dei compiti riservati per legge al Collegio Sindacale, e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo analizzato la forma e il contenuto del bilancio in questione, che appare redatto con l'applicazione dei criteri esposti in Nota Integrativa; le questioni più significative e gli andamenti economici riguardanti le principali società controllate sono state oggetto della nostra attenzione.

Le informazioni ed i dati contenuti nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata appaiono poi concordanti con le risultanze del bilancio consolidato; essa illustra in modo adeguato l'andamento del Gruppo nel corso dell'esercizio e rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società rientranti nell'area di consolidamento; i criteri di consolidamento e i principi contabili applicati, nonché la misura dell'area di consolidamento, sono distintamente indicati in Nota Integrativa.

Affermiamo perciò che la formazione del bilancio consolidato è ragionevolmente da ritenersi corretta e – nell'insieme – conforme alla specifica normativa.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del bilancio al 30/06/2024 nella veste presentata ed alla adozione delle proposte di delibera formulate.

Udine, 04 ottobre 2024

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Davide Barbieri	(firmato)
Sindaco effettivo	Gaetano Terrin	(firmato)
Sindaco effettivo	Vincenza Bellettini	(firmato)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Attività e delle Passività da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2024 risultano iscritte Attività da contratti per Euro 313,5 milioni e Passività da contratti per Euro 310,1 milioni. Le Attività e le Passività da contratti sono valutate secondo la percentuale di completamento, stimando l'avanzamento con il metodo degli input.

La valutazione delle Attività e delle Passività da contratti secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei ricavi e dei costi totali e a finire di ogni singolo progetto. Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da vari fattori quali:

- la capacità della Direzione di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura dei progetti e dei successivi aggiornamenti,
- la durata pluriennale dei progetti,
- il grado di complessità tecnologica e di innovatività dei progetti,
- la presenza di garanzie rilasciate dalla Società sulle prestazioni degli impianti oggetto dei progetti,
- l'eventuale presenza di criticità nelle condizioni geopolitiche dei Paesi in cui operano le società clienti.

In considerazione della significatività delle Attività e Passività da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella valutazione di tali poste ed in particolare nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione delle Attività e delle Passività da contratti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 30 giugno 2024.

L'informativa relativa alle Attività ed alle Passività da contratti è inclusa nelle note 8 e 19 del bilancio d'esercizio, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati dalla Società e nel paragrafo "Utilizzo di stime - Attività e Passività da contratti".

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento dei progetti;
- la comprensione dei controlli relativi sia alle stime iniziali che ai successivi periodici aggiornamenti dei ricavi e dei costi totali e a finire dei progetti;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle suddette stime mediante:
 - analisi dei contratti sottoscritti con le controparti,
 - verifiche sui costi di progetto già sostenuti,
 - discussioni critiche con project manager, controller e/o responsabili di business;
- il riesame retrospettivo dei risultati delle precedenti stime effettuate con riferimento alle Attività ed alle Passività da contratti;
- l'analisi, su base campionaria, degli aggiornamenti delle stime da parte

- della Direzione relativamente ai costi e ricavi totali dei progetti;
- la discussione critica con i responsabili dell'ufficio legale della Società e, ove pertinente, l'ottenimento d'informazioni da parte dei legali esterni circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
 - l'esame dell'adeguatezza dell'informativa inclusa nelle note illustrative del bilancio d'esercizio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. in data 26 ottobre 2018 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

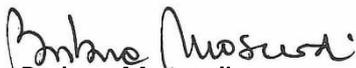
Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Udine, 3 ottobre 2024